

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 29 OTTOBRE 2015

n. 141



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**  
**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**  
**Rettifiche**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2015, n. 1876

**L. n. 401 del 29.12.2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia.**

Pag. 46903

**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 ottobre 2015, n. 161

**Registrazione del prodotto D.O.P. “MOZZARELLA DELLA MURCIA” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”. Parere.**

Pag. 46911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 16 ottobre 2015, n. 167

**LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 “Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109” - Applicazione art. 4 “Raccolta in aree naturali protette”.**

Pag. 46922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 21 ottobre 2015, n. 307

**Artt. 29 e 30 della L.R. 16/04/2015, n. 24 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili su aree pubbliche.**

Pag. 46926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 26 ottobre 2015, n. 310

**L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: “Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita”. Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.**

Pag. 46964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA 23 ottobre 2015, n. 462

**Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 427 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, “Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014”.**

Pag. 46971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA 23 ottobre 2015, n. 463

**Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 “Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38”, art. 1, commi 1 e 2.**

Pag. 46973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 ottobre 2015, n. 375

**Istanza di proroga della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2010 n. 201 avente oggetto “L.R. 11/01 e R.R. n. 16/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia denominato “Ponte Albanito - Monte Calvello” - Proponente: Eco Puglia Energia S.r.l.**

Pag. 46978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 292

**Autorizzazione all'esercizio della “San Francesco s.r.l.” per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 e n. 1 Struttura Semiresidenziale, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A.**

Pag. 46984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 293

**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL FG e parere favorevole nei confronti della "Sicura s.r.l.s." per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Gramsci s.n.c.**

Pag. 46987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 295

**Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino (BR). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., per un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, sito in San Michele Salentino (BR) alla Via Verdi nn. 40-46.**

Pag. 46994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 ottobre 2015, n. 296

**Presidio di Riabilitazione "Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) sito in Laterza alla via Cappuccini 9. Accredito istituzionale per l'erogazione di n. 325 (13 moduli) prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.**

Pag. 46997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 20 ottobre 2015, n. 39

**Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 agosto 2015 - Attuazione dell'articolo 1, comma 153 l. n. 107/2015 - D.G.R. n. 1639 del 18/09/2015. D.D. n. 33/2015. Approvazione elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse.**

Pag. 47002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 22 ottobre 2015, n. 40

**Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali- Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n. 675/2015 - D.D. n. 10/2015.**

**Ricorso al TAR Bari n. 860/2015 - Comune di Latiano c/ Regione Puglia. Ammissione con riserva in ottemperanza ad ordinanza cautelare di accoglimento dell'istanza di sospensiva, n. 533/2015.**

Pag. 47005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 23 ottobre 2015, n. 169

**"Inclusione del Comune di Lesina (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015".**

Pag. 47007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 27 ottobre 2015, n. 170

**"Inclusione del Comune di Mattinata (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015".**

Pag. 47009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 ottobre 2015, n. 1729

**CIG in deroga 2014/III/F192/luglio-agosto. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.**

Pag. 47012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 ottobre 2015, n. 1731

**CIG in deroga 2014/II/F153/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.**

Pag. 47016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 ottobre 2015, n. 1732

**CIG in deroga 2014/IIII/F178/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 47020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 ottobre 2015, n. 1751

**CIG in deroga 2015/F193. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

Pag. 47028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 ottobre 2015, n. 1769

**CIG in deroga 2014/III/F182/luglio-agosto. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

Pag. 47038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 19 ottobre 2015, n. 374

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Autorità precedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR Puglia - PARERE MOTIVATO.**

Pag. 47042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 20 ottobre 2015, n. 376

**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali - Autorità procedente: Comune di Terlizzi - PARERE MOTIVATO.**

Pag. 47074

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 20 ottobre 2015, n. 377

**Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.**

**"Piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 "attrezzature urbane" nel vigente PRG del Comune di Brindisi". Autorità procedente: Comune di Brindisi.**

Pag. 47094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 378

**Ampliamento di un impianto molitorio. Prat. SUAP n. 9203 del 22/01/2015. Proponente: Semolificio Loiudice S.n.c. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Sistema Murgiano. Valutazione di incidenza. (ID\_5207)**

Pag. 47098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 379

**Ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici in variante al PRG vigente. Prat. SUAP n. 1856/2008. Proponente: Contact Italia S.r.l. - S.A.E.M. S.r.l. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - Servizio Ambiente ed Ecologia. Valutazione di incidenza. (ID\_5228).**

Pag. 47102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 380

**PSR 2007-2013 - Misura 121 "copertura paddock scoperto" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta SILVESTRI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5211.**

Pag. 47106

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 381

**PSR 2007-2013 - Misura 121 "ristrutturazione locale da adibire a sala mungitura" - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta PETRERA Antonia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5220.**

Pag. 47110

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 382

**Rif. Pratica n. 13876-SUAP - PSR 2007-13 - Mis. 121: Ampliamento di azienda agricola esistente, mediante realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. "Giberna-Speroni" - Proponente: Ditta CALIA Antonia Francesca. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5223.**

Pag. 47115

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 15 ottobre 2015, n. 335

**"Risorse liberate" - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività dei progetti ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno.**

Pag. 47121

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 23 ottobre 2015, n. 364

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 216 Azione 2 "Fasce tampone e aree umide". D.A.G. n. 53 del 31/08/2011 approvazione bando. Differimento termine per acquisizione dei titoli abilitativi.**

Pag. 47124

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 27 ottobre 2015, n. 365

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale". Approvazione elenco delle domande ricevibili e non ricevibili - Campagna 2015. Apertura plichi.**

Pag. 47126

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 20 ottobre 2015, n. 406

**Poin Fers 2007-13 - Linea Di Intervento II.2.1. - Servizi tecnici (audio - luci - video) funzionali agli allestimenti per il Workshop internazionale "Buy Puglia 2015" - Affidamento ex art. 57, comma 5°, del Codice dei Contratti Pubblici. CUP B39D15000800007 - CIGZF41677402 - CUP B39D15000800007.**

Pag. 47138

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 106232 del 19 ottobre 2015

**Ordinanza di pagamento diretto e di deposito.**

Pag. 47143

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 6 ottobre 2015, n. 13

**Deposito somme.**

Pag. 47147

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 23 ottobre 2015, n. 13

**Esproprio.**

Pag. 47149

COMUNE DI BARI

Deliberazione G.C. 22 luglio 2015, n. 500

**Avviso di deposito Piano di Lottizzazione.**

Pag.47155

COMUNE DI BITETTO

Deliberazione G.C. 13 ottobre 2015, n. 28

**Approvazione definitiva Piano Urbanistico Esecutivo.**

Pag. 47155

COMUNE DI MASSAFRA

Deliberazione G.C. 9 ottobre 2015, n. 183

**Approvazione Variante 167 - Il Comprensorio.**

Pag. 47156

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

COMUNE DI MARTINA FRANCA

**Avviso di indagine di mercato per manifestazione di interesse alla redazione dell'aggiornamento del P.U.T./P.G.T.U.**

Pag. 47158

COMUNE DI OSTUNI

**Pubblico Incanto per vendita immobili di proprietà comunale.**

Pag. 47159

**Concorsi**

ASL BA

**Nuovo sorteggio componenti Commissione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.**

Pag. 47160

ASL BT

**Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico, disciplina "Neuropsichiatria Infantile". Riapertura termini.**

Pag. 47160

ASL TA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di dirigente avvocato. Revoca.**

Pag. 47170

ASL TA

**Avviso Pubblico per n. 100 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009.**

Pag. 47170

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso pubblico per il conferimento di n. 11 Borse Studio per lo svolgimento di attività nell'ambito di un Progetto Nazionale presso le diverse Aree della Rete Trasfusionale Italiana.**

Pag. 47176

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di coadiutore amministrativo e n. 2 posti di ausiliario specializzato riservato a persone con disabilità di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 iscritte nelle liste dell'U.C.O. di Bari.**

Pag. 47188

**Avvisi**

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Delibera 06/08/2015 - Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG).**

Pag. 47201

ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Dichiarazione inservibilità suoli.**

Pag. 47204

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Pag. 47206

COMUNE DI VEGLIE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**

Pag. 47206

ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica 886152**

Pag. 47213

ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica 894444**

Pag. 47216

ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica 924748**

Pag. 47218

SOCIETA' RESCIO MAURO

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 47220

**Rettifiche**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 ottobre 2015, n. 1342

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 2/2015 - "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" approvato con DD n. 335/2015 e s.m.i. - Scorrimento graduatorie e contestuale Impegno di spesa, previa riduzione di diversi impegni di spesa già assunti a valere sulle risorse dell'Asse IV ai sensi della DGR 1586/2015.**

Pag. 47220

ASL BA

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di durata biennale di Dirigente Medico disciplina "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".**

Pag. 47240

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2015, n. 1876

**L. n. 401 del 29.12.2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia.**

Il Presidente con delega alla Sanità Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari responsabili e dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 626 del 30.03.2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10.04.2015, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - 4<sup>a</sup> Serie speciale Concorsi ed Esami - del 21.04.2015, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, di ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia.

La legge n. 401 del 29.12.2000 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" dispone all'art. 3 che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi".

L'Avviso è pertanto riservato a cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero cittadinanza di paese non dell'Unione Europea (UE) limitatamente ai casi previsti e disciplinati dai commi 1 e 3 dell'art. 38, D.Lgs. 165/2001, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario

di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Per quanto sopra relazionato, si propone l'approvazione dell'Avviso Pubblico, come articolato nell'ALLEGATO A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente con delega alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta Il Presidente con delega alla Sanità Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera, Specialistica e Accreditamento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso Pubblico, come articolato nell'ALLEGATO A, composto di n. 06 (sei) pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di emanare il predetto Avviso Pubblico per l'ammissione in soprannumero di medici al Corso

Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, ai sensi della legge n. 401 del 29.12.2000,

3. di disporre, sussistendo i presupposti dell'ur-

genza, l'immediata pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano



**ALLEGATO A****Avviso Pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015/2018, della Regione Puglia.****Art. 1 (Contingente)**

1. E' indetto, ai sensi della Legge n. 401 del 29/12/2000, avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero di medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015/2018, della Regione Puglia, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e della capacità formativa della regione.

**Art. 2 (Requisiti di ammissione)**

2. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
  - a. cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero cittadinanza di paese non dell'Unione Europea (UE) limitatamente ai casi previsti e disciplinati dai commi 1 e 3 dell'art. 38, D.Lgs. 165/2001, e più precisamente: status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente; titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria;
  - b. laurea in medicina e chirurgia purchè l'iscrizione al corso universitario di laurea sia avvenuta prima del 31/12/1991;
  - c. abilitazione all'esercizio professionale;
  - d. iscrizione all'albo professionale dei medici di un Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana;
  - e. non essere stati già ammessi in soprannumero in altri corsi di formazione specifica in medicina generale organizzati da questa Regione o da altre Regioni e Province Autonome.
3. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

**Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)**

1. La domanda di ammissione al corso, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, deve essere inviata, a pena di esclusione, all'indirizzo **[corsomedicinagenerale@pec.rupar.puglia.it](mailto:corsomedicinagenerale@pec.rupar.puglia.it)**, **entro il termine perentorio di 30 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, nel rispetto di una delle modalità di seguito riportate:
  - a. tramite Posta Elettronica Certificata, previa sottoscrizione della domanda mediante firma elettronica digitale personale del candidato, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
  - b. tramite Posta Elettronica Certificata, previa acquisizione, mediante scanner, in formato pdf, della domanda sottoscritta con firma autografa dal candidato e della copia di un documento d'identità in corso di validità.

2. Nell'oggetto del messaggio di posta deve essere espressamente riportata l'indicazione: "Domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, nome e cognome del candidato".
3. Si fa presente che il contenuto massimo della Posta Elettronica Certificata è di 10 MB. Nel caso in cui fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati ad inviare ulteriori messaggi di Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto: "Integrazione alla domanda di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, nome e cognome del candidato", numerando progressivamente ciascuna PEC integrativa .
4. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di Posta Elettronica Certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori e-mail.
5. Non saranno considerate valide le domande inviate oltre il termine di scadenza sopra indicato; al riguardo faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta di accettazione, rilasciata dal gestore della Posta Elettronica Certificata.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ed a pena di esclusione:
  - a. il proprio cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
  - b. il luogo di residenza;
  - c. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero cittadinanza di paese non dell'Unione Europea (UE) limitatamente ai casi previsti e disciplinati dai commi 1 e 3 dell'art. 38, D.Lgs. 165/2001, e più precisamente: status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente; titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria;
  - d. di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991
  - e. l'Ateneo e l'anno accademico di iscrizione alla Facoltà di medicina e chirurgia;
  - f. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che ha rilasciato il diploma di laurea in medicina e chirurgia, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
  - g. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno accademico e la sessione dell'esame;
  - h. di essere abilitato ed iscritto all'albo professionale di un Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
  - i. di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale);
  - j. di non essere stato già ammesso in soprannumero in altri corsi di formazione specifica in medicina generale organizzati da questa Regione o da altre Regioni e Province Autonome.
7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata presso il quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura chè costituirà domicilio digitale del candidato nonché uno o più recapiti telefonici.

8. Tutte le comunicazioni relative al presente avviso saranno effettuate all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del candidato. Eventuali variazioni di indirizzo di Posta Elettronica Certificata devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione.
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure legate a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato nella domanda né per eventuali disguidi di natura tecnica postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Puglia per le finalità di gestione del corso e sono trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione del corso stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti della Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

#### **Art. 4**

##### **(Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al corso)**

1. Le domande presentate al di fuori del termine previsto dall'art. 3, comma 1, nonché in forma e/o con modalità diverse da quella ivi definite sono considerate irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al corso il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso nonché l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'avviso.

#### **Art. 5 (Ammissione al corso)**

1. Conclusa l'istruttoria sulle domande di partecipazione pervenute, l'esito della procedura è comunicato agli interessati a mezzo pubblicazione del provvedimento finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Con comunicazione inviata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, indicato ai sensi del precedente articolo 3, la Regione Puglia provvederà a convocare i candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.
3. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. L'ammissione in soprannumero dei candidati iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia è subordinata alla dichiarazione con la quale l'interessato rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso.
5. I medici ammessi in soprannumero saranno assegnati ai poli formativi che non abbiano raggiunto il limite massimo di tirocinanti previsto dal programma formativo del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015 – 2018, della Regione Puglia.

**Art. 6 (Assicurazione)**

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono stipulare adeguata polizza assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

**Art. 7 (Disciplina del corso – rinvio)**

1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018 della Regione Puglia, il cui inizio è previsto entro il mese di Novembre 2015, ha durata triennale e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e teoriche da svolgersi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di uno Studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia.

**Art. 8 (Procedimento)**

1. Il termine massimo entro il quale dovrà concludersi la procedura con l'adozione del provvedimento di ammissione in soprannumero al corso è il 27.11.2015.
2. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Pasquale Marino, tel. 080/5403469 - Email [pasquale.marino@regione.puglia.it](mailto:pasquale.marino@regione.puglia.it).

**Alla Regione Puglia  
Assessorato alle Politiche della Salute  
Servizio P.A.O.S.A.  
Ufficio Risorse Umane ed Aziende  
Sanitarie  
Via Giovanni Gentile n. 52  
70126 BARI**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

Nato/a a \_\_\_\_\_ (Provincia di \_\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_

(Provincia di \_\_\_\_\_) in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Di essere ammesso/a in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia, di cui al D.lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i., indetto con Deliberazione di Giunta regionale n. 626 del 30.03.2015.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1. di essere cittadino italiano o di Stato membro dell'Unione Europea ovvero cittadino di paese non dell'Unione Europea (indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea) \_\_\_\_\_, limitatamente ai casi previsti e disciplinati dai commi 1 e 3 dell'art. 38, D. Lgs. 165/2001, e più precisamente \_\_\_\_\_;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'Anno Accademico \_\_\_\_\_ (deve essere antecedente al 31.12.1991) presso l'Università degli Studi \_\_\_\_\_;
3. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa; la data deve essere successiva al 31.12.1994)

ovvero nella sessione \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_\_;

4. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, conseguita il \_\_\_\_\_  
ovvero nella sessione \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi \_\_\_\_\_  
(indicare sessione ed anno)  
\_\_\_\_\_;

5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa);

6. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si indicare quale*)  
\_\_\_\_\_;

7. di non essere stato già ammesso in soprannumero in altri corsi di formazione specifica in medicina generale organizzati da questa Regione o da altre Regioni e Province Autonome.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: \_\_\_\_\_,  
impegnandosi a comunicare eventuali successive variazioni.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso ed autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti Internet della Regione Puglia.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**(\*) Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti, sono puniti dal codice penale. Il dichiarante decade, ai sensi dell'art.75 D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

**N.B. ALLA DOMANDA DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.**

---

*Atti regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 ottobre 2015, n. 161

**Registrazione del prodotto D.O.P. "MOZZARELLA DELLA MURGIA" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Parere.**

L'anno 2015 addì 05 del mese ottobre in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Tutela Qualità, Agr. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006;

VISTO l'art. 7 valutazione delle domande di riconoscimento del D.M. 14 ottobre 2013, recante le disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG.

VISTA la domanda presentata in data 27/07/2015 dall'Associazione "Treccia della Murgia" c/o Sede Operativa GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" srl Via Martiri delle Foibe, n. 1 70017 Putignano (Ba), acquisita in pari data agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155 - 27/07/2015 n. 3271, con la quale è stata chiesta la registrazione del prodotto caseario "Mozzarella della Murgia" come denominazione di origine protetta (D.O.P.), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui

regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, in materia di DOP, IGP e STG;

CONSIDERATO che l'Associazione "Treccia della Murgia" ha allegato alla suddetta istanza di registrazione, la documentazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

CONSIDERATO che l'Associazione "Treccia della Murgia" ha presentato con nota del 13 novembre 2013, prot. n. 6, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione prot. A00155/19/11/13, n. 4088, la documentazione integrativa alla domanda di registrazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

DATO ATTO che l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità ha provveduto all'esame della documentazione trasmessa dall'Associazione "Treccia della Murgia" verificandone la completezza della stessa al fine della registrazione della DOP "Mozzarella della Murgia";

CONSIDERATO che la Regione Puglia tra gli obiettivi strategici mira a valorizzare le filiere produttive con le relative produzioni del territorio e le loro tipicità;

VISTO il verbale istruttorio del 02/10/2015 inerente la domanda presentata dall'Associazione "Treccia della Murgia", con il quale è stato proposto l'espressione di parere favorevole alla registrazione della DOP "Mozzarella della Murgia" in considerazione:

- della valutazione documentale presentata, dalla quale si evince la reputazione del prodotto nel territorio considerato, le caratteristiche organolettiche, tecnologiche e qualitative che la differenziano da prodotti simili, come per esempio i prodotti ottenuti con siero d'innesto per acidificazione;
- della regolare costituzione dell'Associazione "Treccia della Murgia";
- del contenuto della relazione socio-economica con informazioni sufficienti per le finalità della registrazione;

**PROPONE**

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione DOP "Mozzarella della Murgia" presentata dall'Associazione DOP "Mozzarella della Murgia" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;
- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione DOP "Mozzarella della Murgia" presentata dall'Associazione "Treccia della Murgia" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità  
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Nicola Laricchia

**LA DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

**VISTA** la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

**VISTA** la legge regionale n. 7/97 e le relative "Direttive" approvate con Deliberazioni di Giunta

Regionale n. 3261/1998 e n. 1493/2005 che dettano disposizioni in materia di separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**RITENUTO**, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento.

**DETERMINA**

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dall'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;
- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione DOP "Mozzarella della Murgia" presentata dall'Associazione DOP "Mozzarella della Murgia" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;
- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione DOP "Mozzarella della Murgia" presentata dall'Associazione "Treccia della Murgia" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2012;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità-Direzione Generale dello sviluppo agroalimentari e della qualità - divisione SAC VII;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

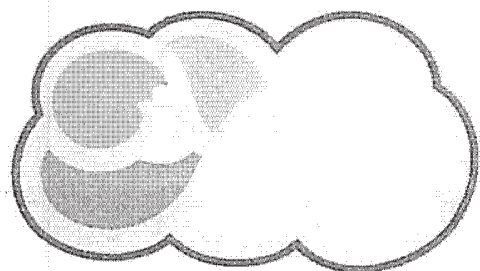
Il presente atto composto di n. 4 pagine, timbrate e vidimate, dall'Allegato 1, composto da 4 fogli,



redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio Alimentazione  
Dott.ssa Rosa Fiore



**MOZZARELLA  
DELLA  
MURGIA**

Associazione "Treccia della Murgia"

c/o Sede Operativa GAL

"Terra dei Trulli e di Barsento" snc

Via Martiri delle Foibe, n. 1

70017 Putignano (Ba)

Tel: 080/4322767

e-mail: [segreteria@galtrulli-barsento.it](mailto:segreteria@galtrulli-barsento.it)

**DISCIPLINARE PER IL MARCHIO DI QUALITA'  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA  
"MOZZARELLA DELLA MURGIA"**

### **Articolo 1**

#### **(Denominazione)**

1. E' riconosciuta la denominazione del marchio di qualità della Denominazione di Origine Protetta "Mozzarella della Murgia" al formaggio fresco a pasta filata, di solo latte vaccino, dal gusto latteo, lievemente acidulo.
2. Il formaggio fresco a pasta filata "Mozzarella della Murgia" è prodotto nell'area geografica di cui al successivo articolo 3 ed ha i requisiti fissati nel successivo articolo 2. Esso è usato come formaggio fresco da tavola.

### **Articolo 2**

#### **(Caratteristiche del prodotto)**

1. La particolare modalità della formatura consiste nel lavorare un cordone di pasta filata fino ad ottenere una mozzarella di forma rotonda o una treccia della lunghezza variabile dai 10 ai 15 centimetri.
2. Il peso del prodotto lattiero - caseario è variabile dai 50 grammi ai 250 grammi.
3. L'aspetto esterno è di colore bianco, con eventuali sfumature stagionali di colore paglierino.
4. La superficie deve essere liscia o fibrosa, lucente, non viscida, né scagliata.
5. La pasta deve avere consistenza elastica, priva di difetti e al taglio deve presentare una lieve fuoriuscita di siero biancastro, dal profumo di fermenti lattici.
6. Il sapore e l'odore sono caratteristici: fresco di latte delicatamente acidulo.
7. Il tenore in grasso non deve essere inferiore al 40 per cento sulla sostanza secca; l'umidità deve essere compresa tra il 58 ed il 65 per cento.
8. Nessun conservante e/o additivo/colorante è consentito nella preparazione e/o conservazione della "Mozzarella della Murgia".

### **Articolo 3**

#### **(Zona di produzione)**

1. La zona di produzione e di trasformazione del latte vaccino comprende i territori ricadenti nell'ambito delle zone SIC della Murgia Alta, della Murgia dei Trulli e della Murgia di Sud-Est.

### **Articolo 4**

#### **(Elementi che comprovano l'origine)**

1. La "Mozzarella della Murgia" è prodotta esclusivamente con latte vaccino intero fresco.
2. La lavorazione prevede l'utilizzo di latte crudo o pastorizzato proveniente da vacche da latte allevate nella zona di cui al precedente articolo 3.
3. Il latte deve essere prodotto nel rispetto delle prescrizioni relative all'allevamento, al processo tecnologico e alle norme di igiene e sicurezza.

5. Dopo la modellatura il prodotto deve essere immesso in acqua fredda per ottenere il rassodamento e, se non salato in filatura, deve essere sottoposto a salatura mediante immersione in salamoia a media concentrazione (15-18 ° Bè).

#### **6.3 (Confezionamento e conservazione)**

1. Qualora la "Mozzarella della Murgia" deve essere venduta al di fuori del luogo di produzione, in attuazione della legge n. 109/1992 e s.m.i., il confezionamento deve essere effettuato nel luogo di produzione e sulla confezione deve essere riportato il marchio di qualità, nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. Il prodotto confezionato deve essere conservato, fino alla vendita, ad una temperatura di 6-10°C, nel suo liquido di governo, costituito da sola acqua, eventualmente salata.

#### **6.4 (Lavaggio attrezzatura)**

1. Il lavaggio di tutti gli attrezzi usati per la produzione della "Mozzarella della Murgia" deve essere effettuato con detergenti inorganici.

### **Articolo 7**

#### **(Tracciabilità)**

1. Al fine di assicurare la tracciabilità del prodotto, devono essere predisposte e mantenute attive, a cura del caseificio, le procedure per la gestione dell'eventuale fase di stoccaggio del latte, destinato alla produzione della "Mozzarella della Murgia", nonché deve essere conservata adeguata documentazione (cartacea e/o elettronica) che consenta di certificare, agli organi preposti, la provenienza delle masse conservate.
2. Per tutte le fasi rilevanti della trasformazione del latte, il caseificio deve avere cura di documentare, mediante opportune registrazioni, la rispondenza dei processi e delle tecnologie attivate ai requisiti prescritti per la denominazione del formaggio a pasta filata.
3. Per il riconoscimento del marchio D.O.P. "Mozzarella della Murgia" deve essere utilizzato un protocollo standard (allegato A).

### **Articolo 8**

#### **(Disciplinare di alimentazione delle vacche da latte)**

#### **8.1 (Campo di applicazione)**

##### **1.1 (Premessa)**

1. Agli animali sarà garantito un costante apporto, mediante l'alimentazione, di principi antiossidanti naturali, quali il betacarotene, in grado di essere trasferiti nel latte e svolgere la preziosa funzione antitumorale nell'uomo.
2. Al fine di garantire le condizioni ottimali degli animali negli allevamenti, sarà costituito un gruppo di tecnici designati dall'Università di Bari, dall'Associazione Allevatori e da veterinari aziendali, che valuteranno gli aspetti produttivi, sanitari e di benessere degli animali.

##### **1.2 (Campo di applicazione)**

1. Quanto previsto dai successivi punti si applica per l'alimentazione delle vacche da latte di cui al precedente articolo 4, che producono latte destinato alla trasformazione in formaggio a pasta filata D.O.P. "Mozzarella della Murgia".

##### **1.3 (Principi generali per la razione alimentare)**

1. L'alimentazione delle vacche da latte deve essere basata prevalentemente sull'impiego di foraggi locali coltivati nel territorio di cui al precedente articolo 3 e di legumi provenienti

4. Gli allevamenti, nei quali si produce il latte, devono essere strutturati, secondo gli usi locali, con animali di prevalente razza Bruna e Frisona e di altre razze allevate nella zona di cui al precedente articolo 3.
5. Le vacche in lattazione possono essere allevate in stabulazione semilibera, con ricorso al pascolamento, e devono essere iscritte, come per legge, ad apposita anagrafe bovina.

## **Articolo 5**

### **(Caratteristiche del latte al caseificio)**

1. Il latte non deve essere stato trattato termicamente e deve avere le seguenti caratteristiche:
  - a) requisiti microbiologici previsti dalla normativa: tenore in germi mesofili al caseificio immediatamente prima della trasformazione al massimo di 300.000 ufc/ml; cellule somatiche inferiori a 400.000/ml;
  - b) titolo in grasso minimo del 3,6 per cento;
  - c) titolo proteico minimo del 3,2 per cento;
  - d) consegnato al caseificio refrigerato ad una temperatura variabile da +6°C a +10°C, opportunamente filtrato con mezzi tradizionali;
  - e) trasformato in "Mozzarella della Murgia" entro la trentaseiesima ora dalla prima mungitura.

## **Articolo 6**

### **(Caratteristiche del processo di trasformazione)**

#### **6.1 (Caseificazione)**

1. L'acidificazione della cagliata per la "Mozzarella della Murgia" è ottenuta mediante l'aggiunta al latte di siero innesto naturale (siero acido), derivante da precedenti lavorazioni del latte vaccino crudo, avvenute nella medesima azienda o, comunque, nel territorio di produzione. Il protocollo di produzione del siero innesto è indicato nell'allegato A.
2. La coagulazione, previo riscaldamento del latte ad una temperatura variabile da 34°C a 36°C, avviene per aggiunta del caglio di vitello, avente un rapporto chimosina/pepsina superiore a 60/40.
3. La quantità di caglio aggiunto deve essere tale da far avvenire la coagulazione entro massimo 20 minuti.
4. E' vietata l'acidificazione diretta con acidi organici e l'impiego di altri tipi di coagulanti.
5. La rottura della cagliata deve avvenire mediante l'utilizzazione di uno spino di acciaio, fino a ridurre la stessa cagliata alla dimensione di una piccola nocciola.
6. La maturazione della cagliata deve avvenire sotto siero per un tempo non inferiore alle 3 ore, a partire dall'aggiunta dell'innesto.

#### **6.2 (Filatura, formatura, salatura)**

1. L'estrazione della cagliata deve avvenire al raggiungimento del pH di filatura (4.9-5.2).
2. Al termine della maturazione, la cagliata, dopo breve sosta sul tavolo spersoio, deve essere sminuzzata e posta in apposite tinozze di legno per la filatura.
3. La filatura deve essere effettuata con acqua calda (con aggiunta di sale se si opera la salatura in filatura) ad una temperatura non inferiore a 95°C e a mano, mediante l'utilizzazione di stecche di legno: ciò al fine di realizzare cordoni di lunghezza adeguata a formare la forma rotonda o di treccia delle dimensioni previste dal precedente articolo 2. Il prodotto immediatamente dopo la filatura deve risultare fosfatasi negativo.
4. Il legno utilizzato per gli attrezzi di filatura non deve rilasciare essenze tali da alterare il gusto del formaggio a pasta filata. I tipi di legno consigliati appartengono alla famiglia delle Fagacee o castagno.

dal medesimo territorio, opportunamente razionati, integrati e preparati da imprese mangimistiche ubicate nello stesso comprensorio.

2. La razione alimentare deve essere costituita, fino al cinquanta per cento, da sostanza secca apportata dai foraggi di cui al precedente punto 1.
3. Non possono essere somministrati alle vacche da latte alimenti che possono trasmettere al latte aromi e sapori anomali, tali da alterarne le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche; alimenti che rappresentano fonti di contaminazione o in cattivo stato di conservazione.

#### **1.4 (Foraggi ammessi)**

- 1 Possono essere somministrati alle vacche da latte, anche attraverso la pratica del pascolo:
  - a) erbai di veccia comune, di trifoglio, di avena, di loietto, di segale, di orzo, di frumento, di favino, di pisello, somministrati da soli o preferibilmente associati tra loro;
  - b) I foraggi affienati a mezzo essiccamento in campo delle predette essenze foraggere; eccezionalmente anche mediante ventilazione forzata (aero-essiccazione);
  - c) Le paglie dei cereali;
  - d) Gli insilati di orzo, triticale, frumento, loietto, sorgo e degli erbai di cui al precedente punto a);
2. Possono essere utilizzati per l'alimentazione delle vacche da latte i foraggi disidratati ottenuti con temperature superiori a 100°C.

#### **1.5 (Mangimi ammessi)**

1.
  - a) cereali: mais, orzo, avena, frumento, triticale, sorgo;
  - b) semi di soia, girasole, lino, cotone, fava, favino e pisello proteico;
  - c) farine delle essenze foraggere ammesse;
  - d) cruscami: crusca e cruschetto di grano tenero, farinaccio di grano duro;
  - e) polpe secche di bietola o polpe conservate in trincee, platee o mediante altre tecniche di conservazione;
  - f) carrube, in quantità non superiore al 2 per cento;
  - g) melasso, in quantità non superiore al 3 per cento.
2. Possono essere utilizzati, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 8.1.6, i prodotti e gli alimenti per vacche da latte autorizzati dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

#### **1.6 (Foraggi e sottoprodotti vietati)**

Per l'alimentazione delle vacche che producono latte destinato alla trasformazione in "Mozzarella della Murgia" sono espressamente vietati:

1. foraggi ammuffiti, infestati da parassiti, deteriorati, imbrattati o contaminati da sostanze tossiche, metalli pesanti, sostanze radioattive o comunque nocive;
2. foglie di piante da frutto, foglie e colletti di bietola;
3. ortaggi in genere, ivi compresi scarti e sottoprodotti vari allo stato fresco e conservati umidi;
4. frutta fresca o conservata, nonché tutti i sottoprodotti freschi o conservati umidi;

5. distiller, borlande, vinacce, graspi e altri sottoprodotti della lavorazione della birra, dell'industria enologica, delle distillerie, ad esclusione del melasso, come legante per mangimi, e delle polpe secche di bietola.

#### 1.7 (Materie prime e prodotti vietati)

Inoltre, sono vietati:

1. alimenti di origine animale (farine di pesce, carne, sangue, plasma, penne, sottoprodotti vari della macellazione, nonché i sottoprodotti essiccati della lavorazione del latte e delle uova);
2. colza e ravizzone, senape, lupino e fieno greco;
3. farine di estrazione (esclusa quella di soia e girasole), pannelli ed expeller di arachide, colza, ravizzone, semi di pomodoro, babassu, malva, neuk, baobab, cardo mariano, cocco, tabacco, papavero, palmisto, olive, mandorle e noci;
4. manioca, patate e derivati;
5. alimenti disidratati ottenuti da ortaggi e da frutta e sottoprodotti della loro lavorazione (bucce di piselli e di fagioli, carciofi, castagne, pastazzo, sanse);
6. melasso in forma liquida, lieviti in forma umida e tutti i sottoprodotti dell'industria saccarifera, ad eccezione del melasso usato come legante per mangimi e delle polpe secche di bietola;
7. trebbie, anche se essiccate, delle birrerie e residui dell'industria dolciaria e della panificazione;
8. urea e derivati (urea fosfato e biurea), melanina, sali di ammonio, concentrato proteico di bietole (CPB);
9. Non possono essere somministrati alle vacche da latte, né direttamente né come ingredienti dei mangimi, i grassi saponificati, salvo che a supporto o protezione ai micronutrienti.
10. Possono, invece, essere utilizzati lipidi di origine vegetale.
11. Non possono essere somministrati mangimi che contengono additivi appartenenti al gruppo degli antibiotici e/o sostanze medicamentose.
12. Come supporto per gli integratori minerali e vitaminici, non possono essere usati prodotti non ammessi dal presente disciplinare.
13. Non possono essere somministrati mangimi rancidi, ammuffiti, infestati da parassiti e loro spore, mangimi deteriorati, imbrattati oppure contaminati da sostanze tossiche, radioattive o comunque nocive anche per la presenza di metalli pesanti.

#### Articolo 9

##### (Controlli)

1. Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare è svolto da un organismo privato autorizzato, conformemente a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1511/2012.
2. Le verifiche sul prodotto finito, che sono in grado di garantire l'effettivo rispetto del disciplinare di produzione, sono indicate nell'allegato B.

#### Articolo 10

##### (Etichettatura)

1. Sulla confezione della "Mozzarella della Murgia" deve essere apposto, all'atto dell'immissione al commercio, il contrassegno di cui all'allegato C), che costituisce parte

integrante del presente disciplinare di produzione, a garanzia della rispondenza alle specifiche prescrizioni normative.

2. Sulla stessa confezione deve essere apposto il marchio comunitario secondo la tipologia prescritta dal citato regolamento (CE) n. 1151/2012.
3. E' consentito l'uso di una menzione di provenienza, veritiera e documentabile, del prodotto, da riportare immediatamente dopo l'indicazione obbligatoria della sede dello stabilimento di produzione.

#### ALLEGATO A PREPARAZIONE DEL SIERO INNESTO

Il siero innesto naturale della "Mozzarella della Murgia" si ottiene lasciando sviluppare in condizioni controllate la microflora presente naturalmente nel siero riveniente dalla lavorazione del giorno precedente.

Il primo siero innesto si ottiene dalla lavorazione di latte crudo di qualità, derivante dall'ultima munta e dunque non refrigerato, condotta nelle condizioni tecnologiche caratteristiche del prodotto (vedi disciplinare di produzione). Una volta coagulato il latte ed estratta la cagliata, si preleva il siero, lo si filtra e lo si trasferisce in fermentiera o altro recipiente in acciaio inox per l'incubazione; se possibile si effettua una preventiva scrematura, se non possibile si provvede periodicamente all'allontanamento del grasso che tende ad affiorare. I recipienti per l'incubazione devono essere adeguatamente igienizzati e ben risciacquati, onde evitare la presenza di residui di detergenti o disinfettanti.

La procedura di incubazione del siero perché esso diventi siero innesto deve essere la seguente:

- se non si usa fermentiera e non è prevista la termostatazione, portare la temperatura della massa sierosa a 42-44 °C, lasciare a riposo fino ad un'acidità di 25-30 °SH su 50 ml;
- se si usa fermentiera operare l'incubazione alla temperatura di 36-38 °C per il periodo necessario al raggiungimento dell'acidità desiderata.

Se vi è impiego immediato del siero innesto non occorre refrigerazione; in caso contrario raggiunta l'acidità desiderata si deve raffreddare immediatamente e conservare a T comprese tra i 6 e gli 8 °C e conservare per massimo 24 h.

I siero innesti successivi si ottengono da lavorazioni in cui è stato aggiunto almeno il 2 % di siero innesto precedente (che non deve essere necessariamente il primo). Il profilo microbiologico "filo caseario" del siero innesto deve essere il seguente:

- microflora prevalente: ceppi autoctoni di lactobacillus e/o lactococcus;
- microflora accessoria: ceppi autoctoni di enterococcus ed eventualmente streptococcus termophilus;
- carica lattica totale minima:  $5 \times 10^6$  ufc/ml

La presenza di lieviti nella microflora accessoria è un altro elemento caratterizzante.

La dose d'impiego del siero innesto va rapportata alla sua acidità e alla shelf-life che si desidera conferire al prodotto, e può variare dal 2 al 10 % del latte in caldaia.

E' consentito, in caso di necessità, rifornirsi di siero innesto da caseifici limitrofi, che effettuano la preparazione secondo il presente disciplinare di produzione.



**ALLEGATO B**

**Le valutazioni analitiche vanno fatte sul prodotto fresco confezionato in acqua (max 24 ore dalla produzione)**

Parametro	Valori conformi
pH	< 5.6
Lattosio	< 0.6 %
Acido lattico	> 0.25 %
Profilo microbiologico	Caratteristico (presenza delle specie caratterizzanti il siero innesto)
Valutazione sensoriale	Percezione del sapore acidulo/fermentato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 16 ottobre 2015, n. 167

**LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 “Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109” - Applicazione art. 4 “Raccolta in aree naturali protette”.**

L’anno 2015 addì 16 del mese di ottobre nella sede dell’Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, Lungomare N. Sauro,45 - Bari

**LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

**VISTA** la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 “*Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109*”;

**VISTO** in particolare l’art. 4 della predetta L.R. n. 8/2015 dal titolo “*Raccolta in aree naturali protette*”;

**VISTO** che il predetto articolo 4 riporta: al comma 1 “*La Regione Puglia, d’intesa con gli organismi di gestione dei parchi nazionali e regionali, determina, entro il 20 settembre di ogni anno, modalità e tempi per esercitare la ricerca e la raccolta dei tartufi nelle aree ricomprese negli ambiti amministrativi degli enti parco nazionali e regionali, stabilendo il numero massimo delle autorizzazioni che possono essere rilasciate. Il numero di tali autorizzazioni è determinato in relazione alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta*”; al comma 2: “*A seguito della determinazione regionale di cui al comma 1 gli enti individuati da tale atto rilasciano apposita autorizzazione per l’eser-*

*cizio della ricerca e raccolta di tartufi nelle aree ricomprese nei rispettivi ambiti amministrativi*” ed al comma 3 “*l’autorizzazione di cui al comma 2 ha validità annuale ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell’articolo 2 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all’art.15*”;

**PRESO ATTO** che in data 08/10/2015 a seguito di convocazione inviata ai rappresentanti degli Enti Parco Nazionali, dei Parchi Naturali Regionali, delle Riserve Naturali Orientate Regionali si è tenuto, presso l’Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari - Servizio Alimentazione - apposito incontro per la definizione dell’intesa come prevista dall’art. 4 della predetta L.R. n. 8/2015;

**PRESO ATTO** che al predetto incontro erano presenti i rappresentanti dell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia e del Parco Naturale Regionale Lama Balice oltre all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed alla struttura assessorile del Servizio Alimentazione competente per materia;

**CONSIDERATO** che la materia di che trattasi ricade più specificatamente nelle peculiarità territoriali del Parco Nazionale del Gargano e del Parco Nazionale dell’Alta Murgia nonché in quelle di alcuni parchi naturali regionali;

**PRESO ATTO** di quanto sottolineato dal Direttore dell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia il quale, in riferimento alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta, ha dichiarato che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta, da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2015 al 30 settembre 2016 per il territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, non debbano superare il numero di **70**;

**PRESO ATTO** di quanto riferito dal Direttore dell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia a seguito di proprie intese con i responsabili del Parco Nazionale del Gargano per il quale, in riferimento alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta, le autorizzazioni alla ricerca e raccolta da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2015 al 30 settembre 2016 per il territorio del Parco Nazionale del Gargano non debbano

superare il numero di 40, successivamente precisato in n. 50, come da dichiarazione rilasciata del Presidente del Parco Nazionale del Gargano alla struttura assessorile;

**PRESO ATTO** di quanto riferito dal rappresentante del Parco Regionale "Lama Balice" per il quale, nell'ambito amministrativo del proprio parco non vi è la possibilità di rilasciare autorizzazioni alla ricerca e raccolta di tartufi, in riferimento alle caratteristiche territoriali del medesimo parco;

**RITENUTO** che, in riferimento al numero ed agli ettari dei rimanenti Parchi Naturali Regionali nei quali è possibile procedere alla ricerca e raccolta di tartufi, anche al fine di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta e sulla base di un principio di proporzionalità con l'estensione superficiale dei due Parchi Nazionali, può ritenersi congruo un numero di 30 autorizzazioni alla ricerca e raccolta, da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2015 al 30 settembre 2016, onnicomprensive per tutti i parchi naturali regionali. Ovviamente sarà cura dei Parchi Naturali Regionali individuare le forme utili all'attribuzione delle predette 30 autorizzazioni alla ricerca e raccolta tra i parchi regionali medesimi ed a comunicare le decisioni conseguenti alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione;

**CONSIDERATO** che per richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nei territori degli Enti parco e dei parchi regionali, avente validità annuale, i richiedenti devono:

a) presentare apposita istanza in bollo indirizzata al legale rappresentante del Parco secondo le modalità e lo schema come proposto dal Parco medesimo;

b) allegare, all'istanza, apposita marca da bollo da applicare sull'autorizzazione da rilasciare;

c) essere in possesso del tesserino di raccolta conseguito a seguito di esami con esito positivo, rilasciato ai sensi della L.R. n. 8/2015;

**PRESO ATTO** dell'opportunità che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta nelle aree naturali protette siano redatte secondo un medesimo schema come di seguito riportato:

**Bollo**

*PARCO NAZIONALE/NATURALE REGIONALE*

*AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA  
E RACCOLTA DI TARTUFI*

*rilasciata ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2015*

**VISTA** la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 art 4;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. .... del....., esecutiva, del Servizio Alimentazione della Regione Puglia avente ad oggetto: "legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109 - Applicazione art. 4. Raccolta in aree naturali protette";

**VISTA** l'istanza completa presentata in data..... dal Sig. .... nato a..... il..... e residente a ..... in via..... n. .... con la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi in aree naturali protette;

**CONSIDERATO** che in applicazione della predetta L.R. n. 8/2015 e della determinazione dirigenziale n..... del....., esecutiva, è possibile concedere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nel territorio di questo parco per il periodo dal..... al.....;

**CONSIDERATO** che tale autorizzazione ha validità dal..... al..... ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta L.R. n. 8/2015;

**AUTORIZZA**

Il sig. .... nato a..... il..... e residente a ..... in via..... n. .... alla ricerca e raccolta di tartufi

nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo di questo Parco per il periodo dal.....  
al.....;

La ricerca e raccolta è consentita per le specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L. R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta legge regionale e deve avvenire secondo le modalità come stabilite dalla medesima legge regionale.

La presente autorizzazione ha carattere strettamente personale e deve essere esibita insieme al tesserino di raccolta in fase di controllo da parte di funzionari degli Enti a ciò preposti.

Data

Timbro e Firma

**PRESO ATTO** che è intervenuta l'intesa di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 8/2015 tra la Regione Puglia ed i rappresentanti dei Parchi come presenti all'incontro del 08/10/2015;

**ESSENDO** stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, **si propone** alla Dirigente del Servizio Alimentazione **di approvare** quanto innanzi riportato che qui di seguito si intende come integralmente trascritto.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio"  
Dott. Nicola Tedone

**LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

**Vista** la proposta formulata dall'A.P. "Servizi al Territorio" del Servizio Alimentazione;

**Visto** il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

**Vista** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

**Ritenuto** di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

**DETERMINA**

**di fare** proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;

**di approvare** l'intesa come intervenuta nell'incontro dell'08/10/2015 tra i rappresentanti dei Parchi nazionali e regionali e la struttura assessorile del Servizio Alimentazione;

**di determinare** il numero di permessi di ricerca e raccolta di tartufi rilasciabili nelle aree naturali protette dagli Enti Parco e dai parchi naturali regionali, in applicazione della L.R. n. 8/2015 art. 4, nel periodo **dal 30 ottobre 2015 al 30 settembre 2016**, nel seguente numero:

- 1) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia permessi **n. 70**;
- 2) Ente Parco Nazionale del Gargano permessi **n. 50**;
- 3) Parchi naturali regionali permessi rilasciabili **n. 30**.

Si specifica che i parchi naturali regionali dovranno individuare, di comune intesa, in riferimento alle peculiarità dei propri territori, il numero di permessi rilasciabili da ognuno, sempre nell'ambito dei trenta in totale rilasciabili e comunicare il numero attribuito, ad ognuno, alla Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Area Poli-

tiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione;

**di disporre** che per richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nei territori degli Enti parco e dei parchi naturali regionali, per il periodo dal 30 ottobre 2015 al 30 settembre 2016, i richiedenti devono:

- presentare apposita istanza in bollo indirizzata al legale rappresentante del Parco secondo le modalità e lo schema come proposto dal Parco medesimo;
- allegare, all'istanza, apposita marca da bollo da applicare sull'autorizzazione da rilasciare;
- essere in possesso del tesserino di raccolta conseguito a seguito di esami con esito positivo, rilasciato ai sensi della L.R. n. 8/2015;

**di disporre** che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta nelle aree naturali protette siano redatte secondo un medesimo schema come di seguito riportato:

**Bollo**

PARCO NAZIONALE/NATURALE REGIONALE

AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA  
E RACCOLTA DI TARTUFI

rilasciata ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2015

**VISTA** la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 art 4;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n..... del....., esecutiva, del Servizio Alimentazione della Regione Puglia avente ad oggetto: "legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109 - Applicazione art. 4. Raccolta in aree naturali protette";

**VISTA** l'istanza completa presentata in data..... dal Sig. .... nato a..... il..... e residente a .....

.....in via.....n. ....con la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi in aree naturali protette;

**CONSIDERATO** che in applicazione della predetta L.R. n. 8/2015 e della determinazione dirigenziale n.....del....., esecutiva, è possibile concedere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nel territorio di questo parco per il periodo dal.....al.....;

**CONSIDERATO** che tale autorizzazione ha validità dal..... al..... ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta L.R. n. 8/2015;

**AUTORIZZA**

Il sig. .... nato a..... il..... e residente a ..... in via.....n. .... alla ricerca e raccolta di tartufi nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo di questo Parco per il periodo dal..... al.....;

La ricerca e raccolta è consentita per le specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L. R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta legge regionale e deve avvenire secondo le modalità come stabilite dalla medesima legge regionale.

La presente autorizzazione ha carattere strettamente personale e deve essere esibita insieme al tesserino di raccolta in fase di controllo da parte di funzionari degli Enti a ciò preposti.

Data

Timbro e Firma

**di stabilire** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed all'URP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Alimentazione;

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale;

Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;  
Copia al Servizio proponente.

Non viene inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 21 ottobre 2015, n. 307

**Artt. 29 e 30 della L.R. 16/04/2015, n. 24 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili su aree pubbliche.**

Il giorno 21/10/2015 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

**Visti** gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visti** gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

*Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio*

Gli articoli 29 e 30 della L.R. n.24/2014 "Codice del Commercio" stabiliscono i principi e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e fiere sulle aree pubbliche, incluse nella programmazione comunale di settore.

Tali procedure, confermando principi della normativa previgente, prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i comuni fanno pervenire i propri bandi al Servizio regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro i successivi trenta giorni.*

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati nell'allegato, quale parte integrante, dei Comuni di: Bari, Bisceglie, Gioia del Colle, Modugno, Brindisi, Lucera, Cavallino, Gagliano del Capo, Galatina, Lecce, Nardò, Grottaglie, Taranto.

A riguardo si precisa che nell'allegato sono stati riportati gli elenchi dei posteggi disponibili con l'eventuale determinazione di carattere merceologico ed i criteri di priorità di accoglimento delle istanze, se conformi al dettato normativo.

Si precisa che i Comuni rilasceranno l'autorizzazione di tipo A e contestuale concessione del posteggio sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei criteri, stabiliti dal comma 4 lett. a, b e c dell'art. 30 della L.R. n.24/2015 che riprendono quelli fissati con l'Intesa della Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010, come attuati dal relativo documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province, in data 24 gennaio 2013.

Sulla questione si rinvia, anche alla deliberazione 28 marzo 2013, n. 568, pubblicata sul BURP n. 56 del 23-04-2013 con cui l'esecutivo regionale ha preso atto dell'Intesa e del relativo documento delle regioni e, nel contempo, sono stati forniti indicazioni operative alle amministrazioni comunali per il recepimento dei nuovi criteri per l'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati e nelle fiere.

Tanto premesso, si propone ai sensi dell'art. 30, comma 2 di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI**

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

*per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato*

- di disporre, ai sensi dell'art.30 della L.R. 16 aprile 2015, n.24 "Codice del Commercio" la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale concessione di posteggio deve tener conto dei criteri stabiliti dall'art. 30 della L.R. n.24/2015, ovvero dei criteri, previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 e dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013;

- di precisare che dalle comunicazioni dei comuni, in allegato, sono state stralciate disposizioni non coerenti con i principi della succitata normativa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 30 della L.R. n.24/2015.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

d) composto da n° 4 facciate e da un allegato composto da nr. 36 facciate è adottato in originale.

*Bari, li 21/10/2015*

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore  
Leonarda Manzano

Il Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio  
Teresa Lisi

## Allegato alla Determinazione Dirigenziale

Elenco dei posteggi disponibiliCOMUNE DI BARI**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN FILIPPO NERI"**

(Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>DEPOSITO CAUZIONALE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
10	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
12	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
13	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
17	€ 238,85	€ 716,55	Carni
22	€ 238,85	€ 716,55	Erboristeria/Parafarmacia
24	€ 238,85	€ 716,55	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 238,85	€ 716,55	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
27	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
28	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
31	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
33	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
48	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
49	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
50	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
51	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
52	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
55	€ 238,85	€ 716,55	NON ALIMENTARE
56	€ 238,85	€ 716,55	NON ALIMENTARE

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "DON BOSCO" (GESTITO DAL CONSORZIO)**

(Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
49	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
53	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
57	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici



66	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
69	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
71	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
73	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
74	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
75	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
76	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
77	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
78	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
79	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
83	€ 186,95	€ 560,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
84	€ 186,95	€ 560,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
88	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
89-90	€ 315,49	€ 946,47	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
91-92	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
95-96	€ 315,49	€ 946,47	Erboristeria
104	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
107-108	€ 315,49	€ 946,47	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
109-110	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
111-112	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
118	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
119	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
120	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
121	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
122	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
123	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
124	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
128	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
129	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
130	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
131	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
133	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
135	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

137	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
138	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
139	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
140	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
141	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
142	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
143	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
144	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
145	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
146	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
147	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
150	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
151	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
152	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
153	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
155	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
156	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
157	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
158	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
160	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
161	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
162	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
163	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
164	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
165	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
166	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
168	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
169	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
173	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
174	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
179	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
184	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
187	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
188	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
196	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi

203	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
211	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
212	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
219	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
221	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
232	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
236	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
237	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
238	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
241	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
242	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
243	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
251	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
252	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
253	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
254	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
255	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
256	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
258	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
259	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
261	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
262	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
264	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
265	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
266	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
267	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
269	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
270	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
271	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
272	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
273	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
274	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "MADONNA DEL CARMELO" (GESTITO DAL CONSORZIO)**

(Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

Il mercato giornaliero coperto Madonna del Carmelo sito su Corso Mazzini, gestito dal Consorzio, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita, nei giorni feriali sino alle ore 21,00 e i giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 13,00;

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
10	€.213,70	€. 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€.213,70	€.641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
34	€.267,14	€.801,42	NON ALIMENTARE
35	€ 267,14	€ 801,42	Pesci crostacei e molluschi
53	€ 267,14	€ 801,42	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 267,14	€ 801,42	Pesci, crostacei e molluschi
60	€.213,70	€.641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
63	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
68	€.213,70	€.641,10	NON ALIMENTARE
81	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
91	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

#### MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN GIROLAMO"

(Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
01	€ 174,64	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
02	€ 174,64	€ 522,87	Non Alimentare
03	€ 174,64	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
04	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
07	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
08	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
09	€ 174,64	€ 523,92	Pesci, crostacei e molluschi
11	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 174,64	€ 523,92	Non Alimentare

18	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 174,64	€ 523,92	Non Alimentare
21	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
25	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
31	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
32	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
33	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
35	€ 293,58	€ 880,74	Carni
37	€ 293,58	€ 880,74	Carni
38	€ 293,58	€ 880,74	Carni
40	€ 244,63	€ 733,89	Non Alimentare
42	€ 349,25	€ 1047,75	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTI PIETRO E PAOLO"**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
09	€ 58,49	€ 175,47	NON ALIMENTARE
23	€ 58,49	€ 175,47	Pesci, crostacei e molluschi
24	€ 58,49	€ 175,47	Pesci, crostacei e molluschi

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN PIO DA PIETRALCINA"**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
05	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE
16	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
19	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
30	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
31	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE

43	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE
44	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
48	€ 147,45	€ 442,35	Pesci crostacei e molluschi

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANT'ANTONIO"**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
03	€ 136,75	€ 410,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
05	€ 243,20	€ 729,60	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
06	€ 243,20	€ 729,60	Erboristeria
08	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
25	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
33	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
34	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
35	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
36	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
37	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
39	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
41	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
42	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
44	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
45	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
49	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
51	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
52	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
53	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
54	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi

56	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
59	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
62	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
71	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
72	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
74	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
75	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
76	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
77	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
78	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
80	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
81	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
82	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
83	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
84	€ 290,77	€ 872,31	NON ALIMENTARE
86	€ 290,77	€ 872,31	Carni
87	€ 243,02	€ 729,06	NON ALIMENTARE

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA SCOLASTICA"**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
012	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
028	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
183	€ 363,30	€ 1.089,90	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN MARCELLO"**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

Il mercato giornaliero coperto San Marcello ubicato in via Fortunato – Bari, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita dalle ore 8,00 sino alle ore 21,00 in tutti i giorni della settimana comprese le domeniche e le giornate festive e, per l'effetto, gli eventuali assegnatari dovranno impegnarsi al rimborso al Comune di Bari della quota parte del consumo energetico derivante dall'apertura pomeridiana.

<i>umero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
01	€ 264,59	€ 793,77	Carni

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FIORI E CERI" - INGRESSO EXULTET**

Si evidenzia che agli importi indicati (Canone e deposito cauzionale) sarà sommata la variazione ISTAT relativa all'anno 2016)

<i>Numero box</i>	<i>Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale</i>	<i>CAUZIONE DA VERSARE</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
02	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI
05	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI
07	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI

**MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' sito in Via Portoghese – Marconi**

<i>Numero stallo</i>	<i>Dimensione in metri dello stallo</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
213	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
232	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
291	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
312	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
316	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
320	6,00 x 6,00	NON ALIMENTARE

**MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI' sito in via Vaccarella – Carbonara**

<i>Numero stallo</i>	<i>Dimensione in metri dello stallo</i>	<i>SETTORE MERCEOLOGICO</i>
98	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
116	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
124	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
128	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
130	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
138	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE

**MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI' sito in via De Ribera – San Paolo**



Numero stallo	Dimensione in metri dello stallo	SETTORE MERCEOLOGICO
136	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

1- Gli interessati all'assegnazione dei posteggi presso i mercati di Bari potranno avanzare domanda al Comune secondo i dettami dello schema predisposto dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione ex L.R. 24/2015;

2- L'istanza può essere presentata da persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite e cooperative; solo per l'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica, da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici;

3- Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello predisposto dal Comune, potranno essere prodotte: a mezzo PEC, utilizzando il seguente indirizzo: [suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

Le stesse, a pena esclusione, dovranno essere firmate digitalmente, con certificato in corso di validità alla data di spedizione, dal richiedente o suo delegato, munito di apposita procura (da allegare alla domanda);

- a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Churlia n. 27 – Bari;

4- Le istanze prodotte in bollo da € 16,00= dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3 L.R. N. 24 del 16/04/2015, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto; per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;

5- Il requisito professionale, ai sensi dell'art. 71 del DLgs. n. 59/2010, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti **e/o bevande deve essere posseduto, a pena esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione** ed inoltre, la stessa attività è subordinata a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004. Si evidenzia che:

– per l'esercizio dell'attività di Erboristeria che implichi la miscita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea ( es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officinali, quest'ultimo conseguibile presso le facoltà universitarie di Agraria);

6- Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:

a) Per tutti i mercati, le istanze pervenute da parte di produttori agricoli (di cui alla L. 59/1963), Enti esercenti il commercio in forma equo e solidale o richiedenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992, prevalgono su tutte le altre, purché il settore merceologico richiesto, corrisponda a quello per cui lo stesso posteggio è stato destinato ed altresì, la forma di attività da esercitare rientri nei limiti del 5% dei posteggi del mercato a cui le domande sono riferite. In caso di più istanze pervenute dai predetti richiedenti, la priorità sarà stabilita sulla base dell'ordine di arrivo delle domande;

b) Limitatamente ai mercati settimanali, fatto salvo quanto stabilito al punto 6-, lettera a), le istanze di migliororia da parte degli operatori commerciali, già concessionari di posteggio nello stesso mercato ove è ubicato il posteggio oggetto della migliororia, sono considerate prioritarie rispetto ad ogni altra domanda, formulata per concorrere al presente Bando, da parte di altri operatori commerciali, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento del Commercio su fiere e mercati del Comune di Bari. Pertanto, le domande di migliororia, summenzionate, prevalgono rispetto alle domande presentate da tutti gli altri operatori. Le istanze prodotte dagli operatori inseriti nell'elenco degli spuntisti prevalgono rispetto a tutte le altre istanze pervenute, tranne quelle di migliororia;

c) a tutte le domande pervenute (anche in caso di domande di migliororia concorrenti), fatto salvo quanto stabilito al punto 6-, lettera a) e lettera b) saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- Professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto, determinata:

- per gli operatori non titolari di posteggio in base al numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Municipale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia (punti 0,5 per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Municipale);

- per gli operatori già titolari di posteggio determinata:

- per i mercati settimanali e giornalieri scoperti, dalla data di rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa, punti 0,5 per ogni mese;

- per i mercati giornalieri coperti, dalla data di consegna materiale del box, punti 0,5 per ogni mese;

- Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, nel caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità del richiedente si somma solo a quella del proprio dante causa:

- fino a 5 anni, punti 40;

- da 5 anni fino a 10, anni punti 50;

- oltre i 10 anni, punti 60;

- Per coloro che, unitamente all'istanza di partecipazione al Bando, produrranno autocertificazione di regolarità contributiva, punti 3;

d) a parità di punteggio, ordine cronologico di arrivo delle domande;

7- I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, unitamente all'istanza, dovranno produrre:

- titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);

- specifico elenco dei prodotti di cui si intende esercitare la vendita;

8- Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato/fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi;

9- Verranno escluse le domande:

- incomplete;

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui al punto 4;

- prive di:

- allegati firmati digitalmente con certificato in corso di validità alla data di spedizione;

- procura del delegato titolare della firma digitale se diverso dal richiedente;

- copia della carta di identità e/o permesso di soggiorno;

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (ALLEGATO A e A -1);

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda e sugli allegati;

l' esclusione verrà pubblicata tramite graduatoria provvisoria e senza comunicazione personale;

10- In data 22/01/2016, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili, sul sito ufficiale del Comune di Bari [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it) – area tematica “commercio, imprese e demanio marittimo” e tramite affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico in Bari, Largo Chiurlia, n. 27;

11- Avverso la graduatoria, ad esclusione dei casi citati al punto 9- del presente bando, si possono presentare o far pervenire, presso la Ripartizione Sviluppo Economico, osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre il 08/02/2016.

12- In data 19/02/2016 il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e l'elenco delle domande inaccoglibili e di quelle archiviate, sul sito ufficiale del Comune di Bari [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it) – area tematica “commercio, imprese e demanio marittimo” e tramite affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico in Bari, Largo Chiurlia, n. 27;

13- La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Bari [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it) – area tematica “commercio, imprese e demanio marittimo”, nonché l'affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico in Bari, Largo Chiurlia, n. 27, equivale ad ogni effetto notifica agli operatori e pertanto non seguirà comunicazione ai singoli partecipanti;

14- Ai soli fini dello scorrimento, le graduatorie definitive degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio saranno valide sino alla data di pubblicazione del Bando relativo al semestre successivo e le relative domande di partecipazione ancora in essere, dopo tale data, si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati;

15- I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;

16- All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri coperti è consentita l'attività di vendita; non è consentito, se non espressamente autorizzato, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed altresì qualsiasi forma di preparazione di prodotti alimentari e non, o attività diverse;

17- Gli assegnatari del posteggio, dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre, il canone mensile verrà periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT;

20- Per tutti coloro che nella domanda di partecipazione non hanno indicato il numero del box di preferenza, in deroga al punto 9, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e relativo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 11- del presente Bando;

21- Per tutti coloro che sono risultati non primi in graduatoria, per un determinato posteggio, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni da parte degli interessati, saranno rese definitive con il relativo provvedimento;

22- Gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno costituire polizza fideiussoria o deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale di Bari, di un importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile, oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.

23- L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **COMUNE DI BISCEGLIE**

#### **MERCATO GIORNALIERO DI CORSO UMBERTO**

N°	SETTORE MERCEOLOGICO
1Box	ALIMENTARE Prodotti ortofrutticoli
1Panca	ALIMENTARE Prodotti ittici

#### **VIA CARRARA SALSELLO INGRESSO PRINCIPALE CIMITERO (LATO TERRA)**

1POSTEGGIO	NON ALIMENTARE Vendita di piante e fiori
------------	--

Le domande di partecipazione in marca da bollo da €. 16,00 devono essere inoltrate al Comune di Bisceglie a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatta pervenire o a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di 60 giorni dalla stessa al seguente indirizzo: Comune di Bisceglie Protocollo Generale-Via Trento, 8 – 76011 Bisceglie- in busta chiusa recante sul fronte la dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI NELL'AREA MERCATALE DEL COMUNE DI BISCEGLIE", oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo[generale@cert.comune.bisceglie.it](mailto:generale@cert.comune.bisceglie.it)

Le domande pervenute fuori predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro. Non è consentita la presentazione a mano. Qualora il 60° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. L'esito delle istanze è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa dovrà intendersi accolta.

La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione:

-essere compilata esclusivamente sull'apposito modello scaricabile dal sito del Comune di Bisceglie [www.comune.bisceglie.bt.it](http://www.comune.bisceglie.bt.it);

-essere prodotta in marca da bollo da €. 16,00

-essere sottoscritta dall'interessato o dagli interessati.

Ai sensi del D.Lgs 59/2010, art.70, comma 1, possono presentare istanza di partecipazione al presente bando non solo le persone fisiche o le società di persone, ma anche società di capitali regolarmente costituite e cooperative.

I richiedenti dovranno indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo e l'assegnazione avverrà tenendo conto di quanto indicato. Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio, l'assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

La graduatoria, organizzata per ciascun posteggio, sarà predisposta tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- 1) Criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
  - Anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:
    - a. Fino a 5 anni di anzianità di iscrizione=40 punti
    - b. Da 5 anni a 10 anni di anzianità di iscrizione 50 punti
    - c. Oltre i 10 anni di anzianità di iscrizione = 60 punti

A parità di punteggio si applicherà il criterio di cui al punto 2) lett. a1) dell'Intesa della Conferenza Unificata – anzianità di impresa riferita al commercio su aree pubbliche ed in caso di ulteriore parità prevarrà la maggiore anzianità anagrafica del richiedente.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale per il settore alimentare ai soggetti assegnatari di posteggi sarà subordinato alla presentazione presso la competente ASL della Dichiarazione di Inizio Attività.

Il Comune provvederà a redigere la graduatoria e a rilasciare le autorizzazioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

##### MERCATO COPERTO COMUNALE SITO IN VIA REGINA ELENA

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio/piazzola	Settore
3	mq.13	Via Regina Elena	Prodotti ortofrutticoli/generi alimentare
4	mq.13	Via Regina Elena	Prodotti ortofrutticoli/generi alimentare
9	mq.13	Via Regina Elena	Prodotti ortofrutticoli/generi alimentare
15	mq.13	Via Regina Elena	Prodotti ortofrutticoli/generi alimentare
19	mq.13	Via Regina Elena	Prodotti ortofrutticoli/generi alimentare

La domanda di partecipazione va formulata in lingua italiana su carta legale, con firma non autenticata, corredata di fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità.

**Il plico, contenente la domanda dovrà pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo generale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it o a mezzo raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Comune di Gioia del Colle – Ufficio Commercio- piazza Margherita di Savoia n°10, - 70023 Gioia del Colle.**

Si precisa che la data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata, pertanto farà fede il timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.

Per la partecipazione al presente bando è necessario:

1. che il concorrente non si trovi nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 71 D.Lgs.59/2010;
2. che non vi siano pendenze di contenzioso con l'Amministrazione Comunale di Gioia del Colle;
3. che si posseggano i requisiti professionali indicati dal comma 6 dell'art. 71 D. Lgs. 59/2010.

Nel caso la domanda venga presentata da società i requisiti descritti dovranno essere posseduti dal legale rappresentante di essa.

L'Ufficio esamina le domande regolarmente pervenute e richiede, entro trenta giorni dalla data di scadenza del bando, la documentazione necessaria per la formazione della graduatoria ai fini del rilascio della concessione del posteggio libero e della contestuale autorizzazione all'esercizio dell'attività del commercio su aree pubbliche.

In caso di parità, si terrà conto dell'età anagrafica privilegiando il più giovane.

Il Comune provvederà a redigere la graduatoria entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

L'esito della graduatoria viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune e viene comunicato ai primi cinque concorrenti classificati per la scelta del posteggio.

La concessione del posteggio nel mercato coperto giornaliero ha la durata di dodici anni, non può essere ceduta se non con l'azienda.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alla L. R. n. 24 del 15.4.2015, al Piano comunale del commercio su aree pubbliche approvato con delibera consiliare n° 55 del 18.12.2001 e al Regolamento comunale per il funzionamento del mercato coperto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12.03.2013, per quanto compatibili.

Lo schema di domanda di cui al presente bando è disponibile presso l'Ufficio Commercio del Comune (tel. 0803494352-211 fax 0803494353), sito in Gioia del Colle alla piazza Margherita di Savoia n° 10 ed è scaricabile dal sito istituzionale [www.comune.gioiadelcolle.ba.it](http://www.comune.gioiadelcolle.ba.it)

#### **COMUNE DI MODUGNO**

##### **MERCATO GIORNALIERO ALIMENTARE**

Nr.posteggio/piazzola	Superficie posteggio/piazzola	Ubicazione posteggio/piazzola	Settore
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari

#### **COMUNE DI BRINDISI**

##### **Posteggi disponibili in Piazza Mercato Centro-Produttori Diretti Agricoli**

N. Posteggio	Superficie Posteggio	UBICAZIONE POSTEGGIO	Periodicità
4		Mercato Coperto Centro	giornaliero
5		Mercato Coperto Centro	giornaliero
6		Mercato Coperto Centro	giornaliero
7		Mercato Coperto Centro	giornaliero

Le domande di rilascio delle autorizzazioni, debitamente compilate e corredate, potranno essere inoltrate al Comune di Brindisi entro il termine massimo di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

La data di presentazione valida è quella risultante dal timbro di arrivo al Comune di Brindisi, apposto dall'Ufficio Protocollo Generale. Si declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazione dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'istante o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o, comunque, per eventuali disguidi non imputabili a questo servizio.

Le domande devono essere redatte in carta semplice, debitamente sottoscritte pena di esclusione e corredate da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, utilizzando l'apposito modello che sarà reso

disponibile a far data dalla pubblicazione del bando presso l'Ufficio Aree Pubbliche del Settore Attività Produttive, ubicato in Piazza Mercato n. 1 e sul sito web al seguente indirizzo: [www.Comune.Brindisi.it](http://www.Comune.Brindisi.it).

Eventuali cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea debbono allegare anche la copia del permesso di soggiorno in corso di validità. Le domande dovranno essere contenute in apposita busta chiusa. Su tale busta dovrà essere riportata la dicitura **“Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi nel mercato ortofrutticolo Centro”**.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dei seguenti dati:

1. Cognome e nome, luogo e data di nascita, del titolare l'impresa individuale o del legale rappresentante qualora il richiedente sia una società;
2. Codice fiscale del titolare, se persona fisica, o P. Iva della società;
3. Residenza o sede legale per le società;
4. Denominazione o ragione sociale (solo per le società o Cooperative);
5. Eventuale possesso dell'autorizzazione di tipo B per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante con relativa data di conseguimento e Comune di rilascio;
6. Dichiarazione comprovante l'anzianità complessiva dell'impresa, maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, comprovata dall'iscrizione al Registro delle Imprese e/o al Registro delle Ditte di cui al regio decreto 20.09.1934, n° 2011 e ss.mm.;
7. Indirizzo e-mail e/o recapito telefonico.
8. Autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.45 attestante la regolarità in ordine al pagamento dei tributi comunali.
9. Autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 attestante il possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art.70 o 71 del D.Lgs 59/2010 ed il possesso degli altri requisiti individuati ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità ivi compreso il totale di presenze come spuntista al mercato "Centro".

**Se Produttori Agricoli oltre alle dichiarazioni di cui sopra:**

- a) il possesso della qualifica di imprenditore agricolo, come definito dal D.Lgs 18.5.2001 n.228, il titolo di possesso e l'ubicazione del fondo agricolo di produzione;
- b) la specifica dei prodotti coltivati e oggetto del commercio.

**Articolo 4 - Domande inammissibili**

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente nei seguenti casi:

- a. sia trasmessa al di fuori dei termini previsti all'art. 2 del presente bando;
- b. manchino o risultino illeggibili le generalità del richiedente;
- c. non siano indicati i dati relativi alla tipologia del posteggio del quale si chiede l'assegnazione;
- d. manchi la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, necessari per il legittimo esercizio dell'attività, previsti dall'art.71, commi 1 e 2 del D.Lgs. 23.03.2010 n.59, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71, comma 5 del D.Lgs. 23.03.2010 n.59;
- e. manchi la dichiarazione relativa al possesso in capo al richiedente o, in caso di società, ad altro soggetto da esso indicato, di uno dei requisiti professionali prescritti per il legittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare dall'art.71, comma 6 del D.Lgs.23.03.2010 n.59.

La graduatoria delle domande regolarmente pervenute nei termini indicati dal presente bando sarà predisposta sulla base dei criteri stabiliti dal comma 4 lett. a, b e c dell'art. 30 della L.R. n.24/2015 che riprendono quelli fissati con l'Intesa della Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010, come specificati dal relativo documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province, in data 24 gennaio 2013, nonché dalla deliberazione 28 marzo 2013, n. 568.

La graduatoria è stilata dopo l'esame e l'eventuale accoglimento delle osservazioni e dei rilievi formulati. Il responsabile del procedimento provvede, entro dieci giorni dall'adozione del provvedimento che recepisce la graduatoria, alla pubblicazione della stessa all'albo pretorio on-line per una durata non inferiore a 15 giorni ed alla comunicazione agli interessati della posizione rispettivamente occupata in graduatoria. La graduatoria potrà essere consultata, fino a conclusione del procedimento, da chi vi abbia interesse, presso il Settore Attività Produttive < Ufficio Aree Pubbliche – Piazza Mercato n.1 - 1° piano>, oltre che sul sito internet del Comune di Brindisi. Il Comune provvederà ad invitare gli operatori per la scelta dei posteggi disponibili, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

**COMUNE DI LUCERA**

Ubicazione mercati	Posteggi disponibili	SETTORE	Periodo Attività	Superficie singolo posteggio	Categoria Merceologica
Piazza della Repubblica	5	alimentare	annuale	18,00	ortofrutta
	1	alimentare	annuale	24,00	banco ittico attrezzato
	1	alimentare	annuale	32,00	autonegozio
	3	alimentare	annuale	12,00	produttori agricoli
	2	non alimentare	annuale	24,00	merci varie
	1	non alimentare	annuale	32,00	merci varie
	1	non alimentare	annuale	12,00	commercio equo solidale
<b>Totale</b>	<b>14</b>				
Piazza San Matteo	4	alimentare	annuale	10,00	ortofrutta
	1	alimentare	annuale	10,00	banco ittico attrezzato
	2	alimentare	annuale	10,00	autonegozio
	3	alimentare	annuale	8,00	produttori agricoli
	1	non alimentare	annuale	10,00	merci varie
<b>Totale</b>	<b>11</b>				
Piazza Giuseppe Papa	5	alimentare	annuale	15,00	ortofrutta
	1	alimentare	annuale	15,00	banco ittico attrezzato
	1	alimentare	annuale	15,00	autonegozio
	2	alimentare	annuale	15,00	produttori agricoli
	3	non alimentare	annuale	15,00	merci varie
<b>Totale</b>	<b>12</b>				
Via Napolitano	4	alimentare	annuale	15	ortofrutta
	2	alimentare	annuale	8,00	Produttori agricoli
	1	Non alimentare	annuale	24,00	Merci varie
	1	Non alimentare	annuale	32,00	Merci varie
<b>Totale</b>	<b>8</b>				
POSTEGGI ISOLATI					
Via Foggia	2	alimentare	annuale	12,00	ortofrutta
Via Piave	1	alimentare	annuale	12,00	ortofrutta
Piazza Martiri di Via Fani	1	alimentare	annuale	6,00	ortofrutta
<b>Totale</b>	<b>4</b>				
<b>Totale Generale</b>	<b>49</b>				

### MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Comunale del Commercio su AA.PP., gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare al Comune di Lucera la domanda, resa secondo il fac simile predisposto dal Comune, con cui chiedono il rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione.

La domanda di cui sopra dovrà a pena di esclusione, essere inoltrata al Comune di Lucera a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovrà pervenire al Comune di Lucera non oltre 60 giorni dalla predetta data. Qualora il 60° giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

La domanda, a pena di esclusione, dovrà inoltre essere:

-compilata secondo lo schema di cui al fac simile predisposto dal Comune.

-prodotta in bollo da euro 16,00.

-inviata al Comune di Lucera a mezzo pec all'indirizzo *comune.lucera@anutel.it*, oppure essere spedita a mezzo raccomandata ar (poste o corriere) al seguente recapito: Comune di Lucera – Ufficio SUAP – Corso Garibaldi 74 – 71036 – Lucera (FG) . Le domande recapitate oltre il termine sopra riportato, non saranno considerate valide, anche se spedite a mezzo raccomandata o corriere in data antecedente a quella fissata per la scadenza.

I produttori agricoli, ai sensi del D. Leg.vo 228/2011 (art. 4, c. 3) dovranno inoltre produrre:

1. il titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto etc.)
2. specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita

Per i posteggi riservati al commercio Equo e Solidale la domanda potrà essere prodotta anche da Associazioni ONLUS, Fondazioni, ed Enti di beneficenza.

Per i posteggi riservati ai portatori di handicap, alla domanda occorrerà allegare la certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della Legge 104/1992.

Il soggetto partecipante può concorrere per l'assegnazione di posteggi ricadenti in mercati giornalieri diversi.

A tal fine, a pena di esclusione, dovrà presentare distinte domande per ciascun posteggio richiesto nel mercato prescelto.

### ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI E CRITERI DI SELEZIONE

I richiedenti devono indicare il posteggio di gradimento, così come richiesto in domanda. L'assegnazione verrà effettuata tenendo conto delle indicazioni del richiedente. In assenza di indicazioni, l'assegnazione avverrà d'ufficio dopo che saranno state soddisfatte le domande complete delle indicazioni richieste.

Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio, l'assegnazione verrà effettuata in base ad una graduatoria predisposta per ciascun gruppo di posteggi riferiti allo stesso mercato, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

**a)** anzianità dell'esercizio dell'impresa maturata anche in modo discontinuo, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

- fino a 5 anni di anzianità di iscrizione: max punti 40

- maggiore di 5 anni fino a 10 anni di anzianità di iscrizione : max punti 50

- oltre 10 anni di anzianità di iscrizione: max punti 60

*Si precisa che le ditte con iscrizione non continuativa nel registro imprese della CCIAA, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione, saranno classificate dopo quelle regolarmente iscritte e mai cancellate.*

**b)** maggiore anzianità di presenze nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto ( max punti 10). Nei periodi validi ai fini del conteggio per l'assegnazione del punteggio, l'operatore dovrà risultare in regola con il pagamento del canone COSAP.

Coloro che non sono in possesso dei requisiti di anzianità di cui alle lettere "a" e "b" saranno collocati a seguire nella graduatoria degli aspiranti in possesso dei citati requisiti, sempreché risultino iscritti nel registro imprese della CCIAA (impresa attiva).

Per i posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap e alle associazioni di commercio equo e solidale, si



redigerà apposita e distinta graduatoria con gli stessi criteri di priorità.

#### FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE ED ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Le graduatorie, approvate con detennazione del dirigente di settore, saranno rese pubbliche mediante affissione all'albo pretorio online del Comune di Lucera disponibile sul sito [www.comune.lucera.fg.it](http://www.comune.lucera.fg.it), per giorni 15 consecutivi e diventeranno definitive al termine di detta pubblicazione. Detta affissione costituisce l'unica valida forma di pubblicità. Ai concorrenti incombe, pertanto, l'onere di prenderne conoscenza.

Avverso il provvedimento di approvazione delle graduatorie è possibile esprimere ricorso entro 60 giorni al T.A.R. della Puglia ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, nei tennini e modi previsti dalle legge.

I posteggi saranno assegnati agli operatori utilmente posizionati in graduatoria, a partire dal 1° classificato e così via fino ad esaurimento dei posti disponibili, secondo la scelta di posteggio effettuata dal vincitore e la categoria merceologica richiesta. Una volta esauriti i posteggi disponibili, i rimanenti operatori in graduatoria, non potranno vantare alcun diritto su eventuali assegnazioni di nuovi posteggi, la cui assegnazione avverrà esclusivanente mediante altro bando pubblico.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, il rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale è subordinato alla presentazione presso la competente ASL della DIA sanitaria.

Responsabile per il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente bando è il dirigente del V Settore arch. Antonio Lucera, ovvero altro dirigente nel cui settore risulterà incardinato il SUAP, coadiuvato dal responsabile del servizio Attività Produttive (dott. Francesco Pellegrino) e dall'istruttore amministrativo del SUAP (rag. Pasquale Di Matto).

#### COMUNE DI CAVALLINO

MERCATO COPERTO DI VIA CASALEGNO				
Num. Box	Superficie	Settore Merceologico	Categoria merceologica	Canone mensile box
n.1	Mq.20,63	Alimentare	Macelleria	€.243,87
n.2	Mq.7,56	Alimentare		€.89,37
n.3	Mq.8,68	Alimentare		€. 102,61
n.4	Mq. 14,98	Alimentare	Macelleria	€.177,08
n.5	Mq.10,54	Alimentare		€.124,59
n.6	Mq.8,94	Alimentare		€. 105,68
n.7	Mq.14,49	Non alimentare		€.171,29
n. 10	Mq.12,32	Alimentare		€.145,64
n. 11	Mq.9,52	Non Alimentare		€.112,54
n. 12	Mq.8,82	Alimentare		€. 104,26
n. 13	Mq. 8,40	Alimentare		€. 99,30

Al presente bando possono partecipare coloro i quali, nei termini stabiliti per la presentazione della relativa domanda, risultano essere in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 5 della L.R. n.24/2015 che recepisce l'art. 7l del D.L.gs 59/2010 e successive modifiche.

Con l'istanza di partecipazione al presente bando, viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione la cui durata è di dodici anni.

Nello stesso mercato, un medesimo soggetto, persona fisica o società, non può essere titolare di più di due autorizzazioni nel medesimo settore merceologico, salvo quanto disposto dall'art. 29, c. 5 della L.R. n. 24/2015.

Saranno ammesse al bando pubblico solo le domande firmate, redatte esclusivamente sul modello a ciò predisposto dagli Uffici che perverranno al Comune di Cavallino, entro i termini stabiliti, **a mezzo del**

servizio postale con raccomandata a.r. in busta chiusa, recante sul fronte la dicitura **AVVISO SELEZIONE ASSEGNAZIONE POSTEGGI MERCATO COPERTO, o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it** in competente bollo da Euro 16,00 corredate dalla copia di un documento di identità in corso di validità, nonché della copia del permesso di soggiorno non scaduto per cittadini extracomunitari. **(NON E' CONSENTITA LA PRESENTAZIONE A MANO DELLE DOMANDE).**

I plichi contenenti le domande dovranno riportare sul retro il NOME E COGNOME DEL RICHIEDENTE in caso di ditta individuale, e RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE, e LEGALE RAPPRESENTANTE in caso di società

**Le domande presentate con le modalità sopra riportate dovranno, pena l'esclusione:**

a) essere compilate sull'apposito modello-domanda predisposto dai competenti uffici, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio, sito in Via Pietro Ciccarese n. 5, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 o reperiti sul sito istituzionale [www.comune.cavallino.le.it](http://www.comune.cavallino.le.it) alla pagina "Bandi e Concorsi";

b) essere inoltrate esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata a.r., o a mezzo PEC e pervenire al protocollo dell'Ente nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

c) indirizzate al Sindaco del Comune di Cavallino- Ufficio commercio - Via Pietro Ciccarese n. 5.

d) recare in allegato la copia di un documento di identità in corso di validità e la copia del permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari;

e) contenere formale impegno ad aderire alla costituzione del consorzio obbligatorio tra gli operatori concessionari per la gestione dei servizi accessori, come previsto dall'art. 32 del regolamento comunale e della delibera di GC 282 del 6/12/2013 che, con la presentazione della domanda si intende letto ed accettato.

**Costituirà causa di esclusione:**

a. la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale e di quelli professionali previsti dalle vigenti norme in materia di commercio di generi alimentari;

b. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;

c. la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società) e della copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;

d. l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di un modello diverso da quello previsto dal presente bando;

e. l'arrivo della domanda oltre il termine previsto;

f. la presentazione della domanda tramite modalità diverse o vettori che non siano quelle del servizio postale nazionale a mezzo raccomandata a.r. o PEC.

g. la mancanza della dichiarazione di cui alla lettera e) di cui al punto precedente (impegno a costituirsi in consorzio).

Al fine di una celere definizione del procedimento e formazione della graduatoria, i concorrenti possono allegare copia della documentazione a conferma di quanto dichiarato, cioè:

- copia dell'autorizzazione amministrativa in possesso;
- visura C.C.LA.A. in carta semplice (anche fotocopia) in cui si evidenzia la data di inizio attività del commercio su aree pubbliche, cioè l'iscrizione al Registro Imprese;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

In ogni caso, l'ufficio competente si riserva di richiedere integrazioni o documentazioni probatorie o comunque ritenute utili per l'approvazione definitiva della graduatoria.

**La graduatoria per gli aspiranti concessionari di posteggio**, sarà formata (art. 30, commi 3 e 4 della L.R. 24/15) sulla base dei seguenti criteri, nell'ordine di priorità:

**1. maggiore anzianità di iscrizione al registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;** l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

- fino a 5 anni di anzianità di iscrizione = max punti 40 (8 punti/ per anno);
- da 6 fino a 10 anni di anzianità di iscrizione = max punti 50 (2 punti/per anno oltre i 5 anni);
- oltre 10 anni di anzianità di iscrizione = max punti 60 (1 punto/per anno dopo i 10 anni);

**2.** per la concessione di posteggi del mercato coperto di Cavallino si attribuisce un punteggio complessivo pari a 10 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali:

- **qualità dell'offerta = punti 7 .**

vendita di prodotti di qualità come prodotti biologici, a km zero, prodotti tipici locali e del Made in Italy, prodotti della tradizione garantendo, per la loro promozione, al consumatore una ampia possibilità di scelta anche attraverso l'organizzazione di degustazioni, per i banchi alimentari, o la partecipazione alla formazione continua

**- tipologia del servizio fornito = punti 3**

Impegno da parte dell'operatore a fornire ulteriori servizi come la consegna della spesa a domicilio, la vendita di prodotti pre-confezionati a seconda del target e dell'età della clientela, vendita informatizzata o on-line.

L'esito dell'istanza, sarà comunicato agli interessati, unitamente alla graduatoria formulata, entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Cavallino, **all'indirizzo [www.comune.cavallino.le.it](http://www.comune.cavallino.le.it)**

Gli interessati saranno successivamente invitati presso gli uffici per la scelta del posteggio, secondo l'ordine della graduatoria.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio commercio (tel. 0832/617227) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

**COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO**

<b>Mercato</b>	<b>Giorno</b>	<b>Numero identificativo posteggio</b>	<b>Settore merceologico</b>	<b>Disponibilità Superficie (mq.)</b>	<b>Note</b>
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>1</b>	Non alimentare	9x4	==
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>2</b>	Non alimentare	10x4	==
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>3</b>	Non alimentare	9x4	==
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>4</b>	Non alimentare	8x4	==
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Via Lecce	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>5</b>	Non alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Via Lecce	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>6</b>	Non alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Via Lecce	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>7</b>	Non alimentare	11x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Via Lecce	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>8</b>	Non alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Via Lecce	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>9</b>	Non alimentare	12x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>10</b>	alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>11</b>	alimentare	8x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>12</b>	alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>13</b>	alimentare	10x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>14</b>	alimentare	9x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>15</b>	alimentare	8x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	<b>16</b>	alimentare	8x4	

<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	17	alimentare	8x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	18	alimentare	6x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	19	alimentare	6x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	20	alimentare	4x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	21	alimentare	4x4	
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	22	alimentare	4x4	Produttori agricoli
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	23	alimentare	4x4	Produttori agricoli
<b>Svolgimento:</b> annuale <b>Ubicazione:</b> Piazza Falcone e Borsellino	<b>Sabato Mattina</b> (dalle ore 06,30 alle ore 13,30)	24	alimentare	4x4	Produttori agricoli

#### ART. 1- MODALITA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi presso il mercato di Gagliano del Capo oggetto del presente Bando potranno avanzare domanda al Comune secondo il modello stabilito dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione, giusta L.R. n.24/2015.

2.

L'istanza può essere presentata da persone fisiche, società di capitali, di persone o cooperative regolarmente costituite e in possesso dei requisiti previsti di cui all'art. 5 della L.R. n. 24/2015.

3.

Il termine utile per l'invio delle domande al Comune di Gagliano del Capo, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n. 24/2015 è di gg. 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande pervenute fuori del suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

4.

Le domande di partecipazione al Bando devono essere inviate al seguente indirizzo PEC: [ediliziaprivata.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it](mailto:ediliziaprivata.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it) o, in alternativa, essere spedite a mezzo raccomandata A.R. a: S.U.A.P. - P.zzetta del Gesù, n. 1, 73034 GAGLIANO DEL CAPO.

5.

Le istanze dovranno essere prodotte in bollo di € 16,00.

6.

La data di presentazione sarà considerata quella di invio della domanda.

7.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, è subordinato alla presentazione presso la competente ASL della dichiarazione di inizio attività sanitaria.

8.

Per le domande relative all'assegnazione dei posteggi, all'interno dei mercati, riservati alla vendita di prodotti non alimentari, mediante automarket attrezzato, occorre allegare copia della carta di circolazione del proprio automezzo, omologato per legge come macchina negozio.

9.

Le domande di partecipazione si intenderanno irricevibili e non daranno diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente nei seguenti casi:

se trasmesse al di fuori dei termini previsti dal presente Bando;

se trasmesse senza indicare le generalità del richiedente o le stesse risultassero illeggibili;

se trasmesse senza indicare i dati relativi alla tipologia/ubicazione del posteggio del quale si chiede la assegnazione;

se trasmesse senza la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, necessari per il legittimo esercizio della attività, previsti dall'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 23.03.2010 n. 59, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71 comma 5 del D.Lgs n. 59/2010; se trasmesse senza la dichiarazione relativa al possesso in capo al richiedente o da altro soggetto da esso indicato di uno dei requisiti professionali prescritti, per illegittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare, dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs 23.03.2010 n.59;

se trasmesse senza allegare la copia del documento di riconoscimento del dichiarante;

10.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atto falso, costituenti reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, si procederà all'esclusione ed alla segnalazione alle autorità competenti per l'applicazione delle sanzioni del codice penale.

## ART. 2 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1.

Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri stabiliti nel Bando regionale approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Attività Economiche e Consumatori del 06/05/2015 nr. 159, cui alla lettera e), che comportano un correlato punteggio:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

-anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40

-anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50

-anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

2) L'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione.

b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:

-oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si propongono di attribuire un punteggio pari a 7 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti.

c) criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali come requisito obbligatorio:

-punti pari a 3 punti per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

d) Per gli "spuntisti" si applica l'anzianità di presenze sul mercato in cui si richiede il posteggio, determinata sulla base del numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Locale: punti 0,5 per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale, fino a un massimo di 9 punti.

2.

In caso di parità di punteggio, farà fede l'ordine cronologico di invio delle domande.

3.

I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. n. 228/2001 (art. 4 comma 3), con l'istanza, dovranno produrre:

-titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);

-specifiche elencazioni dei prodotti di cui intende praticare la vendita.

4.

Per i posteggi da assegnare ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992.

5.

Le graduatorie, approvate con Determinazione del Responsabile del S.U.A.P., saranno rese pubbliche mediante affissione all' Albo Pretorio On-Line del Comune di Gagliano del Capo, disponibile sul sito [www.comune.gaglianodelcapo.le-it](http://www.comune.gaglianodelcapo.le-it), per giorni 15 consecutivi e diventeranno definitive al termine di detta pubblicazione. Tale affissione costituisce l'unica valida forma di pubblicità. Ai concorrenti incombe, quindi, l'onere di prendere conoscenza. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esprimere ricorso entro 60 giorni al T.A.R. ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla legge.

L'assegnazione dei posteggi avverrà agli operatori utilmente classificati in graduatoria, a partire dal 1° classificato e così via sino ad esaurimento dei posti disponibili, secondo la scelta di posteggio effettuate dai vincitori e secondo le categorie merceologiche richieste. La scelta sarà operata in successione dal primo operatore in graduatoria fino all'ultimo e, ad esaurimento dei posteggi, i rimanenti operatori in graduatoria,

una volta esauriti i posteggi disponibili, non potranno vantare alcun diritto su eventuali assegnazioni future di altri posteggi, la cui assegnazione avverrà esclusivamente mediante altro bando pubblico.

Il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione della domanda.

L'amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### COMUNE DI GALATINA

##### **Mercato settimanale del giovedì**

<b>N. posteggio</b>	<b>MQ</b>	<b>ML</b>	<b>UBICAZIONE POSTEGGIO</b>	<b>SETTORE</b>
11	30	6x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (PIANTE E FIORI)
15	48	8X6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (CASALINGHI)
16	40	10X4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (CASALINGHI)
44	40	10x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
57	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
58	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
61	50	10x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
62	42	7x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
75	36	6x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
80	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (PIANTE E FIORI)
81	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
83	54	9X6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
84	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
86	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Bianch. tessuti)
89	60	12x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
91	54	9x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
98	40	8x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Tessuti, Articoli tessili per La Casa, Abbigliamento)
100	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
104	45	9x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
105	36	6x6	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
114	45	9x5	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
118	40	8x5	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)

161	18	3x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
180	30	5x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
185	48	8x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE(Abbigliamento)

**MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA****PERIODO SVOLGIMENTO: LUNEDI' DI OGNI SETTIMANA**

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	42	12x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
2	21	6x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
3	15,8	4,5x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
4	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
5	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
6	40	10x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
8	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
9	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
14	21	6x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
15	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
16	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
17	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
19	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE

**Mercato settimanale del mercoledì –Collemeto –****PERIODO SVOLGIMENTO:MERCOLEDI' DI OGNI SETTIMANA**

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
3	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
4	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
5	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
6	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
7	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
8	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
9	28	7x4	Via S. Antonio	ALIMENTARE
10	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
11	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
13	24	6X4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
14	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE
15	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO****PERIODO SVOLGIMENTO:****Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi**

**GALATINA e Frazioni – NOHA – COLLEMETO – SANTA BARBARA****GALATINA**

<b>N. posteggio</b>	<b>MQ</b>	<b>ML</b>	<b>UBICAZIONE POSTEGGIO</b>	<b>SETTORE</b>
=	18	6X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)
=	24	8x3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
=	18	6x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (Somministrazione alimenti e bevande)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE
=	12	4x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	15	5x3	VIA GENOVA (tratto Via Imperia-Via Chieti)	NON ALIMENTARE
=	18	6x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE
=	30	10X3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (alimenti confezionati)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (frutta e vedura)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE

**COLLEMETO – Frazione**

<b>N. posteggio</b>	<b>MQ</b>	<b>ML</b>	<b>UBICAZIONE POSTEGGIO</b>	<b>SETTORE</b>
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S.ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE

**SANTA BARBARA – Frazione**

<b>N. posteggio</b>	<b>MQ</b>	<b>ML</b>	<b>UBICAZIONE POSTEGGIO</b>	<b>SETTORE</b>
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**PUNTI DI MERCATO SPARSI**

**PERIODO SVOLGIMENTO: Intero anno, nei giorni domenicali, festivi e prefestivi (secondo quanto indicato in ogni singola autorizzazione)**

**GALATINA e Frazioni – NOHA – COLLEMETO – SANTA BARBARA****GALATINA**



N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	12	6X2	PIAZZA ALIGHIERI (spazio antistante Banco di Napoli-Galatina)	ALIMENTARE E NON

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI****PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE****INTERO ANNO – SOLO ORE SERALI (osservano orario chiusura esercizi pubblici) NOHA -COLLEMETO****NOHA– Frazione**

N.posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
5	25	10X2,5	VIA CALVARIO (Spazio tra il Calvario e Via G. d'Annunzio)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**COLLEMETO– Frazione**

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA Angolo VIA RIMINI (Piazzetta-lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI****PUNTI FUORI DALLE AREE DI MERCATO – CHIOSCHI EDICOLE – VENDITA ESCLUSIVA RIVISTE E GIORNALI****Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi****NOHA –Frazione –ZONA 167**

N.posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	Superficie Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq - 20mq o 24 mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 - 5x4 o 6x4)	ZONA 167 – NOHA – AREA PUBBLICA – Via Giotto Villetta Prospiciente Campo Sportivo	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

**MERCATO COPERTO****Periodo Svolgimento Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi****-GALATINA – Via P.ssa Iolanda – Via Pascoli**

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
4	20	-	MERCATO COPERTO – Via P.ssa Iolanda – Via Pascoli	ALIMENTARE (prodotti ortofrutticoli)

**Modalità di partecipazione**

Ai sensi dell'art.15 del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Galatina – Ufficio Commercio – Via P.pe di Piemonte, 32.

Le istanze di rilascio possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e devono pervenire nel termine massimo di sessanta giorni dalla pubblicazione del Bando, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute al Comune fuori da detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

**Formazione della graduatoria**

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate e si rilascerà contestualmente l'autorizzazione commerciale e la concessione per ciascun posteggio, nei casi di domande concorrenti per lo stesso posteggio si stilerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dall'Intesa del 5/07/2012 e dalla DGR 568/2013C.

L'esito delle domande sarà comunicato agli interessati nel termine di 90 (novanta) giorni, decorso il quale la stessa si intenderà accolta.

**Criteri specifici di valutazione delle istanze, per il rilascio delle autorizzazioni Chioschi-Edicola per la vendita esclusiva di giornali e riviste:**

- A. Ordine cronologico di presentazione della richiesta, riferita alla data della raccomandata presentata all'ufficio postale, dopo la pubblicazione del Bando sul B.U.R.P.;
- B. Assenza di titolarità di altre attività commerciali;
- C. Valutazione caratteristiche e tipologia struttura (chiosco-padiglione) secondo le modalità previste dal regolamento di disciplina di cui alla delibera di consiglio n.54/2007.

**COMUNE DI LECCE**

<b>MERCATO "SETTELACQUARE" – STRUTTURA PREFABBRICATA</b>		
<b>Numero Box</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n. 2	Mq. 12	Alimentare
n. 10	Mq. 12	Alimentare
n. 24	Mq. 12	Alimentare
<b>STRUTTURA IN MURATURA</b>		
<b>Numero Panca</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n.2	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 4	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 5	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 6	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 7	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 9	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 10	mq. 2.00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 11	mq. 2.00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 13	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 14	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)

<b>MERCATO "S.ROSA"</b>		
<b>Numero Panca</b>	<b>Superficie</b>	<b>Settore Merceologico</b>
n. 2	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.3	mq. 4 circa	Alimentare(limit.a prodotti ortofrutticoli)
n. 4	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.6	Mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prodotti ortofrutticoli)

Le panche n. 2 e n.4 del mercato coperto di "S. Rosa" sono riservate esclusivamente ai Produttori agricoli, come definiti dall'art. 1 del D.Lgs. n. 228/2001 e le panche n. 3 e n. 6 sono riservate limitatamente alla

vendita di prodotti ortofrutticoli, così come stabilito dal Piano comunale per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche 1° Stralcio, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 30.05.2005.

Al presente bando possono partecipare coloro i quali, nei termini stabiliti per la presentazione della relativa domanda, risultano essere in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 5 della L.R. n.24/2015 nonché i Produttori agricoli che, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 228/2001, risultano iscritti nella Sezione Speciale del Registro Imprese, di cui all' art. 2188 del C.C.

Con l'istanza di partecipazione al presente bando, viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione amministrativa di tipologia "A" di cui all'art. 29 della L.R. n. 24/15 e della relativa concessione di posteggio la cui durata è di dodici anni.

Nello stesso mercato, un medesimo soggetto, persona fisica o società, non può essere titolare di più di due autorizzazioni nel medesimo settore merceologico, salvo quanto disposto dall'art. 29, c. 5 della L.R. n. 24/2015.

Saranno ammesse al bando pubblico solo le domande firmate, redatte esclusivamente sul modello a ciò predisposto dagli Uffici che perverranno al Comune di Lecce, entro i termini stabiliti, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r., in competente bollo da Euro 16,00 ed in busta chiusa, corredate dalla copia di un documento di identità in corso di validità, nonché della copia del permesso di soggiorno non scaduto per cittadini extracomunitari. (NON E' CONSENTITA LA PRESENTAZIONE A MANO DELLE DOMANDE).

I plichi contenenti le domande dovranno riportare sul retro il NOME E COGNOME DEL RICHIEDENTE in caso di ditta individuale, e, RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE, e LEGALE RAPPRESENTANTE in caso di società.

Le domande presentate con le modalità sopra riportate dovranno, pena l'esclusione:

a. essere compilate esclusivamente sull'apposito modello-domanda predisposto dai competenti uffici, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio, sito in Via Palmieri n. 23, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 11,00 o reperiti sul sito istituzionale [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it). alla pagina Settore Attività Economiche e Produttive, canale "NEWS SETTORE";

b. essere inoltrate all'indirizzo [protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it) ovvero a mezzo servizio postale con raccomandata a.r., nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

c. indirizzate al Sindaco del Comune di Lecce - Ufficio commercio - Via Rubichi n.1.

d. recare in allegato la copia di un documento di identità in corso di validità e la copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;

**Costituirà causa di esclusione:**

- a. la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale e di quelli professionali previsti dalle vigenti norme in materia di commercio di generi alimentari;
- b. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- c. la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società) e della copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- d. l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di un modello diverso da quello previsto dal presente bando;
- e. l'inoltro della domanda oltre il termine previsto;
- f. la presentazione della domanda tramite modalità diverse o vettori che non siano quelle del servizio postale nazionale a mezzo raccomandata a.r. .

Al fine di una celere definizione del procedimento e formazione della graduatoria, i concorrenti possono allegare

- copia della documentazione a conferma di quanto dichiarato, cioè:
- copia dell'autorizzazione amministrativa in possesso;
- visura C.C.I.A.A. in carta semplice (anche fotocopia) in cui si evidenzia la data di inizio attività del commercio su aree pubbliche, cioè l'iscrizione al Registro Imprese;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

In ogni caso, l'ufficio competente si riserva di richiedere integrazioni a documentazioni probatorie o comunque ritenute utili per l'approvazione definitiva della graduatoria.

La graduatoria per gli aspiranti concessionari di posteggio sarà formata sulla base dei seguenti criteri di cui all'art. 30, commi 3 e 4 della L.R. 24/15, ovvero dell'Intesa della Conferenza Unificata del 2/07/2012 come specificati nel Documento delle regioni – DGR n..568/2013.

Ulteriori criteri:

1) criteri stabiliti dal Piano comunale per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche -1° Stralcio, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 30.05.2005,(par. 7.2 e par. 7.3);

2) ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda

La graduatoria per gli aspiranti produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 per le assegnazione delle panche nei mercati coperti di Santa Rosa è formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1) anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato

2) anzianità di iscrizione nella Sezione Speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 C.C.;

3) certificata invalidità, costituente titolo per l'assunzione obbligatoria, ai sensi delle vigenti disposizioni normative sulle categorie protette.

In virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, è consentita, l'assegnazione delle panche per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere sempre decennale, ma con validità estesa all'intero anno solare, oppure con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180. In quest'ultimo caso la panca potrà essere assegnata ad altro soggetto utilmente collocato nella graduatoria, mediante scorrimento della stessa, per i rimanenti periodi dell'anno.

L'esito dell'istanza, sarà comunicato agli interessati, unitamente alla graduatoria formulata, entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Lecce, all'indirizzo [www.comunedilecce.it](http://www.comunedilecce.it)-

Gli interessati saranno successivamente invitati presso gli uffici per la scelta del posteggio, secondo l'ordine della graduatoria.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio commercio (tel. 0832/682417) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00 ed il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

#### COMUNE DI NARDÒ

##### Posteggi Fuori Mercato- Fast food (Nardò)

dal 01/01 al 31/03, dal 01/04 al 30/06, dal 01/07 al 30/09, dal 01/10 al 31/12 con il seguente orario: 09.00 - 17.00 e 17.00-01.00, dando la facoltà di scelta agli operatori commerciali previa presentazione di domanda;

N° posteggio id	Ubicazione	Dimensioni mq.	Tipologia Merceologica
7	Via Cuoco	6x3	Fast food
9	Via Aldo Moro, angolo parcheggio interno arca Palace (Brickò)	6x3	Fast food
10	Via della Resistenza, angolo parcheggio interno Arca Palace	6x3	Fast food

**Posteggi Fuori Mercato-Frutta e verdura (Nardò) Svolgimento dell'attività: annuale; cadenza: giornaliera, escluso domeniche;**

	Ubicazione	mt.	mt.	Tipologia Merceologica
1	Via Einaudi angolo Via Napoli	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
2	Via Einaudi angolo Via Volta	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
3	Corso Italia angolo Piazza di Vittorio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
5	Via Due Giugno angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
6	Via Due Giugno angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare

7	Via Foggia angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
9	Via Fiume angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
10	Via Firenze angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
11	Via Venezia angolo via XXV Luglio	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
12	Via De Viti De Marco angolo Via Duca degli Abruzzi	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
13	Piazza Umberto I angolo Via Regina Elena	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
14	Via Benedetto Croce angolo Via Napoli	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare
16	Via San Francesco d'Assisi ang. Via Senseverino	4	2	Prod. Agricolo o Alimentare

**Mercato settimanale di Santa Maria al Bagno Svolgimento dell'attività: annuale cadenza:domenica e festivi**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
41	Comparto 53-Santa Maria al Bagno	5x6	Abbigliamento-tessuti
45	Comparto 53-Santa Maria a Bagno	5x4	Abbigliamento-tessuti

**Mercato settimanale Jolly di Sant'Isidoro Svolgimento dell'attività: annuale cadenza:domenica e festivi**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
25	Piazzale Jolly Mare	6x6	Non alimentare
27	Piazzale Jolly Mare	3x6	Non alimentare
33	Piazzale Jolly Mare- solo con banco mobile	5x6	Agricoltori
34	Piazzale Jolly Mare- solo con banco mobile	5x6	Alimentari

**Mercato settimanale di Sant'Isidoro Svolgimento dell'attività: annuale cadenza:domenica e festivi**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
29	Piazzale mercato	3x6	Alimentare
30	Piazzale mercato	3x10	Alimentare
32	Piazzale mercato	3x6	Alimentare
33	Piazzale mercato	3x6	Alimentare

**Posteggi Fuori Mercato-Caldarroste Svolgimento dell'attività: giornaliero ottobre-febbraio**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
1	Corso Galliano, marciapiedi edicola	4x2	caldarroste
2	Via Bellini angolo via XXV luglio	4x2	caldarroste
3	Via Duca degli Abruzzi presso scuola	4x2	caldarroste

**Posteggi Fuori Mercato-Frutta secca Svolgimento dell'attività: giornaliero ottobre-febbraio**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
3	Via XX settembre	4x2	Frutta secca
5	Piazza Umberto	4x2	Frutta Secca

**Mercato Zona 167 Svolgimento dell'attività: giornaliero annuale escluso domenica**

N° posteggio id	Ubicazione	metri	Tipologia Merceologica
2	Zona 167	3x3	Ortofrutta/prod. agricolo
4	Zona 167	3x6	Ortofrutta/prod. agricolo

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di partecipazione in marca da bollo da € 16,00 devono essere inoltrate, informato elettronico, allo Sportello Unico Attività Produttive di Nardò, tramite il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatte pervenire nel termine massimo di 60 giorni, recante la dicitura nell'oggetto della pratica (descrizione dell'intervento): "BANDO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE".

(Vale la data di notifica di ricezione pratica al protocollo dell'ente camerale e non quella di spedizione). Le domande pervenute fuori predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito delle istanze è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa dovrà intendersi accolta. Non è consentita la presentazione a mano.

#### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione:

- Essere compilata esclusivamente sull'apposito modello del portale di [impresainungiorno](http://impresainungiorno.gov.it):

→ per il Commercio "**Commercio su aree pubbliche su posteggio (di tipo A)**" nella sezione **Commercio**

→ per i produttori agricoli "**Vendita di prodotti agricoli da parte di produttori agricoli**" nella sezione **Agricoltura**.

- Essere firmata digitalmente dall'interessato o da un suo delegato.

Ai sensi del D.Lgs 59/10, art. 70 comma 1, possono presentare istanza di partecipazione al presente bando non solo le persone fisiche o le società di persone, ma anche le società di capitali regolarmente costituite o cooperative.

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
- 2) dati identificativi dell'impresa individuale o della società (per le società: denominazione, sede legale e generalità complete del legale rappresentante);
- 3) codice fiscale;
- 4) l'iscrizione al registro delle imprese;
- 5) di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs n., 59/10 e s.m.i.,
- 6) Di possedere i requisiti di idoneità morale di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D. Lgs n. 59/10. In caso di società, associazioni, od organismi collettivi detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 comma 3 del DPR n. 252/98;
- 7) La tipologia merceologica e l'esatta ubicazione del posteggio per cui si partecipa;
- 8) Eventuale documentazione attestante l'anzianità di partecipazione al mercato richiesto (per spuntisti).

**Nella domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:** Eventuale documentazione attestante l'anzianità di partecipazione al mercato richiesto, determinata in base al numero delle volte che l'operatore ha partecipato alla spunta, dimostrabile mediante il *Verbale di assegnazione temporanea dei posteggi non occupati* rilasciati dal locale Comando di Polizia Municipale, con allegata ricevuta di pagamento TOSAP per ogni giornata di effettiva presenza da allegare alla domanda); **a far data dal 01/01/2013 al 30/09/2015: punti 0,1** per ogni giornata di presenza.

#### CRITERI DI SELEZIONE

##### I richiedenti dovranno indicare il posteggio per il quale intendono concorrere.

Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio, l'assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

La graduatoria, organizzata per ciascun posteggio, sarà predisposta tenendo conto nell'ordine, dei seguenti criteri:

- 1) Criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese: - Anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

**a. Fino a 5 anni di anzianità di iscrizione = 40 punti**

**b. Da 5 anni a 10 anni di anzianità di iscrizione 50 punti**

**c. Oltre i 10 anni di anzianità di iscrizione = 60 punti**

- 2) Criterio dell'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione: essa è determinata in base al numero delle volte che l'operatore ha partecipato alla spunta, dimostrabile mediante il *Verbale di*

*assegnazione temporanea dei posteggi non occupati* rilasciati dal locale Comando di Polizia Municipale, con allegata ricevuta di pagamento TOSAP per ogni giornata di effettiva presenza da allegare alla domanda); **a far data dal 01/01/2013 al 01/09/2015: punti 0,1** per ogni giornata di presenza.

#### **FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI**

L'assegnazione dei posteggi verrà effettuata secondo la graduatoria degli operatori che si saranno classificati, a partire dal 1° classificato, secondo la scelta di posteggio effettuata dai vincitori e secondo le categorie merceologiche richieste. I rimanenti operatori in graduatoria, una volta esauriti i posteggi disponibili, non potranno vantare alcun diritto su eventuali assegnazioni future di altri posteggi, la cui assegnazione avverrà esclusivamente mediante altro bando pubblico. A parità di punteggio si applicherà il criterio di cui al punto 2) lett.a1) dell'Intesa della Conferenza Unificata - anzianità di impresa riferita al commercio su aree pubbliche.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale per il settore alimentare ai soggetti assegnatari di posteggi, sarà subordinato alla presentazione presso la competente ASL della notifica sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del reg. CE 852/2004 e della DGR Puglia n. 713/2007.

Il Comune provvederà a redigere la graduatoria e a rilasciare le autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del bando. Tale graduatoria, approvata con determina dirigenziale, sarà resa pubblica mediante affissione all'albo pretorio on – line del Comune di Nardò per 15 giorni consecutivi e diventerà definitiva al termine di detta pubblicazione. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso entro 60 giorni al TAR o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica nei modi previsti dalla legge.

#### **Miglioria**

A norma dell'art. 22 del vigente Regolamento Comunale avrà priorità sulle domande presentate l'operatore commerciale già titolare di autorizzazione amministrativa nel medesimo mercato, secondo i medesimi criteri sopra enunciati.

### **COMUNE DI GROTTAGLIE**

#### **Piazza Mercato "Delle Torri"**

Nr.BOX	Superficie BOX mq.	Settore
01	10,64	Prodotti Ittici
03	23,40	Alimentari e non
12	17,55	Alimentari e non
14	17,55	Alimentari e non
15	17,55	Alimentari e non
19	21,60	Alimentari e non
20	23,03	Alimentari e non
21	18,00	Alimentari e non

#### **Posteggi**

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
02	13,60	Frutta e verdura
03	13,60	Frutta e verdura
04 (*)	13,60	Frutta e verdura
05	13,60	Frutta e verdura
06	13,60	Frutta e verdura
07	13,60	Frutta e verdura
09	13,60	Frutta e verdura
10	13,60	Frutta e verdura
11	13,60	Frutta e verdura
12	13,60	Frutta e verdura
13	13,60	Frutta e verdura
14	13,60	Frutta e verdura
15	13,60	Frutta e verdura

16	13,60	Frutta e verdura
17	13,60	Frutta e verdura

**(\*) riservato ai soggetti portatori di handicap o ad associazioni di commercio equo e solidale**

**PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPITELLI" - Posteggi**

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
B/1	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
B/2	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
3	11,00	Frutta e verdura
11	11,00	Frutta e verdura

**PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPITELLI"**

**Box**

N° 15	Mq. 19,20	Alimentari e non
-------	-----------	------------------

**POSTEGGI ISOLATI SU AREA PUBBLICA**

1. P.zza Regina Margherita	Vendita frutta secca	Nei soli giorni festivi
----------------------------	----------------------	-------------------------

**Requisiti di Partecipazione**

Possono partecipare al presente bando i concorrenti che:

-abbiano raggiunto la maggiore età;

-posseggano i requisiti morali e professionali richiesti dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 per l'accesso e l'esercizio dell'attività commerciale (i requisiti professionali sono richiesti esclusivamente per l'attività di commercio da svolgere nel settore merceologico alimentare);

I requisiti di cui sopra sono richiesti a pena di esclusione dalla gara.

**Modalità presentazione domanda**

Le domande per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A e della relativa concessione di posteggio, all'interno dei mercati, devono essere inoltrate al Comune di Grottaglie esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e devono pervenire entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande pervenute fuori del predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in ordine alla partecipazione ai futuri analoghi bandi.

Il soggetto partecipante che intende concorrere per l'assegnazione di box o posteggi ricadenti in mercati diversi deve presentare distinte domande per quanti sono i box o posteggi richiesti.

L'istanza deve contenere a pena d'inammissibilità:

-le generalità complete del richiedente;

-la indicazione della residenza;

-l'esatta individuazione del box e/o del posteggio per il quale si concorre.

Il Comune dopo aver esaminato le domande regolarmente pervenute rilascerà l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una apposita graduatoria formulata tenendo conto dei criteri di cui all'art. 30, commi 3 e 4 della L.R. 24/15, dell'Intesa della Conferenza Unificata del 2/07/2012 come specificati nel Documento delle regioni – DGR n..568/2013.



**COMUNE DI TARANTO****ELENCO POSTEGGI/BOX DA ASSEGNARE MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FADINI"****BOX COMPLESSIVI DA ASSEGNARE nr. 8 di cui SETTORE "NON ALIMENTARE" (MERCI VARIE) NR. 5**

Box Non alimentare (merci varie)	Importo mensile canone di locazione	Numero box, metri quadri e categoria merceologica
1	€.117,00	Box n.6 – mq. 16,00 Prodotti non alimentari merci varie
2	€.117,00	Box n.12 – mq. 16,00 Prodotti non alimentari merci varie
3	€.120,00	Box n.14 – mq. 16,40 Prodotti non alimentari merci varie
4	€.58,00	Box n.15 – mq. 8,00 Prodotti non alimentari merci varie
5	€.58,00	Box n.16 – mq. 8,00 Prodotti non alimentari merci varie

**SETTORE "ALIMENTARE" N. 3**

Box Settore alimentare	Importo mensile canone locazione	Numero box, metri quadri e categoria merceologica
6	€.97,00	Box n. 65 – mq. 13,30 – Prodotti settore alimentare
7	€.117,00	Box n. 72 – mq. 16,00 – Prodotti settore alimentare
8	€.120,00	Box n. 73 – mq. 16,00 – Prodotti settore alimentare

**MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SALINELLA" POSTEGGI COMPLESSIVI DA ASSEGNARE N. 3 SETTORE "ALIMENTARE" (ORTOFRUTTA)**

Posteggio settore alimentare (ortofrutta)	Importo canone annuo (TOOSAP)	Numero posteggi, metri quadri e categoria merceologica
1	€.316,08	Posteggio n.4 – mq. 6,00 Prodotti settore alimentare/ortofrutta
2	€.316,08	Posteggio n.11 – mq. 6,00 Prodotti settore alimentare/ortofrutta
3	€.316,08	Posteggio n.13 – mq. 6,00 Prodotti settore alimentare/ortofrutta

**MERCATO DELL'USATO DEL GIOVEDI' AL QUARTIERE SALINELLA****POSTEGGI COMPLESSIVI DA ASSEGNARE N. 37****SETTORE "NON ALIMENTARE" (INDUMENTI USATI)**

Posteggio settore non alimentare (indumenti usati)	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Numero posteggio, metri quadri e categoria merceologica
1	€. 539,76	Posteggio n. 94 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
2	€. 539,76	Posteggio n. 95 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
3	€. 539,76	Posteggio n. 96 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
4	€. 539,76	Posteggio n. 97 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
5	€. 539,76	Posteggio n. 98 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
6	€. 539,76	Posteggio n. 99 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
7	€. 539,76	Posteggio n. 100 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
8	€. 539,76	Posteggio n. 101 – mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)

9	€ 539,76	Posteggio n. 102– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
10	€ 539,76	Posteggio n. 103– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
11	€ 539,76	Posteggio n. 104– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
12	€ 539,76	Posteggio n. 105– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
13	€ 539,76	Posteggio n. 106– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
14	€ 539,76	Posteggio n. 107– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
15	€ 539,76	Posteggio n. 108– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
16	€ 539,76	Posteggio n. 109– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
17	€ 539,76	Posteggio n. 110– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
18	€ 539,76	Posteggio n. 111– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
19	€ 539,76	Posteggio n. 112– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
20	€ 539,76	Posteggio n. 113– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
21	€ 539,76	Posteggio n. 114– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
22	€ 539,76	Posteggio n. 115– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
23	€ 539,76	Posteggio n. 116– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
24	€ 539,76	Posteggio n. 117– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
25	€ 539,76	Posteggio n. 118– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
26	€ 539,76	Posteggio n. 119– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
27	€ 539,76	Posteggio n. 120– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
28	€ 539,76	Posteggio n. 121– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
29	€ 539,76	Posteggio n. 125– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
30	€ 539,76	Posteggio n. 125/bis– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
31	€ 539,76	Posteggio n. 126– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
32	€ 539,76	Posteggio n. 127– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
33	€ 539,76	Posteggio n. 128– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
34	€ 539,76	Posteggio n. 129– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
35	€ 539,76	Posteggio n. 130– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
36	€ 539,76	Posteggio n. 131– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)
37	€ 539,76	Posteggio n. 131/bis– mq. 30,00 Settore non alimentare (indumenti usati)

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli interessati all'assegnazione dei posteggi presso i mercati di Taranto oggetto del presente Bando potranno avanzare domanda al Comune secondo i modelli stabiliti dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione, giusta L.R. nr. 24 del 16/04/2015.
2. L'istanza può essere presentata da persone fisiche, società di capitali, di persone o cooperative regolarmente costituite e in possesso dei requisiti previsti di cui all'art. 5 della L.R. nr. 24/2015.
3. Il termine utile per l'invio delle domande al Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L.R. nr. 24/2015, è di gg. 60 (sessanta) a partire dal 1a data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande pervenute fuori del suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.
4. Le domande di partecipazione al Bando devono essere inviate al seguente indirizzo PEC: [attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:attivitaiproduttive.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it) o, in alternativa, essere spedite a mezzo Raccomandata AR. a: Direzione Sviluppo Economico e Produttivo – Corso Annibale nr. 2 - 74121 Taranto.
5. Le istanze dovranno essere prodotte in bollo di € 16,00.
6. La data di presentazione sarà considerata quella di invio della domanda.
7. Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di prodotti del settore alimentare, è subordinato alla presentazione presso la competente AUSL della dichiarazione di inizio attività sanitaria.
8. Le domande di partecipazione si intenderanno irricevibili e non daranno diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente nei seguenti casi:
  - se trasmesse al di fuori dei termini previsti dal presente Bando;
  - se trasmesse senza indicare le generalità del richiedente o le stesse risultassero illeggibili;

- se trasmesse senza indicare i dati relativi alla tipologia e ubicazione del posteggio del quale si chiede la assegnazione;
  - se trasmesse senza la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, necessari per il legittimo esercizio dell'attività, previsti dall'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. nr. 59/2010, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71 comma 5 del D.Lgs. nr. 59/2010;
  - se trasmesse senza la dichiarazione relativa al possesso in capo al richiedente o da altro soggetto da esso indicato di uno dei requisiti professionali prescritti, per il legittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare, dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs. nr. 59/2010;
  - se trasmesse senza allegare la copia del documento di riconoscimento del dichiarante;
9. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atto falso, costituenti reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. nr. 445/2000, si procederà all'esclusione ed alla segnalazione alle autorità competenti per l'applicazione delle sanzioni del codice penale.

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

1. Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri stabiliti nel Bando regionale approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Attività Economiche e Consumatori del 06/05/2015 nr. 159, cui alla lettera e), che comportano un correlato punteggio:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

2) L'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione.

b) criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali come requisito obbligatorio:

- punti 3 per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

2. In caso di parità di punteggio, farà fede l'ordine cronologico di invio delle domande.

3. Per i posteggi da assegnare ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della Legge nr. 104/1992.

4. Le domande pervenute da parte di soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per nr. 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse.

Parimenti, saranno escluse le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del Bando. Per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

5. Il Comune provvederà a comunicare l'esito dell'istanza agli interessati nel termine massimo di gg. 90 (novanta) dalla data di scadenza del Bando.

Il presente allegato è composto da n.36 fogli.

Il Dirigente del Servizio:

-Teresa Lisi-

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 26 ottobre 2015, n. 310

**L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita".**  
**Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Con la Legge regionale n.24 del 16/04/2015 la Regione Puglia ha approvato il "*Codice del Commercio*" abrogando, per espressa previsione dell'art.63, la precedente l.r. 11/2003 s.m.i. approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva.

La l.r.24/2015 prevede all'art.64 che, in attesa dell'approvazione dei provvedimenti attuativi, restano in vigore i regolamenti vigenti. Rimane in applicazione, pertanto, il r.r. 27/2011 concernente "*Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita*" approvato ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della l.r. 11/2003.

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta

come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno*".

Il regolamento in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 - 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatico che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha, quali obiettivi principali, l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche. Tali dati sono poi stati aggiornati con gli atti dirigenziali n. 391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014 e 120/2015.

L'articolo 9 del regolamento stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla

Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 17 co.7 della l.r. 24/2015.

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati e come risultante agli atti d'ufficio:

#### **Provincia di Bari**

- Comune di Triggiano: la società Tricenter S.r.l., con nota acquisita agli atti al prot.n.160/4638 del 10.06.2015, ha comunicato la trasformazione della superficie di vendita effettuata ai sensi del comma 5 dell'art.20 R.R. 7/2009, all'interno del centro commerciale Bariblu. Pertanto l'aggiornamento dei dati della rete di vendita tiene conto delle rimodulazioni delle superfici di vendita intervenute all'interno delle diverse tipologie di esercizi.
- Comune di Modugno: con nota prot. n. 31023 del 29.06.2015, a firma del Responsabile del Servizio Attività Produttive, è stato avviato il procedimento per il rilascio di una nuova autorizzazione a favore della Soc. Auchan S.p.a. in seguito a trasformazione della superficie di vendita effettuata ai sensi del comma 5 dell'art.20 R.R. 7/2009. Poiché la superficie dichiarata è al momento oggetto di verifica per la quale sono stati richiesti dei chiarimenti, la presente rilevazione non terrà conto delle variazioni dichiarate.

#### **Provincia di Foggia**

- Comune di San Severo: a seguito di decisione della conferenza di servizi del 20.05.2015 e su richiesta della Soc. MDU S.r.l. viene rilasciata dal Comune l'autorizzazione n.14 del 17.06.2015 per l'apertura di un Centro Commerciale in Zona ASI per una superficie complessiva di vendita di 9.980.

#### **Provincia di Lecce**

- Comune di Scorrano: a seguito di presa d'atto da parte della conferenza di servizi del 16.10.2015, del parere sfavorevole alla proroga richiesta dalla I.E.A. S.r.l. espresso dal Comune giusta D.C.C. 28 del 15.10.2015, autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune di Scorrano in data 23.04.2013, per l'apertura di un centro commerciale denominato Bella Greca. Pertanto, l'aggiornamento dei dati della rete di vendita non considera tale struttura.

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati sono stati rielaborati gli allegati A e B del r.r. 27/2011 contenente i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene, inoltre, la nuova media delle superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con atti dirigenziali n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014 e 120/2015.

I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A:** i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B:** i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

#### DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con A.D. n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014 e 120/2015 e precisamente:
  - **Allegato A:** contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione

residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;

- **Allegato B:** contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori.

Il presente atto è esecutivo;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) è composto da n. (5) cinque facciate ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente,

L'istruttore  
Anna Rita Petronella

Il Dirigente di Servizio  
Teresa Lisi

## ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI  
IN MQ

	Alimentare	Non alimentare	Superficie totale
Foggia	27.760	75.182,16	102.942,16
BAT	18.388	32.930	51.318
Bari	73.445	278.156,13	351.600,87
Taranto	23.070	36.472	59.542
Brindisi	19.000	66.613	85.613
Lecce	29.383	18.032	47.415
<b>Totale</b>	<b>191.046</b>	<b>507.385,29</b>	<b>698.431,03</b>

	Alimentare	Non alimentare	Media provinciale
Foggia	43	117	161
BAT	47	84	131
Bari	58	221	279
Taranto	40	63	103
Brindisi	47	165	212
Lecce	36	22	58
<b>Media regionale</b>	<b>47</b>	<b>124</b>	<b>171</b>

**Popolazione residente al 1/1/2011  
DATI ISTAT**

640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
<b>4.091.259</b>	<b>Totale</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA DI BARI**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	<b>3.998,87</b>
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascete	Via Piccinni 48 ang. Via Sparano	30	3.398	<b>3.428</b>
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	<b>15.000</b>
BARI	Mare Blu s.r.l. Cartesio s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	<b>21.100</b>
BARI	Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	<b>17.175</b>
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	<b>17.938</b>
BARI	Sida Ipercoop Japigia Klefin Italia s.p.a.	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	<b>17.030</b>
BARI	Apulia Supermercati s.r.l. Investimenti commerciali s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	<b>10.283</b>
BARI	Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	<b>19.464</b>
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	<b>7.500</b>
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Comparto C Area P.I.P. S. Caterina S.S. 16 Tang. di Bari	0	9.630	<b>9.630</b>
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	<b>5.888</b>
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	14.000	18.699	<b>32.699</b>
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.	0	12.381	<b>12.381</b>
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2 S.P. 231 (ex S.S. 98)	0	25.750	<b>25.750</b>
CORATO	Strippoli Mobili	km. 50,000	0	3.500	<b>3.500</b>
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	<b>3.074</b>
GIOIA DEL COLLE	Coop	Via G. Pastore	1.500	1.899	<b>3.399</b>
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50	0	2.660	<b>2.660</b>
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.267	<b>11.767</b>
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	<b>18.591</b>
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		9.946	15.054	<b>25.000</b>
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nome G.M.M. s.p.a.	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	<b>27.480</b>
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	<b>3.500</b>
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	<b>8.365</b>
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	3.992	21.008	<b>25.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>73.445</b>	<b>278.156,13</b>	<b>351.600,87</b>



## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA BAT**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	<b>19.084</b>
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	<b>16.469</b>
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	8.715	<b>15.765</b>
<b>TOTALE</b>			<b>18.388</b>	<b>32.930</b>	<b>51.318</b>

**PROVINCIA DI BRINDISI**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Degi Brindisi Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	<b>16.000</b>
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani	0	15.000	<b>15.000</b>
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	<b>19.300</b>
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno		0	2.634	<b>2.634</b>
FRANCAVILLA F.	Centrosesse casa		0	3.679	<b>3.679</b>
MESAGNE	Auchan		8.000	21.000	<b>29.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>19.000</b>	<b>66.613</b>	<b>85.613</b>

**PROVINCIA DI FOGGIA**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	MAVE s.r.l.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197	<b>8.697</b>
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	<b>22.225,16</b>
FOGGIA	Benetton		0	2.914	<b>2.914</b>
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	4.490	15.437	<b>19.927</b>
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	<b>23.196</b>
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	<b>3.750</b>
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	<b>12.253</b>
SAN SEVERO	MDU SRL	Zona Asi	2.500	7.480	<b>9.980</b>
<b>TOTALE</b>			<b>27.760</b>	<b>75.182,16</b>	<b>102.942,16</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA DI LECCE**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	6.440
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	8.378
LECCE	EMMELLE	Via dei Templari 13	3.953	0	3.953
LECCE	COIN		3.650	0	3.650
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	3.300
NOVOLI	Poti Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	2.900
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	18.794
<b>TOTALE</b>			<b>29.383</b>	<b>18.032</b>	<b>47.415</b>

**PROVINCIA DI TARANTO**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	MONGOLFIERA	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	31.595
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	8.690	17.380
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88	0	4.037	4.037
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	3.750
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780	0	2.780
<b>TOTALE</b>			<b>23.070</b>	<b>36.472</b>	<b>59.542</b>

Il Dirigente di Servizio  
(Teresa Lisi)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA 23 ottobre 2015, n. 462

**Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 427 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, "Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014".**

L'anno 2015 addì ventitre del mese di ottobre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha adottato il seguente provvedimento.

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**Visto** il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Considerato** l'art. 205 (misure per incrementare la raccolta differenziata) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce che entro il 31 dicembre 2012 deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno al 65%;

**Visto** l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

**Visto** il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1346 del 22/07/2013)";

**Viste** le Determinazioni Dirigenziali n. 272, 273, 274, 275, 276 e 277 del 27.12.2013 aventi ad oggetto "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2014" che stabilivano, rispettivamente per i Comuni della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, le aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 225 del 28/10/2014 avente ad oggetto "Rideterminazione dell'aliquota del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Provincia di Lecce, in esecuzione dell'Ordinanza n. 3894/2014 del Consiglio di Stato.";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 15/01/2015 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 45/2013, art. 29, commi 2 e 4, e della L.R. 37/2014, art. 36, comma 1.";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 125 del 26/03/2015 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 45/2013, art. 29, commi 2 e 4, e della L.R. 37/2014, art. 36, comma 1.";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 427 del 07/10/2015 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani

dovuto per l'anno 2014 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, "Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014";

**Ai fini dell'applicazione del comma 1, art. 2, L.R. n. 16 del 10/04/2015 "Misure straordinarie per la determinazione del tributo speciale spettante per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014" - "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", che stabilisce:**

**"1. Per i comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di giugno 2014 pari ad almeno il 5 per cento, previsto al comma 2 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia) o di un incremento della percentuale di raccolta differenziata nel mese di novembre 2014 pari ad almeno il 6 per cento, previsto all'articolo 36 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014), può essere confermata per l'anno 2014 l'applicazione dell'aliquota validata per l'anno 2013, se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:**

- a) **raggiungimento nel mese di giugno 2015 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 7 per cento in più rispetto al dato validato riferito al periodo settembre 2012 - agosto 2013;**
- b) **attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) ed elencate, a titolo indicativo, alla lettera b), dell'articolo 1.";**

**Considerato che:**

- sono stati rilevati refusi nella Determinazione Dirigenziale n. 427 del 07/10/2015 con riferimento ai Comuni di Corato, Carovigno, Mattinata, Apricena;

- il Comune di Binetto con nota prot. n. 4753 del 19/10/2015 inviava la documentazione mancante;
- il Comune di Biccari con nota ns. prot. n. 9722 del 20/10/2015 inviava la documentazione mancante;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al **comma 1, art. 2, L.R. 16/2015**, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva, delle corrispondenti aliquote di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2014:

Comuni	Ecotassa 2014 (euro/tonnellata)
<b>Pr. BARI</b>	
Binetto	7,50
Corato	15,00
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Carovigno	15,00
<b>Pr. FOGGIA</b>	
Apricena	11,25
Biccari	15,00
Mattinata	15,00

All'esito delle attività istruttorie sono confermate per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote determinate nella Determinazione dirigenziale n. 427 del 07/10/2015.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

sulla base delle risultanze istruttorie:

- si riconoscono in via definitiva, nel rispetto della L.R. 16/2015, art. 2, comma 1, le aliquote del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2014, per i seguenti Comuni riportati in tabella:

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2014 (euro/tonnellata)</b>
<b>Pr. BARI</b>	
Binetto	7,50
Corato	15,00
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Carovigno	15,00
<b>Pr. FOGGIA</b>	
Apricena	11,25
Biccari	15,00
Mattinata	15,00

- si confermano per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote indicate nella Determinazione dirigenziale n. 427 del 07/10/2015;
- si stabilisce, ai sensi del co.3, art. 3, L.R. 16/2015, che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio delle somme dovute entro il 31 dicembre 2015, secondo le modalità che verranno definite dal competente Servizio regionale - Servizio Finanze.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
- e) il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA 23 ottobre 2015, n. 463

**Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2.**

L'anno **2015** addì **23** del mese di ottobre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha adottato il seguente provvedimento.

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**Visto** il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Considerato** l'art. 205 (misure per incrementare la raccolta differenziata) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce che entro il 31 dicembre 2012 deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno al 65%;

**Visto** l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

**Viste** le Determinazioni Dirigenziali n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 13/01/2015 aventi ad oggetto "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2015" che stabilivano, rispettivamente per i Comuni della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, le aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 124 del 26/03/2015 avente ad oggetto "Rettifica Determinazioni Dirigenziali n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 13/01/2015. Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia";

**Visti** gli artt. 1 e 3 della L.R. n. 16 del 10/04/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38";

**Atteso che** con nota prot. n. 4738 del 19/05/2015 l'Ufficio Gestione dei Rifiuti chiedeva a tutti i Comuni della Puglia di inviare le certificazioni relative al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 della L. R. n. 16 del 10/04/2015 entro il mese di luglio, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della medesima legge, per consentire all'Ufficio la verifica e la rideterminazione delle aliquote secondo i criteri stabiliti dalla suddetta legge;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione della L.R. 16/2015 "Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38", art. 1, commi 1 e 2.";

**Ai fini dell'applicazione del comma 1, dell'art. 1, L.R. n. 16 del 10/04/2015, Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2015 che stabilisce: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), con l'applicazione delle relative premialità, ex commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, per l'anno 2015, i comuni possono avvalersi della possibilità di applicazione dell'aliquota validata nell'anno 2013 se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:**

- a) **realizzazione nel mese di giugno 2015 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto al dato comunicato nel mese di novembre 2014;**
- b) **attivazione delle best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II - 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti) quali, a titolo indicativo: incentivazione del compostaggio domestico e del compostaggio collettivo, riduzione della produzione di bottiglie di**

***plastica attraverso l'installazione di distributori di acqua pubblica (cd. Acqua del Sindaco), introduzione della pratica degli Acquisti verdi (GPP-Green Public Procurement), esecuzione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e rivolte anche al resto della cittadinanza.***”;

**Considerato che:**

- sono stati rilevati alcuni errori materiali nella Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/10/2015 in particolare per i Comuni di Bitritto, Brindisi, Candela, Manfredonia, Monteleone di Puglia per i quali l'Ufficio non ha tenuto conto delle certificazioni trasmesse;
  - alcuni Comuni hanno inviato le certificazioni previste dalla L.R. 16/2015 successivamente alla scadenza del termine fissato dall'art. 3;
  - alcuni Comuni hanno inviato richieste di rettifica della determinazione dirigenziale n. 428 del 07/10/2015 per le motivazioni di seguito indicate, in alcuni casi inviando la documentazione a regolarizzazione delle istanze già trasmesse:
- Comune di Galatina: con nota prot. n. 33083 del 24/09/2015 inviava la documentazione relativa alla produzione di rifiuti del mese di giugno 2015; con nota prot. n. 35279 del 09/10/2015 inviava la documentazione relativa alla produzione di rifiuti del mese di novembre 2015 e contestualmente chiedeva la rideterminazione dell'aliquota;
- Comune di Castro: con nota ns. prot. n. 9454 del 08/10/2015 chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;
- Comune di Seclì: con nota del 12/10/2015 inviava, ad integrazione della documentazione inviata in data 16/06/2015, le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relative al mese di giugno 2015, chiedendo conseguentemente la rettifica dell'aliquota già determinata;
- Comune di Collepasso: con nota prot. n. 6831 del 12/10/2015 rappresentava che il raggiungimento dell'obiettivo da parte dello stesso Comune era stato riportato nella parte in narrativa e non nella parte dispositiva della D.D. n. 428 del 07/10/2015 e chiedeva conseguentemente la rettifica della stessa;

Comune di Taurisano: con nota prot. n. 18125 del 12/10/2015 chiedeva la rideterminazione dell'aliquota, inviando a tale scopo le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata;

Comune di Matino: con nota prot. n. 13537 del 13/10/2015 chiedeva all'Ufficio di prendere atto della corretta trasmissione della documentazione, e di adeguare la determinazione dell'aliquota di Ecotassa 2015;

Comune di Otranto: con nota prot. n. 12343 del 13/10/2015 chiedeva la rideterminazione dell'aliquota e inviava nuovamente le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata relative al mese di novembre 2014;

Comune di Bisceglie: con nota prot. n. 37321 del 13/10/2015 inviava la documentazione integrativa relativa al mese di giugno 2015 e contestualmente chiedeva la rideterminazione dell'aliquota;

Comune di Galatone: con nota ns. prot. n. 9557 del 14/10/2015 evidenziava la trasmissione della documentazione avvenuta in un momento successivo alla chiusura dell'istruttoria ed alla predisposizione della pubblicazione della D.D. n. 428 del 07/10/2015, chiedendo conseguentemente la rettifica della stessa;

Comune di Trepuzzi: con nota prot. n. 13170 del 14/10/2015 chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015 evidenziando un errore, da parte dello stesso, nell'interpretazione delle note inviate dall'Ufficio scrivente di richiesta di documentazione;

Comune di Martano: con nota prot. n. 13448 del 15/10/2015 osservava di aver rispettato le condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1 della L.R. 16/2015, e pertanto chiedeva la rideterminazione dell'aliquota per l'anno 2015 secondo quanto previsto dalla suddetta legge;

Comune di San Cassiano: con nota ns. prot. n. 9652 del 16/10/2015 inviava la documentazione relativa al mese di novembre 2014 e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Manduria: con nota ns. prot. n. 9657 del 16/10/2015 chiedeva la rideterminazione dell'aliquota e inviava nuovamente le certificazioni dei gestori degli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e indifferenziata;

Comune di Binetto: con nota prot. n. 4753 del 19/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Biccari: con nota ns. prot. n. 9722 del 20/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Capurso: con nota ns. prot. n. 9771 del 20/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Apricena: con nota ns. prot. n. 9780 del 20/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Castrignano dei greci: con nota prot. n. 7603 del 20/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Stornara: con nota ns. prot. n. 9825 del 21/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Maglie: con nota prot. n. 23676 del 21/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

Comune di Leverano: con nota prot. n. 16122 del 22/10/2015 inviava la documentazione mancante e chiedeva di rettificare la D.D. n. 428 del 07/10/2015;

- i Comuni di Toritto e Lizzanello, sulla base delle verifiche effettuate dall'Ufficio, avendo raggiunto nel mese di giugno 2015, le percentuali di raccolta differenziata rispettivamente di 41,65 e 56,91, hanno conseguito gli obiettivi di cui all'art. 7, L.R. 38/2011;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al **comma 1, art. 1, L.R. 16/2015**, e quindi del-

l'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, delle aliquote di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2015 per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)</b>
<b>Pr. BAT</b>	
Bisceglie	15,00
<b>Pr. BARI</b>	
Binetto	7,50
Bitritto	7,50
Capurso	7,50
Toritto	11,62
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Brindisi	11,25
<b>Pr. FOGGIA</b>	
Apricena	11,25
Biccari	15,00
Candela	3,75
Manfredonia	15,00
Monteleone di Puglia	15,00
Stornara	5,00
<b>Pr. LECCE</b>	
Castrignano dei greci	3,75
Castro	5,00
Collepasso	7,50
Galatina	7,50
Galatone	7,50
Leverano	7,50
Lizzanello	6,97
Maglie	3,625
Martano	7,50
Matino	7,50
Otranto	5,00
San Cassiano	5,00
Seclì	7,50
Taurisano	7,50
Trepuzzi	7,50
<b>Pr. TARANTO</b>	
Manduria	7,50

All'esito delle attività istruttorie sono confermate per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote determinate nella Determinazione dirigenziali n. 428 del 07/10/2015.



**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie:

- si riconoscono in via definitiva nel rispetto della L.R. 16/2015, art. 1, commi 1, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovute per l'anno 2015, per i seguenti comuni:

<b>Comuni</b>	<b>Ecotassa 2015 (euro/tonnellata)</b>
<b>Pr. BAT</b>	
Bisceglie	15,00
<b>Pr. BARI</b>	
Binetto	7,50
Bitritto	7,50
Capurso	7,50
Toritto	11,62
<b>Pr. BRINDISI</b>	
Brindisi	11,25

**Pr. FOGGIA**

Apricena	11,25
Biccari	15,00
Candela	3,75
Manfredonia	15,00
Monteleone di Puglia	15,00
Stornara	5,00

**Pr. LECCE**

Castrignano dei greci	3,75
Castro	5,00
Collepasso	7,50
Galatina	7,50
Galatone	7,50
Leverano	7,50
Lizzanello	6,97
Maglie	3,625
Martano	7,50
Matino	7,50
Otranto	5,00
San Cassiano	5,00
Seclì	7,50
Taurisano	7,50
Trepuzzi	7,50

**Pr. TARANTO**

Manduria	7,50
----------	------

- si confermano per i restanti Comuni della Regione Puglia le aliquote indicate nella Determinazione dirigenziale n. 428 del 07/10/2015.
- si stabilisce che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2015, ai sensi del comma 3, art. 3, L.R. 16/2015, secondo le modalità che verranno definite dal competente Servizio regionale - Servizio Finanze.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 ottobre 2015, n. 375

**Istanza di proroga della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2010 n. 201 avente oggetto "L.R. 11/01 e R.R. n. 16/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia denominato "Ponte Albanito - Monte Calvello" - Proponente: Eco Puglia Energia S.r.l.**

L'anno 2015 addì 20 del mese di ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- Con determinazione dirigenziale del 28.05.2010 n. 201 il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS esclude dalla procedura di VIA l'impianto di produzione di energia da fonte eolica in oggetto, limitatamente a otto (8) aerogeneratori su 47 (quarantasette) proposti;
- La Società proponente, con ricorso iscritto al R.G. n. 1519/2010 ricorreva al TAR Bari per l'annullamento della predetta determinazione, richiedendo altresì la sospensione cautelare del provvedimento;

- Nelle more del giudizio di compatibilità ambientale, la Corte Costituzionale con sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26.11.2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 01.12.2010, dichiarava l'illegittimità dell'art. 3 comma 16 della L.R. n. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. n. 10 e 14 commi 2 e 7 del R.R. 1672006 nonché dell'art. 3 comma 16 della L.R. n. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del R.R. n. 16/2006;
- Successivamente alla suddetta declaratoria di incostituzionalità del R.R. n. 1672006, il TAR Bari con sentenza n. 952 del 26.06.2011, in accoglimento del ricorso proposto dalla Società proponente, annullava la determinazione dirigenziale n. 201/2010 senza far esplicito riferimento al permanere degli effetti favorevoli e non contestati del medesimo provvedimento dirigenziale annullato. In Particolare il TAR Bari rilevava che [...] *Alla stregua di tale atto hanno superato la verifica solo 8 aerogeneratori sui 47 proposti, per motivi tutti discendenti dall'applicazione del regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16 ("Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia"). [...] A ciò consegue l'illegittimità degli atti impugnati in questa sede, il cui presupposto è costituito esclusivamente dall'applicazione di norme dichiarate incostituzionali.* [...];
- L'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Bari n. 952/2011, comunicava alla Società proponente e alle Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento di riesame della DD n. 201/2010 annullata dal TAR Bari (nota prot. n. 10423 del 17.11.2011);
- Con determinazione dirigenziale del 02.03.2012 n. 43, il Dirigente del Servizio Ecologia, a conclusione del procedimento di riesame della DD n. 201/2010 annullata dal TAR Bari, determinava, relativamente ai soli aerogeneratori non esclusi dalla procedura di VIA con DD n. 201/2010 annullata dal Tar Bari, [...] *di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati* (aerogeneratori non esclusi dalla procedura di VIA con DD n. 201/2010 annullata).

lata dal TAR Bari), *il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 78 MW, da realizzare nel Comune di Foggia in località "Ponte Albanito-MonteCalvello"*[...], proposto dalla società Eco Puglia Energia S.r.l.;

**Considerato che:**

- Con nota del 15.05.2013, acquisita al prot. n. AOO\_089\_4894 del 23.05.2013 del Servizio Ecologia, la Società proponente, a causa del mancato inizio dei lavori nel periodo di efficaci chiedeva una proroga dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 201/2010 già annullata dal TAR Bari (sentenza n. 952/2011), per un ulteriore periodo di tre (3) anni, motivando tale richiesta con il mancato avvio dei lavori non imputabile a se stessa ma alle lungaggini dell'iter autorizzativo;
- In sede di conferenza di servizi indetta dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche per il giorno 17.12.2013 (nota prot. n. 7946 del 08.10.2013 del Servizio Energia), l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, si esprimeva in merito all'istanza di proroga dell'efficacia della DD n. 201/2010 presentata dalla Società proponente (prot. n. 4894/2013), rilevando l'improcedibilità dell'istanza [...] *in quanto la richiesta di proroga si riferisce ad un provvedimento annullato dal TAR* [...] (sentenza n. 952/2011);
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, nella medesima conferenza di servizi di Autorizzazione Unica, rappresentava, inoltre, [...] *che con DD 43/2012 l'Ufficio VIA ha determinato l'assoggettamento a VIA di una parte del progetto procedendo al riesame della DD 201/2010 nella sola parte in cui esprime parere ambientale negativo in ordine al progettato impianto eolico. Tale determina 43/2012 nulla ha esplicitato in ordine agli aerogeneratori esclusi da VIA con l'annullata DD 201/2010.* [...]. Sugeriva, infine, al proponente [...] *alla luce delle considerazioni sin qui svolte nonché alla luce delle disposizioni nazionali vigenti in materia di VIA nonché delle recenti pronunce del ministero dell'Ambiente in materia di VIA di impianti eolici, al fine di ricondurre nell'opportuno alveo procedimentale l'espressione dello scrivente ufficio* [...] l'avvio della [...] *necessaria procedura di valutazione di impatto ambientale. Diversamente l'ufficio si esprimerà, in*

*merito agli aspetti di competenza, a valle dei chiarimenti formulati dal proponente in ordine alle criticità sopra evidenziate.*[...];

- con nota del 25.02.2014, acquisita al prot. n. AOO\_089\_2131 del 28.02.2014 del Servizio Ecologia, la Società proponente presentava le proprie osservazioni al parere dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS rilasciato in conferenza di servizi di Autorizzazione Unica in data 17.12.2013;
- in occasione della terza conferenza di servizi di Autorizzazione Unica indetta per il giorno 04.03.2014, giusta convocazione dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche proprio prot. n. 866 del 04.02.2014, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, riscontrava le osservazioni della società proponente (nota prot. n. 2131/2014) rilevando che [...] *i contenuti della citata nota non consentono allo scrivente di modificare le considerazioni già svolte in sede di riunione di conferenza id servizi del 17.12.2013.*[...];
- con nota del 12.03.2014, acquisita al prot. n. AOO\_089\_2936 del 20.03.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed efficienza energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti convocava la quarta conferenza di servizi di Autorizzazione Unica per il giorno 02.04.2014;
- in occasione della quarta conferenza di servizi di Autorizzazione Unica indetta per il giorno 02.04.2014, giusta convocazione dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche proprio prot. n. 1769 del 12.03.2014, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, valutata la documentazione trasmessa dalla Società proponente in data 27.02.2014, acquisita al prot. n. AOO\_089\_2712 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, ribadiva quanto già espresso sia in conferenza di servizi del 17.12.2013 sia in conferenza di servizi del 04.03.2014. Rilevava, inoltre, che nessuna istanza volta all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale risultava essere stata formalizzata da parte del proponente, così come verbalizzato in sede di conferenza del 17.12.2013;

**Rilevato che:**

- in data 10.04.2014 (nota prot. n. AOO\_159\_2403 del 10.04.2014 del Servizio Energia, Reti ed Efficienza Energetica) l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS veniva a conoscenza

della rimessione, da parte del Servizio Energia, Reti ed Efficienza Energetica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del procedimento di Autorizzazione Unica, al fine di superare il dissenso espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia espresso in sede di conferenza di servizi del 02.04.2014;

- con nota del 04.12.2014, acquisita al prot. n. AOO\_089\_12240 del 10.12.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti ed Efficienza Energetica trasmetteva copia della delibera del Consiglio dei Ministri del 19.09.2014 (nota prot. DICA 0021703 P-4.8.2.8 DEL 29.09.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri) con la quale il Consiglio deliberava [...] *di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che il numero dei generatori sia limitato a 4, come indicato dal Comune di Foggia, e che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli enti coinvolti nella conferenza di servizi favorevoli al progetto per la costruzione e esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel comune di Foggia, in località "Ponte Albanito - Monte Calvello"*
- con determinazione dirigenziale del 02.03.2015 n. 11, il Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica rilasciava "l'Autorizzazione Unica (ex D.lgs. n. 387/2003), relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 10 MWe sito nel Comune di Foggia e relative opere di connessione nei comuni di Foggia e Troia"....;

**Considerato che:**

- la determinazione dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 11/2015 non accertava, conclusivamente, la sussistenza del necessario parere di compatibilità ambientale, prescrivendo all'art. 8 della determinazione citata di A.U. l'acquisizione da parte della società eco puglia Energia S.r.l. il nulla osta del Servizio Ecologia prima dell'inizio dei lavori;
- nonostante i pareri espressi in sede di conferenza di servizi di A.U. dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, il Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica all'art. 8) della DD n. 11/2015 di A.U. pre-

scriveva l'acquisizione da parte della società Eco Puglia Energia S.r.l. del nulla osta del Servizio Ecologia regionale prima dell'inizio dei lavori;

- Con nota del 23.03.2015, acquisita al prot. n. AOO\_089\_4687 del 03.04.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente chiedeva allo Scrivente Servizio, "di dichiarare la decorrenza dell'efficacia del rilasciato parere di compatibilità ambientale a far data dal rilascio della A.U." senza esplicitare gli estremi del provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dal Servizio Ecologia;
- con nota prot. n. AOO\_089\_7656 del 01.06.2015, il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. riscontrava la richiesta avanzata dalla società proponente (nota prot. n. 4687/2015) rilevando l'incompetenza del Servizio Ecologia al rilascio di nulla osta in merito all'efficacia del parere di compatibilità ambientale dal momento che alcun provvedimento di VIA era stato rilasciato dallo stesso all'atto del rilascio dell'A.U. n. 11 del 02.03.2015. Rilevava altresì la non applicabilità della novella dell'art.8 bis della L.241/1990 (introdotta con la L. n. 164/2014 e pubblicata in G.U. in data 12 novembre 2014) alla D.D. n. 43/2012;
- con nota del 31.07.2015, acquisita al prot. n. AOO\_089\_10940 del 04.08.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 7656/2015 del Servizio Ecologia invitando il Dirigente del Servizio Ecologia a riesaminare l'istanza formulata dalla Eco Puglia Energia S.r.l. dichiarando la decorrenza dell'efficacia del rilascio del parere di compatibilità ambientale a far data dell'A.U. n. 11/2015;
- attesa la peculiarità e complessità della questione di che trattasi, il Servizio ecologia ha formulato specifico quesito all'Avvocatura regionale in ordine alla possibilità di rilasciare il nulla osta richiesto dalla società Eco Puglia Energia S.r.l. in ottemperanza a quanto prescritto nella DD n. 11/2015 (A.U.) del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed efficienza Energetica;

**Rilevato che:**

- dall'interlocuzione in atti con l'Avvocatura regionale in merito a quanto richiesto dalla Società proponente con note prot. n. 4687/2015 e prot. n. 10940/2015, la stessa Avvocatura rilevava che:

- con riferimento alla DD n. 43/2012 di riesame [...] *la sua valenza in qualità di parere ambientale non è riferibile agli aerogeneratori autorizzati e come tale non può essere considerato un parere il cui termine di validità decorre a far data dall'adozione del provvedimento finale.* [...] e, pertanto, non condivisibile quanto assunto dalla società proponente in merito alla applicabilità del comma 8 bis dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- in esecuzione della sentenza del TAR Bari n. 952/2011 il Servizio Ecologia adottava la nuova determina n. 43/2012 nella quale si dà atto che [...] *ai fini dello svolgimento del presente riesame e conformemente all'indirizzo espresso dal medesimo Tar Bari in casi analoghi (sentenza Tar Bari n. 1176/2011, n. 1367/2011, n. 1369/2011 e n. 1332/2011) ... la rinnovazione istruttoria sotto riportata inerisce quegli aerogeneratori che nella determina dirigenziale n. 201/2010 non sono stati esclusi dalla procedura di v.i.a., in tal modo facendo salvi gli effetti favorevoli e non contestati dalla determina di screening[...]*e, pertanto, [...] *pare potersi evincere che risulta necessario dar corso all'istanza di proroga del parere ambientale di cui alla determina n. 201/2010 ed all'esito del relativo procedimento adottare il provvedimento di proroga dello stesso, ricorrendone le condizioni;*
- *Qualora non risultasse possibile concedere la proroga del parere di compatibilità ambientale del progetto, bisognerebbe revocare l'autorizzazione unica che, ad oggi, risulta priva di un parere ambientale;*

#### **Considerato che:**

- il Consiglio dei Ministri nella riunione del 19.09.2014, al fine di superare il dissenso espresso in conferenza di servizi di A.U. dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia:
  - **visti** i pareri favorevoli con prescrizione espressi in conferenza di servizi di indetta dalla Regione Puglia;
  - **visto** al riguardo il parere endoprocedimentale della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia nel quale la medesima "non ravvisa motivi ostativi alla costruzione dell'impianto", indicando opportune prescrizioni per la relativa

*realizzazione, con particolare riferimento ai cavidotti;*

- **visto** il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento del coordinamento Amministrativo in data 12 maggio 2014, nella quale è stato confermato che il progetto in esame interessa un'area contermina, come definita dalle citate linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010, e sono state ribadite le posizioni favorevoli con prescrizioni già espresse;
- **considerato** che la Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia, nell'ambito della predetta riunione, ha confermato il parere sfavorevole, ribadendo i motivi di dissenso già espressi dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, che ha rilevato, fra l'altro, come "l'inserimento del parco eolico in questione interferirebbe in modo particolarmente negativo sul paesaggio vista la presenza di altri parchi"
- **considerato** che dagli approfondimenti istruttori è stato confermato che l'impianto, sarebbe collocato in siti non oggetto di procedimento di vincoli esistenti o in itinere ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, ma in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi dello stesso codice e in zone già compromesse, ove sono presenti impianti analoghi;
- richiamati i restanti "visto" e "considerato" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2014

ha deliberato [...] *di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che il numero dei aerogeneratori sia limitato a 4, come indicato dal Comune di Foggia, e che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli enti coinvolti nella conferenza di servizi favorevoli al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel comune di Foggia, in località "Ponte Albanito-Monte Calvello.*

#### **Rilevato che:**

- il Comune di Foggia con nota prot. n. 85600/2014 (cfr. DD n.11/2015) comunicava [...] all'Ufficio

*Energie Rinnovabili e Reti e alla presidenza del Consiglio dei Ministri, che per mero disguido il parere trasmesso (9.5.2014 prot. n. 40989) era privo delle informazioni rinvenienti dal verbale di conferenza di servizi prot. n. 2269 del 4.4.2014, nel quale l'ufficio attuazione Pianificazione paesaggistica del Servizio assetto del territorio della regione Puglia dichiarava parere favorevole per gli aerogeneratori T18, T29, T32, T35, T40 con esclusione degli aerogeneratori T8, T14, T15. Pertanto gli aerogeneratori ammessi alla realizzazione sono in numero 5 in luogo dei 4 erroneamente indicati nel parere comunale del 5.4.2014 prot. n. 40989.*

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 27868 del 19.11.2014, specificava [...] che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19.09.2014, ha ritenuto realizzabile l'opera secondo le indicazioni del Comune di Foggia; pertanto quanto segnalato dal Comune di Foggia con nota prot. n. 85600 del 14.010.2014, potrà essere affrontato in sede di adozione del provvedimento finale da parte della regione Puglia.
- con D.D. n. 11/2015 il Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica, in conclusione del procedimento di Autorizzazione unica relativa alla proposta progettuale in oggetto, rilasciava ai sensi del D.lgs. n. 387/2003 l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico proposto dalla Società Eco Puglia Energia S.r.l. costituito da 5 aerogeneratori identificati dai nn. 18, 29, 32, 35 e 40;
- gli aerogeneratori oggetto di Autorizzazione Unica e per i quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato la sussistenza della possibilità di procedere alla realizzazione del progetto presentato dalla Società Eco Puglia Energia S.r.l., nel comune di Foggia, sono ricompresi tra gli 8 aerogeneratori esclusi dalla procedura di via con D.D. n. 201/2010;

**Considerato che:**

- la società Eco Puglia Energia S.r.l., trasmetteva in allegato all'istanza di proroga dell'efficacia della DD n. 201/2010 (nota prot. n. 4894/2013 del Servizio Ecologia) una perizia giurata in cui l'ing. Luca Crescenzo Orsogno, in qualità di progettista dell'impianto eolico proposto dichiarava *"Che a tutt'oggi il progetto di impianto eolico per i soli*

*otto aerogeneratori esclusi da V.I.A. nulla è mutato"* (verbale di giuramento del 10.05.2013 nell'ufficio del Giudice di Pace di Foggia)

**TUTTO CIO' PREMESSO,**

**VISTA:** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19.09.2014 con la quale si dava atto della sussistenza della possibilità di procedere alla realizzazione del progetto presentato dalla Società Eco Puglia Energia S.r.l., costituito da 4 aerogeneratori;

**VISTI** gli esiti dell'interlocuzione con l'avvocatura regionale secondo la quale da una ricostruzione dei fatti rilevava la necessità di dar corso all'istanza di proroga del parere ambientale di cui alla determinazione n. 201/2010 e d all'esito del relativo procedimento adottare il provvedimento di proroga dello stesso, ricorrendone le condizioni;

**VISTA** la perizia giurata con la quale l'ing. Luca Crescenzo Orsogno, in qualità di progettista dell'impianto eolico proposto dichiarava *"Che a tutt'oggi il progetto di impianto eolico per i soli otto aerogeneratori esclusi da V.I.A. nulla è mutato"*

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento;

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 964 del 19 maggio 2015 di adozione del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015 pubblicato sul BURP n. 78 *suppl.* del 05.06.2015;

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

#### **Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03 Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di concedere una proroga del termine di efficacia della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2010 n. 201 avente oggetto "L.R. 11/01 e R.R. n. 16/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia denominato "Ponte Albanito - Monte Calvello" - Proponente: Eco Puglia Energia S.r.l.**
- **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente a cura del Servizio Ecologia;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Foggia, al Comune di Foggia (FG) e Troia (FG), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale

amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 292

**Autorizzazione all'esercizio della "San Francesco s.r.l." per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 e n. 1 Struttura Semiresidenziale, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, de/le persone e de/le pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del mode/la organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativo regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei



provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetto ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti o presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi i certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "olio Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione, inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con R.R. n. 14 dell'08/07/2014, avente ad oggetto "Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semi-residenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno" sono state disciplinate le caratteristiche e requisiti relativi alla "Struttura residenziale terapeutica dedicato per il trattamento extra ospedaliera dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 1) e alla "Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 2), nonché il fabbisogno regionale (art. 3).

Con Determinazione Dirigenziale n. 66 del 12/03/2015 è stato rilasciato, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Sud dell'ASL FG, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della "San Francesco s.r.l." per la rea-

lizzazione di n. 1 Struttura Residenziale (10 p.l.) e n. 1 Struttura Semiresidenziale (20 p.l.) Terapeutiche per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articoli 1 e 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A, con la precisazione che "la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati olio relativa istanza e/a alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014".

Con atto prot. n. 6 del 31/03/2015 il comune di Cerignola ha rilasciato autorizzazione alla realizzazione delle strutture sopra citate.

Con nota pervenuta a questo Servizio in data 03/04/2015, la San Francesco s.r.l. ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio per le sopradette strutture, allegandovi il modello Auteserc 1, certificato di agibilità e relazione tecnico illustrativa con relative planimetrie.

A tal fine il Legale Rappresentante ha dichiarato che:

- le strutture rispettano la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- sono in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i. e "R.R. n. 9/2010 come modificato dal successiva R.R. n. 9/2014";
- che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Dimitri Grazio Salvatore, medico chirurgo specialista in Neuropsichiatria infantile - Psicoterapeuta.

Con nota prot. A00\_151/17584 del 15/06/2015, questa Servizio ha invitato il Dipartimento di prevenzione della ASL FG ad effettuare, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi stabiliti dal R.R. n. 14/2014 e, per quanta da quest'ultimo non specificamente previsto, dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Struttura Residenziale (10 p.l.) e n. 1 Struttura Semiresidenziale (20 p.l.) Terapeutiche per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articoli 1 e 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A, comunicando tempestivamente il relativo esito.

Con nota pec prot. 0079345 del 15/09/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comu-

nicato l'esito delle verifiche dichiarando "l'esistenza nello Struttura Residenziale e Semiresidenziale, gestito dalla S. Francesco s.r.l. ubicata in Cerignola alla via A. Sacerdote Palladino n. 2/A piano terra e prima piano, di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi prescritti da/la R.R. n. 14/2014 e dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. per tale tipologia di struttura. 1 delegate alio verifica esprimono parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la tipologia di struttura per la quale è stato prodotta domanda."

Visto il certificato di agibilità prot. n. 2/5 del 06/03/2013 rilasciato dal comune di Cerignola.

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 8/2004, si propone di rilasciare alla San Francesco s.r.l., con sede legale in Triggiano alla via Martin i di via Fani n. 5, l'autorizzazione all'esercizio per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 e n. 1 Struttura Semiresidenziale, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditor i potreb-

bero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

#### **DETERMINA**

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 8/2004, alla San Francesco s.r.l., con sede legale in Triggiano alla via Martin i di via Fani n. 5, l'autorizzazione all'esercizio per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 e n. 1 Struttura Semiresidenziale, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, nella unica sede in Cerignola alla via Sacerdote A. Palladino n. 2/A.
- Di notificare il presente provvedimento:
  - alla San Francesco s.r.l., con sede legale in Triggiano alla via Martin i di via Fani n. 5
  - al Direttore Generale della ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Cerignola (FG).
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA/ all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PATP e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originate;
- viene redatto in forma integrate.

Il Dirigente del Servizio PAOSA  
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 293

**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL FG e parere favorevole nei confronti della "Sicura s.r.l.s." per la realizzazione di n. 1 Struttura Semi-residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Gramsci s.n.c.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione Tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Vista l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambiente per l'Innovazione della macchina Ammini-

strativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.M. 24 aprile 2000 è stato adottato il "Progetto Obiettivo Materno-Infantile" relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000", con il quale, tra l'altro, si è riconosciuta, nell'azione generale di tutela della salute della popolazione, una particolare importanza alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), demandando alla programmazione regionale l'individuazione dei modelli organizzativi per l'assistenza ai minori affetti da patologie neurologiche e psichiatriche che assicurino l'integrazione degli interventi ed il collegamento funzionale tra tutte le U.D. coinvolte nella continuità terapeutica nelle fasi di passaggio all'età adulta.

Con Regolamento regionale n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e strutturali delle strutture riabilitative psichiatriche (Comunità riabilitativa assistenziale, Comunità alloggio, Gruppo Appartamento e Centro Diurno), tra le quali, tuttavia, non è stata prevista una struttura specificamente destinata ad accogliere soggetti minori con patologie neurologiche e psichiatriche.

Con Regolamento regionale n. 3/2006 è stato determinato il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accREDITAMENTO istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, prevedendo in particolare all'art. 4 che in sede di prima applicazione del presente Regolamento si procederà prioritariamente ad autorizzare i progetti finalizzati a potenziare le strutture riabilitative psichiatriche, in primis quelli rivolti all'età evolutiva [..]."

Solo successivamente, tuttavia, con il Regolamento regionale n. 9 del 10 febbraio 2010, sono

state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2005, introducendo i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori, prevedendo, nello specifico, le seguenti strutture:

- all'art. 1, il Centro Residenziale Terapeutico per Minori (CRTM) quale struttura "che accoglie minori con disturbi psicopatologici, ritardo mentale o gravi patologie della comunicazione, relazione e socializzazione che necessitano sia di interventi intensivi complessi e coordinati che di ospitalità a ciclo continuo o per brevi periodi", con dotazione di 10 posti letto, il cui fabbisogno, secondo il D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materna-Infantile", è stabilito "tendenzialmente pari ad 1 ogni 1.500.000 abitanti per le Aree Metropolitane o ad alta densità di popolazione", mentre "per le altre recite territoriali il fabbisogno va definito a live/la regionale";
- all'art. 2, il Centro Semiresidenziale Terapeutico per Minori (CSRTM1) quale struttura che "accoglie minori affetti da disturbi psicopatologici, ritardo mentale, gravi disturbi della comunicazione, della relazione e della socializzazione, con la finalità di effettuare interventi educativo-terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati che consentano di: acquisire abilità cognitive, comunicative e relazionali; acquisire le autonomie possibili adeguate al proprio contesto ambientale; prevenire la cronicizzazione dei disturbi; contenere il rischio dei ricoveri impropri; garantire continuità e raccordo con le strutture educative di appartenenza del bambino/adolescente", organizzato in 4 moduli di 5 utenti ciascuno, con capacità ricettiva massima di 20 utenti, il cui fabbisogno è "tendenzialmente pari ad 1 ogni 500.000 abitanti", come già statuito dal D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materno-Infantile".

Tenuto conto degli orientamenti nel frattempo espressi dal T.A.R. Puglia della sentenza n. 185 del 07/02/2013, poi confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 510 del 04/02/2014, sui contenuti e modalità della verifica di compatibilità, al fine di individuare le "idonee procedure per selezionare i soggetti interessati" di cui all'art. 8 ter, comma 5, D.Lgs. 502 del 1992, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013, la Regione ha

approvato i "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter Digs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 so pro citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che: "(...) dunque, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e fra articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture del medesimo tipo ivi già operanti; in ragione di tale esigenza, la nuova offerta di prestazioni sanitarie deve trovare spazio nell'ambito della programmazione regionale solo ed in quanto, con riguardo a un determinato ambito territoriale, corrisponda ad un effettivo fabbisogno di quelle prestazioni attestato dagli organi competenti e sia coerente con le scelte allocative della stessa programmazione regionale sanitaria".

Sulla scorta delle predette considerazioni è stato stabilito che: "A/le richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:

1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto

canto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;

3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica;

4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;

5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, oltre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4), anche i seguenti:

6) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) il Servizio compe-

tente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguita la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi: (...)"

Successivamente, la Giunta Regionale ha approvato il R.R. n. 9 del 18 aprile 2014, avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale <Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per trattamento extraospedaliero del disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno.", con il quale, in particolare:

a) ha disciplinato le caratteristiche e requisiti relative alla "Struttura residenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero del disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 1) e alla "Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero del disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 2) in gran parte coincidenti con quelli previsti nel precedente R.R. n. 9/2010;

b) ne ha rideterminato il fabbisogno stabilendo che: "1. A modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 3/2006, Part. 1, sub A, dopo la lett. e), e così integrata: e) Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero del disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. 11 fabbisogno viene determinato come segue:

#### **ASL Bari**

*n. 3 strutture residenziali, di cui una nell'area nord, una nella città di Bari, una nell'area sud;*

*n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una nell'area nord, una nella città di Bari, una nell'area ovest, una nell'area sud;*

#### **ASL BT**

*n. 1 struttura residenziale allocata nella città di Andria*

*n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una a Barletta ed una a Canosa*

#### **ASL Brindisi**

*n. 1 struttura residenziale allocata nella città di*

#### **Brindisi**

*n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud*

#### **ASL Foggia**

*n. 2 strutture residenziali allocate una nella città di Foggia, una nell'area sud a servizio delle ASL Foggia e BT*

*n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Foggia, una nell'area nord ed una nell'area sud*

#### **ASL Lecce**

*n. 3 strutture residenziali allocate una nella città di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto*

*n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto*

#### **ASL Taranto**

*n. 1 struttura residenziale allocata nella città di Taranto*

*n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella città di Taranto e l'altra nell'area ovest della ASL" (art. 3);*

c) ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento n. 9 del 10 febbraio 2010 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per autorizzazione ed accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minor!".

Con note prot. 41115 e 41123 del 09/05/2014, di contenuto identico, ma riferite a istanze assunte al proprio protocollo con date e numeri diversi (n. 21920 del 10/03/2014 e n. 25880 del 20/03/2014), il comune di Foggia ha richiesto a questo Servizio la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 8/2004 per la "Realizzazione di una nuova struttura riabilitativa psichiatrica diurna -20 pasti, di cui all'art. 4 del R.R. n. 7/2002, in Foggia alla via Gramsci, in ditta Sicura s.r.l.s."

Con nota prat. A00\_081/2075/APS1 del 11/06/2014 questo Servizio ha chiesto chiarimenti in merito all'oggetto della suddetta richiesta, nonché integrazione documentale.

Con nota prot. 77295 del 17/09/2014 il comune di Foggia, in riscontro alla precedente, ha precisato che la richiesta atteneva all'istanza presentata dalla Sicura s.r.l.s., assunta al protocollo n. 25880 del 20/03/2014, avente ad oggetto una Struttura Semi-residenziale terapeutica per minori, allegandovi documentazione integrativa, tra cui copia dell'istanza, modello Autreal2, relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici.

Nel frattempo con il successivo R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014, sostanzialmente invariati gli altri articoli, all'articolo 3, è stato ridefinito dal punto di vista allocativo il fabbisogno regionale delle strutture in parola nel seguente modo:

#### **"ASL Bari**

- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud
- n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una a nord, una al centro, una nell'area ovest, una nell'area sud

#### **ASL BT**

- n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL
- n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella zona interna ed una sulla litoranea

#### **ASL Brindisi**

- n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL
- n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud

#### **ASL Foggia**

- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della AR, a nord, al centro ed a sud
- n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud

#### **ASL Lecce**

- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica
- n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica

#### **ASL Taranto**

- n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL

- n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una al centro e l'altra nell'area ovest della ASL".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti "i criteri per l'individuazione delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14". Con la specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3, è stata individuata la seguente ripartizione:

#### **"ASL FG**

##### **Area Nord:**

*DSS San Severo; S. Marco in Lamis; Vico del Gargano*

##### **Area Centro:**

*DSS Foggia1; Foggia 2*

##### **Area Sud:**

*DSS Troia - Accadia; Cerignola*

##### **Area Ovest**

*DSS Lucera*

#### **ASL BT**

##### **Area Centro**

*DSS Andria*

##### **Zona Litoranea**

*DSS Margherita di Savoia; Barletta; Trani*

##### **Zona Interna**

*DSS Canosa di Puglia*

#### **ASL BA**

##### **Area Nord**

*DSS Molfetta; Ruvo di Puglia; Bitonto*

##### **Area Centro**

*DSS Bari Ovest; Bari Centro; Bari Est; Triggiano; Modugno; Grumo Appulo; Mola di Bari*

##### **Area Sud**

*DSS Putignano; Gioia del Colle, Conversano*

##### **Area Ovest**

*DSS Altamura*

#### **ASL BR**

##### **Area Nord**

*DSS Fasano*

##### **Area Centro**

*DSS Brindisi; Francavilla Fontana*

##### **Area Sud**

*DSS Mesagne*

**ASL TA****Area Centro***DSS Taranto 1 e Taranto 2; Grottaglie***Area Ovest***DSS Ginosa***ASL LE****Area Centro** *DSS Lecce; Martano; Galatina; Maglie***Area Sud***DSS Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo***Area Nord Ionica***DSS Nardò*

Ritenuto di procedere alla verifica di compatibilità in ordine alla surriferita richiesta comunale avente ad oggetto n. 1 struttura semiresidenziale per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014 (già Centro Semiresidenziale Terapeutico per Minori - C.S.R.T.M., ex articolo 2, R.R. n. 9/2010) relative al territorio della ASL FG - Area Centro, secondo le regole previste dalla sopracitata D.G.R. n. 2037/2013 ed in osservanza del nuovo R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno regionale ivi stabilito all'art. 3 e specificato attraverso i distretti socio sanitari (DSS), in virtù del noto principio tempus regit actum: "La corretta applicazione del principio ternus regit actum comporta che l'amministrazione debba tener conto anche delle modifiche normative intervenute durante l'iter procedimentale, non potendo al contrario considerare rassetto "cristallizzato" uno volta per tutte alla data dell'atto che vi ha dato avvio" (Cons. Stato Sez. IV, 04-11-2011, n. 5854).

Quindi, tenuto conto "dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuate, che nel caso di specie sono rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 2, punti 5), 6) e 7) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014.

Considerata l'Area Centro quale area geograficamente comprendente i distretti socio sanitari Foggia 1 e Foggia 2.

Visto, altresì, il fabbisogno regionale previsto dall'art. 3 del citato R.R. n. 14/2014 per le strutture

di tipo semiresidenziale, ossia "n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud".

Considerato che anteriormente al bimestre di riferimento (07/05/2014 - 06/07/2014) e nel corso dello stesso, per l'area Centro ASL FG, non sono state presentate richieste di verifica di compatibilità per Strutture del tipo in oggetto, se non la sola richiesta del Comune di Foggia su istanza della "Sicura s.r.l.s." di cui sopra.

Ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in quanto le strutture in oggetto sono presidi di natura psichiatrica di nuova specializzazione, dedicate all'assistenza di soggetti in età evolutiva e/o adolescenziale, che non trovano nel territorio interessato altre strutture preesistenti della stessa tipologia, a cui rapportarle al fine della migliore distribuzione sul territorio, che, nel caso di specie, è già circoscritto ad aree del territorio aziendale (area nord, area centro e area sud).

Vista la relazione tecnica e gli elaborati grafici relativi all'istanza di autorizzazione alla realizzazione.

Ritenuta, per l'area Centro, ai sensi del punto 4) della D.G.R. 2037/2013, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione, proposta dalla "Sicura s.r.l.s.", di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, ubicata in Foggia alla via Gramsci s.n.c., conforme al fabbisogno allocativo e conforme ai requisiti di cui all'articolo 2, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, relativi all'ubicazione ed alla conformazione strutturale.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 e s.m.i, della D.G.R. n. 2037/2013, dell'articolo 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone:

1) di esprimere, per l'Area Centro del territorio dell'ASL FG, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti della "Sicura s.r.l.s." avente sede in Foggia alla via Emilio Perrone n. 1/A, per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei



disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, ubicata in Foggia alla via Gramsci s.n.c.;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo a quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carica degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione

ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

#### *DETERMINA*

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, della D.G.R. n. 2037/2013, dell'articolo 3, R.R. n. 14 del 18/04/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014:

- 1) di esprimere, per [l'Area Centro del territorio dell'ASL FG, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti della "Sicura s.r.l.s." avente sede in Foggia alla via Emilio Perrone n. 1/A, per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, ubicata in Foggia alla via Gramsci s.n.c.;
- 2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Sindaco del Comune di Foggia;
  - Al legale rappresentante della "Sicura s.r.l.s." avente sede in Foggia alla via Emilio Perrone n. 1/A;
  - Al Direttore Generale della ASL FG.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PATP e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA  
Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 23 ottobre 2015, n. 295

**Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino (BR). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., per un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, sito in San Michele Salentino (BR) alla Via Verdi nn. 40-46.**

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del mode/lo organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MA/A". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 3 il "Gruppo Appartamento", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 3, punto 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca del provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al commi 1 e 2, prevede inoltre che "tutti i soggetti che intendano gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione e al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e scia-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 19/01/2015 questo Servizio ha confermato il parere favorevole di compatibilità già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 4/4/2014 dal Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di un modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi, gestito dal Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino, rettificando l'ubicazione di tale struttura, da realizzare in San Michele Salentino alla Via Verdi n. 40-46, in catasto al fg. 6, mappale 1834, sub 4 e 5.

Con istanza del 04/02/2015 redatta su modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004 il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino ha chiesto a questo Servizio, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto, allegandovi:

- certificato di agibilità dell'immobile del 29/01/2015, con allegata planimetria;
- segnalazione certificata di inizio attività prot. n. 7225 del 7/10/2014 con allegata asseverazione del tecnico progettista;
- copia del diploma di laurea del 19/07/1996 dall'Università degli Studi di Bari e certificato n. 2423 del 10/05/2001 del diploma di specializzazione in psichiatria rilasciati alla Dott.ssa Appierto Antonella;
- copia della Determinazione Reg. Gen. n. 12 del 22/01/2015 con cui il Responsabile del Settore Polizia Municipale Attività Produttive ha rilasciato al legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS di San Michele Salentino "l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura sanitaria o socio-sanitaria in regime residenziale costituito da un modulo formato da n. 2 Gruppi Appartamento per l'erogazione di prestazioni riabilitative psichiatriche per n.3 posti letto ciascuna, da ubicare in San Michele Salentino alla Via Verdi nn. 40-46, piano primo, in catasto 01 fg. 6, mappale 1834, sub 4 e 5.";
- copia della D.D. n. 94 del 04/04/2014 del Servizio APS e della D.D. n. 7 del 19/01/2015 del Servizio PAOSA;
- dichiarazione di esenzione del certificato obbligatorio prevenzione incendi con allegato documento di identità del legale rappresentante.

Pertanto questo Servizio, con nota prot. n. A00-151/16110 del 14/05/2015, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, territorialmente competente, ad effettuare idoneo sopralluogo presso i Gruppi Appartamento in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio di tale tipologia di attività.

Con nota del 22/06/2015, trasmessa a questo Servizio con PEC del 02/07/2015, il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS ha comunicato "il cambio del rappresentante legale della società scrivente: NANNAVECCHIA CONCETTA, nata a Ceglie M.ca il 23.11.1950 e residente in Ostuni alla Via Ancona n. 21, CF. NNNCCT50S63C424J".

Con nota prot. n. 58965 del 24/09/2015 il Direttore ad interim del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (515P) del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha comunicato a questo Servizio che "In riferimento

alla richiesta formulata con nata n. 16110 del 14 Maggio 2015 10 scrivente Servizio ha disposto gli accertamenti necessari al termine dei quali è stato espresso l'allegato parere favorevole.", allegandovi:

- nota prot. n. 1786/PREV/I.P. del 22/09/2015 con cui il Dirigente Medico della U.O.T. di Francavilla Fontana ha confermato "che l'unità immobiliare sita in San Michele Salentino al primo piano di via Verdi civ. 40 e 46 possiede tutti i requisiti strutturali ed organizzativi minimi previsti dal regolamento regionale n° 3/2005 per un modulo di n° 2 Gruppo Appartamento.";
- copia del verbale di sopralluogo effettuato in data 24/07/2015 dal Tecnici della Prevenzione incaricati;
- griglia di rilevazione dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- elenco del personale con relativi titoli di studio ed abilitanti da occupare nella struttura sanitaria di che trattasi a firma dell'Amministratore Unico del Consorzio di Cooperative Social] E.R. ONLUS.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al "Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS" con sede legale in San Michele Salentino alla Via della Repubblica n. 30, il cui Legale Rappresentante la Sig.ra Nannavecchia Concetta, l'autorizzazione all'esercizio di un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi sito in San Michele Salentino (BR) alla Via Verdi nn. 40-46, prima piano, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura e la Dott.ssa Antonella Appierto, nata il 22/11/1957, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, iscritta nell'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 16/04/1997;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "fina al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, lino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (...)".

## **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

### **DETERMINA**

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al "Consorzio di Coope-

ative Sociali E.R. ONLUS” con sede legale in San Michele Salentino alla Via della Repubblica n. 30, il cui Legale Rappresentante e la Sig.ra Nannavecchia Concetta, l’autorizzazione all’esercizio di un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi sito in San Michele Salentino (BR) alla Via Verdi nn. 40-46, prima piano, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Antonella Appierto, nata il 22/11/1957, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, iscritta nell’Albo del Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 16/04/1997;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all’art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che “fina al completamento degli adempimenti di cui all’articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi i nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (...)”;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali E.R. ONLUS, Via della Repubblica n. 30, San Michele Salentino;
  - al Direttore Generale dell’Azienda ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di San Michele Salentino;
  - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all’Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento /all’Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l’albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio  
Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 ottobre 2015, n. 296

**Presidio di Riabilitazione “Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l.” (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) sito in Laterza alla via Cappuccini 9. Accreditamento istituzionale per l’erogazione di n. 325 (13 moduli) prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell’art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell’art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01.

Vista l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Vista l’art. 18 del D.lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei

provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "Ai fini della concessione dell'accREDITamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accREDITamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e i termini per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".

L'art. 9, penultima capoverso, del R.R. n. 16 del 4/12/2010, modificata dal R.R. n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accREDITati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come prevista dallo standard minimo.

Tale standard minima è stato fissato all'art. 9, dove si stabilisce che: "Per n. 25 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:

- N. 1 Medico specialisti in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 13 ore settimanali (Prof/la professionale Aiuto Dirigente del Contratto Nazionale AIOP - ARIS);
- N. 7 Fisioterapisti per 36 ore settimanali o in alternativa un numero di fisioterapisti tale da assicurare un equivalente monte orario settimanale con un minimo di 12 ore ciascuno, assunti o tempo indeterminato (11).

Per ogni 3 moduli di prestazioni di riabilitazione domiciliare (n. 75 prestazioni) deve essere garantita la presenza di n. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunto a tempo indeterminato. Pertanto, per n. 75 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:

- Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 39 ore settimanali (Profilo professionale Aiuto Dirigente del Contratto Nazionale AIOP ARIS);
- N. 20 Fisioterapisti per 36 ore settimanali assunti a tempo indeterminato;
- N. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunti a tempo indeterminato. Se presso ogni struttura ambulatoriale a residenziale sono previsti meno di tre moduli di riabilitazione domiciliare deve comunque essere garantita la presenza di un logopedista per ciascun modulo per non meno di 12 ore settimanali (12).

Il personale assunto per l'erogazione delle prestazioni riabilitative domiciliari, dipende funzionalmente dal Direttore Sanitario della struttura accreditata per tale attività.

Ogni prestazione domiciliare del Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o del Medico con specializzazione affine deve durare non meno di 20 minuti.

Ogni prestazione riabilitativa domiciliare effettuata dal fisioterapista deve durare non meno di 45 minuti.

Il numero annuo massimo delle prestazioni riabilitative domiciliari per una struttura che eroga 25 prestazioni giornaliere è il seguente:

- 25 prestaz. giornaliere x 312 giorni lavorativi annui (escluse le domeniche) = 7.800 prestazioni di riabilitazione domiciliare all'anno.

Il Medico specialista in Medicina fisica e riabilitativa o del Medico con specializzazione affine deve garantire 13 accessi domiciliari a settimana per un numero massimo di 56 accessi mensili".

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli es/ti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3395 del 16/04/1987, il giorno 15/07/1988 è stata stipulata una convenzione, registrata a Bari il 18/07/1988, tra la Regione Puglia e la "Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.), per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione, ex art. 26 L. n. 833/78, attraverso diversi presidi ambulatoriali e residenziali di riabilitazione ivi indicati, nella seguente misura:

- trattamenti ed internato medi e gravi n. 240 elevabili di n. 30 post/ per ricoveri provenienti ed a car/co di UU.SS.LL. extra regionali;
- trattamenti a seminterrato per fasce d'età della scuola materna e dell'obbligo: n. 40 prestazioni giornaliere;
- trattamenti domiciliari (massimo prestazioni giornaliere) n. 50;
- trattamenti ambulatoriali ed extramurali singoli n. 500;
- trattamenti ambulatoriali ed extramurali di gruppo n. 300 (m.p.g.)"

Ai sensi dell'articolo 12, della L.R. n. 4/2010, il quale dispone al commi 2 e 3 che "2. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera t), della l. 296/2006, come modificato dalla l. 191/2009 e dal dl. 225/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 10/2011, le strutture private ospedaliere e ambulatoriali che alio data del 31 dicembre 2010 abbiano superato positivamente la Jose del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 dello l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2011 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 13 gen-

naio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie); tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché gli stabilimenti termali che alto data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alto fase dell'accredimento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005. 3. L'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposito istanza contenente l'autocertificazione, resa al sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005", su presentazione di istanza di accesso alla fase di accreditamento istituzionale del 23/12/2010, con autocertificazione del possesso dei requisiti strutturali e tecnologici ulteriori ex R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 3/2010, la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. opera attualmente in regime di accreditamento istituzionale per le prestazioni riabilitative così come sopra indicate.

Con nota prot. 259 D/A del 06/06/2014 la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. ha chiesto al Direttore Generale dell'ASL TA, "al sensi del combinato disposto della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., degli artt. 5 e 9 del R.R. n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 11/2011 l'autorizzazione e l'accredimento per n. 4 moduli corrispondenti a n. 100 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere"

Con nota del 17/11/2014 la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. ha sollecitato il Direttore Generale dell'ASL TA a provvedere come sopra richiesto.

Con nota prot. 137D/A del 17/02/2015, in riscontro ad una richiesta di integrazione istruttoria da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, D.S.M.A.I.R.M. s.r.l. ha trasmesso l'elenco del personale impiegato per l'erogazione delle prestazioni di riabilitazione domiciliare per n. 8 moduli già in esercizio e istituzionalmente accreditati pii cinque moduli da autorizzarle all'esercizio e accreditare istituzionalmente".

Con nota prot. 0089102 del 26/06/2015 il Direttore dell'ASL TA ha trasmesso nota del Dipartimento di Prevenzione, prot. 0085661 del 19/06/2015, riportante gli esiti della verifica.

In quest'ultima nota, il suddetto Dipartimento di Prevenzione ha attestato "il possesso dei requisiti

organizzativi per l'erogazione di prestazioni di assistenza riabilitativa domiciliare così distribuiti: - n. 4 gruppi di moduli (ogni gruppo di moduli per n. 75 prestazioni domiciliari) per un totale di "n. 12 Moduli di Prestazione Domiciliare" e "n. 1 Modulo di 25 prestazioni nella medesima nota e stato altresì precisato che "in base a quanto comunicato dcrll'OSMA1RM con nota prot. Asl 0021785 del 18/02/2015, n. 8 moduli risultavano già in esercizio men tre n. 5 moduli sorrà da autorizzare ed accreditare ex novo".

Con nota prot. A00\_20645 del 30/09/2015 questo Servizio ha richiesto, in via di integrazione istruttoria, copia dell'istanza di accreditamento delle succitate prestazioni e l'elenco nominativo del personale con l'indicazione dell'impegno orario e tipologia del rapporto di lavoro.

Con nota pec del 14/10/2015, il Direttore Generale dell'ASL TA ha trasmesso quanto sopra richiesto.

Verificata la congruità del personale adibito all'erogazione delle prestazioni riabilitative domiciliari, sulla base del suddetto elenco del personale, ai sensi dell'art. 9, R.R. n. 16/2010 come modificato dal R.R. n. 20/2011.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, net perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, Si propone:

- di conferire al Presidio di riabilitazione O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede in Laterza alla via Cappuccini 9, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R.



n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 325 (13 moduli) prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78;

- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero H riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulte-

riore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMIVIAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in cake al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

#### **DETERMINA**

- di conferire al Presidio di riabilitazione O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede in Laterza alla via Cappuccini 9, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 325 (13 moduli) prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78;
- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta inca-

ricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legatissimo rappresentante dell'O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede in Laterza alla via Cappuccini 9;
  - Al Direttore Generale della ASL TA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. 11 presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
  - sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
  - il presente atto, composto da n. 9 fasciate, è adottato in originale;
  - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA  
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA 20 ottobre 2015, n. 39

**Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 agosto 2015 - Attuazione dell'articolo 1, comma 153 l. n. 107/2015 - D.G.R. n. 1639 del 18/09/2015. D.D. n. 33/2015. Approvazione elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse.**

Il giorno 20 ottobre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA

VISTI gli artt. 4 - 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'articolo 1 comma 153 e ss.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 agosto 2015 di attuazione dell'articolo 1, comma 153, della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1639 del 18/09/2015 avente ad oggetto "Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 agosto 2015 - Attuazione dell'articolo 1, comma 153 l. n. 107/2015 - Indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di scuole innovative".

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 33 del 21/09/2015 con la quale è stato adottato l'Avviso pubblico di acquisizione manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di scuole innovative, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1639 del 18/09/2015

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 37 del 12/10/2015 di approvazione graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dagli enti locali.

Considerato che:

- A chiusura della procedura per la presentazione delle manifestazione di interesse ai sensi dell'Avviso in oggetto, risultano pervenute n. 35 proposte.
- Le domande pervenute ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso sono state sottoposte a verifica di ammissibilità.

Preso atto che:

- Dagli esiti della predetta verifica risultano:
  - a) n. 30 manifestazioni di interesse ammesse
  - b) n. 5 manifestazioni di interesse non ammesse
- La graduatoria unica è stata già approvata con la precitata determinazione n. 37/2015.

Ritenuto

- Di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse con la relativa motivazione, comprendente n.5 istanze la cui verifica di ammissibilità ha avuto esito negativo, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse con la relativa motivazione, comprendente n. 5 istanze la cui verifica di ammissibilità ha avuto esito negativo, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 pagine e dall'allegato 1 composto da n. 1 pagina, per complessive n. 6 pagine;
- è adottato in un unico originale;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale: [www.sistema.puglia](http://www.sistema.puglia);

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Allegato 1

Acquisizione manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di scuole innovative  
(L. 107/2015 - D.M. 07.08.2015 - D.G.R. 1639/2015 - D.D. 33/2015)  
Elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse

PROG.	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	TIPOLOGIA DI SCUOLA	MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'
1	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	LE	Scuola secondaria di secondo grado	La manifestazione di interesse riguarda la realizzazione di una scuola secondaria di secondo grado che ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 23/1196 è di competenza dell'Amministrazione provinciale dell'ambito territoriale di riferimento. Inoltre, l'intervento non ha ad oggetto la costruzione di una nuova scuola, bensì il recupero e l'ampliamento di un edificio già esistente.
2	COMUNE DI COPERTINO	LE	Scuola secondaria di secondo grado	La manifestazione di interesse riguarda la realizzazione di una scuola secondaria di secondo grado che ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 23/1196 è di competenza dell'Amministrazione provinciale dell'ambito territoriale di riferimento.
3	COMUNE DI GALATONE	LE	Istituto tecnico superiore	La manifestazione di interesse riguarda la costruzione di un edificio destinato ad ospitare un istituto di formazione terziaria superiore, tale tipologia non rientra tra quelle previste dall'articolo 2 co. 2 del D.M. del 07.08.2015, che cita «Le manifestazioni di interesse possono riguardare le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado».
4	COMUNE DI MARTINA FRANCA	TA	Scuola secondaria di secondo grado	La manifestazione di interesse riguarda la realizzazione di una scuola secondaria di secondo grado che ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 23/1196 è di competenza dell'Amministrazione provinciale dell'ambito territoriale di riferimento.
5	COMUNE DI LECCE	LE	Centro provinciale Istruzione per adulti	Il CPIA si configura come rete territoriale di servizio e si compone di una sede centrale e di n. sedi associate e di n. sedi operative, con la funzione di garantire una equilibrata e diffusa distribuzione territoriale dell'offerta formativa. Pertanto, la proposta di accorpamento delle sedi esistenti (Lecce, Maglie, Campi salentina, Casarano, Ugento, Galatina e Tricase) in un'unica sede non è coerente con le finalità stesse del CPIA.

Il presente allegato si compone di n. 1  
pagina

Il Dirigente del Servizio  


DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 22 ottobre 2015, n. 40

**Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali- Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n. 675/2015 - D.D. n. 10/2015. Ricorso al TAR Bari n. 860/2015 - Comune di Latiano c/ Regione Puglia. Ammissione con riserva in ottemperanza ad ordinanza cautelare di accoglimento dell'istanza di sospensiva, n. 533/2015.**

Il giorno 22 ottobre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTI gli artt. 4 - 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO il Decreto interministeriale datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero del-

l'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 avente ad oggetto "D.C. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 02/04/2015 avente ad oggetto "Integrazione criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla Delibera di Giunta n. 351 del 03/03/2015".

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 con la quale è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 361/2015.

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n.10 del 03/04/2015 con la quale è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione "dell'Avviso pubblico di cui alla det. dir. n. 6/2015.

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12 del 28/04/2015 con la quale è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.

VISTA la D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 con la quale è stato approvato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 16 del 20/05/2015 con la quale si è provveduto alla correzione di alcuni errori materiali ed integrazioni ed alla contestuale rettifica e riapprovazione della graduatoria unica del fabbisogno per il Piano triennale 2015/2017.

VISTA D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 con la quale è stato riapprovato il Piano regionale triennale del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.

Considerato che:

- Con le precitate determinazioni dirigenziali del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12/2015 e n. 16/2015 si è, tra l'altro, approvato l'elenco delle pratiche inammissibili, nel quale è compreso il Comune di Latiano con la seguente motivazione: «Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)».
- Il Comune di Latiano ha presentato ricorso al TAR Puglia sez. Bari n. 860/2015, previa istanza cautelare, avverso le predette determinazioni dirigenziali del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12/2015 e n. 16/2015.
- Il TAR Puglia sez. Bari con ordinanza n. 533/2015, rilevando «che in specie non ricorre una incertezza assoluta sulla provenienza dell'istanza per esserne contenuto essenzialmente riprodotto nella dichiarazione sostitutiva provvista di firma digitale del legale rappresentante del Comune», ha accolto l'istanza cautelare proposta dal Comune di Latiano e per l'effetto ha sospeso la determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12/2015, fissando la trattazione di merito del ricorso all'udienza pubblica del 27.04.2016.

Preso atto che:

- In ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sez. Bari n. 533/2015, occorre inserire con riserva, in attesa della definizione del ricorso net merito, il Comune di Latiano nella graduatoria unica del fabbisogno relativa al Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.
- Il punteggio conseguito dal Comune di Latiano, secondo i criteri previsti dall'articolo 7 dell'Avviso pubblico di che trattasi, è pari a n. 149 punti.

Ritenuto

- Di dover inserire con riserva, in attesa della definizione del ricorso net merito, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sez. Bari n. 533/2015, il Comune di Latiano nella graduatoria unica del fabbisogno relativa al Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, con un punteggio pari a n. 149 punti.
- Di notificare il presente provvedimento al Comune interessato.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli Enti interessati.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di dover inserire con riserva, in attesa della definizione del ricorso nel merito, in ottemperanza

all'ordinanza del TAR Puglia sez. Bari n. 533/2015, il Comune di Latiano nella graduatoria unica del fabbisogno relativa al Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017.

- Di notificare il presente provvedimento al Comune interessato.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 pagine;
- è adottato in un unico originale.
- è immediatamente esecutivo.
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi.
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale: [www.sistema.puglia](http://www.sistema.puglia).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO  
TURISMO 23 ottobre 2015, n. 169

**“Inclusione del Comune di Lesina (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015”.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la D.G.R. n. 1570 del 06/08/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Turismo;

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede del Servizio, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente della stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il suddetto riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del Digs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del “Codice del Commercio” di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n. 11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n. 1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono Comuni ad economia prevalentemente turistica quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali: 10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate città d'arte le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii.;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n. 42 /2004 e ss.mm. e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;

- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art. 2, rapportata alla popolazione della città.

L'art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n.9615 /2015 il Comune di Lesina (FG) ha presentato, ai sensi della D.G.R. 1017/2015, istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, in cui risultano dettagliati i requisiti (parametri attinenti alla domanda turistica e all'offerta turistica) posti a fondamento della stessa.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Lesina (FG) possiede quattro dei parametri di cui ai commi 2 e 3 all'art.2 delle linee guida:

- due parametri attinenti alla domanda turistica di cui ai commi 2.1 e 2.2, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente nel 2014 sulla base dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT, risultano essere rispettivamente pari a 1,3 e a 10,1;
- due parametri attinenti all'offerta turistica di cui ai commi 3.1 e 3.2, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2014, risultano essere rispettivamente pari a 14,60 e 1,71.



Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Lesina (FG) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del turismo;

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di includere il Comune di Lesina (FG) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei

quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

2. di dare atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
  - si compone di n. 5 pagine;
  - è depositato in originale presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177-70121 Bari;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- alla Segreteria della Giunta regionale;
- al Comune di Lesina (FG);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente ad interim  
del Servizio Turismo  
Avv. Silvia Pellegrini

---

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 27 ottobre 2015, n. 170**

**“Inclusione del Comune di Mattinata (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015”.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la D.G.R. n. 1570 del 06/08/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Turismo;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede del Servizio, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante al fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n. 11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n. 1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono Comuni ad economia prevalentemente turistica quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali: 10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate Città d'arte le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm. e ii.;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art. 2, rapportata alla popolazione della città.

L'art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Citta d'arte al sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n. 1495/2015 il Comune di Mattinata (FG) ha presentato 'stanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte corredata dalla D.G.C. n° 157/2015 avente ad oggetto "Trasmissione atti alla Regione Puglia finalizzati alla iscrizione del comune di Mattinata nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte", con i relativi allegati.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Mattinata (FG) possiede sette parametri di cui al comma 2 e 3 dell'art. 2 delle Linee Guida.

I parametri riferiti alla domanda turistica, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 30/06/2015 e con la superficie territoriale, tenendo conto dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT, risultano essere i seguenti:

- comma 2.1= 4,1;
- comma 2.2=22,8;
- comma 2.3=358;
- comma 2.4=1.971,7;
- comma 2.5=2.057,9;

I parametri riferiti all'offerta turistica di cui ai commi 3.1 e 3.2 dell'art.2 delle Linee Guida, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2014, risultano essere rispettivamente pari a 69,55 e 9,78.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Mattinata (FG) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

## **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del turismo;

### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di includere il Comune di Mattinata (FG) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

2. di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
- si compone di n. 5 pagine;

- è depositato in originate presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- alla Segreteria della Giunta regionale;
- al Comune di Mattinata (FG);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente ad interim  
del Servizio Turismo  
Avv. Silvia Pellegrini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 ottobre 2015, n. 1729

**CIG in deroga 2014/III/F192/luglio-agosto. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 01 del mese di ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli

articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 18 marzo 2014 e dalla nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11860 del 15.07.2014);

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze per il periodo luglio-agosto 2014;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga e che, di conseguenza, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### *DETERMINA*

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. **le imprese di cui all'allegato A/2**, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna inte-

grazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	<b>ALLEGATO A/1</b>														
1	Fg/01/03	10/09/2014	14019	00805980158	Servizi	495308766 6	SODEXO ITALIA S.p.A.	SAN SEVERO	71017	P.O TORREMAGGIORE - SAN MARCO IN LAMIS	FG	1290	01/07/2014	31/08/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AL VERBALE D'ACCORDO 14/01/2014 (DICHIARAZIONI NON SOTTOSCRITTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)
	<b>ALLEGATO A/2</b>														
1	RN/F07	26/08/2015	10717	LNTSLD71P06Z133X	Servizi	091467077 7	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	1120	16/07/2014	31/08/2014	L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIG (SOSPENSIONE/RIDUZIONE); COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'; SR100 NON CONFORME ALL'ISTANZA (NUMERO LAVORATORI; NUMERO ORE CIG RICHIESTE); DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (attestante la soluzione di continuità) NON CONFORME (PERIODO CIG)
2	RN/F07	26/08/2015	10716	LNTSLD71P06Z133X	Commercio	091464825 9	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	280	16/07/2014	31/08/2014	L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIG (SOSPENSIONE/RIDUZIONE); COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'; SR100 NON CONFORME ALL'ISTANZA (NUMERO LAVORATORI; NUMERO ORE CIG RICHIESTE); DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (attestante la soluzione di continuità) NON CONFORME (PERIODO CIG)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 ottobre 2015, n. 1731

**CIG in deroga 2014/II/F153/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.**

L'anno 2015 addì 02 del mese di ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;



Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 18 marzo 2014;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze per il periodo aprile-giugno 2014;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga e che, di conseguenza, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. **le imprese di cui all'allegato A/2**, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 7 fasciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
<b>ALLEGATO A/1</b>															
1	NF	24/04/2014	374816	06499300728	Commercio	0913802911	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCRIPIONE LAFRANCANO 280	BA 2	720	04/04/2014	30/06/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
2	FG/R6/05	21/05/2014	8659	02128880719	Commercio	3104482497	COMIS SRL	MANFREDONIA	71043	VIA BECCARINI, 24/A	FG 3	363	14/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI VINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
3	NF	14/06/2014	550312	06044520721	Ind15dip	0912294878	LA NUOVA IMMAGINE SRL	BARI	70026	VIA DELLE ROSE Z.I. ASI 5	BA 6	1200	26/05/2014	30/06/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
4	BT/F13	24/04/2014	107897	03897030726	Ind15dip	0905833310	MANNA MARMI SNC DI MANNA N. & C.	TRANI	76125	VIA BARILETTA C.DA CURATOIO	BT 1	407	07/04/2014	16/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
5	NF	22/04/2014	187499	02561620754	Commercio	4104170052	MIC DI NEGRO R. - S.R.L.	SECLI'	73050	VIA PROV.NEVIANO-GALATONE IN.27	LE 5	5	02/04/2014	30/06/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
6	BT/F13	28/01/2015	1215	03937630725	Artigiana	0908167083	MUNDIAL GRANITI S.A.S. DI TERMINE R. & A.	TRANI	76125	S.S.-16 PER BARILETTA	BT 1	216	07/04/2014	13/05/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
7	BA/R2/48	14/05/2014	8118	05556690724	Ind15dip	0910660772	PUNTO PORTE SRL	MOLFETTA	70056	VIA DEI TIPOGRAFI - ZONA A.S.I.	BA 8	1040	01/04/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA b) ACCORDO 14/01/2014)
8	NF	30/04/2014	262719	SBSGPP40C0L049Z	Commercio	7801047740	SEBASTIO GIUSEPPE	TARANTO	74121	VIA ANFITHEATRO 107	TA 2	770	14/04/2014	30/06/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
9	NF	22/04/2014	187504	04205270756	Commercio	4108549861	SPESAGO' S.R.L.	NEVIANO	73040	VIA ROMA N.168	LE 4	900	02/04/2014	30/06/2014	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO
10	BA/R3/01	16/05/2014	8335	00144740750	IndOltre15dip	4100556955	TANDOI FILIPPO e ADALBERTO F.LLI SPA	CORIGLIANO D'OTRANTO	73022	S.S.-16 KM. 976.115	LE 35	9700	01/04/2014	30/06/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI VINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
<b>ALLEGATO A/2</b>															
1	BA/02/17	14/05/2014	008087	DSSMR60L65D859N	Commercio	0900159509	DESSI MARIA	POLIGNANO A MARE	70044	VIA A. VOLTA 5	BA 1	260	01/04/2014	30/06/2014	MANCA ALLEGATO DEL VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	FG/R4/20	16/05/2014	8329	00805980158	Servizi	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	P.O FG3 - LUCERA	FG 12	1935	01/04/2014	30/06/2014	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AL VERBALE D'ACCORDO 14/01/2014 (DICHIARAZIONI NON SOTTOSCRITTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 ottobre 2015, n. 1732

**CIG in deroga 2014/III/F178/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2015 addì 02 del mese di ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo settembre-dicembre 2014;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l’obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l’intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l’obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l’indicazione dell’ulteriore periodo richiesto”*;

Rilevato che, non sussistono i presupposti per l’autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per le imprese di cui all’allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il periodo indicato nel predetto allegato, in quanto trattasi di istanze di proroga al trattamento di un periodo precedente di cig in deroga (fino al 31 agosto 2014) non autorizzato o per i motivi puntualmente indicati.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

1. le imprese di cui all’allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

2. l’Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all’allegato A/2, come previsto dall’accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione-puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna “RIF” dell’allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l’ipotesi in cui l’ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritar-

data convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° \_\_\_\_ facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
			<b>ALLEGATO A/1</b>													
1	NF	02/10/2014	628576	02693100733	Commercio	7805052199	A.D.S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM. 2,200Z.I.	TA	4	1656	15/09/2014	14/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
2	NF	14/11/2014	24760	03367480716	Servizi	3105881529	ALISERVICE SOCCOOP	FOGGIA	71100	Via sapienza 30	FG	2	720	26/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
3	NF	26/09/2014	367791	LTVCS855081920G	Commercio	1603842013	ALTA VILLA CESARE	VILLA CASTELLI	72029	VIA PARINI, 14	BR	1	664	06/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
4	NF	05/11/2014	715241	02692270735	Ind15dip	7805160382	asepa energy srl	MONTEMESOLA	74020	viale degli ulivi sm	TA	1	344	03/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
5	NF	04/12/2014	368902	06048800152	Servizi	4959702883	AUTOAVAGGIO CORELLI S.R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	20099	VIA CADORE 2	MI	5	570	22/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
6	NF	04/12/2014	368895	08720370967	Servizi	4981119526	AUTOAVAGGIO FURIATI S.R.L.	MILANO	20100	VIA CORELLI N. 56	MI	5	1050	22/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
7	NF	07/10/2014	643716	BSLND1708109866B	Artigiana	7802594665	BASILE DONATO	MARTINA FRANCA	74015	VIA ALBEROBELLO N.72	TA	1	292	22/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
8	NF	17/09/2014	900137	00958780773	Ind01tre15dip	4700941344	BOLLITA COSTRUZIONI SOC. COOP.	BARI	70100	Strada Torre Tresca n. 18	BA	21	32860	01/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
9	NF	23/10/2014	685783	02136320732	Commercio	7803398888	CT.I. SRL	TARANTO	74100	VIALE CANNATA 76/D	TA	4	960	06/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
10	NF	26/09/2014	367802	02296620749	Commercio	1604303272	CAR MOTOR S.R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA ROCCO SPINA S.N.	BR	1	442	06/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
11	NF	17/10/2014	73332	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER TARANTO 155 172 KM. 51	TA	2	273	01/10/2014	15/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
12	NF	18/12/2014	813093	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER TARANTO 155 172 KM. 51	TA	2	105	28/11/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
13	NF	13/10/2014	299238	06050440723	Artigiana	0914545613	CONFEZIONI J & J SAS DI CURCI G. & C.	BARLETTA	76121	VIA DEI MURATORI/28/I	BT	4	1864	29/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
14	NF	17/11/2014	1178074	07371610721	Commercio	0917180822	D'ORIA ARREDI S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIA D. MOREA N. 29	BA	6	1080	03/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
15	NF	19/09/2014	907347	05318830725	Artigiana	0916867566	DIGIWORKS COMPUTERS SRL	BITONTO	70032	STRADA PRIVATA PERRINI N.C.	BA	5	3060	01/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
16	NF	14/11/2014	68512	01159930728	Artigiana	0905068889	ELECTRA BURDO & C. SNC	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA BASILICATA 9 Z.I.	BA	1	160	03/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
17	NF	07/10/2014	994121	06836460722	Artigiana	0913440359	ENGINEERING PLANNING CONSTRUCTION SRL	MONOPOLI	70043	VIA BAIONE, 76/C	BA	1	520	01/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
18	NF	19/12/2014	816952	01609110034	Ind15dip	7805549512	EUROPROGETTI SRL	TARANTO	74100	VIA CAVALLOTTI 116	TA	1	160	30/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
19	NF	09/10/2014	940728	03375560715	Commercio	3105121654	F. LU MAZZI SRL	FOGGIA	71100	VIA VINCENZO DONNA CONTRADA TORRE GIULIACCI KM. 3	FG	6	960	22/09/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
20	NF	23/09/2014	882426	FVNMRA68A20D643A	Commercio	3108681204	FAVINO MARIO GIORGIO	FOGGIA	71100	VIA NICOLA DE DOMINICIS	FG	1	227	08/09/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
21	NF	18/11/2014	1181296	05874030728	Artigiana	0911931013	G. & G. SERVICE S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA KM.11,600	BA	1	280	17/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
22	NF	21/11/2014	767057	02670910732	Ind15dip	7805327570	GESTIMMOBILI srl	MANDURIA	74024	VIA GRUPPO RIUUI 23	TA	2	480	17/11/2014	28/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
23	NF	19/10/2014	962207	03249550710	Commercio	3105235403	GLOBAL SERVICE DI CARRILLO C. & C. SAS	FOGGIA	71122	VIA ASCOLI KM 3,700H+200	FG	1	528	01/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
24	NF	23/09/2014	882212	GZFFNC34A13M100T	Commercio	3101622216	GUZZARDI FRANCO CARMELO	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO, 34	FG	5	1385	04/09/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
25	NF	18/09/2014	81920	0099900737	Ind15dip	7802215445	I.M.C.O. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA CHIACCIARO, 5 Z.I.	TA	5	3320	08/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
26	NF	02/10/2014	479710	0389460755	Servizi	5100926102	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	LECCE	73100	VIA OBERDAN	LE	1	680	12/09/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
27	NF	23/09/2014	451177	03894260755	Servizi	4107303705	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	LECCE	73100	VIA PORDENONE 2	LE	2	1360	04/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
28	NF	08/10/2014	1351	LPZGLUO74514A662R	Commercio	0915127692	LOPEZ UGO	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI 270/A INT. 7	BA	2	1080	19/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
29	NF	17/11/2014	1176355	04695430019	Servizi	8123951605	REBER S.R.L.	BARI	70100	STRADA PROVINCIALE BARI MODUGNO	BA	13	2046	27/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
30	NF	06/11/2014	1006505	01524300710	IndOltre15dip	3102996788	S.C.S. "Società Costruzioni Subappennino" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, Località Inconata	FG	11	5720	20/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
31	NF	18/09/2014	582350	01869210730	Commercio	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	7	3640	08/09/2014	07/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
32	NF	22/09/2014	918695	02459440729	Commercio	0903738752	SIT-IN BARI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE NC Z.I.N.	BA	3	1020	01/09/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
33	NF	20/11/2014	461838	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	41	4214	01/11/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
34	NF	24/09/2014	605296	00084800739	Ind15dip	7800295340	SOC. COOPERATIVA ALBATROS	TARANTO	74100	VIA MEDAGLIE D'ORO 6	TA	3	1206	04/09/2014	02/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
35	NF	25/11/2014	770975	00090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74100	Via Abruzzo, 1	TA	8	641	05/11/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
36	NF	06/11/2014	006515	12019690150	Ind15dip	3104146403	T.M.C. "Tecnologie Materiali Compositi" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, Località Inconata	FG	4	2080	20/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
37	NF	15/10/2014	27568	01273040129	IndOltre15dip	8132359038	TNT GLOBAL EXPRESS SPA	FOGGIA	71121	S.S. 16 ADRIATICA KM. 675,5	FG	3	1584	01/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
38	NF	23/10/2014	529636	03765430750	Servizi	7805348389	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE 2	LE	1	520	04/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
39	NF	17/11/2014	1178211	0568850725	Servizi	0913160129	VILLAGGIO DEI TRULLI S.R.L. "HOTEL COLLE DEL SOLE"	ALBEROBELLO	70011	VIA INDEPENDENZA N. 63	BA	10	2129	03/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
<b>ALLEGATO A/2</b>																
1	Proroga NA	17/07/2014	443010	02450220732	Commercio	7804295748	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	3	520	01/07/2014	05/08/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1.1.2. ACCORDO 14/01/2014)
2	Proroga NA	17/07/2014	443025	02450220732	Commercio	7804274635	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	2	200	01/07/2014	05/08/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA IL MOTIVO DELLA SOSPENSIONE)
3	FG/F07/20	29/01/2015	1328	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	via Paolo Telesforo 188	FG	3	1031	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
4	FG/F07/21	29/01/2015	1327	00500350715	Commercio	3101512609	AESCULAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	2	247	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE



## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
5	Proroga NA	19/09/2014	870595	94089430717	Servizi	3106723938	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE FORMAZIONE	FOGGIA	71100	VIALE DEGLI ARTIGIANI 46	FG	1	636	01/09/2014	31/12/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO PRECEDENTE NON COPRE IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO
6	Proroga NA	19/09/2014	588502	01080540733	Commercio	7802438194	BCM DI. T.ERMITE P. & ZECCHINO G. SNC	MASSAFRA	74016	SS APPIA KM 632	TA	3	2100	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (DATA VERBALE DI ACCORDO NON ANTECEDENTE ALL'INIZIO DELLA SOSPENSIONE); VERBALE DI CONSULTAZIONE INCOMPLETO)
7	Proroga NA	19/09/2014	870308	CRDRTI73R68D643U	Servizi	3104786467	CARDellino D.SSA RITA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 5	FG	1	228	01/09/2014	30/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE-PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
8	FG/03/10	03/11/2014	17543	02128880719	Commercio	3104482497	COMIS SRL	MANFREDONIA	71043	VIA BECCARINI, 24/A	FG	3	432	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
9	FG/07/07	29/01/2015	1296	02230240711	Ind15dip	3104309156	CONFITEX JEANS SRL	TROIA	71029	ZONA P.I.P.	FG	32	21760	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
10	Proroga NA	15/09/2014	889614	03677190724	Servizi	0906468829	DELTA TV S.P.A.	CASAMASSIMA	70010	S.100 KM. 18 - LOTTO 9	BA	2	680	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
11	Proroga NA	20/09/2014	913911	DCTGPR74L01C9831	Artigiana	0911362066	DI CATERINA GIAMPIERO	CORATO	70033	VIA GRAVINA 69	BA	2	945	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
12	Proroga NA	20/09/2014	913942	06229350720	Ind15dip	0912806354	EMITECH SRL	MOLETTA	70056	VIA OLIVETTINI, 28/A	BA	4	2816	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
13	Proroga NA	19/09/2014	354889	FRNMR71D63C424A	Artigiana	1602138506	FRANCO MARIA	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PISANELLI 14	BR	3	2040	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
14	Proroga NA	20/09/2014	874459	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 86/88	FG	7	1430	01/09/2014	30/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA di gen-mar-2014 NON HA VALIDITA' PER IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO)
15	Proroga NA	20/09/2014	874460	00107770711	Commercio	3100852531	GRANZ DI GRANATIERO R. E ANZIVINO T. S.N.C.	FOGGIA	71100	C.SO ROMA	FG	9	1742	01/09/2014	30/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA di gen-mar-2014 NON HA VALIDITA' PER IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO)
16	fg/03/14	04/11/2014	17559	03219510710	Ind15dip	3104764142	GRUP.PA. SRL	FOGGIA	71011	VIA SAN MARCO KM. 2	FG	7	801	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
17	TA/F06/15	17/12/2014	20092	02717310730	Ind15dip	7805553159	GRUPPO LINEA MODA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA N.2/B	TA	2	688	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
18	Proroga NA	19/09/2014	908947	05851360726	Ind15dip	0913662593	ITTICA DI DIO SRL	MOLETTA	70056	VIA A. OLIVETTI, 41/A	BA	1	704	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014; L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIGD (SOSPENSIONE/RIDUZIONE)

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
19	Proroga NA	19/09/2014	909040	05851360726	Commercio	0914931814	ITTICA DI DIO SRL	MOLFETTA	70056	VIA A. OLIVETTI, 41/A	BA	10	6688	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014; L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIG (SOSPENSIONE/RIDUZIONE)
20	Proroga NA	18/09/2014	903613	05661580729	Servizi	0911187391	LE VERNIQUE S.R.L. UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SAMUELE HAHNEMANN 4	BA	8	4171	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE)
21	Proroga NA	16/09/2014	890700	LNTSLD71P06Z133X	Servizi	0914670777	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	4	2720	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO NON AUTORIZZATO (VERBALE DI ACCORDO NON CONFORME; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'; SR100 NON CONFORME ALL'ISTANZA)
22	Proroga NA	16/09/2014	890739	LNTSLD71P06Z133X	Commercio	0914648259	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	1	680	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO NON AUTORIZZATO (VERBALE DI ACCORDO NON CONFORME; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'; SR100 NON CONFORME ALL'ISTANZA)
23	Proroga NA	12/09/2014	578521	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	72	01/09/2014	11/09/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
24	TA/06/10	17/12/2014	20085	02379240738	Commercio	7804021084	MANDURIAMBIENTE SPA	MANDURIA	74024	LOCALITA' LA CHIANCA	TA	19	17100	26/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (ore di fabbisogno CIGD)
25	Proroga NA	18/09/2014	905656	VLLFP58817Z103P	Servizi	0917314885	MULTI SERVICE DI VALLETTA FILIPPO	BARI	70123	TA' DEGLI STUDI DI BARI "	BA	150	36656	01/09/2014	30/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (VERBALE PERIODO PRECEDENTE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD))
26	Proroga NA	18/09/2014	586194	VLLFP58817Z103P	Servizi	7805908740	MULTI SERVICE DI VALLETTA FILIPPO	TARANTO	74100	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO"	TA	25	1596	01/09/2014	30/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (VERBALE PERIODO PRECEDENTE NON CONFORME ALL'ISTANZA-PERIODO INTERVENTO CIGD)
27	Proroga NA	19/09/2014	266704	PLZPTL83E08A883F	Commercio	0916364687	PALAZZO PANTALEO	BISCEGLIE	76011	VIA XXIV MAGGIO, 47	BT	3	1397	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
28	Proroga NA	19/09/2014	593072	02610300739	Artigiana	7805120388	S.A.M.M. SAS DI P'ELIA MARINA	FRAGAGNANO	74022	VIA LEOPARDI N.88	TA	1	68	01/09/2014	23/09/2014	TRATTASI DI PROROGA AL TRATTAMENTO DI UN PERIODO PRECEDENTE DI CIG IN DEROGA (FINO AL 31/08/2014) NON AUTORIZZATO
29	Proroga NA	18/09/2014	584508	SB5GPP40C20L049Z	Commercio	7801047740	SEBASTIO GIUSEPPE	TARANTO	74100	VIA ANFITEATRO 107	TA	2	224	01/09/2014	30/09/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
30	Proroga NA	18/09/2014	586153	NSIPTR57A22H090T	Artigiana	7802296453	SIMONAUO DI PIETRO NISI	PULSANO	74026	SAN GIORGIO IONICO - Z	TA	3	780	01/09/2014	30/11/2014	VERBALE ALLEGATO PER I PERIODI PRECEDENTI RISULTA NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
31	FG/01/22	28/01/2015	1260	00805980158	Servizi	4955087666	SOEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	ASL 3 - LUCERA	FG	12	1290	01/09/2014	31/10/2014	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AL VERBALE D'ACCORDO 14/01/2014 (DICHIARAZIONI NON SOTTOSCRITTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)
32	Proroga NA	19/09/2014	588972	00090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74100	Via Abruzzo, 1	TA	8	1546	01/09/2014	03/11/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
33	Proroga	22/09/2014	448458	03765430750	Servizi	7805348289	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	1	160	01/09/2014	30/09/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
34	Proroga NA	22/09/2014	448884	03765430750	Servizi	4106563326	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	3	2040	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO(ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
35	Proroga NA	22/09/2014	448625	03765430750	Servizi	4106937606	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	3	2040	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO(ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
36	Proroga NA	22/09/2014	448871	03765430750	Servizi	1603603605	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	2	1360	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO(ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)
37	Proroga NA	19/09/2014	266543	TRLGP66L15A883C	Artigiana	0912417123	TROILO GIUSEPPE	BISCEGLIE	76011	SS 16 KM. 770 + 800	BT	5	1275	01/09/2014	31/12/2014	PROROGA DI UN PERIODO PRECEDENTE NON AUTORIZZATO (ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 ottobre 2015, n. 1751

**CIG in deroga 2015/F193. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.**

L'anno 2015 addì 05 del mese di ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità

di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Esaminate le domande di CIG in deroga presen-

tate dalle imprese per il periodo gennaio -dicembre 2015;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*.

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica"*;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti sponta-

neamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
<b>ALLEGATO A/1</b>															
1	TA/10/27	26/08/2015	010739	02504410735	Commercio	7804758825	AUTOVETTURE CHIMENTI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA CASSINO	TA 1	456	01/02/2015	13/06/2015	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
2	TA/11/11	01/09/2015	10860	02670910732	Ind15dip	7805327570	GESTIMOBILI srl	MANDURIA	74024	via GRUPPO FRULLI 23	TA 2	480	02/02/2015	14/03/2015	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
3	BT/09/01	24/07/2015	009592	06197860726	IndOltre15di p	0912686332	GIFAL-MONTERISI LORENZO SRL	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 96	BT 2	320	23/04/2015	16/05/2015	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
4	BT/07/15	17/07/2015	009363	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVIA SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	BT 7	4770	26/01/2015	31/05/2015	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
<b>ALLEGATO A/2</b>															
1	BA/06/05	10/07/2015	009082	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA 3	608	11/02/2015	04/04/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
2	BA/05/23	23/04/2015	005367	06894360723	Commercio	0915367111	ALL SERVICE SRL	BARI	70124	VIA VITANTONIO DI CAGNO, 6	BA 3	2432	02/03/2015	31/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
3	BA/03/51	13/04/2015	004928	MRSSF68520C983J	Artigiana	0908076468	AMORESE SERAFINO	CORATO	70033	VIALE V. VENETO 92	BA 5	4320	02/02/2015	01/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
4	BA/10/18	26/08/2015	010729	04377150729	IndOltre15di p	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA 2	560	13/05/2015	30/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG)
5	BA/06/14	13/07/2015	009120	04377150729	IndOltre15di p	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA 9	7840	01/02/2015	30/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG)
6	BA/06/16	13/07/2015	009125	04377150729	IndOltre15di p	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA 4	2640	03/03/2015	30/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG)
7	BA/06/15	13/07/2015	009122	04377150729	IndOltre15di p	0908320837	ANNABELLA SRL	MONOPOLI	70043	V.LE MORO 130	BA 1	712	26/02/2015	30/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG)
8	BA/09/20	29/07/2015	009783	06812420724	Servizi	0915140725	AZ SERVICE DI ELMI ANTONIA & C. SAS	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA PROV.VE CASAMASSIMA N.831/02	BA 4	1320	18/05/2015	17/10/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG)
9	BA/02/17	10/03/2015	003295	BSLGLG72H30A662A	Artigiana	0908664508	BASILE GIAN LUIGI	CORATO	70033	CONTRADA MACCARONE A/C	BA 7	6076	12/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
10	BA/06/21	14/07/2015	009189	01098720723	Commercio	0900511565	BINETTI S.P.A.	BITONTO	70032	S.P. 231 KM 2 (EX S.S. 98)	BA 2	1648	04/02/2015	26/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (FABBISOGNO ORE CIG;PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO)

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
11	BA/07/07	14/07/2015	009208	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA 5	1280	01/02/2015	31/03/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
12	BA/07/05	14/07/2015	009200	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA 2	300	20/03/2015	20/04/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
13	BA/07/06	14/07/2015	009207	07265990726	Commercio	0916885447	BLU PROJECT PISCINE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALFREDO GIOVINE N. 43	BA 2	240	19/02/2015	19/03/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
14	BT/09/14	28/07/2015	009741	06542230724	Artigiana	0913849086	CALZATURIFICIO EVAN GARD SRL	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 18	BT 3	408	07/05/2015	30/05/2015	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
15	FG/05/01	22/04/2015	005195	CRDR173R680643U	Servizi	3104786467	CARDELLINO D.SSA RITA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 5	FG 1	294	21/01/2015	20/05/2015	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
16	BT/05/13	23/04/2015	005287	06278000721	Ind15dip	0913139611	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.	TRANI	76125	VIA ROMITO, 136	BT 9	3262	23/02/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
17	FG/05/41	12/06/2015	007744	01489240711	Artigiana	310025518	CENTRO DIESEL DI G. BERNASCONI E. C. Sns	FOGGIA	71100	2 INSEDI VILLAGGIO ART.LOC.SALN	FG 4	3520	01/03/2015	31/07/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
18	BT/03/09	19/03/2015	003803	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'aliba	BT 2	640	01/02/2015	30/06/2015	NON RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE COME PREVISTO DAL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 83473 DEL 01.08.2014
19	BA/02/09	09/03/2015	003245	03975890728	Ind15dip	0906646928	COOPERATIVA EDILE PUGLIESE AUTOTRASPORTATORE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA Nc.14/A	BA 5	3800	21/01/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE DI RIPRESA; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI )
20	BA/02/02	09/03/2015	003219	00470680729	Ind15dip	0901924931	COOPERATIVA TRASPORTI CALCESTRUZZO EDILE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA Nc.14/A	BA 3	2280	21/01/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA ATTIVITA; OBBLIGO RECAISI ENTRO 8 GG CFI; ORE FABBISOGNO CIG)
21	BA/02/12	10/03/2015	003257	CSNCLDS9H17C983P	Artigiana	090811826	CUSMAI CATALDO	CORATO	70033	VIA LEGA LOMBARDA 97	BA 1	868	12/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
22	BA/02/13	10/03/2015	003260	DCTGPR74L01C983I	Artigiana	0911362066	DI CATERINA GIAMPIERO	CORATO	70033	VIA GRAVINA 69	BA 2	1736	14/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
23	BA/10/15	25/08/2015	010686	07522160725	Servizi	0917600975	DIRECTA PLUS SRL	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA GIUSEPPE VERDI N.33	BA 13	3600	01/06/2015	31/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO)
24	BA/07/30	21/07/2015	009450	04911590729	Commercio	0909248608	EDITAL 2000 DI N. & A. FERRETTI SAS	BARI	70100	VIA F.LLI DE FILIPPO 12	BA 4	1040	07/04/2015	31/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)



## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
25	TA/01/17	24/02/2015	002561	00084360734	Ind15dip	7804905517	ELETTROMECCANICA VOLTA S.r.l.	TARANTO	74100	VIA LEUCASPRDE	TA 3	1680	01/01/2015	07/04/2015	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA NON HA VALIDITA' PER IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO
26	BA/01/31	09/03/2015	003109	06059720729	Servizi	0916340847	ELLE DUE SERVICE SAS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	C. DI RIABILITAZIONE PIERANTONIO FRANGI-VIA PER SAN TERAMO KM.5	BA 6	1513	01/01/2015	31/05/2015	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGGIBILE IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA ATTIVITA')
27	BA/02/26	10/03/2015	003310	06229350720	Ind15dip	0912806354	EMITECH SRL	MOLFETTA	70056	VIA OLIVETTI 28/A	BA 3	2616	14/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
28	BT/06/02	08/07/2015	008962	00417640729	Ind01tre15dip	0901465792	F.LLI ROCCO SNC	TRANI	70059	VIA VITTORIO MALCANGI NN. 13/17	BT 18	9028	16/03/2015	13/06/2015	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
29	BA/02/29	10/03/2015	003313	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA 2	1656	19/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
30	TA/04/11	15/04/2015	005004	FDLFCNCR46251X	Artigiana	7804882949	FEDELE FRANCESCO	PALAGIANELLO	74018	VIA SETTEMBRINI 2	TA 2	672	01/01/2015	28/02/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
31	BA/02/10	10/03/2015	003247	FRRT62858E155V	Commercio	0911045761	FIORE RITA	CORATO	70033	VIA DANTE N. 21	BA 2	1744	12/01/2015	11/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
32	TA/04/01	13/04/2015	004930	GTNSRG550211467X	Artigiana	7801131395	G.S. INFESSI DI GAETANI SERGIO	SAVA	74028	VIA BOLOGNA 11	TA 4	1376	02/03/2015	30/04/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
33	TA/02/16	10/03/2015	003278	02000140737	Commercio	7803361714	GALLERIA DEL LAMPADARIO S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.da Baronia Km. 3200	TA 2	848	01/01/2015	31/05/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
34	ba/09/23	29/07/2015	009785	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F.LLI. GIPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA 5	972	01/04/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
35	BA/07/08	14/07/2015	009209	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F.LLI. GIPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA 5	864	01/02/2015	31/03/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPT)
36	BT/03/30	20/03/2015	003931	00294170725	Commercio	0901755722	GIANAUTO S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA TRANI, 76	BT 3	1227	04/02/2015	03/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
37	fg/04/21	16/04/2015	005032	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	POGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG 25	10680	20/01/2015	19/06/2015	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
38	BA/02/34	13/03/2015	003527	06079370729	Commercio	0913786141	GUIDAUTO MOTOR SRL IN LIQUIDAZIONE	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM. 118+216	BA 3	1276	02/02/2015	02/07/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
39	BA/02/25	13/03/2015	003528	05784250721	Commercio	0912141136	GUIDAUTO SRL	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 118+216	BA 8	3960	02/02/2015	02/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG C/P)
40	BT/04/24	16/04/2015	005067	00255420721	Artigiana	0900882300	I.D.E. ARBUES S.A.S.	BARLETTA	70051	VIA DELL'INDUSTRIA, 47	BT 2	560	23/02/2015	11/04/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
41	BA/05/02	22/04/2015	005196	03569900727	Servizi	0907565678	IL SALVATORE COOP. SOCIALE A R.L.	CASTELLANA GROTTE	70013	STR. COM. CHIACAFREDDA N.C.	BA 12	8453	01/01/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015
42	BA/06/24	10/07/2015	009086	03755710724	Commercio	0907394277	IME SPA	TERLIZZI	70038	COMPL. S.P. 231 Z.I.	BA 3	270	01/09/2015	31/10/2015	GIA' PERCETTORE DI CINQUE MESI CIG DEROGA NELLA ANNUALITA' 2015
43	TA/01/29	26/02/2015	002813	00394990733	Commercio	7802285644	IMPERIO MARIA ARREDAMENTI S.R.L.	MASSARA	74016	VIA AURELIO SAFFI N.50	TA 3	456	01/01/2015	08/02/2015	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA NON HA VALIDITA' PER IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO
44	BT/10/04	25/08/2015	010606	03039140722	Servizi	0904804922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUTIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76121	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT 6	1196	05/05/2015	01/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)
45	BA/08/08	22/07/2015	009499	00252370721	Servizi	0901493776	LA LUCENTE S.P.A.	MODUGNO	70026	VIA DEI GERANI, N.6, 70026, Z.I.BARI	BA 4	820	28/04/2015	27/09/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (prospettive di ripresa attività lavorativa)
46	TA/03/07	16/03/2015	003627	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIALE 1	TA 23	1380	01/01/2015	03/02/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
47	BA/08/04	22/07/2015	009492	05473880721	Commercio	0915962929	Lasertec Elementa Srl	NOCI	70015	Via della Resistenza,1	BA 4	1039	01/04/2015	31/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG C/P)
48	TA/02/19	10/03/2015	003298	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA 11	5343	07/01/2015	07/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015
49	BA/19/09	29/07/2015	009781	04483940724	Servizi	0907873619	LOBUONO S.A.S.	BARI	70100	VIALE DE BIASIO NA°16	BA 19	150	01/04/2015	31/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (MOTIVO DELLA SOSPENSIONE), SR100 NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)



AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
64	FG/01/38	09/03/2015	003208	01392490718	Commercio	3103036794	QUADRIFOGLIO UNO SRL	PIETRAMONTECORVINO	71038	CONTRADA MACCHIA MULLINO . ZONA P.I.P.	FG 13	6209	14/01/2015	13/06/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVA DI RIPRESA LAVORATIVA)
65	tb/11/02	01/09/2015	10835	00241920735	Ind15dip	7801192705	RADIO TARANTO STEREO S.r.l	TARANTO	74100	PIAZZALE PEDONALE BESIATI, 27	TA 7	2128	01/07/2015	22/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO)
66	BA/02/08	21/07/2015	009464	04695430019	Servizi	8123951605	REBER S.R.L.	TORINO	10100	CORSO MONCALIERI 197	TO 12	1521	01/04/2015	31/05/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
67	BA/02/39	16/03/2015	003603	06587560720	Commercio	0915626036	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA 1	516	21/01/2015	20/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG)

## AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
68	FG/08/13	23/07/2015	009566	03216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG 7	5672	03/04/2015	02/09/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
69	FG/08/15	23/07/2015	009568	03216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG 16	12524	03/04/2015	02/09/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
70	TA/02/43	16/03/2015	003609	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA 29	1740	01/01/2015	03/02/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
71	BA/08/08	29/07/2015	009796	06391540728	Commercio	0913326206	SAVINO 1956 SRL	CASAMASSIMA	70010	SS 100 KM 18 C/O IL BARICENTRO L. 14 21/22	BA 7	896	07/04/2015	31/07/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1. ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
72	ba/04/18	15/04/2015	005014	07988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BRINDISI	72100	Cittadella della Ricerca - S.S.ni.7 Km. 7+300 per Mesagne	BR 9	1100	02/03/2015	01/08/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
73	BA/08/09	29/07/2015	009795	sgnlgliu32c088662n	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA 3	2640	20/04/2015	19/09/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1. ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
74	ba/11/09	01/09/2015	10858	05973220725	Artigiana	0911989584	SIMBOSI DI PAPPAGNO VITO & C. S.A.S.	BARLETTA	70051	VIA L. DICLONZO N. 29	BT 2	1100	24/06/2015	21/11/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1. ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO)
75	BA/01/01	13/03/2015	002191	02924140722	Artigiana	0907309521	SNC NUOVA ALLUMIVETRO DI DANIELE F. & C.	CAPURSO	70010	VIA MONTESANO - Z.I.	BA 4	1712	01/01/2015	31/05/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
76	BA/03/06	16/03/2015	003626	06168760723	Servizi	0912632690	SOC. COOP. A.R.L. NUOVA PRONTO SERVICE	BARI	70124	VIA MARTIRI D'AVOLA, 13	BA 6	900	16/02/2015	31/05/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1. ACCORDO 09.01.2015 (OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CFI)
77	TA/01/15	24/03/2015	002568	02578670735	Artigiana	7805038157	STILE ACCIAIO SNC DI MELDORO & C.	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO	TA 1	408	01/01/2015	23/04/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015
78	BA/05/40	12/06/2015	007741	02311000984	Commercio	0913507436	TRICENTER S.R.L.	TRIGGIANO	70019	CONTRADA GIANNAVELLO LOCALITA' CUTIZZA	BA 12	7400	19/03/2015	18/08/2015	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
79	BT/07/03	14/07/2015	009198	TRLGPP66L15A883C	Artigiana	0912417123	TROILO GIUSEPPE	BISCEGLIE	76011	SS 16 KM 770 + 800	BT 5	1590	01/04/2015	31/08/2015	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1. ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO)
80	TA/01/03	13/02/2015	002199	RSLNTNS8C25L294P	Artigiana	7801459701	URSOLEO ANTONIO	TORRICELLA	74020	CONTRADA PALERMO C.N.	TA 2	1648	01/01/2015	31/05/2015	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA NON HA VALIDITA' PER IL PERIODO DI INTERVENTO CIGD RICHIESTO
81	FG/06/12	13/07/2015	009108	03670440712	Servizi	3106100047	ZAMMARANO S.P.A.	FOGGIA	71100	VIA RUGGIERO GRIECO 32	FG 1	880	01/03/2015	31/07/2015	MANCA VERBALE DI ACCORDO DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO DEL 09.01.2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 ottobre 2015, n. 1769

**CIG in deroga 2014/III/F182/luglio-agosto. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

L'anno 2015 addì 06 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-

bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla

vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-agosto 2014;

Visto la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11860 del 15.07.2014) con la quale, con esclusivo riferimento alle **istanze di prima concessione**, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, entro e non

oltre il 31 ottobre 2014 e con la quale è stato definito che **"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accordo (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);**

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla

sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **5.557** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € **54.458,60**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno

inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella



## AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	16/07/2014	439128	02136320732	Commercio	7803398888	C.T.I. SRL	TARANTO	74100	VIALE CANNATA 76/D	TA	4	720	01/07/2014	31/08/2014	€ 7.056,00	D
2	Proroga	19/07/2014	708974	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	10	3.510	01/07/2014	31/08/2014	€ 34.398,00	D
3	Proroga	21/07/2014	279365	DVTMCL56554B180V	Artigiana	1602504200	G L CORNICI di DE VITTO MARCELLA	BRINDISI	72100	VIA CASIMIRO 4	BR	1	159	01/07/2014	31/08/2014	€ 1.558,20	D
4	Proroga	18/04/2014	245834	RBNFN66B04F027S	Artigiana	7803876311	RUBINO FERNANDO COSIMO	MASSAFRA	74016	VIA ROSSINI, 90	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
5	Proroga	18/07/2014	445677	RBNFN66B04F027S	Artigiana	7803876311	RUBINO FERNANDO COSIMO	MASSAFRA	74016	VIA ROSSINI, 90	TA	1	360	01/07/2014	31/08/2014	€ 3.528,00	D
6	FG/F05/09	22/09/2014	14833	03204170710	Servizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG	3	288	01/08/2014	31/08/2014	€ 2.822,40	D
												<b>20</b>	<b>5.557</b>			<b>€ 54.458,60</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 19 ottobre 2015, n. 374

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Autorità procedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR Puglia - PARERE MOTIVATO.**

L'anno 2015, addì 19. del mese di ottobre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

#### IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO VAS

##### VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale;
- la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.357 del 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la proposta della Commissione Europea (COM (2010) 2020) concernente "Europa 2020: una stra-

tegia per una crescita intelligente, sostenibile e d'inclusiva"

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- gli esiti del Tavolo di confronto tra le Regioni, attivato a partire dal mese di ottobre 2013 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Valutazione Ambientale al fine di concernere la Valutazione Ambientale Strategica dei Programmi Operativi della Programmazione 2014-2020, secondo quanto riportato nel Verbale di "Sintesi dell'incontro del 24/05/2014", trasmesso in data 24/06/2014 ed acquisito agli atti dell'Ufficio regionale VAS (protocollo di entrata del Servizio regionale Ecologia n.6274 del 01/07/2014);

##### VISTI, altresì:

- la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area *"Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."*;
- il D.P.G.R.n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014,

il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

- la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Premesso che:**

con Nota prot.AOO\_001/57 del 07/02/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.1903 del 19/02/2013, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale trasmetteva la copia della Deliberazione n.39 del 29/01/2013 "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Avvio della predisposizione del Programma e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica*", con la quale la Giunta regionale:

- a) dava avvio alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) affidando al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'organizzazione e la realizzazione delle attività per la predisposizione dello stesso con il supporto del Sistema delle Conoscenze e nell'ambito di un processo partecipativo attraverso il confronto con il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, con altri stakeholder e con la collettività tutta;
- b) dava avvio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il PSR 2014-2020;
- c) affidava all'Autorità Ambientale regionale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di VAS;
- d) individuava l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati da consultare;
- e) individuava le organizzazioni e le associazioni da consultare in qualità di pubblico interessato;
- f) avviava la fase di consultazione preliminare mediante avviso pubblicato sul sito web della Regione Puglia ([ww.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)), corredato del Rapporto Ambientale Preliminare;

con nota prot. AOO\_APSR/5320 del 10/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7600 del 29/07/2013, l'Autorità Procedente comunicava l'avvio della procedura di VAS e in particolare della consultazione preliminare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.44/2012, all'Autorità Competente, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali interessati (SCMA) invitandoli ad esprimere eventuali osservazioni, all'indirizzo PEC indicato ed entro 90 giorni dell'avvio di detta consultazione, sulla base dei seguenti Elaborati pubblicati sul portale web del programma <http://www.svilupporurale.regione.puglia.it>:

- Documento preliminare strategico per la Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020;
- Rapporto preliminare di orientamento;
- questionario per la consultazione preliminare;

in riscontro alla consultazione preliminare, di cui l'art.9 della L.R. n.44/2012, si sono espressi: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; l'Autorità di Bacino della Puglia e l'Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione - Italia Nostra onlus e gli esiti sono stati riportati ed integrati nel Rapporto Ambientale del programma in oggetto;

con nota prot. AOO\_APSR n. 25258 del 20/11/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 11751 del 01/12/2014, l'Autorità procedente trasmetteva, per gli adempimenti di competenza dell'Autorità Competente, copia della Deliberazione n. 2249 del 28/10/2014 con la quale la Giunta Regionale, sinteticamente:

1. approvava la proposta, da inviare alla Commissione Europea, di PSR 2014/2020 della Puglia corredato di Valutazione Ex Ante, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica;
2. avviava la fase di consultazione pubblica del Rapporto Ambientale ai fini di ultimare la procedura di VAS disponendo la pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
3. disponeva di pubblicare la D.G.R in oggetto corredato dei relativi allegati sul sito web istituzionale regionale nella Sezione Amministrazione Trasparente;

con pubblicazione sul B.U.R.P. n.33 e su URP Comunica del 05/03/2015 oltre che con nota AOO\_APSR n.3072 del 02/03/2015, l'Autorità Pro-

cedente comunicava l'avvio della consultazione, ai sensi dell'art.11 comma 3 della L.R. n.44/2012, della proposta di PSR 2014-2020, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica fornendo agli SCMA i dettagli sul reperimento degli elaborati in oggetto e delle modalità invio delle eventuali osservazioni;

con nota prot. AOO\_APSR\_7441 del 26/05/2015, successivamente integrata con nota prot. AOO\_APSR\_9232 del 16/06/2015, acquisite rispettivamente al protocollo del Servizio Ecologia n. 10188 del 6/07/2015 e n. 9222 del 02/07/2015, l'Autorità procedente comunicava gli esiti e la chiusura della consultazione ai sensi dell'art.11 comma 3 della L.R. n.44/2012. In particolare comunicava i Soggetti competenti in materia ambientale che hanno espresso considerazioni e di seguito elencati:

1. Autorità di Bacino della Puglia
2. Autorità idrica Pugliese
3. MBAC - Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG

con nota prot. AOO\_APSR\_18239 del 15/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 14047 del 15/10/2015, l'Autorità procedente ha inviato all'autorità competente e ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 ss.mm.ii., l'ultima versione in SFC del PSR Puglia 2014-2020, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica precisando che le variazioni apportate al programma, d'intesa con la Commissione Europea, successivamente alla chiusura del rapporto ambientale, non modificano gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale per come già valutati;

#### **Dato atto che:**

- il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 (d'ora in poi PSR), è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.;
- la Valutazione Ambientale Strategica è integrata nel procedimento di formazione e approvazione del piano/programma (artt. da 11 a 18 del D.Lgs. 152/06);
- il PSR, ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto alla Valutazione di Incidenza, data la presenza di siti della Rete

Natura2000 nell'area interessata, che coincide con l'intero territorio della Regione Puglia;

- il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- l'art.10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che sancisce il coordinamento tra la procedura di VAS e di Valutazione d'Incidenza, stabilendo che il Rapporto Ambientale di VAS contenga gli elementi di cui al D.P.R. n. 357/97 e che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estenda alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza, ovvero dia atto degli esiti della valutazione di incidenza rilasciata dall'Autorità competente;
- nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
  - l'Autorità procedente è la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo rurale, come indicato nella delibera di Giunta Regionale n.39 del 29 gennaio 2013;
  - l'Autorità Ambientale, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 29 gennaio 2013, è la struttura tecnica regionale di supporto l'autorità procedente nello svolgimento della procedura di VAS;
  - l'Autorità competente per la VAS in sede regionale è l'Ufficio "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", presso il Servizio Ecologia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, ai sensi dell'art.4 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
  - l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza in sede regionale è l'Ufficio "Via e Vinca", presso il Servizio Ecologia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12/04/2001 e ss.mm.ii.;
  - l'organo competente all'approvazione del PSR è la Commissione Europea, che adotta la decisione finale ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1303/2013, art.96 comma 10;

#### **Preso atto che**

- Con la **deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 29 gennaio 2013** è stato avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica del PSR (pubblicata sul BURP n. 27 del 20-02-2013);
- Con nota prot. n.5320 AOO-APSR del 10/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.

5522 del 07.06.2013, l'Autorità procedente ha avviato la fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali interessati e dell'Autorità Competente (Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS) in merito al Rapporto Preliminare di Orientamento;

- Con **delibera n. 2249 del 28.10.2014** (pubblicata sul BURP n. 159 del 18-11-2014) **la Giunta Regionale** ha, tra l'altro:
  - approvato la proposta di PSR Puglia 2014-2020 corredato dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale;
  - avviato la fase di consultazione pubblica del PSR 2014-2020 ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica disponendo la pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
- Con nota prot. AOO-APSR\_3072 del 2.03.2015, con pubblicazione su BURP n.33 del 5.03.2015 e su *URP Comunica* regionale, l'Autorità procedente ha dato avviso dell'avvio della fase di consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali e al pubblico interessato, ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44/2012;

### 1. Esiti della consultazione

Il percorso di costruzione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 messo in campo dall'Autorità di Gestione del PSR ha permesso alla Regione Puglia di analizzare i problemi e le criticità del sistema agro-alimentare regionale e di costruire un processo di condivisione, di coinvolgimento e di corresponsabilizzazione di tutti gli stakeholder presenti sul territorio. Il partenariato socio-economico istituzionale ha seguito l'intero processo di definizione del Programma grazie alla realizzazione di numerosi momenti di lavoro.

Nel mese di giugno 2012 l'Autorità di Gestione del PSR ha individuato e classificato gli attori chiave, pubblici e privati, da coinvolgere nel processo di programmazione dello sviluppo rurale attraverso una metodologia di indagine definita "*stakeholders analysis*", opportunamente adattata al particolare contesto socio-economico pugliese e alle tematiche individuate nella stessa programmazione. Alla luce dei risultati di questa prima attività, gli stakeholder sono stati classificati e raggruppati in ambiti tematici al fine di favorire lo svolgimento dei successivi momenti di lavoro di gruppo ed è successivamente

partita l'attivazione di alcuni focus group con testimoni privilegiati, al fine di contestualizzare e meglio indirizzare i processi partecipativi che sarebbero stati sviluppati nelle fasi successive sia con gli stakeholder sia con i tecnici della Regione Puglia.

A partire dal mese di gennaio 2013 sono partiti una serie di workshop di lavoro dedicati alle sei tematiche strategiche individuate nella nuova Programmazione Comunitaria. Sono stati organizzati, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria e con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, 4 focus group con il partenariato socio-economico e 4 "laboratori di idee" con gli stakeholder sulle tematiche "Ambiente, foreste e paesaggio", "Governance e accordo di partenariato", "Innovazione, servizi e trasferimento conoscenze", "Diversificazione e politiche per lo sviluppo dell'economia rurale" e 1 focus di approfondimento sulle filiere produttive regionali aperto ad operatori di settore e al pubblico.

L'insieme delle informazioni raccolte, opportunamente rielaborate e schematizzate, hanno permesso la costruzione del "*Documento preliminare strategico per la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020*" presentato in conferenza stampa il 19 febbraio 2013.

Nel mese di ottobre 2013, è stata organizzata una giornata di lavoro finalizzata ad individuare gli ambiti tematici di intervento della Programmazione e, di conseguenza, le aree rurali regionali alle quali preferenzialmente collegarli.

Inoltre, a partire dal mese di giugno 2013, sono stati avviati una serie di incontri con gli Assessorati all'agricoltura delle sei Province pugliesi, finalizzati a presentare le caratteristiche principali del processo di programmazione attivato dalla Regione, ad individuare analoghe esperienze di successo sul territorio e ad adottare su base provinciale metodologie di programmazione partecipate incentrate sulle esigenze e sulle caratteristiche del sistema agricolo e collegate ad una o più priorità individuate nella nuova Programmazione Comunitaria.

A partire dal mese di marzo 2014 sono stati organizzati alcuni tavoli di approfondimenti con il partenariato socio-economico del PSR che si sono soffermati sui temi: *Giovani e agricoltura, Filiere e competitività, Sviluppo locale partecipativo, Diversificazione e multifunzionalità, Ambiente, foreste e acqua, Innovazione e ricerca, Semplificazione*. Con-

temporaneamente, per allargare il coinvolgimento degli stakeholder, è stata avviata un'azione di consultazione pubblica on-line.

Infine, a partire dal mese di aprile 2014 sono stati avviati diversi incontri chiamati *workshop di progettazione*, tesi ad analizzare le strategie di intervento derivanti dalla precedente azione di consultazione e dalle analisi statistico-economiche disponibili e, successivamente, ad organizzare e declinare l'insieme delle misure del *nuovo PSR* (individuazione dei beneficiari, localizzazione interventi, scelta dei contenuti, individuazione di vincoli, ecc.) con riferimento ai sei ambiti tematici individuati dalla proposta di regolamento comunitario (Priorità). Per i dettagli del percorso di condivisione e programmazione si rimanda al cap. 16 del PSR Puglia 2014-2020 definitivo.

**Il percorso di formazione del Programma appena descritto è stato accompagnato dall'Autorità Ambientale regionale, impegnata nell'introduzione dei principi di sostenibilità ambientale e nel supporto dell'Autorità procedente nell'ambito del processo di VAS.**

Al termine della prima fase di lavoro sono stati individuati i fabbisogni di intervento più importanti che sono scaturiti dall'analisi statistica delle caratteristiche socio-economiche e ambientali del territorio regionale (analisi del contesto) e, ancora, dalle sollecitazioni e dai suggerimenti avanzati da tutti i portatori di interesse che hanno partecipato alla costruzione del nuovo PSR 2014-2020 della Puglia. Detti fabbisogni e le strategie regionali, individuate in sede di costruzione del DPS-PSR2014-2020, sono state messe in coerenza con le Priorità e le Focus Area proposti dai regolamenti UE e dall'Accordo di Partenariato e, complessivamente, hanno fornito le basi per la selezione (ai sensi del Reg. UE 1305/2013) delle Misure utili al raggiungimento degli obiettivi proposti e quindi per lo sviluppo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia

2014-2020. A pg. 203 del Rapporto Ambientale è stato riportato una sintesi del DPS-PSR2014-2020 in cui sono esplicitate Priorità, le strategie e alcune azioni esemplificative emerse dal confronto dei portatori interesse regionali.

Come detto in precedenza nella prima fase di costruzione del Programma è stato elaborato il **Documento Preliminare Strategico per la Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020** (DPS-PSR2014-2020). Detto documento, formulato in una fase in cui c'era un quadro regolamentare in via di definizione, sia a livello europeo che a livello nazionale, ha fornito le prime ipotesi di obiettivi, scelte operabili e strategie di azione per lo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia nel suo complesso. Detto documento ha rappresentato la traccia per i successivi approfondimenti e il necessario confronto ai fini di una programmazione quanto più condivisa possibile. A conclusione della prima bozza di programma inviata alla Commissione europea con DGR n. n. 2249 del 28.10.2014 è stata attivata la consultazione del Programma, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e la Valutazione Ex Ante, depositati per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità Procedente e resi disponibili sul sito web del PSR della Regione Puglia, oltre che pubblicizzata con pubblicazione su BURP n.33 del 5.03.2015 e su *URP Comunica* regionale a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali e il pubblico interessato.

Gli esiti della consultazione con rispettive controdeduzioni sono stati inviati all'autorità competente della VAS con note prot. AOO\_APSR\_7441 del 26/05/2015, successivamente integrata con nota prot. AOO\_APSR\_9232 del 16/06/2015, acquisite rispettivamente al protocollo del Servizio Ecologia n. 10188\_del16/07/2015 e n. 9222 del\_02/07/2015.

L'autorità procedente ha provveduto quindi a modificare-integrare il Programma alla luce delle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni presentate e che vengono di seguito riportate:

## 1. Osservazioni riportate nella nota prot. n. 7441/2015

<b>Soggetti competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessato</b>	<b>Osservazione</b>	<b>Controdeduzioni</b>
<b>Autorità di Bacino della Puglia</b>	Si condivide l'impostazione generale PSR 2014-2020 si evidenzia che, nel caso di interventi che dovessero ricadere in aree oggetto di tutela della pianificazione di bacino (PAI), dovranno essere richiesti i relativi pareri di conformità.	In fase di attuazione del PSR sarà cura dei beneficiari avanzare richiesta di parere, ai sensi delle NTA del PAI, nell'eventualità che l'intervento ricada nelle aree oggetto di tutela della pianificazione di bacino.
<b>Autorità Idrica Pugliese</b>	In riferimento al <u>riutilizzo delle acque reflue depurate per il comparto agricolo</u> e all' <u>utilizzo di fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane</u> , per cui sussiste un utilizzo agricolo diretto, previo compostaggio e/o come gesso di defecazione, bisogna tener conto dei vincoli nell'utilizzo del suolo all'interno delle "aree di salvaguardia" delle opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale. A tal proposito e al fine dell'individuazione delle opere di captazione si richiama: - la Disposizione del Presidente della Regione Puglia n. 021/0000770 del 10.02.2015 (Elenco pozzi sorgenti gestite da AQP s.p.a); - Strumenti di programmazione vigenti ("Rimodulazione del Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010 – 2018" approvato 27.10.2009; "Aggiornamento del Programma degli Interventi" di cui alla Delibera del consiglio Direttivo AIP n. 20 del 11.07.2014; - interventi in corso e/o di recente completamento (rilevabili nella sezione "Monitoraggi Investimenti" del sito web dell'AIP).	Relativamente ai temi proposti si provvederà ad inserire, nelle schede di Misura di pertinenza, un richiamo ai vincoli nell'utilizzo del suolo all'interno delle "Aree di salvaguardia" (zone di tutela assoluta e di rispetto ai sensi del R.R. n.12/2011) delle opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale.

<b>MBAC – Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio BA- BAT-FG</b>	<p>In relazione alle problematiche inerenti il consumo di suolo è assolutamente da perseguire un maggiore controllo delle dinamiche di trasformazione del territorio e del paesaggio determinate dallo sprawl urbano e delle nuove infrastrutture. Pertanto si sottolinea la necessità di prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- opportuni indicatori specifici per monitorare tale tipologia di evoluzione territoriale;</li><li>- premialità per interventi mirati a progettualità che incentivino ed attuino forme compatibili di riuso e/o trasformazioni di destinazione d'uso di aree ed immobili già esistenti ed in stato di degrado ambientale e/o manutentivo;</li></ul> <p>Inoltre, si auspica l'attivazione di finanziamenti e forme premiali verso attività che contemplino ed incentivano la permanenza annuale e non stagionale in ambiti prettamente rurali, differenziando opportunamente la destinazione agricola delle varie aree attraverso l'attuazione di forme di agricoltura multifunzionale compatibile con le peculiarità paesaggistiche e le invarianti strutturali del territorio.</p>	<p>Relativamente alle osservazioni avanzate si contro deduce che:</p> <p>1) Il Programma di Sviluppo Rurale - in forza delle disposizioni regolamentari che ne determinano finalità, strumenti, contenuti e meccanismi di funzionamento – non sostiene azioni specifiche di contrasto ai fenomeni di cementificazione del suolo, soprattutto quando derivanti da iniziative esogene allo sviluppo rurale come nella fattispecie delle infrastrutture e/o dell'ampliamento delle aree urbane. Si tratta, tra l'altro, di materie con competenze di azione e decisione proprie di una pluralità di soggetti. Pertanto, la mancanza di potestà prima di azione e successivamente di indirizzo sui temi richiamati rende non pertinente l'introduzione dell'indicatore specifico proposto, non popolabile per le motivazioni esposte.</p> <p>2) Il Programma di Sviluppo Rurale - in forza delle disposizioni regolamentari che ne determinano finalità, strumenti, contenuti e meccanismi di funzionamento – nel suo complesso mira ad un riuso e/o di aree e immobili già esistenti. Ciò è evidente, ad esempio, nella misura 4.2 con la quale si sostiene il solo ammodernamento di opifici esistenti, così come – sempre a titolo indicativo e non esaustivo – la quasi totalità della misura 8 dedicata alla forestazione. Al contempo,</p>
--	--	--



		<p>anche la misura 4.4 Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico-ambientali persegue significativamente la finalità in parola.</p> <p>Tanto evidenziato, si ritiene che le previsioni del PSR Puglia 2014-2020 – attraverso azioni dedicate e non mera premialità – diano seguito ampiamente alla osservazione avanzata.</p> <p>3) Il Programma di Sviluppo Rurale - in forza delle disposizioni regolamentari che ne determinano finalità, strumenti, contenuti e meccanismi di funzionamento – sostiene la permanenza delle attività agricole nelle aree rurali attraverso l'erogazione di indennità (vedasi misura 12), la realizzazione di servizi (vedasi misura 7.3), il sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (misura 6.4). Quest'ultima mira precipuamente ad "incentivare la permanenza annuale e non stagionale in ambiti prettamente rurali", attraverso il sostegno alla pluriattività della impresa agricola. Tanto evidenziato, si ritiene che le previsioni del PSR Puglia 2014-2020 – attraverso azioni dedicate – diano seguito ampiamente alla osservazione avanzata.</p>
--	--	--

## 2. Osservazioni del Servizio Risorse Idriche riportate nella nota prot. n. 9232/2015:

Con riferimento alla <b>Proposta di Programma di Sviluppo Rurale</b>	
Osservazione:	Al Capitolo 4. <b>“Analisi SWOT e identificazione dei bisogni” – paragrafo 4.1.1. “Descrizione generale ed esauriente della situazione corrente nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su informazioni qualitative”</b> , relativamente alla qualità delle acque superficiali, si parla genericamente di un <i>“livello 3 (sufficiente), in presenza comunque di un inquinamento medio”</i> , che non trova riscontro nelle relazioni finali sulla qualità delle acque elaborate dall’Arpa Puglia alla conclusione di ogni annualità di monitoraggio (approvate con apposite deliberazioni della Giunta Regionale). Sarebbe opportuno fare riferimento ai risultati dei monitoraggi che, fra l’altro, sono citati e riportati nel Rapporto Ambientale;
Controdeduzioni:	<i>Si adeguerà il PSR sulla base della indicazione fornita</i>
Osservazione:	Nel medesimo paragrafo sono stati riportati dati (e immagine) errati <b>relativamente all’ubicazione e all’estensione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola</b> nonché ai valori medi dei nitrati degli acquiferi pugliesi. Al riguardo, si dovrà fare riferimento alla <u>DGR 1787/2013</u> , correttamente richiamata nel Rapporto Ambientale, che individua le ZVN per una superficie complessiva di 85.844 <i>ha</i> ; il relativo documento e le cartografie sono consultabili al link: <a href="http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/TutelaAcque/DesignazioneZVN.zip">http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/TutelaAcque/DesignazioneZVN.zip</a>
Controdeduzioni:	<i>Si adeguerà il PSR sulla base della indicazione fornita.</i>
Osservazione:	Nella <b>Misura M10 – Pagamenti agro-climatico ambientali – Sottomisura 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientale</b> – è previsto tra i criteri di selezione la <b>collocazione preferenziale delle aree agricole nelle Zone vulnerabili</b> ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, ma per l’individuazione delle stesse si fa rimando <i>“alla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 ...”</i> . Tale rimando dovrebbe essere sostituito; difatti, la designazione delle ZVN corretta e vigente è quella contenuta nel documento approvato con la citata <u>DGR 1787/2013</u> e consultabile al link sopra-riportato.
Controdeduzioni:	<i>Si adeguerà il PSR sulla base della indicazione fornita.</i>
Osservazione:	In considerazione dell’inserimento delle ZVN tra i criteri di selezione, la sezione <i>“informazioni sulla misura”</i> dovrebbe necessariamente individuare i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti anche per le aziende situate all’interno delle ZVN, con riferimento alle disposizioni del vigente Piano d’Azione Nitrati.
Controdeduzioni:	<i>Si adeguerà il PSR sulla base della indicazione fornita.</i>
Inoltre, con particolare riferimento alle azioni da promuovere e/o incentivare per le aziende agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, sulla base di quanto condiviso con l’Ufficio <i>Innovazione e conoscenza in Agricoltura</i> del Servizio <i>Agricoltura</i> , si rappresenta che:	

Osservazione:	<p>Con riferimento al <b>Focus 03 “Disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e innovazioni”</b>, sarebbe opportuno valutare l’esigenza di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Implementazione di software per la redazione e la gestione informatizzata del Piano di utilizzazione agronomica (comprensivo di registro aziendale e connesse comunicazioni), sia in forma completa (PUA) che in forma semplificata (PUAS), previsto dal <a href="#">Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006</a> e dal suo recepimento regionale.</li> <li>– Azioni di informazione e sensibilizzazione sulle modalità applicative del Piano di Azione Nitrati, rivolte al mondo agricolo e zootecnico organizzate anche in collaborazione con le associazioni di categoria.</li> </ul>
Controdeduzioni:	<p><i>La prima esigenza è ragionevolmente soddisfacibile nell’ambito della sottomisura 4.1.</i></p> <p><i>La seconda è soddisfacibile con la Misura 1 nella quale si sta provvedendo ad una definizione più specifica di tutte le attività a valenza ambientale, tra le quali sono ricomprendibili anche quelle suggerite. La collaborazione con le associazioni di categoria, stante la natura concorsuale della procedura per realizzare le attività informative, per quanto auspicabile non è garantibile.</i></p>
Osservazione:	<p>Con riferimento al <b>Focus 09 “Processi di ammodernamento con diversificazione di attività e di prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento”</b>, si segnala la necessità di perseguire il <u>miglioramento della sostenibilità ambientale di alcuni distretti produttivi agricoli in cui è prevalente la diffusione di colture protette sotto serra (aree dei comuni di Terlizzi e Grumo Appula individuate e perimetrare come Zone Vulnerabili ai Nitrati)</u>, al fine di ridurre l’apporto di azoto al terreno e migliorare, conseguentemente, la qualità delle acque sotterranee.</p>
Controdeduzioni:	<p><i>Il fabbisogno in parola è maturato nel corso del processo partenariale biennale di costruzione del PSR. Il miglioramento richiamato è di fatto perseguibile attraverso l’uso di idonei criteri selettivi, soprattutto nell’ambito della Misura 4, e cogliendo le opportunità di sostegno agli investimenti a minor impatto ivi previsti. Si adeguerà il PSR – relativamente ai criteri di selezione - sulla base della indicazione fornita.</i></p>
Osservazione:	<p>Con riferimento alla <b>Misura M05 - Operazione 5.1.B “Creazione di un sistema di monitoraggio agrometeorologico e fitopatologico e della qualità del suolo e delle acque”</b> si segnala l’opportunità di <u>incentivare il monitoraggio delle acque soprattutto nelle ZVN e nelle “zone da sottoporre ad apposito monitoraggio di approfondimento”</u>, come designate e mappate nel documento approvato con la citata DGR 1787/2013 e consultabile al link sopra-riportato.</p>

Controdeduzioni:	<i>L'operazione in parola, sulla base del confronto negoziale con i Servizi della Commissione Europea, sarà spostata nell'ambito della sottomisura 4.3 divenendo un investimento infrastrutturale e perdendo la possibilità di erogare servizi. In questa veste, ove se ne evidenziasse ancora la necessità, sarà possibile sostenere investimenti materiali per la rete di monitoraggio delle acque in ZVN.</i>
Nell'ambito delle azioni da promuovere e/o incentivare in merito al <b>riutilizzo delle acque reflue urbane e dei fanghi di origine civile</b> , si osserva quanto segue:	
Osservazione:	<p>Con riferimento alle <b>Misure M04 – sottomisura 8.2.4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali , nell'ambito della Priorità 4 – FA-4B – Migliore gestione delle risorse idriche e Priorità 5 – FA-5A - Rendere più efficiente l'uso delle acque nell'agricoltura</b>, mediante l'ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue è indispensabile tener in debito conto delle disposizioni contenute nel <u>Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2012</u>, al fine di incentivare gli investimenti nell'ambito delle infrastrutture irrigue attraverso la realizzazione di reti di distribuzione di acque reflue depurate che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione stessa.</p> <p>Il Regolamento, difatti, individua norme e misure volte al riutilizzo delle acque reflue depurate, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 99 del D.lgs. n. 152/06 e alla L.R. n. 27/08.</p> <p>L'obiettivo è la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche mediante azioni, descritte peraltro nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, tese alla riduzione dei prelievi delle acque superficiali e sotterranee, nonché alla riduzione degli impatti sui corpi idrici recettori.</p> <p>Il trattamento depurativo (affinamento) che rende le acque idonee al riutilizzo, è senza dubbio una delle misure che non solo garantisce la disponibilità di una risorsa non convenzionale, quanto soprattutto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi innanzi richiamati nel settore irriguo.</p> <p>L'Allegato 2 del Regolamento n. 8/2012 sottolinea, nella fase di progettazione, costruzione e gestione di un sistema di distribuzione di acqua reflua depurata e affinata, le tecniche da adottare in fase di costruzione o rifunzionalizzazione.</p>
Controdeduzioni:	<i>La tipologia di intervento richiamata è prevista nella sottomisura 4.3.A. Nella sezione dedicata ai collegamenti con altre normative e in tutte le sezioni pertinenti si adeguerà il PSR sulla base della indicazione fornita.</i>
Osservazione:	<p>Nell'ambito, poi, della <b>Sottomisura 8.2.5.3.1. 5.1 - Investimenti per prevenzione riduzione conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche, eventi catastrofici -Operazione 5.1.B – Creazione di un sistema di monitoraggio agrometeorologico e fitopatologico della qualità delle acque</b> – Sarebbe opportuno finanziare investimenti volti ad <u>incrementare l'attività di monitoraggio</u> ai fini della verifica dei parametri chimici e microbiologici delle acque</p>

	<p>reflue depurate, affinate e distribuite e degli effetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo.</p> <p>A tal proposito, il regolamento regionale n. 8 del 18.04.2012, all'Allegato 4, nel richiamare l'art. 5, comma 2 lett. b) e n) del regolamento regionale, in conformità alle disposizioni individuate dall'art. 7 del D.M. n. 185/2003, individua i contenuti minimi necessari per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (distinguendo tra controlli di conformità e autocontrolli) posta in capo al Gestore della rete di distribuzione a cui compete, peraltro, ai fini della verifica di impatto ambientale, eseguire controlli e/ o analisi microbiologiche-chimico-fisiche delle particelle irrigue, sul suolo e dei prodotti agricoli.</p>
Controdeduzioni:	<p><i>L'operazione in parola, sulla base del confronto negoziale con i Servizi della Commissione Europea, sarà spostata nell'ambito della sottomisura 4.3 divenendo un investimento infrastrutturale e perdendo la possibilità di erogare servizi. In questa veste, ove se ne evidenziasse ancora la necessità, sarà possibile sostenere investimenti materiali per la rete di monitoraggio delle acque in ZVN.</i></p>
Osservazione:	<p>In merito al <b>Paragrafo 4 - Analisi Swot e Identificazione dei Bisogni - sottomisura 4.2.1.01 Coordinamento e governance attori Sistema Conoscenza in Agricoltura – sottomisura 4.2.7.07 Formazione continua e processi di integrazione tra attività di formazione e consulenza – Misura M01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – sottomisura 8.2.1 - Misura M16 – sottomisura 8.2.14 Cooperazione-</b> Sarebbe utile attivare e promuovere politiche di sostegno per la formazione e l'informazione del riutilizzo delle acque reflue recuperate sul territorio regionale.</p> <p>Il regolamento regionale n. 8/2012, all'art. 3, prescrive azioni tese al corretto uso della risorsa idrica; alla sensibilizzazione dell'utenza al risparmio, attraverso la pratica del riuso, sottolineando i vantaggi che ne derivano da tale pratica, anche mediante la promozione di azioni dimostrative e l'organizzazione di forum aperti a tutti gli stakeholders; promuovere accordi di programma tra Regione e Gestori degli impianti di recupero delle acque reflue e Gestori delle reti di distribuzione, al fine di prevedere agevolazioni ed incentivazioni al refluo depurato attraverso: contributi finanziari per l'elaborazione dei Piani di Gestione e aiuti e/o sconti tariffari a sostegno dell'utilizzo del refluo depurato.</p> <p>Lo scopo è quello di incrementare il livello di coordinamento e la governance degli attori che costituiscono il Sistema regionale della conoscenza in agricoltura e favorire i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.</p>
Controdeduzioni:	<p><i>Per le Misura 1 si sta provvedendo ad una definizione più specifica di tutte le attività a valenza ambientale, tra le quali sono ricomprendibili anche quelle suggerite.</i></p> <p><i>La Misura 16 non sostiene azioni di formazione ed informazione.</i></p>

Osservazione:	<p><b>Paragrafo 4 - Analisi Swot e Identificazione dei Bisogni – sottomisura 4.1.1 e 4.1.4 - Opportunità individuate nella zona di programmazione - Priorità 5</b> – Si evidenzia che dal Documento <i>“la Gestione dei fanghi di depurazione in Puglia – Analisi, strategie negli scenari a medio e lungo termine e sostenibilità tariffaria”</i>, redatto in data 10.12.2014 dall’AQP S.p.a. in collaborazione con IRSA CNR, si evince che, in Puglia, la produzione di fanghi recuperata/smaltita nell’anno 2013 si è attestata intorno a circa 206.500 tonnellate annue.</p> <p>In particolare, in agricoltura, sono state conferite circa 130.928 tonnellate, mentre 63.804 tonnellate sono state recuperate in impianti di compostaggio.</p> <p>L’utilizzo in agricoltura costituisce, attualmente, la forma di smaltimento più importante e quasi del tutto esclusiva per quanto concerne gli impianti delle Province di Foggia, Brindisi e Lecce. Per la Provincia di Taranto le difficoltà nell’utilizzazione agronomica sono sorte a seguito del blocco di utilizzo diretto dei fanghi su terreni agricoli, ricadenti prevalentemente in zona SIC. Per le provincie di BAT e Bari, invece, negli ultimi anni tale pratica si è notevolmente ridotta a causa di complessi e stringenti limiti autorizzativi.</p> <p>Con l’adeguamento degli impianti di Bari Est - Ovest e Taranto (secondo l’analisi programmatica del Documento innanzi indicato), mediante il potenziamento e la rifunzionalizzazione della digestione anaerobica condotta separatamente su fanghi primari e secondari, sarà possibile aumentare la produzione di fanghi fino a circa 361.400 tonnellate annue, massimizzando l’utilizzazione agricola diretta dei fanghi di origine civile, certamente meno costosa e considerata come la più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p><u>E’ opportuno, però, che tale politica venga rafforzata mediante la divulgazione, presso tutti i portatori di interesse, dei report pubblici sulla qualità dei fanghi che tengano conto dei parametri convenzionali e emergenti che meglio qualificano i fanghi circa la certificata origine civile.</u></p> <p>La corretta politica di utilizzazione dei fanghi dovrebbe prevedere, inoltre, il pieno coinvolgimento degli utilizzatori finali attraverso una fase preventiva di formazione al fine di accrescere la consapevolezza che i fanghi possano apportare nutrienti, micronutrienti e sostanza organica ai terreni con conseguente miglioramento della loro fertilità.</p> <p>È indispensabile, nel contempo, rispettare le norme di buona pratica e i dosaggi massimi di elementi fertilizzanti quali l’azoto ed il fosforo. Sicché, fermo restando le norme sulle misure di conservazione per tutte le zone ZPS, ZCS, zone di protezione speciale idrogeologica e zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, spetterà alla Regione Puglia, di concerto con i soggetti competenti, adottare strumenti di attuazione della pianificazione territoriale nonché l’assunzione di</p>
---------------	--

	decisioni finali consapevoli volti ad incrementare l'utilizzo dei fanghi sulla base delle migliori tecniche di spandimento, in ottemperanza alle prescrizioni volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione del suolo.
Controdeduzioni:	<i>Sul tema dei fanghi preme evidenziare che il PSR interviene con l'operazione 10.1.2. Come già evidenziato, si sta provvedendo per la misura 1 ad una definizione più specifica di tutte le attività a valenza ambientale, tra le quali sono ricomprendibili anche quelle suggerite.</i>
relativamente al <b>Rapporto Ambientale</b> si evidenzia che nello stesso – ai capitoli RISORSE DIRICHE e AMBIENTE MARINO COSTIERO - <u>non sono riportati alcuni aggiornamenti.</u>	
Osservazione:	<p>RISORSE IDRICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In merito al paragrafo “GLI INDICATORI DI CONTESTO” – le conformità delle “<b>Acque dolci idonee alla vita dei pesci</b>” e delle “<b>Acque destinate alla vita dei molluschi</b>”, potrebbero essere aggiornate con dati più recenti, disponibili nelle relazioni elaborate dall'Arpa Puglia alla conclusione di ogni annualità di monitoraggio (approvate con apposite deliberazioni della Giunta Regionale).</li> <li>- Nel paragrafo “ANALISI SWOT”, la sezione “<b>Punti di forza</b>” potrebbe essere integrata riportando: <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ la DGR 2904/2012 con la quale è stata revisionata la Designazione delle Acque dolci destinate alla vita dei pesci;</li> <li>▫ la DGR 2844 del 20/12/2010 con la quale è stato approvato il primo aggiornamento della “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia”;</li> <li>▫ la DGR 1656/2009 di rettifica della DGR 1284 del 21.07.2009 (rif. acqua potabile);</li> <li>▫ la DGR 1787/2013 con la quale è stata rivista e aggiornata la designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola effettuata nel 2005.</li> </ul> </li> <li>- Nello stesso paragrafo “ANALISI SWOT”, alla sezione “<b>Punti di debolezza</b>” andrebbero eliminate le criticità operative legate alla fase di avvio del Sistema di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali, essendo stato avviato fin dal 2010 il monitoraggio dei corpi idrici superficiali ex D.M. 131/2008, realizzato da ARPA Puglia. Sussistono invece criticità operative per il monitoraggio delle acque sotterranee ex D.Lgs. 30/2009, attualmente in fase di avvio.</li> </ul>
Controdeduzioni:	<i>Relativamente alle osservazioni proposte si provvederà ad un aggiornamento del Rapporto ambientale</i>

Osservazione:	<p>AMBIENTE MARINO COSTIERO</p> <p>– Nel paragrafo “ANALISI SWOT”, alla sezione “<b>Punti di debolezza</b>” andrebbe eliminata la citata “carezza di base conoscitiva sulla qualità delle acque marine”, per le considerazioni sul monitoraggio delle acque superficiali riportate al punto precedente.</p>
Controdeduzioni:	<i>Relativamente alle osservazioni proposte si provvederà ad un aggiornamento del Rapporto ambientale</i>

## 2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata effettuata sulla documentazione definitiva così come trasmessa dall'Autorità precedente con con nota prot. AOO\_APSR\_18239 del 15/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n 14047 del 15/10/2015

### Valutazione del Programma del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del *PSR Puglia 2014-2020* è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

#### 2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Programma

La missione del FEASR (art.3 Reg. (UE) n. 1305/2013) è quella di contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuisce allo sviluppo di un settore agricolo dell'Unione caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo. Esso contribuisce, altresì allo sviluppo di territori rurali.

Nell'ambito del FEASR tra gli obiettivi strategici di lungo periodo vengono riproposti quelli finalizzati al miglioramento della competitività dell'agricoltura, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, all'azione per il clima e allo sviluppo equilibrato delle zone rurali. Nello specifico, tali obiettivi generali si traducono nelle seguenti Priorità e Focus Area

ripresi nel QSC e che sono alla base della programmazione di sviluppo rurale:

#### **P1 - promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P1Fa) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;

P1Fb) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro;

P1Fc) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

#### **P2 - potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P2Fa) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività;

P2Fb) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;

#### **P3 - promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P3Fa) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

P3Fb) sostegno alla gestione dei rischi aziendali;



**P4 - preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P4Fa) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

P4Fb) migliore gestione delle risorse idriche;

P4Fc) migliore gestione del suolo;

**P5 - incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P5Fa) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;

P5Fb) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;

P5Fc) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia;

P5Fd) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura;

P5Fe) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

**P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:**

P6Fa) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione;

P6Fb) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

P6Fc) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Tutte le dette priorità contribuiscono alla realizzazione di obiettivi trasversali quali l'innovazione, l'ambiente, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi.

Come detto in precedenza, nella fase di programmazione sono state inoltre individuate le Misure per il conseguimento degli obiettivi da perseguire in fase di attuazione. Ogni Misura prevede delle Sottomisure così strutturate:

**Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

- Sottomisura 1.1 - Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;

- Sottomisura 1.2 - Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione;

- Sottomisura 1.3 - Sostegno agli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale e alle visite di aziende agricole e forestali.

**Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**

- Sottomisura 2.1 Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende;

- Sottomisura 2.3 Sostegno per la formazione di consulenti.

**Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

- Sottomisura 3.1 - Sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità

- Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

**Misura 4 - Investimenti ed immobilizzazioni materiali**

- Sottomisura 4.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali dell'azienda

- Sottomisura 4.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli

- Sottomisura 4.3 - Sostegno per investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali, compresa la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico (HNV)

**Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**

- Sottomisura 5.1 Sostegno per investimenti in azioni preventive atte a ridurre le conseguenze di

*probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*

- *Sottomisura 5.2 Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici*

#### **Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

- *Sottomisura 6.1 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*
- *Sottomisura 6.3 Aiuto all'avviamento di imprese per lo sviluppo di piccole aziende agricole*
- *Sottomisura 6.4 Sostegno per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole*

#### **Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

- *Sottomisura 7.1 Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti*
- *Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online*

#### **Misura 8 - Misure forestali**

- *Sottomisura 8.1 - Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*
- *Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'allestimento di sistemi agroforestali*
- *Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione e di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*
- *Sottomisura 8.4 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*
- *Sottomisura 8.5 - aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*
- *Sottomisura 8.6 - sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*

#### **Misura 9 -Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori**

- *Sottomisura 9.1 - Sostegno per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori*

#### **Misura 10 - Pagamenti agroambientali**

- *Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali*
- *10.2 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura e selvicoltura, con le seguenti operazioni*

#### **Misura 11 - Agricoltura biologica**

- *Sottomisura 11.1 - Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica*
- *Sottomisura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica.*

#### **Misura 12 - Indennità 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua**

- *Sottomisura 12.1 - Indennità compensativa per ettaro di superficie agricola in area Natura 2000*

#### **Misura 14 - Pagamenti per il benessere animale**

#### **Misura 16 - Cooperazione**

- *Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;*
- *Sottomisura 16.2 - Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;*
- *Sottomisura 16.3 - Sostegno alla Cooperazione tra piccoli operatori per l'organizzazione di processi di lavoro comuni e strutture di condivisione e risorse, sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;*
- *Sottomisura 16.4 - Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; Sostegno per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;*
- *Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; approcci collettivi ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di*

*energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;*

- *Sottomisura 16.6 - Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione alimentare, di energia e nei processi industriali;*
- *Sottomisura 16.8 - Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.*

#### **Misura 19 - Sostegno dei Fondi SIE per lo sviluppo locale (CLLD)**

- *Sottomisura 19.1 Sostegno per la preparazione di strategie di sviluppo locale*
- *Sottomisura 19.2 Kit di avviamento LEADER*
- *Sottomisura 19.3 Sostegno per l'implementazione di interventi di strategia di sviluppo locale*
- *Sottomisura 19.5 Sostegno per progetti di cooperazione interterritoriale*
- *sottomisura 19.6 Sostegno per progetti di cooperazione transnazionale*
- *Sottomisura 19.7 Sostegno per costi di gestione di strategie di sviluppo locale*
- *Sottomisura 19.8 Sostegno per costi di animazione per strategie di sviluppo locale*

#### **Misura 20**

- *Sottomisura 20.1 - Sostegno per la preparazione e implementazione del programma (diverso dalla Rete Rurale nazionale)*

In generale si evidenzia che il Programma in oggetto può rappresentare un quadro di riferimento per l'approvazione di piani o modifiche di piani ovvero per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.

**A tal riguardo, SI RAMMENTA che la procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali da candidare nell'ambito del presente programma dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i., la Valutazione Ambientale Strategica, ai**

**sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e del R. R. 18/2013 e ss.mm.ii. e la Valutazione d'Incidenza ai sensi DPR 357/97 e ss.mm.ii., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**

**In tali casi SI PRESCRIVE che l'effettiva concessione del finanziamento sia conseguente all'esito positivo delle suddette valutazioni ambientali (Vinca, VIA, verifica di assoggettabilità alla VIA, VAS, verifica di assoggettabilità alla VAS anche semplificata e registrazione dei casi di esclusione dalle procedure di VAS).**

**Tuttavia, ai fini della semplificazione e del coordinamento procedimentale, SI DISPONE che le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ovvero di VAS, riguardanti modifiche di piani ovvero piani direttamente ed esclusivamente finalizzati alla realizzazione di interventi finanziati dal programma in oggetto, siano effettuate con modalità semplificate da concordare con l'Autorità competente per la VAS a condizione che siano rispettati i criteri di sostenibilità di cui al relativo bando o avviso pubblico di accesso al finanziamento. E' fatta comunque salva l'applicazione del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.**

#### **2.2. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del Programma**

L'analisi del contesto, delineata al capitolo 2 del Rapporto Ambientale prende a riferimento dati, elaborazioni ed informazioni contenute nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotta da ARPA Puglia nel 2011 e dalle informazioni contenute sul portale ARPA all'indirizzo <http://rsaonweb.weebly.com/> a cui, nel Rapporto Ambientale, si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Si riassume di seguito l'analisi delle componenti ambientali, con particolare riferimento alle criticità e alle valenze positive, così come esposte nel Rapporto Ambientale.

#### **INTERAZIONE CLIMA-UOMO, MITIGAZIONE ED ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

- *nel centro-nord della regione si registrano fenomeni di urbanizzazione importanti.*
- *La distribuzione territoriale della vulnerabilità, determinata tra l'altro dalla dipendenza dei sistemi economici locali dell'agricoltura, dalla pesca oltre che dal peso del turismo, sembra interessare meno le aree che ricadono sull'asse cen-*

trale nord-sud della regione e il Salento, nonostante la presenza di fenomeni legati alla desertificazione.

#### QUALITÀ DELL'ARIA

- situazione di quasi totale rispetto dei limiti di legge (D.Lgs. 155/10), ad eccezione di situazioni puntuali (Comune di Torchiarolo, quartiere Tamburi (Taranto) e Comune di Martina Franca)
- dall'analisi dei contributi emissivi stimati, risulta evidente come, pur essendoci in atto un importante processo di miglioramento della qualità dell'aria la Regione Puglia risulti ancora una delle Regioni con le maggiori emissioni in atmosfera di carattere industriale. Nello specifico delle emissioni di CO<sub>2</sub> da impianti industriali, si rileva una provenienza predominante dal comparto energetico, abbastanza diffuso sul territorio, ma con impatti maggiori per Brindisi e Taranto, oltre che dal più generico comparto industriale tuttavia fortemente influenzato dal polo siderurgico di Taranto.
- elevata concentrazione di ozono nei mesi estivi in tutto il territorio pugliese.

#### RISORSE IDRICHE

- **Corsi d'acqua Superficiali** - l'89% dei corpi idrici superficiali pugliesi (n. 77 sui 87 totali) non raggiunge lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE.
- **Acque Sotterranee** - di 29 corpi idrici sotterranei formalmente censiti, 20 sono risultati "a rischio", 2 "non a rischio" e 7 "probabilmente a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60/CE. Tra i contaminanti di origine antropica, si rileva principalmente la presenza di nitrati provenienti dal settore agricolo (uso di fertilizzanti azotati), dallo smaltimento di reflui zootecnici, da una cattiva gestione dei fanghi e dalla dispersioni di reti fognarie. Attualmente viene individuata una estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (BURP n. 137 del 22-10-2013) di 85.844 ha a fronte della precedente superficie di 92.057 ha.
- **Corpi idrici Artificiali** - Per le acque destinate alla produzione di acqua potabile è stato registrato il rispetto dei requisiti necessari alla classificazione in Categoria A2 ed in Categoria A3, di cui al D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

- **Acque dolci idonee alla vita dei pesci** - Si evidenzia uno stato di generale non conformità con un leggero trend in peggioramento.
- **Acque destinate alla vita dei molluschi** - Nello specifico acque marine costiere e salmastre hanno registrato il giudizio di "conformità" globale.
- **Prelievi d'acqua da falda per uso idropotabile** - Si denota un trend in diminuzione dell'utilizzo di prelievi da falda per uso idropotabile seppure con picchi di utilizzo strettamente dipendenti dalle condizioni di crisi idrica.
- **Perdite nelle reti acquedottistiche** - I dati di perdita nelle reti di distribuzione comunicati per l'anno 2009 registrano un livello di perdita pari al 44,60%. I dati di preconsuntivo del 2010 registrano una perdita pari a circa il 44,30%.

#### SUOLO E RISCHI NATURALI

- **Uso del suolo** - Fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli, soprattutto nei territori salentini, nella Puglia Centrale e nell'Arco Jonico-tarantino.
- **Uso del suolo per attività estrattive** - le cave pugliesi rappresentano circa il 7,5% delle cave nazionali. Tuttavia il trend 1998-2012 fa emergere una generale diminuzione dei siti estrattivi.
- **Desertificazione** - si evidenzia una situazione di evidente criticità che interessa massicciamente l'intero territorio regionale. Il generale avanzamento del processo di desertificazione risulta tuttavia attenuato nella zona del Gargano, e in parte del Subappennino Dauno grazie, molto probabilmente al positivo contributo della copertura vegetale e al maggior contenuto di sostanza organica dei suoli.
- **Erosione idrica** - criticità per le aree del versante bradanico, le aree delle Murge e del Salento, le aree del Subappennino Dauno.
- **Aree a Rischio** - la quasi totale distribuzione delle aree a rischio per frana si concentra nella provincia di Foggia. Le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità. Le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 13% dell'intera superficie.
- **Utilizzo fanghi di depurazione in aree agricole** - la provincia di Foggia è il territorio dove è maggiore il recupero di fanghi su suolo agricolo, a cui segue la provincia di Lecce. Nelle province di Bari

e BAT buona parte dei fanghi prodotti vengono destinati al recupero in impianti di compostaggio, la restante parte in discarica.

- **Utilizzo di fertilizzanti in agricoltura** - generale decremento nell'utilizzo complessivo di fertilizzanti.
- **Siti potenzialmente contaminati** - Le discariche, i siti industriali e le stazioni di servizio per la distribuzione del carburante risultano le tipologie censite in maggior numero. Dal punto di vista territoriale, le province di Bari (30%), Foggia (22%) e Lecce (20%) sono quelle maggiormente interessate dalla presenza di siti potenzialmente contaminati.
- **Siti contaminati di interesse nazionale** - siti da bonificare dichiarati di Interesse Nazionale (SIN) sono: Manfredonia, Brindisi, Taranto Fibronit-Bari. Tali siti, ad eccezione di Fibronit, comprendono aree sia marine che terrestri.

#### **BIODIVERSITÀ**

- elevati livelli di biodiversità,
- elevata qualità relativa alla presenza di specie di flora e fauna rare e minacciate per le quali esistono obblighi di conservazione.
- Tra le maggiori minacce alla biodiversità si ritrova soprattutto la trasformazione degli ambienti naturali. Negli ambienti naturali costieri è rappresentata dal disturbo causato dalle attività turistiche, con effetti diretti e indiretti su specie e habitat.
- Le pressioni maggiori derivano dalla frammentazione, dal degrado e dalla distruzione degli habitat causati dal cambiamento dell'utilizzo del suolo, dall'intensificazione dei sistemi di produzione, dall'abbandono delle pratiche tradizionali agricole e zootecniche (in particolare il pascolo), dalle opere di edificazione e dagli incendi.
- ambienti forestali di dimensione ridotta e tuttora le superfici forestali sono in decremento per la messa a coltura e il dissodamento attraverso una continua erosione di superficie da parte dell'agricoltura soprattutto in aree limitrofe a quelle boschive.
- fenomeno incendi boschivi (nel 2011 945 episodi di incendio che hanno deturpato una superficie complessiva pari a 8.877,21 ettari).

#### **AMBIENTE MARINO COSTIERO**

- evidente riduzione negli anni dell'apporto solido verso valle dovuta principalmente alla pressione antropica attraverso interventi diretti (realizzazione di invasi, interventi lungo la costa, ecc.) ed indiretti (urbanizzazione crescente, variazione dell'uso del suolo, ecc.).
- le dune costiere risultano, in buona parte (circa il 37% di linea di costa) in erosione a causa della forte antropizzazione, dei servizi e della frequentazione turistica di tali ambienti.
- traffico nautico commerciale, da diporto e la pesca.
- siti contaminati di Interesse Nazionale (Manfredonia, Brindisi e Taranto) dislocati lungo la fascia costiera.

#### **PAESAGGIO E BENI CULTURALI**

- qualità ecologica del paesaggio abbastanza buona; ambiti con maggiori potenzialità in provincia di Foggia (Gargano, Subappennino Dauno, Tavoliere, Ofanto) e nell'Arco jonico tarantino.
- minore frammentazione del paesaggio nelle zone del Gargano, Subappennino Dauno e Alta Murgia. Le parti centro meridionali della regione si configurano con un più alto grado di frammentazione.
- diffusione dei Beni Storico-Culturali nelle aree extraurbane.

#### **RIFIUTI**

- Produzione annua di Rifiuti Urbani decrescente dal 2009 al 2011.
- Produzione di Rifiuti Speciali prevalentemente imputabile ai seguenti settori costruzioni trattamento rifiuti e depurazione acque di scarico (20,7% del totale prodotto), produzione di metalli e leghe (9,8% del totale prodotto), industria chimica (9,7% del totale prodotto), produzione di energia elettrica, acqua e gas (9,1% del totale prodotto).
- generale trend positivo di raccolta differenziata in tutto l'arco temporale che va dall'anno 2001 al 2012 ma permane il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente normativa.

#### **Rapporto con altri piani**

A pag. 233 del Rapporto Ambientale descrive la valutazione della coerenza ambientale del programma con la pianificazione esistente. In partico-

lare, sono stati presi in esame i contenuti (prescrizioni, strategie, azioni) di altri pertinenti piani e programmi con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale. La metodologia valutativa è stata svolta attraverso un approccio matriciale che confronta tali strumenti di pianificazione e normativi di settore consultati (righe) con le singole Priorità del Programma (in colonna). Il giudizio di coerenza è stato espresso attraverso una modalità cromatica.

La pianificazione presa in considerazione per l'analisi di coerenza esterna è la seguente:

- Piano triennale per la tutela dell'ambiente
- Piano Energetico Ambientale Regionale
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria PRQA e successivi, specifici, Piani di Risanamento
- Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia Piano Attuativo 2009-2013
- Documento Regionale di Assetto Generale
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico /paesaggio
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- Piano Regionale delle Coste
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti PRGA
- Piano di tutela delle acque PTA
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Piano d'Ambito territoriale ottimale risorse idriche 2010 -2018
- Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico
- Piano Regionale Attività Estrattive
- Piano di Azione Locale della Regione Puglia
- Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRGRU
- Piano Regionale dei Rifiuti Speciali
- Piano di emergenza straordinario della gestione dei fanghi di depurazione dei reflui urbani
- Piano Regionale Amianto Puglia
- Programma di azione per le zone vulnerabilità nitrati
- Piani di Gestione Siti Natura 2000
- Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020

A pag.239 del Rapporto Ambientale viene espresso un giudizio di sintesi "l'analisi restituisce

*una generale coerenza (principalmente indiretta) con gli obiettivi della pianificazione regionale, inserendosi nelle diverse strategie di sviluppo definite dai piani presi in esame.*

*Una precisazione va tuttavia riservata alla priorità 2. Nell'analisi effettuata difatti, si è partiti dal presupposto che una generale ristrutturazione/ammodernamento delle aziende agricole, possa anche portare ad un miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali. Per tale motivazione, nell'analisi svolta, alla Priorità 2 è stata assegnata una coerenza indiretta con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali ed il Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati. Per quanto concerne invece il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020, si è ritenuto opportuno segnalare una incoerenza in quanto, alcune delle priorità indicate nel PAF (nello specifico la deframmentazione ed il contrasto alle azioni di alterazione e trasformazione antropica), potrebbero potenzialmente entrare in contrasto con le finalità indicate nella Priorità 2. Sarà pertanto opportuno indirizzare le future azioni da finanziare nell'ambito della Priorità 2, sia verso la massimizzazione degli effetti ambientali positivi, sia nella direzione di una generale coerenza con le azioni del PAF.*

*Infine, nel PSR 2014-2020 si ritrovano, trasversalmente, obiettivi di sostenibilità, definiti dalle diverse strategie comunitarie e nazionali sovraordinate, analizzate in fase di definizione degli obiettivi di sostenibilità del presente rapporto".*

### **2.3. Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Programma**

A pag. 252 del Rapporto Ambientale è definito il quadro degli *Obiettivi Regionali di Sostenibilità Ambientale (ORSA)* che definiscono per le diverse aree pugliesi le strategie generali di protezione dell'ambiente. Gli ORSA discendono infatti direttamente dall'analisi del contesto ambientale attraverso una lettura congiunta:

- delle principali criticità ambientali individuate a cui far fronte e delle situazioni positive da tutelare e valorizzare,

- dell'analisi SWOT, che elenca le principali misure normative e di pianificazione e gli ulteriori fattori che costituiscono i punti di forza e di debolezza della realtà regionale nonché le opportunità e le minacce esogene al sistema.
- dagli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie e norme comunitarie e nazionali (OSA) e dell'eventuale evoluzione di tali Orientamenti Strategici oltre che da quelli regionali.

Nelle tabelle presenti dalla pg.254 del Rapporto Ambientale è rappresentato il quadro sintetico degli ORSA, declinati in obiettivi specifici. Si riportano di seguito gli ORSA per ciascuna componente ambientale:

#### **Aria**

- *Ridurre le emissioni dei principali inquinanti e dei gas serra (CO<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, CH<sub>4</sub>)*
- *Favorire modelli di ricerca e sviluppo, produzione e consumo in grado di sostenere e incentivare l'indotto economico dei comparti ambientali, con particolare riferimento al comparto aria*
- *Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi*

#### **Acqua**

- *Tutelare/ripristinare lo stato quali/quantitativo della risorsa idrica*
- *Perseguire una gestione sostenibile e durevole della risorsa idrica, con priorità per quella potabile*
- *Tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide*
- *Migliorare la governance del settore Acque*

#### **Suolo**

- *Contrastare i fenomeni di degrado del suolo, responsabili dei processi di desertificazione*
- *Ridurre il rischio idrogeologico e sismico*
- *Promuovere la lotta al degrado del suolo*

#### **Biodiversità**

- *Preservare e incrementare il patrimonio naturale regionale*
- *Ridurre la pressione antropica sulle aree naturali causa di perdita di biodiversità*

- *Valorizzare il ruolo dei servizi ecosistemici offerti dalle attività agro-silvo-pastorali attraverso un approccio multifunzionale*
- *Contrastare l'introduzione e la diffusione di specie aliene*
- *Ampliare la base di conoscenze sulla biodiversità, finalizzata anche al monitoraggio degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici*

#### **Paesaggio**

- *Tutela: mantenimento e valorizzazione della qualità paesaggistica*
- *Recupero di contesti paesaggistici degradati*
- *Creazione di nuovi valori Paesaggistici*

#### **Ambiente Marino costiero**

- *Tutelare/ripristinare lo stato qualitativo delle acque marine e di transizione*
- *Tutelare le risorse ittiche, la biodiversità e gli habitat della fascia costiera*
- *Proteggere le coste dai fenomeni erosivi,*
- *Migliorare la governance della fascia marino costiera*

#### **Rifiuti**

- *Evitare la generazione dei rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali*
  - *ragionando in termini di ciclo di vita*
  - *promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio*
- *Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti*
- *Completare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati individuati dal Piano delle Bonifiche*
- *Favorire modelli di ricerca e sviluppo, produzione e consumo in grado di sostenere e incentivare l'indotto economico dei comparti ambientali, con particolare riferimento al comparto rifiuti*
- *Favorire lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale degli attori della gestione dei rifiuti*

Nell'ultima colonna della suddetta tabella è stata indicata la perseguibilità attraverso le misure messe in campo dal PSR Puglia 2014-2020.

Al fine di concorrere al raggiungimento degli ORSA, a pag.270 del Rapporto Ambientale si propone un set di **criteri di sostenibilità** attribuiti a livello di misura. I criteri ambientali rappresentano un utile strumento per l'integrazione ambientale in

fase di attuazione del Programma, in quanto consentono di selezionare ed orientare gli interventi in relazione alle loro prestazioni ambientali ed alla coerenza con gli obiettivi ambientali regionali.

#### 2.4. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Il Rapporto Ambientale affronta l'analisi degli effetti del PSR Puglia 2014-2020 a pag.240.

L'analisi condotta attraverso un metodo matriciale di valutazione ha cercato di rendere

immediatamente leggibili i possibili effetti che l'implementazione del Programma, attraverso specifiche tipologie di misure/sottomisure, potrebbe avere su determinati aspetti/fenomeni che caratterizzano lo stato delle singole componenti ambientali. Il giudizio è stato elaborato a livello di Misura/sottomisura, tenendo conto delle *Focus Area (Fx)* e *Priorità (Px)*, e del loro impatto sulle singole componenti ambientali come di seguito riasunte, con la specifica dei principali elementi e aspetti di valutazione considerati:

SUOLO	Qualità	Erosione/Desertificazione	Dissesto	
BIODIVERSITA'	Fauna/Flora	Ecosistemi	Siti Natura 2000	Biodiversità agricola
ACQUA/AMBIENTE MARINO COSTIERO	Qualità	Quantità		
ARIA	Qualità (inquinanti)	Emissioni climalteranti		
PAESAGGIO/BENI CULTURALI	Modificazioni del paesaggio	Recupero / valorizzazione	Fruibilità	
INTERAZIONE CLIMA E UOMO	Mitigazione	Adattamento		
RIFIUTI	Produzione di rifiuti	Riutilizzo		

Nella restituzione del dato di analisi è stata adottata una simbologia analoga a quella utilizzata nelle descrizioni dello stato delle componenti ambientali (cap. 2) attribuendole i seguenti significati:

- Sulla base dei contenuti programmatici si valuta che gli interventi proposti possano produrre effetti ambientalmente positivi sulla componente.  
*L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc, assicurerebbe un maggior vantaggio ambientale sulle diverse componenti.*
- Sulla base dei contenuti programmatici si valuta che gli interventi proposti possano produrre effetti ambientalmente negativi sulla componente. Tali effetti potrebbero essere mitigati attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc..
- Effetti ambientali ritenuti limitati o nulli. Attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc, si potrebbero massimizzare i benefici ambientali.

Al fine di definire se l'influenza delle misure sulle singole componenti ambientali sia **diretta** o **indiretta** si è adottata la seguente **differente campitura della casella**:

	<i>Le Misure influenzano direttamente le componenti ambientali (es. Impatto diretto della forestazione sulla componente suolo)</i>
	<i>Le Misure influenzano indirettamente le componenti ambientali (es. le attività di formazione sulla gestione sostenibile delle risorse idriche possono impattare indirettamente sulla componente acqua)</i>

La matrice, laddove si è ritenuto opportuno, contiene inoltre brevi note (di seguito riportate) che forniscono spunti di chiarimento in una lettura congiunta con i giudizi in formato grafico (pg. 242), alla scala di Misura. Nelle stesse note sono presenti proposte di azione per la mitigazione/prevenzione degli effetti evidenziati:

- **Misura 1:** *“Seppure con un impatto difficilmente stimabile in fase Programmatoria sulle diverse componenti, il ruolo dell'istruzione e della formazione assume grande rilevanza ai fini del recepimento del principio di sostenibilità ambientale quando specificamente orientato in tal senso. Il possibile effetto positivo sulla com-*



ponente Acqua- quantità è correlata ad una delle Focus Area in cui agisce la Misura”

- **Misura 2:** “I possibili effetti positivi indiretti delle sottomisure sono correlati alle scelte del programmatore di finalizzare le consulenze anche alla gestione sostenibile delle risorse ambientali in agricoltura. Le valutazioni relative ad effetti ritenuti limitati o nulli sono legate alla mancanza di specifiche indicazioni nelle schede di misura disponibili”
- **Misura 3:** Attraverso l’integrazione di criteri di sostenibilità ambientali, declinati ad hoc, si potrebbero massimizzare i benefici ambientali
- **Misura 4:** 4.1 “lo sviluppo del sistema produttivo è generalmente inteso come attività con impatto ambientalmente negativo, tuttavia il sostegno previsto nella sottomisura ad adottare sistemi per l’ambientalizzazione e l’uso efficiente delle risorse da parte delle imprese agricole, determina un impatto positivo su alcune componenti ove effettivamente indirizzato all’implementazione di tali sistemi. L’attività di integrazione ambientale dovrà accompagnare strettamente gli investimenti e le procedure intervenendo più a monte possibile al fine di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare le ricadute positive sulle componenti.
- 4.2 “Lo sviluppo del sistema produttivo è generalmente inteso come attività con impatto ambientalmente negativo, tuttavia il sostegno previsto nella sottomisura ad adottare sistemi per l’ambientalizzazione e l’uso efficiente delle risorse da parte delle imprese agroalimentari potrebbe minimizzare gli impatti negativi rilevati”
- 4.3 “Anche in questo nel corso dell’attuazione andrebbe prevista un’attività di integrazione ambientale strettamente legata agli investimenti ed alle procedure, intervenendo più a monte possibile nelle scelte progettuali preliminari in modo da consentire la minimizzazione degli impatti negativi”.
- 4.4 “L’attività di integrazione ambientale dovrà essere indirizzata principalmente a massimizzare i benefici sulle zone ad alto valore naturalistico ed a rispondere alle priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 di cui al Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) previsto dalla

DGR 23 giugno 2014, n. 1296 (BURP n. 94 del 16/07/2014)”

- **4.1 che i bandi per i progetti relativi allo sfruttamento delle acque affinate e/o reflue per l’irrigazione siano concordati con ARPA Puglia;** **Misura 6:** “Il ruolo dell’integrazione ambientale dovrà essere orientato a favorire l’inserimento nel settore agricolo di giovani imprenditori in grado di praticare attività agricole ambientalmente sostenibili, cogliendo le opportunità della green economy in agricoltura. Seppure con un impatto difficilmente stimabile in fase programmatoria sulle diverse componenti, il potenziale valore di esemplarità delle nuove imprese assume grande rilevanza ai fini del recempimento del principio di sostenibilità ambientale quando specificamente orientato in tal senso”
- **Misura 7:** 7.1 L’attività di integrazione ambientale dovrà essere indirizzata principalmente a massimizzare i benefici sulle zone ad alto valore naturalistico ed a rispondere alle priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 di cui al Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) previsto dalla DGR 23 giugno 2014, n. 1296 (BURP n. 94 del 16/07/2014)
- 7.2 Gli impatti ambientali considerati come positivi sono generalmente indiretti e riferiti alle opportunità di dematerializzazione dei servizi e di accesso ad essi da remoto riducendo la necessità di spostamenti.
- **Misura 8:** gli interventi, in linea di principio, non possono che produrre impatti favorevoli sul territorio rendendo ancora più efficaci le riconosciute funzioni esplicate dalle foreste. Tuttavia si reputa opportuno in questa sede evidenziare quanto segue:
  1. per quanto concerne gli interventi di rimboscimento e di rinfoltimento di boschi esistenti la provenienza del materiale di impianto è di fondamentale importanza, in particolar modo per gli interventi da realizzare nella Rete Natura 2000 e nelle Aree protette, al fine di evitare fenomeni di inquinamento genetico derivante dalla ricombinazione dei pool genici delle popolazioni locali con quelli alloctoni, così come evidenziato nel RA. A tale riguardo si osserva che nell’ambito del PSR non sembra essere stata data sufficiente importanza al potenziamento del set-

- tore vivaistico forestale. Gli incentivi, previsti nell'ambito della sottomisura 8.6 riguardano la *“realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali destinati solo alla produzione di piantine forestali necessarie a soddisfare i fabbisogni aziendali, da realizzarsi nella medesima zona forestale”*. Se, da un lato, la realizzazione di vivai prossimi alla zona di impianto consente una più efficace conservazione *in situ* del patrimonio genetico, dall'altro la formulazione della sottomisura potrebbe determinare una produzione di materiale di impianto insufficiente per la realizzazione degli obiettivi previsti;
2. relativamente alle caratteristiche del materiale di impianto da impiegare nelle operazioni di rimboscimento o rinfoltimento, si ritiene raccomanda di sostituire il termine *“autoctono”* con quello di *“indigeno”* così come utilizzato nella D.G.R. 34/2015 e di cui si trascrive testualmente la definizione ivi riportata: *“Per la realizzazione dei lavori di imboscimento e rinfoltimento da eseguire nelle aree Rete natura 2000 e aree protette presenti sul territorio regionale è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene; ai fini della presente disposizione, si considera quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 02/02/2010)”*;
  3. relativamente alla possibilità di consentire l'approvvigionamento del materiale di impianto per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno anche da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014, si rammenta che la D.G.R. 34/2015 ha consentito il ricorso a tale approvvigionamento ai progetti già finanziati nel PSR 2007 - 2013;
  4. quanto prescritto al punto 2, con espresso riferimento alle aree Rete natura 2000 e aree protette, presenti sul territorio regionale dovrebbe essere auspicabilmente esteso, quale *“buona pratica”*, anche agli interventi da realizzare anche all'esterno di dette aree;
  5. da quanto sopra richiamato al punto 1., discende che l'attuazione delle sottomisure che prevedono interventi di rimboscimento o di rinfoltimento, debba essere subordinata ad una preventiva verifica, effettuata dal competente Servizio Foreste, della disponibilità del materiale vivaistico, avente le caratteristiche di cui al punto 2., in misura adeguata all'obiettivo, in termini di superficie di intervento, che si intende conseguire nel corso dell'attuazione del PSR 2014 - 2020;
  6. per quanto invece concerne le superfici precluse dalla realizzazione degli interventi di rimboscimento, con prevalente impiego di specie arboree, e arboricoltura da legno si ritiene che debbano essere escluse anche le *“superfici seminative derivanti da superfici a prato, prato pascolo e pascolo precedentemente spietrate”*;
  7. si rammenta altresì che tra le *“considerazioni di ammissibilità”* relative agli interventi di rimboscimento deve essere considerata anche la circostanza rappresentata da superfici di intervento superiori ampie per le quali l'Autorità competente ritenga sussistenti le condizioni per la preventiva sottoposizione alla normativa VIA. In tal caso l'intervento deve essere assoggettato alla procedura di verifica VIA ovvero di VIA nel caso in cui l'area di intervento ricada in un sito Rete Natura 2000 o in Area protetta con conseguente riduzione della soglia del 50% (D.M. MATTM n. 52 del 30/03/2015);
  8. gli interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico mediante la realizzazione di opere di regimazione idraulico - forestale rientrano nella tipologia di interventi di cui alla lettera *“B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, cana-*

*lizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.. Pertanto sono assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ovvero di VIA nei casi previsti dalla norma vigente;*

9. quanto al criterio di priorità localizzativa “aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito)” si ritiene che la coerenza dell’intervento debba essere verificata anche con quanto previsto dal Piano di gestione dell’Area protetta nel caso in cui sussistente;

10. si esprime un giudizio favorevole sulle forme di incentivazioni finalizzate alla redazione di piani di gestione forestali, o strumenti ad essi equivalenti.

- **Misura 9:** “Attraverso l’integrazione di principi di sostenibilità ambientale negli statuti si potrebbero massimizzare i benefici ambientali che si riverbererebbero su tutti i soggetti associati”

- **Misura 12:** “L’attività di integrazione ambientale dovrà essere indirizzata principalmente a massimizzare i benefici sulle zone ad alto valore naturalistico ed a rispondere alle priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 di cui al Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) previsto dalla DGR 23 giugno 2014, n. 1296 (BURP n. 94 del 16/07/2014)”

**12.1 Si valuti l’opportunità di considerare tra le condizioni di ammissibilità anche quella della qualifica di Agricoltore Attivo si fa riferimento a quanto previsto dall’art. 3 del Decreto Ministeriale(Mipaaf) n.6513 del 18/11/2014 e dall’art. 1 del Decreto Ministeriale (Mipaaf) n.1420 del 26/02/2015 e dagli eventuali successivi aggiornamenti della normativa nazionale**

- **Misura 16:** 16.1/16.2”Lo sviluppo del sistema produttivo è generalmente inteso come attività con impatto ambientalmente negativo tuttavia l’incentivo alla ricerca ed alla costituzione di PEI al fine di produrre innovazioni anche in termini di sostenibilità ambientale dell’agricoltura possono rendere l’impatto neutrale o positivo. L’attività di

*integrazione ambientale dovrà accompagnare strettamente gli investimenti intervenendo più a monte possibile nelle scelte progettuali preliminari e nelle procedure consentendo la massimizzazione degli effetti ambientali positivi della spesa pubblica e la minimizzazione di quelli negativi”*

16.5 “I possibili effetti positivi indiretti della sotto-misura sono correlati alle scelte del programmatore di finalizzare i Progetti collettivi ad accrescere i risultati in tema di sostenibilità ambientale: valorizzazione della biodiversità agro-forestale; valorizzazione delle risorse idriche non convenzionali; uso razionale delle risorse idriche; uso di fonti energetiche rinnovabili elettriche e termiche; preservazione dei paesaggi agricoli; processi di diversificazione delle attività agricole (in particolare turismo rurale e paesaggio)”

- **Misura 19:** “Seppure con un impatto difficilmente stimabile in fase Programmatoria sulle diverse componenti, un adeguato sostegno per la preparazione e implementazione dei PSL assume rilevante importanza ove si prevedano competenze in grado di attuare compiutamente il processo di integrazione ambientale”

**19.2 Si reputa opportuno commisurare le allocazioni finanziarie della Misura alle effettive esigenze sito - specifiche del territorio (es. Misura 323 Az. 2 della precedente programmazione risultava insufficiente per i GAL ad elevata vocazione olivicola)**

Dalla lettura della matrice di valutazione degli impatti ambientali, alla quale si rimanda per gli approfondimenti specifici, si evince una presenza consistente di effetti ambientali positivi sia diretti che indiretti. Tale risultato è dovuto essenzialmente al forte orientamento del Programma di Sviluppo Rurale verso un uso sostenibile delle risorse (es. acqua, suolo, foreste) teso a ridurre l’impatto ambientale delle attività agricole oltre che alla razionalizzazione dei costi di produzione. Le tematiche e le esigenze di carattere ambientale vengono trattate e distribuite in modo trasversale sulla maggior parte delle misure attivate. In generale il Programma mira a rafforzare le interrelazioni tra agricoltura, ambiente, foreste e paesaggio fornendo un’occasione per un riconoscimento della produzione di beni pubblici da parte delle imprese agri-

cole che assumono un ruolo attivo nella gestione del territorio e degli ecosistemi sia naturali che seminaturali. In sintesi, il PSR propone un connubio tra produzioni sostenibili e relazioni delle attività agricole con il territorio, quale fattore di competizione.

Il Programma inoltre prevede delle misure che hanno come obiettivo diretto quello di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste tutelando e valorizzazione le risorse naturali e culturali (Priorità 4) che indubbiamente contribuiranno a potenziare gli sforzi per la tutela della biodiversità, del territorio e del paesaggio.

Tuttavia si rileva anche una modesta diffusione di effetti che possono essere valutati negativamente: ciò dipenderà dalla modalità con cui si attueranno gli interventi e in base alla loro localizzazione. Per esempio alcuni investimenti da realizzarsi nelle Misura 4 e 8 potrebbero impattare sulla componente Biodiversità e Paesaggio. Infatti il finanziamento dello sviluppo del sistema produttivo è generalmente inteso come attività con impatto ambientalmente negativo (come si evince dalla matrice di analisi), tuttavia il sostegno previsto ad adottare sistemi per l'ambientalizzazione e l'uso efficiente delle risorse da parte delle imprese agricole, determina un impatto positivo su alcune componenti ove effettivamente indirizzato all'implementazione di tali sistemi.

Il Rapporto Ambientale sottolinea l'importanza, in fase di attuazione del Programma, di una efficace integrazione di criteri di sostenibilità ambientale declinati ad hoc per assicurare la riduzione di possibili effetti negativi non precisamente quantificabili alla scala di Programma ma rilevanti alla scala dell'intervento. Anche quando gli interventi non hanno diretta finalità ambientale, l'investimento con fondi pubblici dovrebbe essere orientato al maggior vantaggio ambientale cogliendo le possibili occasioni di impatto positivo su tutte le matrici interessate dall'intervento.

Tali considerazioni si affiancano a quelle rese nell'analisi di coerenza interna svolta a pg. 231, in cui si deduce, in sintesi, un livello positivo di copertura da parte del PSR 2014-2020 delle questioni ambientali diagnosticate precedentemente. L'elemento intorno a cui la Puglia intende incentrare la

programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020 a fini ambientali, è il recupero di un rapporto di coazione tra agricoltura, ambiente, foreste e paesaggio che da un lato rafforzi il riconoscimento della produzione di beni pubblici da parte delle imprese agricole, dall'altro veda nella sostenibilità delle produzioni e nelle relazioni delle attività agricole con il territorio un fattore di competizione. Si tratta di una sostanziale modifica delle politiche di intervento ancor prima che in termini di obiettivi in termini di approccio "culturale" che coinvolge anche nuovi modelli e stili di consumo, in una più ampia ridefinizione dei rapporti tra produzione ed utilizzo dei beni agricoli e agroalimentari. Oltre questo, è necessaria una reinterpretazione dell'agricoltura quale non solo attore positivo in termini di tutela ambientale ma anche quale settore/attività/territorio aggredito da fattori ambientali esogeni.

## 2.5. Sintesi delle ragioni della scelta

Le motivazioni poste alla base della scelta degli obiettivi tematici e delle corrispondenti priorità d'investimento sono elencate cap. 5 del Programma. Tali motivazioni derivano sostanzialmente dalle linee dettate dall'accordo di partenariato, dalle esigenze regionali e nazionali, nonché dalle esigenze relative alle sfide identificate nelle raccomandazioni pertinenti specifiche per ciascun paese adottate. Per quanto riguarda le motivazioni poste alla base delle dotazioni finanziarie tra Priorità si seguono i principi del Reg. CE 1305/2013 e rispondono alla necessità di intervenire sui fabbisogni individuati a livello regionale. Inoltre, come si evince dal percorso di partecipazione a cui è stato sottoposto il PSR, durante le riunioni tenutesi con il partenariato sono stati discussi e vagliati differenti scenari di ripartizione delle risorse, orientando le scelte programmatiche sulla definizione ultima del Programma. Le attività di confronto con il partenariato sono proseguite nel corso dell'anno 2015 con lo svolgimento di specifici focus tematici, dalle quali sono emerse delle proposte di cui la Regione ha tenuto conto nella definizione della strategia riferita a ciascun asse prioritario di riferimento.

## 2.6. Monitoraggio e indicatori

A pag. 278 del Rapporto Ambientale è affrontato il tema del monitoraggio ambientale del programma.

Il sistema di monitoraggio proposto prevede la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale e di Report periodici, e consentirà di verificare *se le condizioni analizzate nel Rapporto Ambientale hanno subito evoluzioni significative, se le interazioni con l'ambiente stimate si siano verificate o meno, se le indicazioni fornite per ridurre e compensare gli effetti significativi siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente. Attraverso l'attività di monitoraggio sarà possibile intercettare eventuali impatti negativi individuandone le cause per adottare opportune misure di riorientamento, e potranno essere descritti e quantificati gli effetti positivi del Programma segnalandolo azioni meritevoli di ulteriore impulso.*

L'impostazione metodologica proposta prevede 5 fasi di esecuzione che permetteranno, dopo aver analizzato il contesto e descritto gli obiettivi di sostenibilità di riferimento (fasi 1 e 2), di monitorare le azioni attuate dal Programma (quelle ambientalmente più significative -fase 3) attraverso l'individuazione di specifici indicatori (fase 4) che siano in grado di rappresentare l'entità delle trasformazioni indotte dall'attuazione del PO sul contesto. L'ultima fase infine prevede l'analisi dei risultati e la restituzione dei dati di monitoraggio con report periodici (fase 5), da rendere disponibili ai soggetti con competenza ambientale e ai portatori di interesse ambientale consultati durante la VAS.

Gli indicatori previsti sono di due tipi:

- **di processo** che *“descrivono l'attuazione delle azioni previste dai diversi Risultati Attesi, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con l'ambiente”*
- **di variazione del contesto** che *“descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto ambientale attribuibili all'attuazione del Programma stesso, elaborati a partire dagli indicatori di processo”*.

In generale, viene stabilito che *gli indicatori di processo sono popolati acquisendo informazione dall'AdG del PSR sull'attuazione del programma, mentre gli indicatori di variazione del contesto necessiteranno invece, nella maggior parte dei casi, di una elaborazione a partire dai dati di processo rilevati e una traduzione delle informazioni in effetti/contributi sul contesto ambientale.*

Il rapporto ambientale riporta a pag. 279 una scheda di monitoraggio tipo, utile a correlare tra di

loro obiettivi di sostenibilità, azioni di Programma selezionate ed indicatori.

L'allegato II contiene gli indicatori di contesto raggruppati per tematica, mentre si evidenzia che per *“l'individuazione di indicatori per il Programma seguiranno progressivamente il grado di definizione del Programma stesso e pertanto verranno sviluppati alla luce del dettaglio e dei dati effettivamente disponibili in sede di attuazione del Programma”*.

Il Programma propone diversi indicatori (di risultato e di output), la maggior parte dei quali presenta una forte correlazione con gli obiettivi generali di impostazione ambientale.

Nella *“Nota sintetica sulla metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori e per la costruzione del performance framework”* allegata al Programma si evidenzia infatti in particolare che gli stessi sono stati selezionati *“in coerenza con la normativa comunitaria, richiamata nelle osservazioni della CE, e con gli orientamenti nazionali definiti all'interno della “Nota tecnica - Quadro logico dei Programmi Operativi e elementi di riferimento presenti nell'Accordo di Partenariato”*. Inoltre *“la definizione del target in massima parte ha tenuto conto di rimandi alle prescrizioni della normativa (europea, nazionale e regionale) vigente, a modelli previsionali concernenti interpolazioni statistiche sulla base di serie storiche e di serie territoriali, a parametri virtuosi di riferimento nonché a pareri forniti in merito ai diversi ambiti d'intervento da esperti del settore.”*

**Al fine di rendere più efficace il monitoraggio relativo alla VAS e quindi l'eventuale riallineamento del Programma, SI PRESCRIVE di specificare in sede di Dichiarazione di Sintesi, di cui all'art. 17 co. 1 lett. b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., un primo set di indicatori di processo per il monitoraggio VAS fra quelli elaborati per il programma e che consentono meglio di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità proposti (ORSA). Successivamente gli stessi dovranno essere implementati, in base al grado di definizione del Programma come proposto nel Rapporto Ambientale, con l'aggiornamento del Piano di monitoraggio della VAS.**

Per quanto riguarda i report nel piano di monitoraggio si propone di elaborare rapporti di monitoraggio accessibili al pubblico a cadenza periodica che saranno sottoposti al Comitato di Sorveglianza:

- a cadenza annuale contenente gli esiti dell'attività di valutazione e monitoraggio ambientale dell'anno precedente;
- "d'ambito", di approfondimento su particolari aree territoriali o contenente focus tematici, a cadenza variabile.

Nell'ambito del monitoraggio ambientale del Programma, sarà utilizzato anche lo strumento CO2MPARE (descritto nel paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale) per valutare e stimare il quadro emissivo rinveniente dalle risorse destinate alle singole categorie di spesa, sia in fase di definizione del Programma che in fase di attuazione.

## 2.7. Valutazione di incidenza

La procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 357 del 1997, prevede un'analisi dei possibili effetti determinati dall'attuazione del Programma sui siti regionali facenti parte di Rete Natura 2000, di cui 78 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 11 Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Nell'analisi condotta nel paragrafo "Valutazione degli effetti ambientali del programma" del R.A., sono emerse stime sui potenziali effetti che l'attuazione di alcune sottomisure potrebbe determinare sulle aree della Rete Natura 2000. In particolare, l'esame dei possibili impatti sulle componenti biodiversità e habitat, acqua e ambiente marino costiero, paesaggio e suolo, ha permesso di stimare le possibili incidenze sulle aree di pregio naturalistico individuando l'utilizzo di risorse naturali, la trasformazione del paesaggio e del territorio, la frammentazione degli habitat e delle relative connessioni ecologiche, la realizzazione di nuovi manufatti, la perdita di biodiversità in tutti i suoi aspetti e delle relative connessioni ecologiche, la desertificazione ed i cambiamenti climatici, come le azioni che maggiormente porterebbero interferenze ambientali qualora venissero realizzate in prossimità di SIC e ZPS.

Tenendo comunque conto che:

- il PSR è un programma strategico di interventi che risulteranno definibili a livello di dettaglio e di ubicazione solo in fase attuativa, che il suo raggio di azione ricopre tutto il territorio regionale e che i siti Natura 2000 differiscono tra loro per tipologia di habitat e di specie, non è possibile, in questa

fase, valutare in maniera specifica la significatività della potenziale incidenza. Pertanto, nell'analisi degli impatti delle categorie di intervento sulla componente biodiversità, si è comunque proceduto alla indicazione di alcuni possibili elementi di disturbo di carattere generale che dovranno essere, in sede di valutazione specifica, evitati e o eventualmente mitigati;

- la Regione Puglia, al fine di tutelare le aree Natura 2000, ha prodotto ad oggi una serie di norme giuridiche e amministrative che prevedono forme di tutela e gestione dei siti in questione, attraverso misure di conservazione, regolamenti e piani di gestione, sito specifici;
- con DGR n. 1296, del 23 giugno 2014, la Regione Puglia si è inoltre dotata di un quadro di azioni prioritarie di intervento (*Prioritized Action Framework* - PAF) per la Rete Natura 2000, relative al periodo 2014 - 2020. Il PAF (previsto dall'art. 8 comma 4 della Direttiva "Habitat"). Il PAF è uno strumento che rappresenta un'opportunità per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse da realizzare con il rafforzamento della governance ed il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2014 - 2020 quali potenziali sorgenti finanziarie per l'implementazione della Rete Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEAMP, LIFE). All'interno del PAF regionale, infatti, sono indicate le priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 e le misure da porre in essere per rispondere a tali priorità, che traggono spunto anche dalle misure di conservazione contenute nei piani di gestione approvati dei SIC e delle ZPS. Appare quindi evidente come la nuova programmazione comunitaria potrà intervenire sinergicamente alle previsioni strategiche di gestione e conservazione dei siti Natura 2000.

**Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006,**

**considerati gli atti dell'Ufficio, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza e l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario,**

**prendendo atto dei divieti imposti dal Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n.**

**15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”**

**si esprime parere favorevole per il Programma di cui all’oggetto, ai fini della sola valutazione d’incidenza, con le seguenti prescrizioni in fase di realizzazione del PO:**

1. prevedere dei criteri di selezione a favore della sostenibilità ambientale degli interventi, che vadano nel senso di preservare gli ambiti di pregio naturalistico e paesaggistico regionali e minimizzare i possibili impatti,
2. prevedere criteri di selezione che escludano progetti/interventi con impatti potenziali sulla Rete ecologica regionale;
3. specificare (mediante linee guida o disposizioni specifiche) l’obbligo per gli operatori di considerare le prescrizioni indicate nei piani di gestione delle aree interessate
4. procedere, nel caso, al monitoraggio degli interventi con eventuali ricadute sui siti della Rete Natura 2000;
5. i bandi di finanziamento relativi ad attività, diverse da quelle immateriali, dovranno sempre indicare la necessità di Valutazione di Incidenza, laddove siano previsti interventi da realizzare nei Siti della Rete Natura 2000. In ogni caso dovrà essere indicato che:
  - a) la Valutazione d’Incidenza è richiesta anche qualora un intervento, localizzato al di fuori dei Siti della Rete Natura 2000, possa presumibilmente avere impatti indiretti sugli obiettivi di conservazione dei Siti;
  - b) la valutazione d’incidenza, in base alla vigente normativa, è di competenza regionale,
  - c) nel caso l’intervento ricada anche in un’area protetta, dovrà essere acquisito il relativo parere dell’Ente di gestione;
  - d) nel caso l’intervento sia anche assoggettato ad approvazione da parte dell’Autorità di Bacino regionale, di cui alla LR 19/2002, dovrà essere acquisito il relativo parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
  - e) nel caso ricada solo in area protetta, si dovrà acquisire il solo nulla osta dell’Ente Parco.

6. i bandi di finanziamento relativi ad attività, diverse da quelle immateriali, ricadenti in tutto o in parte nei siti della Rete 2000, dovranno contenere criteri e condizioni da concordare preventivamente con l’Autorità Ambientale e l’Autorità competente per la gestione della Rete Natura 2000;
7. l’effettiva concessione del finanziamento sia in ogni caso conseguente all’esito positivo della Valutazione d’Incidenza degli interventi ammessi, ove dovuta

### **Sintesi non Tecnica**

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall’Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### **3. Conclusioni**

**In definitiva, si rileva che:**

- **il contesto ambientale e programmatico pugliese è stato ampiamente considerato tenendo conto anche delle criticità evidenziate nella precedente programmazione, nonché delle esigenze regionali evidenziate durante le fasi di partecipazione;**
- **il Programma si pone obiettivi di sostenibilità in coerenza con il contesto evidenziato e le raccomandazioni europee;**
- **il Programma integra gli obiettivi di sostenibilità proponendo un set di criteri che opereranno attraverso il meccanismo della selezione, premialità o priorità nei bandi e negli avvisi pubblici di ogni Misura integrando ai parametri economici anche quelli energetici e ambientali.**
- **il Programma presenta un piano di monitoraggio che, sebbene richieda alcune integrazioni, consentirà di controllare il raggiungimento degli obiettivi e di rilevare la necessità di eventuali riallineamenti dello stesso.**

**Ritenuto pertanto che:**

- a) **il Programma inserisce i principi legati alla sostenibilità ambientale all’interno degli obiettivi tematici;**
- b) **il Programma è coerente con le strategie imposte dalla comunità europea con particolare riguardo al contesto rurale e ambientale regionale;**

c) il ruolo dell'Autorità Ambientale è volto ad assicurare l'effettiva integrazione ambientale nonché l'attuazione del monitoraggio, operando a supporto dell'Autorità di gestione e dei responsabili di asse.

in via conclusiva si RITIENE che il Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che lo stesso, ai fini della sua definitiva approvazione, sia integrato in funzione delle osservazioni e prescrizioni sopra evidenziate, di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 17 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Infine, fatto salvo quanto detto al paragrafo 2.6, SI RITIENE necessario proseguire l'attività di integrazione ambientale con il supporto della Struttura dell'Autorità Ambientale regionale per la messa in atto delle azioni di integrazione ambientale così come proposte e in particolare per l'implementazione dei criteri di sostenibilità nei bandi/avvisi pubblici e il rafforzamento del sistema di popolamento degli indicatori in modo da dare efficacia anche al monitoraggio VAS proposto.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del PSR 2014-2020.

**Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:**

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del decreto, "il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", **pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di programma.**
- Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del decreto, "L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima

della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 (...), alle opportune revisioni del piano o programma" **pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del programma, alla luce del parere motivato.**

- Secondo quanto previsto dall'art. 14 del decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del decreto, rendere pubblici:
  - a. il parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - b. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.
- il parere di Valutazione d'incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- tale parere non esonera i proponenti degli interventi progettuali da candidare nell'ambito del presente programma dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i., le procedure di VAS, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e del R. R. 18/2013 e ss.mm.ii. e l'acquisizione della Valutazione d'Incidenza, ove dovute, per la realizzazione dei relativi interventi progettuali.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel



*rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale*

Ciò premesso,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO VAS**

**DETERMINA**

- **di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e s.m.i., parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del PSR 2014-2020 - Autorità procedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione del PSR, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;**
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS e alla Valutazione d'incidenza del Programma in oggetto;**

- **si riferisce alla documentazione trasmessa dall'Autorità di Gestione del PSR con nota prot. AOO\_APSR\_18239 del 15/10/2015 in esito alla consultazione VAS;**
  - **non esonera i proponenti degli interventi progettuali, da candidare nell'ambito del presente programma, dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, di VAS e di Valutazione d'Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **di disporre che:**
- l'effettiva concessione del finanziamento sia conseguente all'esito positivo delle suddette valutazioni ambientali (Vinca, VIA, verifica di assoggettabilità alla VIA, VAS, verifica di assoggettabilità alla VAS anche semplificata e registrazione dei casi di esclusione dalle procedure di VAS);
  - le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ovvero di VAS, riguardanti modifiche di piani ovvero piani direttamente ed esclusivamente finalizzati alla realizzazione di interventi finanziati dal programma in oggetto, siano effettuate con modalità semplificate da concordare con l'Autorità competente per la VAS a condizione che siano rispettati i criteri di sostenibilità di cui al relativo bando o avviso pubblico di accesso al finanziamento. E' fatta comunque salva l'applicazione del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii.
- **di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;**
- **di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente Regione Puglia - Autorità di Gestione del PSR, a cura dell'Ufficio VAS;**
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 40 facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 20 ottobre 2015, n. 376

**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali - Autorità procedente: Comune di Terlizzi - PARERE MOTIVATO.**

L'anno 2015, addì 20 del mese di Ottobre, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO VAS**

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii;

**Visto** il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Visto** il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "VAS" all'Ing. Antonello Antonicelli;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 118 del 26/4/2013 *“D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali- Autorità procedente: Comune di Terlizzi”*.

**Premesso che:**

- nota prot. n. 6562 del 08/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO\_089/2185 del 12/03/2012, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali, allegando la relativa documentazione;
- con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio VAS n. 118 del 26/4/2013 si disponeva l'assoggettamento alla VAS ai sensi degli artt. 13-18 del D. Lgs. 152/06 per il Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali;
- con nota prot. n. 7424 del 3/3/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/3158 del 5/3/2015, il Comune di Terlizzi - Settore Servizi tecnici - faceva istanza di Valutazione Ambientale Strategica depositando gli elaborati del Piano di Lottizzazione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
- in data 3/3/2015 si teneva l'incontro fra l'Ufficio VAS, il comune di Terlizzi e il soggetto proponente nel quale si chiarivano alcuni aspetti procedurali inerenti la VAS in oggetto;
- con nota prot. n. 9675 del 26/3/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/5189 del 15/4/2015, il Comune di Terlizzi - Settore Servizi tecnici - integrava suddetta istanza inviando la Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 17/3/2015 di formalizzazione della proposta di piano di cui all'art. 11 co. 2 della

l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. per l'avvio del procedimento di VAS e comunicava l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 co. 3;

- con nota prot. n. AOO\_089/5961 del 4/5/2015, l'Ufficio VAS chiedeva copia digitale degli elaborati per il deposito degli stessi sul proprio sito web ai sensi della suddetta norma regionale, chiedeva evidenza del rispetto delle condizioni di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio VAS n. 118 del 26/4/2013 per l'avvio diretto della fase di consultazione pubblica di cui alla procedura VAS, unitamente all'integrazione di alcuni contenuti minimi del Rapporto Ambientale, come prescritti nell'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dandone opportuna evidenza tramite gli strumenti e le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali competenti. Con la stessa nota si trasmetteva il verbale dell'incontro tenutosi in data 3/3/2015;
- con nota prot. n. PG6099 del 6/5/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/6453 del 12/5/2015, la Città metropolitana di Bari forniva il proprio contributo in merito;
- con nota prot. n. 15926 del 1/6/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/7761 del 3/6/2015, il Comune di Terlizzi - Settore Servizi tecnici -trasmetteva gli elaborati del Piano di Lottizzazione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica su supporto digitale;
- con note prot. nn. 8850 del 26/6/2015 e 10753 del 27/7/2015, acquisite rispettivamente al prot. nn. AOO\_089/9392 del 7/7/2015 e AOO\_089/10705 del 28/7/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ribadiva quanto detto nelle precedenti comunicazioni;
- con nota prot. n. 20683 del 7/7/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/9619 del 9/7/2015, il Comune di Terlizzi trasmetteva copia dell'avviso inoltrato ai SCMA consultati e un Documento esplicativo del Rapporto Ambientale, teso a *“dare evidenza e leggibilità a contenuti già anticipati nel Rapporto Ambientale precedentemente inoltrato”*;
- con nota prot. n. AOO\_148/1897 del 24/7/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/10632 del 27/7/2015, l'Ufficio regionale Pianificazione della mobilità e dei trasporti riferiva le proprie considerazioni in merito;

- con nota prot. n. AOO\_089/11129 del 6/8/2015, l'Ufficio VAS, prendendo atto di quanto trasmesso, ribadiva quanto già chiesto con nota prot. n. AOO\_089/5961 del 4/5/2015, in particolare chiedendo di dare evidenza degli strumenti e delle modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali competenti utilizzati per rendere note le suddette integrazioni;
- con nota prot. n. 12423 del 16/9/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/ 26779 del 15/9/2015, il Comune di Terlizzi comunicava il termine della fase di consultazione e trasmetteva le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni.

#### Considerato che

- l'Autorità procedente è il comune di Terlizzi ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è lo stesso comune ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del combinato disposto dal co. 3 dell'art. 4 della legge regionale e della L. 214/90 e ss.mm.ii.;

**Considerato altresì che** con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio VAS n. 118 del 26/4/2013 "D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiera" - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA)" (d'ora in poi DD n. 118/2013) nel disporre l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica:

- si riportava la necessità di approfondire, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, gli aspetti relativi a tutto quanto rappresentato nella stessa DD ed in particolare relativamente ai seguenti punti:
  - a) "Sulla presenza di aree AP, MP e BP nell'area oggetto di piano, acquisire il parere definitivo

*dell'Autorità di Bacino, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 3486 del 13/03/2013. A tal proposito si sottolinea che nella nota prot. n. 9134 del 29/07/2011 l'AdB ha dichiarato che l'unica funzione compatibile è quella a parco pubblico, escludendo la localizzazione di qualsiasi opera, e che tale funzione è stata confermata con DCC n. 32/2011. A tal proposito è necessario esplicitare l'entità e la localizzazione degli altri standard urbanistici (parcheggi, attrezzature di interesse collettivo ed istruzione), che contribuiscono alla definizione della qualità dell'ambiente urbano, nonché le eventuali relazioni fra le diverse zone del piano".*

- b) *"Verificare con la società Snam Rete Gas la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza del gasdotto". In quanto "la destinazione d'uso di verde privato potrebbe non essere compatibile con la presenza del gasdotto"*
- c) *Produrre una valutazione previsionale del clima acustico, con particolare riferimento alla presenza della rete ferroviaria, così come previsto dalla L.447/95, nonché un'analisi delle emissioni elettromagnetiche e vibrazioni prodotte dalla stessa. Verificare con la società Ferrotramviaria SpA la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza della ferrovia, anche in relazione ad eventuali interventi già programmati su tale linea.*
- d) *Verificare la conformità del sistema di smaltimento dei reflui progettato con il RR n. 26/2011.*
- e) *Produrre un censimento degli ulivi presenti conforme a quanto previsto dalla DGR n. 7076/2008 evidenziando quante e quali alberature verranno mantenute o espianate e reimpiantate, con particolare riferimento agli ulivi con carattere di monumentalità.*
- f) *Effettuare un'analisi degli impatti cumulativi derivanti dall'attuazione del piano con le altre previsioni insediative che interessano la fascia lungo la SP Terlizzi Sovereto". In particolare fornendo "dettagli circa il carico urbanistico, il consumo di suolo e l'artificializzazione del paesaggio agricolo prodotto dall'attuazione di tali previsioni".*

- si sottolineava l'importanza di:
  - A. approfondire la coerenza con gli obiettivi della LR n.14/2007, in relazione all'esigenza di censire e tutelare gli ulivi monumentali presenti sui luoghi di intervento, individuare la loro precisa localizzazione (pag.5, par. "Caratteristiche delle aree interessate dal piano") o chiarire le interferenze degli stessi con le opere edilizie a realizzarsi (pag.8);
  - B. acquisire gli elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni del parere paesaggistico (pag.8);
  - C. precisare lo stato di attuazione di un progetto di opere di mitigazioni da allagamento in Lama Bonasiere elaborato dal Comune di Terlizzi (pag.9).
- *"si comunicava che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:*
  - *siano individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale tutti gli enti già consultati nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché le società Snam rete Gas e Ferrotramviaria SpA; l'Autorità procedente o l'Autorità competente potranno in ogni caso, qualora si renda necessario, individuare altri enti come Soggetti Competenti in materia Ambientale anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;*
  - *siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006".*

**Considerato inoltre** il parere favorevole con prescrizioni del 10/8/2015 (prot. AOO\_089/11305 del 11/8/2015) della Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali presso questo Servizio

regionale, relativo all'espianto ed al reimpianto di complessivi n. 16 ulivi monumentali per la realizzazione delle Opere di Mitigazione Idraulica dell'abitato Lama Bonasiere nel comune di Terlizzi;

**Preso atto** della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 17/03/2015, avente ad oggetto "D.Lgs.152/2006 e L.R. 44/2012. Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione convenzionata "Lama Bonasiere", Zona C6 - Residenze stagionali -Presa d'atto" con cui si formalizzava la proposta di piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica;

#### **VALUTAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA LAMA BONASIERE, ZONA C6 - RESIDENZE STAGIONALI E DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati trasmessi nota prot. n. 7424 del 3/3/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/3158 del 5/3/2015, e costituiti da:
  - Rapporto Ambientale;
  - Sintesi non Tecnica;
  - Allegato 1: Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 02/08/2010, avente ad oggetto: "Riadozione Piano di Lottizzazione - Lama Bonasiere P.E. 90/2008;
  - Allegato 2: Parere ASL Bari reso con nota prot.919 del 03/02/2011;
  - Allegato 3: Parere paesaggistico - DGR N.758 DEL 26/11/2011
  - Allegato 4: Parere ex art. 89 DPR 380/01 reso dalla Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Coordinamento STP BA/FG con nota prot.57291 del 28/10/2011;
  - Allegato 5: Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot.9134 del 29/07/2011;
  - Allegato 6: Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 30/09/2011, avente ad oggetto: "Indirizzi operativi per la redazione dei P.U.E. - Piani Urbanistici Esecutivi del Comune di Terlizzi. Art.2.29 Zona "C6": residenze stagionali";
  - Allegato 7: Verifica di assoggettabilità a VAS - Determinazione del Dirigente dell'Ufficio regio-

nale Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS n. 118 del 26/04/2013;

2. gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 15926 del 1/6/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/7761 del 3/6/2015, e costituiti da:

- Relazione (febbraio 2010);
- Norme tecniche di attuazione (febbraio 2010);
- Tav 2 - Particelle catastali dei fogli n.30 e n. 35 interessati dal PLC;
- Tav 3a - Planimetria quotata dello stato dei luoghi;
- Tav 4 - Aree interessate dal PLC con individuazione delle superfici territoriali;
- Tav 5a - Aree pubbliche e ripartizioni fondiarie;
- Tav 6b - Progetti schematici delle urbanizzazioni previste: predisposizione rete fognante;
- Tav 7a - Rappresentazione planimetrica degli interventi previsti e numerazione dei lotti;
- Tav 7b - Planimetria quotata degli interventi previsti e fasce di rispetto;
- Tav 7c-Rappresentazione planimetrica con indicazione delle distanze tra i fabbricati;
- Tav 7d - Planivolumetrico;
- Tav 8 - Planimetria di piano ridotta alla scala di PRG;
- Relazione geomorfologia - idrogeologica - sismica - geotecnica (marzo 2011);
- Indagini Geognostiche(marzo 2011)
- AP 2 - Relazione Tecnica Esplicativa di verifica della conformità dell'intervento di progetto agli indirizzi di tutela (art. 2.01) previsti per l'ambito esteso interessato di rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05); di rispetto delle prescrizioni di base per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure sulle motivazioni delle modificazioni-integrazioni apportate (art 5.03);
- AP 3 - Relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici di progetto in scala adeguata che rappresentino in maniera compiuta l'inserimento paesaggistico di tutte le opere da eseguire.
- AP Grafico;
- Rapporto ambientale preliminare "Verifica di assoggettabilità a VAS".

3. il Documento esplicativo del Rapporto Ambientale trasmesso con nota prot. n. 20683 del 7/7/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/9619 del 9/7/2015;

4. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e sopra illustrati, e trasmessi con nota prot. n. 12423 del 16/9/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/ 26779 del 15/9/2015, del Comune di Terlizzi.

#### PRELIMINARI CONSIDERAZIONI

Come esposto nelle premesse per il Piano in oggetto è stata svolta la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS. L'Autorità competente, con la DD n.118/2013, ne ha disposto il relativo assoggettamento ritenendo in sintesi "*non risolte alcune criticità ambientali che necessitano di approfondimenti in sede di valutazione ambientale strategica*". Pertanto, l'autorità procedente all'interno del Documento esplicativo ha precisato che:

##### a) relativamente al primo punto:

1. in particolare circa la necessità del parere dell'Autorità di Bacino: "*dal momento che le superfici a pericolosità alta, media e bassa, sono interamente escluse dalla edificazione e da qualsiasi altra trasformazione (...) il parere di compatibilità (secondo e "definitivo") (...) risulterebbe sovrabbondante in quanto non necessario (...) Le azioni previste anzi sono il risultato di scelte attuate già in ossequio a esplicite evidenze emerse dalla consultazione diretta e costante della stessa Autorità di Bacino, intrattenuta sino a qui. (...) riteniamo sia condivisibile l'evidenza che il progetto abbia già provveduto a risolvere positivamente la relazione tra la trasformazione e le esigenze di tutela sulle aree a pericolosità idraulica rappresentate dalla Autorità di Bacino*";

2. in particolare circa l'entità e localizzazione degli standard urbanistici: "*la zona C6, per le caratteristiche (...) e per la sua specifica destinazione a interventi di carattere turistico-stagionale, è stata esclusa dal computo del fabbisogno di aree per l'edilizia residenziale e dal calcolo del 'fabbisogno di strutture di servizio (standard) in applicazione del D.M. n.1444 dello 02. 04. 1968' (...) Si ritiene altresì che per le 'Aree pubbliche da destinarsi a servizi per la residenza' in zona C6 - RESIDENZE STAGIONALI, art. 2.29 N.T.E., del vigente P.R.G., soggette alla tutela del PAI per effetto della presenza di aree a pericolosità idraulica, debba ritenersi compatibile la sola destinazione d'uso a spazi pubblici attrezzati a parco, con le seguenti prescrizioni: sia conservata la*

*naturalità dei luoghi; sia esclusa ogni ipotesi di impianto di qualsiasi essenza che modifichi la configurazione accettabile dei siti”;*

3. in particolare circa le eventuali relazioni tra le diverse zone del piano: *“La stessa viabilità di piano si è estremamente semplificata proprio allo scopo di evitare qualsiasi interferenza con gli equilibri e gli assetti geomorfologici e idrogeologici delle predette aree”.*

b) relativamente alla verifica di compatibilità del Piano, in particolare delle aree destinate a verde, con la distanza di sicurezza stabilita dalla presenza del gasdotto: *“l’approfondimento (...) ha probabilmente ingannato il tecnico istruttore inducendolo nell’errore(...) il Piano ha evitato che qualsiasi tipo di fabbricato sorgesse sulle aree di interesse; ha escluso qualsiasi potenzialità edificatoria esprimibile sulle superfici incluse nella fascia di influenza del metanodotto interne al comparto urbanistico, assegnando loro la destinazione d’uso compatibile di verde privato attrezzato”;*

c) relativamente alla valutazione previsionale del clima acustico, ad un’analisi delle emissioni elettromagnetiche e vibrazioni dovute alla presenza della ferrovia e alla relativa verifica di compatibilità del Piano con la presenza della stessa: *“Le norme tecniche del piano di lottizzazione (...) consentono il differente accorpamento delle volumetrie attribuite all’interno di ciascun lotto, sicché le informazioni disponibili a questo livello di dettaglio sono insufficienti a produrre un’analisi post operam verificabile e utile. Tuttavia, in conformità con le prescrizioni normative vigenti, ai fini dell’ulteriore qualificazione del progetto, nella fase degli adempimenti e delle competenze comunali e comunque prima del rilascio dei titoli abilitativi, in fase di approfondimento e definizione planovolumetrica degli interventi all’interno di ciascun lotto (unità minima di intervento), delle specifiche tecniche prestazionali degli involucri e delle strutture edilizie e, perciò, delle caratteristiche tipologiche del sistema edificio-terreno nonché degli eventuali impianti installati, sarà effettuata una valutazione previsionale riferita allo scenario con presenza delle opere ed attività, onde valutarne l’interazione con il contesto esistente e, preminentemente con la ferrovia”;*

d) relativamente alla verifica del sistema di smaltimento dei reflui progettato con il R.R. n.26/2011 è stato calcolato il numero di abitanti equivalenti pari a 364,72, per cui sono stati individuati i sistemi di trattamento ammissibili, denominati del tipo E ed elencati nella Tabella C, dell’Allegato 3 del medesimo regolamento regionale; pertanto *“Nell’insediamento in progetto,(...)al trattamento primario eseguito con l’installazione di fosse settiche di tipo Imhoff al servizio di ciascuna unità abitativa singola o in gruppo accorpato, opportunamente dimensionata in base al numero di utenti, sarà associato il trattamento secondario ottenuto mediante fitodepurazione combinata, di estensione proporzionata alla quantità di reflui da smaltire, alternando vasche a flusso orizzontale con vasche a flusso verticale anche a coppia in batteria, per sfruttare le capacità depurative di entrambi i sistemi per le sostanze azotate”;*

e) relativamente al censimento degli ulivi presenti con carattere di monumentalità *“La Relazione Agronomica Integrativa allegata al Piano di Lottizzazione in esame, compatibilmente con il livello di dettaglio del progetto, descrive l’uliveto presente, attribuendo il carattere di monumentalità a cinque piante di ulivo”* Tali piante *“insistono all’interno della p.lla 369 fg.30”.* *“Ulteriori cinque piante, si presentano con una conformazione secolare nella sola parte sottostante del tronco, quella superiore invece non è ascrivibile a forme monumentali”.* In merito agli ulivi non monumentali genericamente si riferisce *“si ritiene salvaguardata l’esigenza di mantenere il più possibile inalterato l’assetto morfologico della vegetazione presente in loco”;*

f) relativamente agli analisi degli impatti cumulativi: è stata effettuata un’analisi del carico urbanistico, degli abitanti insediabili e dei potenziali impatti, concludendo che *“si ritiene salvaguardata l’esigenza di mantenere il più possibile inalterato l’assetto morfologico della vegetazione presente in loco”.*

**SI OSSERVA, in merito a quanto richiesto nella richiamata DD n. 118/2013, che l’Autorità procedente:**

**1. non ha richiesto il parere di compatibilità al PAI per la lottizzazione in oggetto;**

2. non ha effettuato l'approfondimento richiesto di cui alla lettera b), sostenendo di aver già scelto una destinazione compatibile con le distanze di sicurezza con il gasdotto, in quanto non sono previsti fabbricati di alcun genere;
3. rimanda la richiesta valutazione di cui alla lettera c) a fasi successive e attuative della pianificazione;
4. non ha messo in atto le verifiche con gli enti indicati alle lettere b) e c);
5. non ha fornito ulteriori informazioni relativamente all'uliveto e alle alberature monumentali (lettera e), in particolare si fa presente che quanto riportato nel RA e nel DE fa riferimento alla Relazione Agronomica prodotta durante la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, già allora non sufficiente a dipanare i dubbi in ordine al numero e alla precisa localizzazione degli ulivi monumentali presenti nell'area e alle interferenze tra le opere previste nel piano con l'uliveto. A questo si aggiunge che dagli atti di questo Servizio (nota prot. AOO\_089/11305 del 11/8/2015 recante parere favorevole dalla Commissione Regionale Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali per l'espianto e il reimpianto di n. 16 ulivi monumentali complessivi al fine della realizzazione delle Opere di Mitigazione Idraulica dell'abitato Lama Bonasiere) emerge la presenza di n. 4 ulivi monumentali all'interno della part. n. 2 del fg. 35, ricompresa nel presente Piano di Lottizzazione, non menzionati esplicitamente nella suddetta relazione agronomica;
6. non ha apportato alcuna modifica /aggiornamento agli elaborati progettuali e alle relative norme tecniche (lettera A), ripresentando per la procedura di VAS la precedente documentazione di Piano.

#### ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, con nota prot. n. AOO\_89/2720 del 29/03/2012, con cui questo Ufficio VAS ha avviato la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare coinvolgendo i soggetti con competenza ambientale - d'ora in

poi SCMA (Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque; Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni; Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA); Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Autorità di Bacino della Puglia);

- nell'ambito del procedimento di VAS:
  - con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 42 del 26/3/2015 con cui il Comune di Terlizzi, al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ha reso noto il deposito della suddetta documentazione presso le sedi dello stesso comune, della Città metropolitana di Bari e della Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica;
  - con la pubblicazione sul sito web del comune e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
  - con nota prot. n. 15454 del 27/5/2015, con cui il Comune di Terlizzi comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale la pubblicazione della documentazione inerente la VAS (in aggiunta a quelli prima citati per la verifica di assoggettabilità alla VAS si consultavano anche Società SNAM Rete Gas e Società Ferrotranviaria spa);

I contributi pervenuti durante tutte le fasi di suddetta consultazione sono così riassunti:

- nella fase di consultazione di cui alla verifica di assoggettabilità alla VAS (riconducibile all'art. 8 comma 2 della legge regionale):
  - la Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) comunicava di non aver rilevato profili di propria competenza in merito
  - il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo;
  - il Circolo Legambiente trasmetteva alcune osservazioni relativamente ai problemi ambientali legati al piano in esame;



- l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva al Comune di Terlizzi chiarimenti e successivamente faceva presente che *"i profili di interesse relativi alla lottizzazione in oggetto sono stati evidenziati con nota ns prot. n. 9134 del 29/07/2011 indirizzati alla Regione Puglia - Servizio lavori Pubblici e al Comune di Terlizzi. La predetta nota, di cui si ribadisce la validità, non costituisce emissione di parere di conformità, che dovrà essere richiesto con specifica istanza da parte dell'Amministrazione Comunale"*
- il Comune di Terlizzi trasmetteva alcune considerazioni circa la nota di Legambiente, precisando che il Presidente del Circolo Cittadino negava l'autenticità e la paternità della suddetta nota e successivamente trasmetteva copia della querela presentata dallo stesso Circolo in data 16.01.2013 per il disconoscimento della medesima;
- nella fase di consultazione pubblica di cui alla VAS ai sensi dell'art. 11 della legge regionale:
  - la Città Metropolitana di Bari formulava le seguenti osservazioni:
    - *"il Rapporto Ambientale, così come redatto, appare orientato prevalentemente a logiche attuative di norme urbanistico-edilizie piuttosto che esaminare, nella fase di studio, dello stato ex-ante operam, una condizione dell'habitat naturaliforme e agro ecologico, composto non solo da elementi fisici puntiformi suolo-stato vegetazionale-fauna bensì composto anche da connessioni intime accolte nel corridoio ecologico rappresentato dalla Lama Bonasiere collocata nel mezzo della proposta lottizzazione.*
    - *Il Rapporto A. (...) non esamina in modo dettagliato lo stato attuale degli aspetti pertinenti l'ambiente relativamente alle matrici fauna e vegetazione e delle modalità con cui esse potrebbero essere significativamente interessate (...) di conseguenza, non consente di valutare i possibili impatti sull'ambiente di contesto e sulla biodiversità. (...)*
    - *non si approfondisce lo scenario della trasformazione territoriale praticata in un contesto di ruralità (...) non si analizza il consumo di suolo avuto (...)*
    - *la proposta di istituzione di spazi pubblici a parco (...) a ricalcare il solco erosivo della Lama Bonasiere (...) non viene rappresentata o meglio dettagliata in questa fase pur essendo parte integrante della proposta lottizzazione. Identiche considerazioni, di cui sopra, valgono per le aree destinate a verde privato attrezzato (...) lungo le fasce di suolo che si sviluppano nella distanza di sicurezza del gasdotto SNAM (...)*
  - *le favorevoli conclusioni illustrate si fondano su una presunta sostanziale invarianza, o sinonimia, fra stato dell'habitat agro-ecologico e naturaliforme, attuale, e il proposto insediamento, nel contempo si ignorano le funzioni trofiche e vitali degli habitat nei confronti della fauna stanziale e migratrice soprattutto da valutare in relazione alla presenza del corridoio ecologico rappresentato dalla Lama.*
  - *Secondo lo scrivente SCMA si ribadisce l'esigenza di tutela assoluta degli Ulivi monumentali e del recupero e valorizzazione sulle delle tracce e dei segni della pietra - muretti, pajari, cordoli, delimitazioni, il rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso sia su aree pubbliche che su aree private con adozione di strutture e materiali che evitino fenomeni di abbagliamento a carico dell'avifauna notturna nonché la tutela acustica dell'areale di contesto con l'iscrizione alle classi più protette I e II avuto riguardo della collocazione degli interventi a ridosso della Lama"*
- l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava *"con nota ns. prot. n. 9134 del 29/7/2011 venne chiarito che solo a seguito del mantenimento dello stato attuale dei luoghi e previa deliberazione consiliare di destinazione esclusiva a parco attrezzato, poteva ritenersi compatibile con vincolo PAI il layout progettuale, ferma restando la necessità di acquisire il parere sulla lottizzazione con separata istanza da inoltrare direttamente all'AdB, come peraltro sottolineato nella nota della struttura regionale (...) Pertanto risultando immutato il quadro dei vincoli PAI si ribadiscono le considerazioni espresse in narrativa, prendendo atto della Del. C.C. n. 32 del 30/09/2011 con la quale l'A.C. si è espressa determinando la destinazione d'uso a parco delle aree a standard delle zone C6".*

- la Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità riferiva che *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”*;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia precisava che *“l’area interessata dalla progettazione non è sottoposta a vincolo archeologico ma rientra in un comprensorio caratterizzato dalla presenza di tracce di frequentazione antica (...) pertanto qualora si dovessero dare corso alla realizzazione del progetto questa Soprintendenza chiederà che venga prodotto il documento di valutazione del rischio archeologico”*

il Comune di Terlizzi, con nota prot. n. 12423 del 16/9/2015, comunicava gli esiti della consultazione, precisando in particolare:

- relativamente a quanto osservato dalla Città Metropolitana di Bari, che *“la stessa ritenuta ampiamente soddisfatta da quanto messo in evidenza nel documento esplicativo del rapporto ambientale già trasmesso”*,
- per quanto riguarda il contributo dell’Autorità di Bacino della Puglia, che *“qualora si operi all’interno delle aree perimetrate dal PAI si provvederà alla preventiva richiesta di parere così come richiesto”*,
- in merito a quanto detto dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia, che *“preventivamente all’atto di rilascio dei permessi di costruire si produrrà il documento di valutazione del rischio archeologico richiesto”*.

**SI OSSERVA che, rispetto a quanto sollevato dai SCMA, l’Autorità procedente non ha apportato modifiche e/o adeguamenti al rapporto ambientale né agli elaborati di piano. In particolare si sot-**

**tolinea che l’Autorità di Bacino ha richiesto “la necessità di acquisire il parere per la lottizzazione”.**

**In merito alla documentazione sottoposta a consultazione pubblica, Si OSSERVA che nella nota di trasmissione degli esiti della consultazione (nota prot. n. 12423 del 16/9/2015) non sono indicati gli strumenti e le modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali competenti utilizzati per rendere note le integrazioni al Rapporto Ambientale (cd. Documento Esplicativo del Rapporto Ambientale).**

#### **ATTIVITÀ TECNICO ISTRUTTORIA**

##### **Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano**

Trattasi di un Piano di lottizzazione attuativo del PRG vigente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 04.08.2000, che interessa una maglia urbanistica tipizzata come C6 “Residenze Stagionali”.

Il Piano di Lottizzazione interessa un area di *“un’estensione territoriale complessiva di mq. 97.259,44 posta a sud est dell’abitato di Terlizzi, delimitata a nord ovest dalla Strada Vicinale Turquale Traversa, a sud est dalla Strada Comunale San Marco Vecchia, a sud ovest dalla Fascia di Rispetto Ferroviario ed a nord est dalla Strada Comunale per Sovereto”* (Rapporto Ambientale, d’ora in poi RA, pag. 9)

##### **Inquadramento urbanistico**

L’art. 2.29 delle Norme tecniche di esecuzione del vigente P.R.G. comunale prevede per le zone C6 “Residenze Stagionali”: *“la realizzazione di edifici destinati alla residenza stagionale applicando i seguenti indici:*

<b>Sm</b>	Superficie minima di intervento:	maglia indicata dal Piano o quota parte delimitata da viabilità di PRG, viabilità comunali esistenti e limiti di zona.	
<b>It</b>	Indice di fabbricabilità territoriale	0,3	mc/mq
<b>Rc</b>	Rapporto di copertura max	20	%
<b>H</b>	Altezza massima	8	%
<b>Dc</b>	Distanza dai confini	<b>H x 0,5, minimo 5,00 m</b>	
<b>Ds</b>	Distanza dalle strade misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano: - per strade di larghezza inferiore a 7 m: - per strade di larghezza da 7 m a 15m: - per strade di larghezza superiore a 15 m:	5 7,5 10	m m m
<b>Df</b>	Distanza tra i fabbricati	<b>(H1+H2) x 0,5, minimo 10,00 m</b> (semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti)	
<b>P</b>	Parcheggi 1 mq per ogni 20 mc	<b>(V/20) x 1mq</b>	
<b>Vc</b>	Verde condominiale min. riferita alla superficie netta del lotto	40 %	

*Aree pubbliche da destinarsi a servizi per la residenza nei singoli sub-comparti nella misura di mq 18 per abitante da cedersi gratuitamente al Comune all'atto della stipula della convenzione di lottizzazione"*

#### **Obiettivi del Piano**

*"Il piano di lottizzazione convenzionata "Lama Bonasiere" traduce in proposta progettuale obiettivi che possono essere riassunti nei punti seguenti:*

- a) dal punto di vista urbanistico: che il nuovo intervento porti ad una organica integrazione dello sviluppo a destinazione residenziale del nuovo insediamento, ottimizzando l'utilizzazione delle infrastrutture e dei servizi esistenti ed in divenire;*
- b) dal punto di vista ambientale: che l'intervento sia coerente e compatibile con le esigenze di rispetto della natura della storia e della idro-geo-morfologia del luogo con particolare riguardo al naturale deflusso delle acque, all'andamento del terreno ed alle caratteristiche antropizzate e storizzate: come i canali d'acqua, le alberature esistenti, le tecnologie costruttive consolidate del paesaggio agrario;*
- c) dal punto di vista dello sviluppo sostenibile: che il nuovo insediamento sia realizzato con interventi edilizi di qualità, caratterizzati dall'uso di tecniche e materiali ecocompatibili e indirizzati al risparmio energetico" (RA, pag. 11)*

#### **Proposta di Piano e azioni**

La proposta di Piano *"prevede l'insediamento di residenze stagionali, oltre che di aree pubbliche destinate a parco, con l'impegno a conservare la naturalità dei luoghi ed escludendo ogni ipotesi di*

*impianto di qualsiasi essenza che modifichi la attuale configurazione, così come stabilito con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2011"*, a seguito della nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 9134 del 29/07/2011.

Tale superficie pubblica (A.P.S.R.), corrispondente alla Lama Bonasiere, zona a pericolosità idraulica ai sensi del PAI, ammonta a 28.733 mq.

Sono previste anche altre tre aree private a verde attrezzato (A.P.V.A. 1, A.P.V.A. 2, A.P.V.A. 3) che si affacciano sulla strada comunale San Marco Vecchia, a sud est delle residenze, e hanno un estensione di mq 19.338. Tale conformazione deriva dalla individuazione della *"fascia di suolo determinata dalla distanza di sicurezza dal gasdotto"* relativo alla Spina per Corato, di proprietà della SNAM Rete Gas spa rispetto al quale, ai sensi del D.M.17 aprile 2008, corre l'obbligo di mantenere la distanza minima di 100 ml dal nucleo abitato insediando.

La superficie fondiaria, pari a 65.636 mq, sarà suddivisa in 32 lotti posizionati a nord e a sud della Lama. Sono previsti edifici residenziali, unifamiliari, bifamiliari e a schiera, con volume edificato pari a 29.177 mc e numero di abitanti insediabili pari a 364.

*"Nei singoli lotti potrà procedersi alla edificazione per intervento diretto, mediante rilascio di Permesso di Costruire. La richiesta del permesso potrà essere avanzata singolarmente da ciascun proprietario di suoli ricadenti nel lotto, quale unità minima d'intervento, sulla base di un progetto unitario esteso all'intera superficie del medesimo lotto."* (Norme tecniche di esecuzione, d'ora in poi NTE, del Piano di Lottizzazione)

*“Il piano di lottizzazione in proposta considerato il carattere stagionale delle residenze, nelle more della realizzazione di una rete dinamica cittadina per lo smaltimento dei reflui civili ha previsto l’installazione di vasche Imhoff nel rispetto della normativa vigente in materia e la predisposizione delle strutture necessarie al successivo auspicabile allaccio al sistema di smaltimento pubblico” (RA, pag. 33).*

*“In relazione agli standard urbanistici (...), il P.R.G. del Comune di Terlizzi esclude la zona C6 per la sua specifica destinazione a interventi di carattere turistico-stagionale dal computo del fabbisogno di strutture di servizio (standard) in applicazione del D.M. n.1444 dello 02. 04. 1968. Al soddisfacimento di tali fabbisogni, lo strumento urbanistico generale ha destinato le “aree urbane di espansione residenziale” (zone C1 - C2- C3 - C4 - C5) all’interno delle quali individua tutte le zone necessarie a soddisfare lo sviluppo insediativo e demografico atteso nei quindici anni successivi all’approvazione dello strumento urbanistico” (RA, pagg. 15-16).*

**Prescindendo dalla verifica della correttezza urbanistica di quanto asserito, che esula dalla presente valutazione, e al solo fine di perseguire un elevato livello di qualità dell’ambiente urbano, SI OSSERVA tuttavia, che nella documentazione non è ancora chiaro in che modo si intende garantire e localizzare gli standard non compresi nelle tipizzazioni consentite nelle zone C6, in particolare i parcheggi, per gli abitanti della lottizzazione (sebbene stagionale), comunque necessari ad assicurare la normale fruizione delle aree e il regolare flusso di traffico indotto.**

Le azioni previste dal Piano, deducibili dagli effetti del piano in fase di cantiere e di esercizio di cui al capitolo 9 del RA, sono riconducibili alla costruzione degli edifici e delle infrastrutture lineari e alla gestione e fruizione delle residenze e delle aree a verde previste.

**SI OSSERVA che nella documentazione non è specificato in che modo le suddette azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi di piano prima citati.**

Il Piano non sembra rappresentare, almeno a questo livello di pianificazione, un quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione di pro-

getti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**Tuttavia SI RAMMENTA CHE la procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie.**

#### **Coerenza con piani e programmi**

Nel capitolo 4 e 6 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un’analisi delle possibili interferenze fra il Piano in oggetto e la vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare con i seguenti:

- 1) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bari (PTCP);
- 2) Pianificazione inerente le Aree naturali protette e i siti Natura 2000;
- 3) Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P);
- 4) Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- 5) Piano di Bacino Stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI);
- 6) Programma Operativo FESR 2007/2013;
- 7) Piano Regionale dei Trasporti;
- 8) Piano di gestione delle acque - Distretto appennino meridionale;
- 9) Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- 10) Programma d’azione per le zone vulnerabili da nitrati;
- 11) Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA);
- 12) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);
- 13) Piano d’Ambito Rifiuti dell’ATO BA/1;
- 14) Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

L’analisi conclude ad ogni paragrafo, relativo ai suddetti atti di pianificazione, che non si rilevano interferenze e, in considerazione delle misure introdotte, si conclude che il Piano di Lottizzazione in oggetto *“non può comportare alcuna conseguenza rilevante”.*

Si segnala in particolare che:

- relativamente alla presenza di ambiti del PUTT/P nell’area interessata, il Piano in oggetto ha ottenuto il parere paesaggistico con prescrizioni, ai sensi dell’art.5.0.3 delle N.T.A. del PUTT/P rilasciato dalla Giunta Regionale, con D. G. R. del 26/04/ 2011 (BURP n.73 del 11/05/2011),

- relativamente alla classificazione sismica dell'area, è stato rilasciato dal Servizio Regionale Lavori Pubblici il parere favorevole con nota prot. n. 57291 del 20/10/2011, ai sensi del DPR n. 380/2001;
- relativamente alla presenza delle "Opere di mitigazione idraulica dell'abitato dagli allagamenti della - Lama Bonasiere - P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea Intervento 2.3 - Azione 2.3.5", l'attuazione del Piano non interferisce con le relative finalità.

**Si OSSERVA che l'analisi ha tralasciato di indicare la ricadenza del Piano nell'area sottoposta a tutela quali-quantitativa del PTA, come anche sottolineato nella DD n. 118/2013 a seguito del contributo espresso dal Servizio Tutela delle Acque in sede di verifica di assoggettabilità a VAS.**

**Inoltre SI OSSERVA che, sebbene in più punti della documentazione si sottolinei che il Piano in oggetto "conserva e valorizza l'uliveto presente assieme ai "pajari" presenti nell'area, come beni identitari del luogo", in coerenza con le prescrizioni del parere paesaggistico citato, che prevedono la tutela delle componenti storico-culturali ovvero i "segni" delle tecniche di conduzione agricola pagliai e muri a secco (indicando per questi ultimi soli interventi di recupero o ricostruzione), "la tutela delle alberature per le quali sia stato riconosciuto il valore di monumentalità" e il "generale mantenimento delle alberature di ulivo non monumentali", sono indicate al capitolo 9 alcune azioni del piano come la "demolizione di beni preesistenti" e "il parziale smantellamento o l'alterazione della conformazione degli elementi del paesaggio esistenti".**

#### **Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano**

*"L'intorno (...) è caratterizzato dalla presenza di residenze per la villeggiatura tipologicamente analoghe a quelle proposte o in alternativa da superfici coltivate.*

*Già nella maglia urbanistica di interesse sono presenti aree compromesse da fabbricati preesistenti e perciò stralciate e, ai sensi dell'art. 4.8 delle N.T.E. del vigente P.R.G., e considerate aree intercluse al comparto. (...)*

*Un gasdotto di proprietà della SNAM Rete Gas s.p.a. relativo alla Spina per Corato attraversa i suoli in lottizzazione da Sud Ovest a Nord Est". (RA pag. 9)*

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto e dell'area di cui ai capitoli 4 e 6 del Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA) e al Documento Esplicativo (d'ora in poi DE) - gli estratti fra virgolette - e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

#### **Acqua**

- l'area interessata dalla lottizzazione rientra in zone perimetrare dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
- il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo), mentre il recapito finale previsto è il Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Per tale impianto, che oggi risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, è in corso il relativo adeguamento dimensionale;
- *"l'area del Comune di Terlizzi risulta nel complesso una zona ad elevato rischio di desertificazione";*
- *"l'agro del Comune di Terlizzi risulta in buona parte compreso all'interno della perimetrazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, in particolare nella delimitazione definita ZVN - Area 8. Tuttavia, l'area interessata dal Piano di Lottizzazione "Lama Bonasiere", non è inclusa nella delimitazione sopradetta";*

#### **Clima acustico e qualità dell'aria**

- secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali

le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti”), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale

- “I rilevamenti effettuati nel 2005 a supporto degli studi del piano hanno evidenziato come il territorio comunale di Terlizzi sia caratterizzato da valori di inquinamento dell’aria che, sebbene inferiori al limite di legge, risultano superiori a quelli misurati sul territorio regionale:
  - 1) la media di concentrazione del biossido di zolfo SO<sub>2</sub> è risultata pari a circa 9.5µg/m<sup>3</sup>;
  - 2) la media di concentrazione del monossido di carbonio CO è risultata pari a circa 0.28mg/m;
  - 3) la media di concentrazione del biossido di azoto NO<sub>2</sub> è risultata pari a circa 16µg/m<sup>3</sup>;
  - 4) la media di concentrazione del ozono O<sub>3</sub> è risultata pari a circa 83µg/m<sup>3</sup>;
  - 5) per quanto riguarda PM<sub>10</sub> non sono disponibili dati utili, tuttavia è stata individuata in altri studi una preoccupante correlazione tra elevate concentrazioni di questo inquinante e alte concentrazioni di monossido di carbonio.”
- “il Comune di Terlizzi ha promosso azioni a sostegno della mobilità sostenibile sviluppando piste ciclabili urbane ed extraurbane (...) (e) ha provveduto ad istituire l’Area Pedonale Borgo di Sovereto”
- L’area è “in aderenza della linea ferroviaria e della strada comunale Terlizzi - Sovereto che, direttamente collegata alla S.P. 231, è caratterizzata da intenso traffico veicolare”;
- Il comune di Terlizzi è sprovvisto di pianificazione acustica comunale.

#### Suolo

- “Dal punto di vista orografico, l’area di comparto è attraversata, centralmente, da un solco erosivo che la taglia da ovest a est e raccoglie nel proprio bacino di alimentazione tutta l’area in trasformazione ad esclusione di quella meridionale che, esterna al bacino, presenta un dislivello di circa 7 m per una distanza di 200 m, con una inclinazione di 2° circa verso nord est. Le pendenze quasi mai raggiungono i tre gradi e le quote verso l’alveo variano tra i da 178 a 165 metri slm.”
- “La superficie di intervento è (...) interessata, in corrispondenza del corso d’acqua episodico indi-

viduato nella Carta Idrogeomorfologica redatta dall’AdB della Puglia, da aree ad alta, media e bassa pericolosità di inondazione perimetrate e assoggettate alla tutela del PAI”;

- A nord est della lottizzazione sono previste alcune opere di mitigazione idraulica dell’abitato dagli allagamenti della Lama Bonasiere che “ridimensionando gli attraversamenti idraulici in corrispondenza di via San Marco e via Sovereto (operando direttamente anche sulla punta a nord-est della particella n.2 al foglio catastale n.35, inclusa nella perimetrazione del PAI vigente oltre che nel comparto edilizio di interesse) e, oltre, su via Vecchia Sovereto, comporterà un complessivo e sostanziale miglioramento delle condizioni di deflusso idraulico per il tratto di impluvio oggetto di intervento, riducendo le aree a Pericolosità idraulica ed eliminando le condizioni di Rischio Idraulico che attualmente gravano sulle infrastrutture viarie”;
- l’area è classificata dal punto di vista sismico come zona 3.

#### Natura e biodiversità

- “il territorio del Comune di Terlizzi risulta nel complesso una area significativa per la protezione delle specie troglobie. Non esiste finora una specializzazione dei dati relativi alla presenza di specie troglobie”;
- “Non sono presenti (...) ne’ specie rare e protette, ne’ associazioni animali, ne’ luoghi di nidificazione; l’habitat non riveste aspetti peculiari meritevoli di una qualche salvaguardia”.
- “la situazione periurbana (presenza della metropolitana su tutto il fronte sud, e al di là dell’impianto fotovoltaico, di edificato diffuso, della importante viabilità su tutto il fronte a nord e, poco distante della Strada Provinciale 231) non configura alcun bio-ecosistema agricolo: il sito d’intervento ricade in ambiti territoriali interessati da livelli elevati di antropizzazione con processi in atto e/o potenziali e mostra evidenti segni di vulnerabilità al degrado”.
- “non si evidenziano presenze di fauna rilevanti in quanto si tratta di aree molto frequentate dall’uomo”
- “Il grado di naturalità del territorio circostante è assolutamente basso, in ragione delle ampie superfici coltivate, delle case di villeggiatura diffuse, delle infrastrutture presenti”

- l'area è caratterizzata dalla presenza di siepi e alberature di ulivo, la relazione agronomica precisa che ci sono solo "cinque piante di ulivo che possiedono età plurisecolare deducibile dalla dimensione del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo, localizzate all'interno della particella catastale n.369 al foglio n.30". A queste inoltre si sommano ulteriori n. 4 ulivi monumentali presenti nella particella n.2 ricompresa nel piano che saranno espantati per la realizzazione delle summenzionate opere di mitigazione idraulica (rif. parere commissione tecnica ulivi per le opere di mitigazione idraulica citato nelle premesse).

#### Paesaggio

- L'area in oggetto non è interessata dalle componenti individuate dal PPRT, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015.
- "Dal punto di vista paesaggistico il P.U.T.T. / P. include i suoli all'interno della perimetrazione d'Ambito "C" riconoscendo ai territori individuati un valore distinguibile".
- "Sono presenti in zona alcuni "pajari" tipici del paesaggio pugliese, per lo più in discreto stato di conservazione" e "muretti a secco (...) per lo più in fase di crollo"
- "presenza al di là del binario di un impianto fotovoltaico di recente costruzione, in luogo dell'uliveto preesistente, coevo a quello di interesse in quanto originariamente parte della medesima particella (poi tagliata in due dalla linea metropolitana), detta "la Macchia della Milanese".
- "Il cuneo a ridosso dell'asse stradale Terlizzi-Sovereto è la sola porzione del territorio comunale a non essere interessata dalla presenza di serre, probabilmente in ragione della storica vocazione alla residenza stagionale."

#### Infrastrutture e mobilità

- "Il sito risulta ben collegato alla viabilità principale: è facilmente raggiungibile dalla S.P. 231, sia dalla direzione di Bari che da quella di Foggia"
- In riferimento al sistema di smaltimento dei reflui, attualmente l'area non è ancora servita dalla rete, tuttavia si fa presente che "nell'ambito del procedimento amministrativo per l'attuazione del Piano di Lottizzazione Comparto "C5b1" di

*P.R.G., contrada "Specchia", a via Vecchia Sovereto, (...) si sta procedendo a perfezionare il Permesso di Costruire (...), con cui si è autorizzata la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, in variante a quello già richiesto. Detta variante, denominata "Variante n.1", presentata in data 29 maggio 2015, è motivata dalla necessità evidenziata dall'AQP (...) di provvedere al potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario interrato, sostituendo quello originariamente previsto al solo servizio del comparto "C5b1", con altro unico per l'intera zona di via Sovereto, quasi interamente interessata da insediamenti residenziali esistenti e di previsione. dimensionato sulla base di un carico insediativo pari a circa 2000 abitanti";*

#### Rifiuti

- "per l'anno 2014, risulta che la raccolta di RSU si differenzia percentualmente in:
  - indifferenziata, per l'80.204%;
  - differenziata, per il 19.796%."
- "La produzione procapite media di RSU, nel 2014, è risultata pari a 39.741 Kg/mese.
- E' attiva nel comune l'isola ecologica multi raccolta di via Italo Balbo, nei pressi del Nuovo Mercato dei Fiori, per consentire, direttamente ai cittadini, la separazione dei materiali recuperabili, incentivare la raccolta differenziata e tutelare l'ambiente: (...)
- Il sistema di raccolta municipale, pertanto, è del tipo stradale RSU + conferimento diretto all'isola ecologica multi raccolta."

#### Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano

Lo scenario di riferimento descritto nel DE (pagg. 51-52) prevede l'ipotesi di una situazione di crescente degrado dell'area (ulteriore frammentazione delle particelle agricole, abbandono delle pratiche agricole, sparizione dei muretti e dei "trulli", aumento di sversamento di rifiuti) e una "squalificazione" dell'area, che inserita "in un contesto di una intensa ma disorganica e frammentaria edificazione", porterebbe ad "una stridente ed estesa sconnessione urbanistica, ambientale e sociale fra le grandi maglie terziario-residenziali delle zone C5 e C6, ubicate sui due versanti di via Sovereto e di via Vecchia Sovereto".

### **Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano**

Preliminarmente nel DE si riferisce che *“Non sussistono, obiettivi di protezione ambientale specifici stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti all’area.*

*Tuttavia, è possibile verificare attraverso una “analisi di coerenza” la congruenza tra gli obiettivi/azioni perseguiti dal piano in valutazione con un sistema di riferimento assunto, definito da un insieme di obiettivi di sostenibilità sovraordinati”.*

A tal proposito viene posto a riferimento esclusivamente quanto contenuto nella Deliberazione n. 57 del 2 agosto 2002 del CIPE *“Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”.* Si individuano quindi i seguenti obiettivi:

1. *conservazione della biodiversità;*
2. *protezione del territorio dai rischi idrogeologici;*
3. *riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo a destinazione agricola e forestale;*
4. *riequilibrio territoriale ed urbanistico;*
5. *migliore qualità dell’ambiente urbano;*
6. *uso sostenibile delle risorse naturali;*
7. *riduzione dell’inquinamento acustico e della popolazione esposta;*
8. *miglioramento della qualità delle risorse idriche;*
9. *miglioramento della qualità sociale e della partecipazione democratica;*
10. *conservazione o ripristino della risorsa idrica;*
11. *riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti.*

L’analisi effettuata evidenzia coerenza piena o parziale i suddetti obiettivi, ad eccezione per il n. 10 e 11, per cui si registra incoerenza.

Sebbene le considerazioni elencate nella relativa tabella siano organizzate in modo confuso e non corrispondente all’obiettivo considerato, non correlando gli obiettivi citati agli obiettivi del piano o alle azioni di cui al capitolo 9, si deduce tuttavia che il perseguimento di tali obiettivi sarà possibile in linea generale dal rispetto delle prescrizioni di cui al parere paesaggistico, dall’adozione di tecniche costruttive volte all’uso sostenibile delle risorse, dalla messa in atto delle opere di mitigazione idraulica previste nonché dall’adozione delle misure per la raccolta differenziata e il contenimento del rumore.

Si OSSERVA che non è possibile, in questa fase verificare la piena coerenza del piano, in merito all’obiettivo *“protezione del territorio dai rischi idrogeologici”*, considerati la ricadenza all’interno del Piano del corso d’acqua episodico ad alta e media pericolosità d’inondazione e l’inevasa richiesta dell’AdB sullo stesso aspetto come già richiamato nel presente parere.

### **Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione**

Nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale è esposta la valutazione dei presumibili impatti diretti, elencati in forma sintetica, come di seguito:

#### **Consumi**

- *Sbancamenti ed escavazioni*
- *Asportazione del suolo*
- *Consumi idrici*
- *Consumi energetici*

#### **Ingombri**

- *Ingombri fisici nel sottosuolo*
- *Occupazione di suolo con materiale di accumulo*
- *Volumi fuori terra delle opere*
- *Muri perimetrali / Recinzioni*

#### **Emissioni**

- *Emissioni di polveri e gas inquinanti da parte del traffico*
- *Emissioni di polveri derivanti da attività di scavo*
- *Emissioni acustiche prodotte dal transito dei mezzi*
- *Emissioni acustiche prodotte dalle attività di cantiere*
- *Emissione da riscaldamento*
- *Scarichi idrici periodici*

#### **Interferenze**

- *Inquinamento luminoso*
- *Aumento della produzione di rifiuti*
- *Introduzione di specie vegetali alloctone*
- *Aumento presenze umane indotte*

A cui si sommano, come successivamente indicato anche:

- *l’eliminazione di elementi naturali*
- *occupazione di suolo e l’incremento delle superfici impermeabili*



**SI OSSERVA** che nell'analisi non sono evidenziati anche i seguenti impatti relativi al Piano:

- produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- interferenza con le possibili connessioni o corridoi ecologici, ad esempio la stessa Lama, fra le situazioni agricole e quelle meno antropizzate presenti nell'ambito in oggetto.

**SI OSSERVA** che la trattazione include anche altri impatti di non chiara attinenza ambientale:

- in fase di cantiere;
- incidenti sul lavoro;
- in fase di esercizio;
- rischi per benessere psico-emotivo;
- barriere architettoniche;
- rischi di incidentalità stradale.

Al fine di contenere e mitigare gli effetti potenzialmente negativi prima citati associabili all'attuazione del PdL sono state elaborate specifiche misure da attuarsi in fase progettuale ed esecutiva. L'insieme delle proposte (circa 40) sono presenti nel DE e attengono alle seguenti "Aree di mitigazione":

- Acque sotterranee
- Acque superficiali e per uso potabile
- Assetto idrogeomorfologico
- Clima e qualità dell'aria
- Energia
- Fauna
- Flora e vegetazione
- Inquinamento elettromagnetico e da fonti luminose
- Mobilità e trasporti
- Popolazione e rischio per la salute umana
- Rifiuti
- Rumore
- Suolo.

**Tuttavia SI OSSERVA** che le NTA del Piano non contengono le suddette misure.

Relativamente all'analisi degli *impatti cumulativi*, nel paragrafo 6 del DE prende in considerazione ulteriori n. 3 piani adottati e approvati "che riguardano la fascia di territorio che, da nord-ovest a nord-est, è compresa tra la via vecchia per Sovereto e la zona agricola del territorio comunale", in cui "complessivamente risultano insediabili 743,89 abitanti". La trattazione traslascia tuttavia i fabbricati a destina-

zione residenziale la cui trasformazione avviene o è già avvenuta attraverso l'attuazione diretta e quelli a destinazione agricola "ove la tipologia insediativa delle case per la villeggiatura di fatto pigmenta gli appezzamenti disposti lungo le connessioni interpoderali, creando veri e propri quartieri, in ambito prettamente agricolo, fatti di interventi sorti l'uno di fianco, ma senza l'altro".

"Presumibilmente, i maggiori impatti cumulativi possiamo prevederli relativamente al rumore, al comparto energetico, dei rifiuti e a quello dei trasporti, per l'aumento di traffico lungo gli assi principali che portano alla zona di interesse".

Tuttavia il DE conclude "che con riferimento agli effetti negativi connessi al "carattere cumulativo" con gli altri piani in fase di attuazione, il "peso" del nuovo insediamento residenziale stagionale risulta essere del tutto marginale" tenuto conto dell'adozione delle misure prima citate nonché della "realizzazione di un tronco fognario unico che raggiunga Sovereto" e delle "strategie di quartiere sostenute dall'amministrazione comunale per la circolazione che promuovano l'uso di mezzi di trasporto dolce".

**A tal proposito si OSSERVA** che nella documentazione non si da evidenza circa le modalità con cui l'Autorità procedente, al fine di prevenire l'insorgere di tali fenomeni cumulativi degli impatti sopra evidenziati, intende:

1. mettere in atto, ove non abbia già provveduto, le "strategie di quartiere sostenute dall'amministrazione comunale per la circolazione che promuovano l'uso di mezzi di trasporto dolce" per l'area citata;
2. risolvere le ulteriori questioni legate all'insorgere dei predetti impatti cumulativi (aumento della produzione dei rifiuti e incremento del traffico veicolare e del consumo di suolo, perdita della "campagna urbanizzata" e delle relative funzioni tampone e di connessione ecologica, interferenza con la rete delle Lame).

**Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

Nel paragrafo 11 del DE sono esposta le alternative e le connesse ragioni che hanno portato all'attuale proposta di Piano:

- a) "l'idea iniziale di spargere diffusamente le residenze grazie alla contemporanea attuazione di opere di messa in sicurezza e canalizzazione delle

acque in ruscellamento episodico lungo la Lama Bonasiere, (è stata scartata) in ragione della sproporzione tra l'onerosità, in termini strettamente economici ma anche procedurali, dell'intervento rispetto alla potenzialità di investimento privato.

- b) l'ipotesi di "perseguire un assetto urbanistico che desse più fiato alle pertinenze esclusive" è stata scartata in quanto "la possibilità di adeguare le condotte del gas di proprietà della SNAM Rete Gas, in modo da azzerare la fascia di rispetto tra nucleo abitato insediato e metanodotto" avrebbe richiesto azioni che "sono apparse immediatamente ciclopiche rispetto alla capacità economica dei probabili investitori".

La ragione fondamentale dell'assetto del piano proposto quindi si riassume in tale affermazione: "Il quadro dei "vincoli" si è mutato in quadro di spunti progettuali ed ha orientato strategie e azioni di questa pianificazione."

L'analisi conclude che "la soluzione condivisa e assentibile - sebbene penalizzi la proprietà esclusiva rispetto agli interventi che contemporaneamente si stanno realizzando tutt'intorno, sia in termini di contrazione delle superfici adibite a giardini pertinenti sia in termini di azioni ammissibili- abbia complessivamente raggiunto un livello di tutela della qualità ambientale sicuramente superiore, immediatamente spendibile in termini di benessere psico-fisico degli abitanti" in quanto "Il complesso è dotato di una qualità e una quantità di spazi di aggregazione e socialità sia pubblici che privati introvabili altrove, sul territorio comunale".

**SI OSSERVA** tuttavia che la valutazione effettuata non ha contemplato una diversa alternativa d'uso dell'area e/o un'ipotesi di localizzazione differente, ad esempio recuperando aree dismesse e/o abbandonate e/o già compromesse dal punto di vista ambientale. Ciò in ragione di voler individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

### Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

In merito a tali aspetti nel paragrafo 12 del DE si prevede di monitorare i consumi energetici e idrici degli edifici nonché lo stato di manutenzione della Lama e l'efficacia del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti nel comparto.

**SI OSSERVA** che il paragrafo non prevede indicatori per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità proposti, né la frequenza di rilevazione, l'obiettivo di riferimento, le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*), la periodicità dei report sul monitoraggio. Inoltre non sono indicate le responsabilità e le risorse necessarie per l'espletamento dello stesso.

### Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### Conclusioni

In definitiva, si rileva che:

- il Piano fa riferimento sostanzialmente agli elaborati scritto grafici già oggetto della verifica di assoggettabilità alla VAS;
- gli elaborati trasmessi per la VAS, comprensivi di quelli integrativi trasmessi successivamente su impulso di questo Ufficio, hanno solo in parte approfondito le questioni ambientali rilevate nella verifica di assoggettabilità alla VAS, condizione necessaria la corretta impostazione della successiva VAS;
- i SCMA durante le fasi di consultazione hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;
- l'autorità procedente ha ritenuto di non modificare, né adeguare gli elaborati ai contributi pervenuti, ritenendo in alcuni casi di rimandare la presentazione dell'istanza per i pareri richiesti e l'elaborazione delle valutazioni sollecitate a successive fasi attuative della pianificazione, momenti in cui tuttavia non è sempre possibile poter rivedere e migliorare le scelte pianificatorie;
- la realizzazione della lottizzazione, così come delineata dal Piano, può determinare impatti, che potrebbero incidere su alcune componenti

ambientali, anche in modo cumulativo, in termini di consumo di risorse (suolo, acqua) e di energia, inquinamento acustico ed atmosferico, produzione di reflui civili e rifiuti, perdita del paesaggio ulivettato, probabile interferenza ecologica e/o idraulica della lama;

- non è evidente come l'amministrazione intenda affrontare gli impatti cumulativi derivanti dalla lottizzazione che si va ad aggiungere ad un contesto in via di trasformazione;
- nel Rapporto ambientale sono proposte alcune misure di mitigazione degli impatti che attono per la maggior parte alla progettazione dell'edificato;
- le NTA del Piano tuttavia non contengono:
  - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
  - le misure di mitigazione proposte in sede di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale e nel Documento esplicativo;
  - le considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA sia nella verifica di VAS che nella VAS;
  - le controdeduzioni alle osservazioni degli SCMA;
- gli approfondimenti forniti non consentono di escludere le perplessità circa la possibilità di rischi per la salute e la sicurezza della popolazione che si stabilirà nella lottizzazione o che fruirà delle aree verdi relativamente alle seguenti presenze:
  - di un corso d'acqua episodico classificato in quel tratto ad alta e media pericolosità d'inondazione all'interno dell'area interessata
  - del gasdotto all'interno dell'area interessata in quanto non è evidente che possa escludersi il rispetto delle distanze di sicurezza per la destinazione a verde attrezzato, che pur non prevedendo fabbricati di qualsiasi natura, potrebbe configurarsi quale "luogo di concentrazione di persone";
  - della linea ferroviaria in adiacenza dell'area per le emissioni sonore, elettromagnetiche e da vibrazioni indotte;
- l'analisi delle alternative effettuata non ha tenuto conto di ulteriori ipotesi di pianificazione alla luce delle considerazioni prima evidenziate;

- il piano di monitoraggio è carente in vari punti e inoltre non tiene conto propriamente degli impatti da controllare al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati.

Si RITIENE quindi che il procedimento di VAS, così come sviluppato dall'autorità procedente, non ha consentito di raggiungere l'obiettivo di integrare efficacemente le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

Pertanto si RITIENE che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia riesaminata, dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In particolare l'Autorità procedente dovrà provvedere:

- ad escludere ogni possibile rischio per la sicurezza derivante dalla presenza del corso d'acqua interno all'area della lottizzazione secondo le prescrizioni e indicazioni già fornite dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- alla preventiva verifica puntuale della presenza degli alberi monumentali presenti nella complessiva area oggetto del Piano di lottizzazione, anche avvalendosi delle proprie strutture interne ovvero della polizia municipale, e porre in essere i necessari strumenti di tutela degli stessi come previsto dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii;
- ad assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni di cui ai relativi pareri impartite dagli enti intervenuti o che interverranno, adeguando gli elaborati di Piano;
- ad adeguare le NTA e gli elaborati del piano con:
  - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;

- le misure di mitigazione proposte in sede di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale e nel Documento esplicativo;
- le considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA sia nella verifica di VAS che nella VAS;
- le controdeduzioni alle osservazioni degli SCMA;
- garantire la piena ottemperanza di quanto di seguito indicato derivante dalle questioni ancora aperte e sollevate nella fase di impostazione della VAS:
  - verificare con l'autorità competente la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza del gasdotto;
  - produrre una valutazione previsionale del clima acustico, con particolare riferimento alla presenza della rete ferroviaria, così come previsto dalla L.447/95, nonché un'analisi delle emissioni elettromagnetiche e vibrazioni prodotte dalla stessa.
  - verificare con l'autorità competente la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza della ferrovia, anche in relazione ad eventuali interventi già programmati su tale linea
- a mettere in atto, ove non vi abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, quanto di seguito:
- *"realizzazione di un tronco fognario unico che raggiunga Sovereto"*
- *"strategie di quartiere (...) per la circolazione che promuovano l'uso di mezzi di trasporto dolce"*.
- verificare lo stato di avanzamento degli adeguamenti previsti, consultando l'ente di gestione dell'impianto di trattamento dei reflui, affinché la portata a servizio dell'abitato possa sostenere l'incremento di carico di abitanti equivalenti insediabili dovuto alle citate lottizzazioni;
- favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o mobilità lenta per gli spostamenti da/verso il centro di Terlizzi e l'area in oggetto;
- monitorare il rumore e la qualità dell'aria, e definire le eventuali ed opportune misure volte alla riduzione degli stessi.
- adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, con particolare riguardo ad azioni

volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Infine si **RACCOMANDA** all'Autorità procedente di mettere in atto ogni iniziativa atta a rivedere nel più breve tempo le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata" e delle lame, la loro funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali del contesto più ampio. Ciò, anche in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali nel Comune di Terlizzi.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, **SI RAMMENTA** quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, **pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della variante.**
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o pro-*

*gramma” pertanto rimane nella responsabilità dell’Autorità procedente l’aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della variante, alla luce del parere motivato.*

- Secondo quanto previsto comma 2 dell’art. 13 della legge regionale, “L’autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all’approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all’organo competente all’approvazione”. L’organo competente all’approvazione dovrà, nei modi previsti dall’art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all’articolo 15 della legge regionale.

**Tale parere non esclude né esonera l’Autorità procedente e/o i proponenti dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.**

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale*

#### **DETERMINA**

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**
- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione convenzionata Lama Bonasiere, zona C6 - residenze stagionali” - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;**
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano in oggetto;**
  - **non esonera l’autorità procedente e/o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alla Valutazione d’incidenza dei progetti, alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;**
- **di notificare il presente provvedimento all’Autorità procedente Comune di Terlizzi, a cura dell’Ufficio VAS;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 29 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio VAS  
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 20 ottobre 2015, n. 377

**Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.**

**"Piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 "attrezzature urbane" nel vigente PRG del Comune di Brindisi". Autorità procedente: Comune di Brindisi.**

L'anno 2015, addì 20 del mese di Ottobre, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione

delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

**Vista** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;

**Visto** il Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n.13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**Visto** il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "VAS" all'Ing. Antonello Antonicelli;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**PREMESSO che:**

il Comune di Brindisi, in data 12.08.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "**Piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 "attrezzature urbane" nel vigente PRG del Comune di Brindisi**":

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del territorio n. 60 del 28.07.2015);
- attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi **dell'art. 7, comma 2, lettera a) punto VII** del regolamento regionale n.18/2013 (Parere Commissione locale integrata a firma del Responsabile della struttura tecnica delegata VAS, arch. Teodoro Indini);
- contributi, pareri e osservazioni già espresse...: Parere Commissione locale integrata;
- elaborati del piano urbanistico comunale:
  - elaborati progettuali;
  - Relazione tecnica LIDL Italia;
  - Relazione geologica LIDL Italia;
  - Proposta convenzione LIDL italia;
  - Documentazione fotografica;
- Area d'intervento shape file-UTM 33: ubicazione  
 Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Brindisi provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la **lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 2;**

In data 12.08.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale

ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS);

- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. 11318 del 12.08.2015 con cui si comunicava al Comune di Brindisi la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione.

Con nota prot. n. 11875 del 04/09/2015 la Regione Puglia-Servizio Ecologia comunicava, tra gli altri, al Comune di Brindisi l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 11875/2015 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.

In data 02/10/2015, con nota prot. A00\_089/1330, trasmessa mezzo PEC al Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico, questo Ufficio comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, atteso che: *"Con la D.D. n 60/2015 del Servizio Urbanistica e Assetto del territorio viene formalizzata la "proposta di progetto per la realizzazione di un piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 "Attrezzature urbane" nel vigente PRG del Comune di Brindisi...", ma nella stessa D.D. si considera che tale progettazione rientri nei casi di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del R.R.18/2013 art. 7.2 a) VII che recita "... modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano.....". Tale discrepanza è contenuta anche nell'attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS di cui al R.R. 18/2013. A tal proposito si evidenzia che dalla documentazione allegata e dagli approfondimenti svolti, l'area in oggetto non è inserita in alcun piano attuativo vigente, pertanto non è possibile applicare la condizione di esclusione selezionata dalla autorità procedente in quanto, nel caso di specie, non trattasi di modifica ma di nuova pianificazione attrattiva."*

In risposta alla predetta nota prot. 13305/2015 di comunicazione dei motivi ostativi, il Comune di

Brindisi, in qualità di autorità procedente, trasmetteva a mezzo PEC la nota prot. n.76128 del 06/10/2015, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 13853 del 13.10.2015 *dichiarava di "prendere atto dei motivi ostativi all'iscrizione telematica di registrazione delle condizioni di esclusione delle procedure VAS di cui al comma 7.4 del rr.18/2013 afferenti l'articolo 7, comma2, lettera a) punto VII del predetto regolamento";*

Con la medesima Nota prot. 76128/2015 l'autorità procedente chiedeva a questo ufficio *"di valutare lo stesso piano come ascrivibile a quanto previsto all'art. 7, comma 2, lettera c) del regolamento ...";*

**ATTESO che, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Brindisi;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "VAS" della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

**PRESO ATTO:**

- delle osservazioni/controdeduzioni prodotte dall'autorità procedente con la prefata nota prot. 76128 del 06/10/2015 in risposta alla comunicazione delle ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui alla **lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 2 di cui alla richiamata Nota prot. 1330/2015;**

**PRECISATO che:**

- la verifica di cui al presente provvedimento, conseguente all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014 relativa ai piani urbanistici comunali registrati nel periodo 07/08/2015-03/09/2015, ha ad oggetto la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui **all'art.7.2.a) VII del Regolamento regionale 18/2013**, secondo quanto attestato e selezionato dall'autorità procedente nell'ambito della procedura di registrazione di cui innanzi;
- in riferimento alla richiesta dell'autorità procedente di *"di valutare lo stesso piano come ascrivibile a quanto previsto all'art. 7, comma 2, lettera c) del regolamento ...":*



- a) questo ufficio regionale è competente a svolgere la suddetta valutazione secondo le modalità stabilite all'art. 7.4. del medesimo regolamento, che prevede lo svolgimento di una verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione specificatamente attestate dalla stessa autorità procedente nell'ambito della procedura di registrazione telematica;
- b) l'attestazione fornita dall'autorità procedente nell'ambito della predetta procedura si riferisce propriamente all'applicabilità delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2.a.) VII e non già a quelle di cui all'art. 7, comma 2, lettera c), di cui, di contro, non viene attestata la sussistenza nell'ambito del presente procedimento;
- c) la presente verifica fa comunque salva la facoltà dell'autorità procedente di attestare la sussistenza di altra condizione di esclusione dalle procedure di VAS con riferimento al piano di che trattasi, nell'ambito di una nuova procedura di registrazione da attivare ai sensi del citato articolo 7.4;

**RITENUTO, alla luce delle considerazioni e precisazioni di cui ai punti precedenti:**

- di confermare le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse con la richiamata nota prot. A00-089/13305 del 02.10.2015, che qui si intende integralmente richiamata, e, conseguentemente, di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 "attrezzature urbane" nel vigente PRG del Comune di Brindisi";
- di fare comunque salva la facoltà dell'autorità procedente di attestare la sussistenza di altra condizione di esclusione dalle procedure di VAS con riferimento al piano di che trattasi, nell'ambito di una nuova procedura di registrazione da attivare ai sensi del citato articolo 7.4 del regolamento regionale in parola;

**RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:**

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.*

**DETERMINA**

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese "le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione" di cui all'art.7, comma 2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse

con la richiamata nota prot. A00-089/13305 del 02/10/2015, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento e, conseguentemente, **di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica** per il piano urbanistico comunale denominato *“Piano particolareggiato per la sistemazione di dettaglio di un comparto tipizzato come F1 “attrezzature urbane” nel vigente PRG del Comune di Brindisi”*;

- **di dare atto**, per quanto sopra esposto, che il piano in oggetto è da sottoporre, previa formale istanza, alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 8 della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., la cui competenza è definita all’art.4, comma 3, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii;
- **di fare comunque salva** la facoltà dell’autorità procedente di avviare una nuova procedura di registrazione ai sensi dell’art. 7.4 del regolamento regionale in parola, attestando, con riferimento al piano di che trattasi, la sussistenza di altra condizione di esclusione dalle procedure di VAS;
- **di notificare** il presente provvedimento all’Autorità procedente - Comune di Brindisi, a cura dell’Ufficio VAS;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
  - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all’Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *“Urbanistica”* e *“Assetto del Territorio”*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 fasciate:
  - sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;

- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all’indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione *“VAS-Servizi online”*), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall’art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

*Le sottoscritte attestano che l’istruttoria tecnico-amministrativa è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia è conforme alle risultanze dell’istruttoria di cui sopra.*

L’istruttore  
Arch. M. Bientinesi

P.O.VAS  
Dott.ssa S. Ruggiero

Il Dirigente ad interim dell’Ufficio VAS  
Ing. A. Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 378

**Ampliamento di un impianto molitorio. Prat. SUAP n. 9203 del 22/01/2015. Proponente: Semolificio Louidice S.n.c. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Sistema Murgiano. Valutazione di incidenza. (ID\_5207)**

L’anno 2015 addì 23 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell’Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL’UFFICIO  
“V.I.A. E VINCA”**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 feb-

braio 2014, n. 4, secondo il quale "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale"

**Premesso che:**

- il SUAP Sistema murgiano, con nota prot. n. 40844 del 01/07/2015 inviata in data 02/07/2015 a mezzo PEC, acquisita al prot. AOO\_089/09/07/2015 n. 9632, trasmetteva l'istanza relativa all'intervento emarginato in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 unitamente agli elaborati progettuali;
- nella predetta istanza si afferma che "l'intervento in oggetto è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente in quanto trattasi di attività esistente e la proposta eccede quella massima ammissibile come attestato dal III Settore - Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura (BA), nella scheda istruttoria tecnica trasmessa con nota prot. n. 46743 del 24/09/2014"

**atteso che:**

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

#### Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è riferito, sulla base di quanto riportato matrice di screening, all'ampliamento dell'opificio esistente consistente nelle seguenti opere:

1. corpo ampliamento 1: superficie ampliamento silos per lo stoccaggio di prodotti finiti oltre all'alloggiamento di nastri trasportatori da realizzare in adiacenza a corpo di fabbrica esistente. La superficie in ampliamento è pari a m<sup>2</sup> 227,05;
2. corpo ampliamento 2: realizzazione di un corpo di fabbrica di collegamento tra il corpo ampliamento 1 e il corpo ampliamento 3 per il trasporto del prodotto finito dai silos di insacchettamento e deposito. La superficie di tale corpo di fabbrica è pari a m<sup>2</sup> 16,45;
3. corpo ampliamento 3: costituito da un capannone adibito in parte a zona insacchettamento e pelletizzazione e parte a stoccaggio e deposito prodotti. La superficie di tale corpo di fabbrica è pari a m<sup>2</sup> 2.723,00;
4. opere di mitigazione consistenti nella piantagione di specie autoctone (lentisco e/o leccio) lungo la recinzione perimetrale e sei nidi artificiali per consentire la nidificazione del falco grillaio

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particelle n. 51, 130, 159, 143, 238, 243, 245, 247, 164, 236, 237, 242, 168, 246, 244, 240, 156, 175, 178, 177, 165, 186 e 180 del foglio 194 del Comune di Altamura in zona classificata dal vigente PRG come "E1".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggb/frbari/fr007ba.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) con stupenda fioritura di orchidee (*)	<b>25%</b>
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	<b>15%</b>
Percorsi substeppici di graminee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> ) (*)	<b>15%</b>
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	<b>5%</b>

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus aeruginosus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è già inserita in un'area industriale circondata da seminativi e colture arboree.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e

pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

#### **Considerato che:**

- sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");

2. i filari arborei ed arbustivi da realizzare lungo il perimetro dell'area di pertinenza dell'opificio al fine di assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore siano realizzate con specie indigene ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386;

3. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

4. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

5. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;

6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

##### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la variante urbanistica relativa l'ampliamento del predetto opificio artigianale - proponente Semolificio Loiudice S.n.c. e avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura - SUAP - Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 379

**Ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici in variante al PRG vigente. Prat. SUAP n. 1856/2008. Proponente: Contact Italia S.r.l. - S.A.E.M. S.r.l. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - Servizio Ambiente ed Ecologia. Valutazione di incidenza. (ID\_5228).**

L'anno 2015 addì 23 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"V.I.A. E VINCA"**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18

*agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale"*

**Premesso che:**

- il Comune di Altamura - Servizio Ambiente ed Ecologia, con nota prot. n. 46492 del 24/07/2015 inviata in pari data a mezzo PEC, acquisita al prot. AOO\_089/05/08/2015 n. 11085, trasmetteva l'istanza relativa all'intervento emarginato in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 unitamente agli elaborati progettuali;

**atteso che:**

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4,

danno atto degli esiti della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

#### Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è riferito, sulla base di quanto riportato matrice di screening, all'ampliamento dell'opificio esistente consistente nelle seguenti opere:

1. chiusura porticato esistente delle dimensioni di m<sup>2</sup> 228,49;
2. realizzazione di un corpo di fabbrica adiacente a quello esistente della superficie di m<sup>2</sup> 903,60;
3. realizzazione di una pensilina di m<sup>2</sup> 57,20

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particelle n. 20, 34, 60, 67 e 82 del foglio 100 del Comune di Altamura in zona classificata dal vigente PRG come "E1".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) con stupenda fioritura di orchidee (*)	25%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> ) (*)	15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.  
Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedipnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*;

*Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus caetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è già inserita in un'area industriale circondata da seminativi e colture arboree.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

#### Considerato che:

- sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata,



**pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");

2. siano realizzate filari arborei ed arbustivi da realizzare lungo il perimetro dell'area di pertinenza dell'opificio al fine di assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore. Tali filari dovranno essere realizzati con specie indigene ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386;

3. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

4. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

5. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;

6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs.

196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la variante urbanistica relativa l'ampliamento del predetto opificio artigianale - proponente Contact Italia S.r.l. - S.A.E.M. S.r.l. e avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura - Servizio Ambiente ed Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 380

**PSR 2007-2013 - Misura 121 "copertura paddock scoperto" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta SILVESTRI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5211.**

L'anno 2015 addì 23 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria

tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico

di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO\_089/8563 del 22/06/2015**, il sig. Giuseppe Silvestri, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, relativa alla richiesta di parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
- questo Ufficio, con nota **prot. AOO\_089/10950 del 04/08/2015**, essendo la superficie oggetto d'intervento limitrofa a corsi d'acqua e trovando pertanto applicazione gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, chiedeva alla Ditta proponente di regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'AdB la documentazione necessaria per l'espressione del relativo parere di conformità al PAI, propedeutico all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente, dandone contestuale evidenza allo scrivente;
- quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO\_089/13987 del 15/10/2015**, l'AdB della Puglia inviava il parere di compatibilità al PAI prot. 13992 del 09/10/2015;
- successivamente, anche il tecnico incaricato dal proponente, con nota acquisita in atti al prot. **AOO\_089/14006 del 15/10/2015**, trasmetteva il medesimo parere di cui al capoverso precedente.

**PREMESSO altresì che:**

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*copertura paddok scoperto*" proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta SILVESTRI Giuseppe, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" del PSR 2007-2013, giusta DAG 114/2015;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

### Descrizione degli interventi

L'intervento a farsi consiste nella copertura dell'area attualmente scoperta, utilizzata per la stabulazione delle bovine (paddock), a servizio dell'area di alimentazione, collocata all'interno del nucleo aziendale di proprietà della Ditta proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato in sede di Relazione Tecnica, in atti, la copertura in progetto sarà realizzata con struttura metallica ad una falda, delle dimensioni di 30,90 m x 6,77 m con altezza di gronda di 3,16 m e di colmo 4,45 m, e pendenza del 20% in modo da garantire il regolare deflusso delle acque piovane. Queste ultime saranno recuperate con la grondaia e convogliate alla cisterna esistente, mediante pluviali che si collegheranno a quelli esistenti.

Completano l'opera, un impianto elettrico e di messa a terra a norma della Legge n. 37/08.

L'ubicazione dell'opera in progetto è riportata nell'elab. Tav. 2 "Planimetria fabbricati", scala 1:200, prot. 10246/2015.

### Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi interessa la p.lla 221 del FM 1 del Comune di Mottola (TA), loc. "Terzi - Cune-gonda", ricadente, secondo quanto riportato nella documentazione in atti, in Zona tipizzata "E1 - area agricola normale" dal PRG comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di Fragno*.

Il medesimo sito oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.*

### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

*Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*)* 25%  
*Querceti di Quercus trojana* 15%  
*Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*)* 15%  
*Versanti calcarei della Grecia mediterranea* 5%

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus caetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

### VULNERABILITA'

*Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conserva-

zione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

**CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento agli elaborati planimetrici prodotti dal progettista, l'intervento proposto coinvolge superfici pertinentziali, non naturali-formi, interne al nucleo aziendale, già asservite all'attività di allevamento;
- con nota proprio prot. 0013992 del 09/10/2015, acclarata al prot. AOO\_089/14006 del 15/10/2015, l'AdB della Puglia riteneva "la proposta progettuale concernente gli interventi di cui all'oggetto compatibili con le previsioni del P.A.I.", per le ragioni ivi esplicitate;
- pertanto, la proposta progettuale di cui trattasi è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

**1.** siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

**2.** gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);

**3.** durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

**4.** a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

**5.** i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discariche autorizzate in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato "*copertura paddock scoperto*" proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta SILVESTRI

Giuseppe, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, giusta DAG 114/2015, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente per il tramite del tecnico incaricato, Dott. Agr. Vito Miccolis;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - all'Autorità di Bacino della Puglia;
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Mottola;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul

BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 381

**PSR 2007-2013 - Misura 121 "ristrutturazione locale da adibire a sala mungitura" - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta PETRERA Antonia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5220.**

L'anno 2015 addì 23 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio

Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente *ad interim* dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO\_089/11444 del 14/08/2015**, la sig.ra Petreria Antonia, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- questo Ufficio, con nota **prot. AOO\_089/12264 del 14/09/2015**, al fine dell'avvio del relativo iter istruttorio, comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 a favore della Regione Puglia;
- copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore del proponente da parte dell'Organo competente;
- progetto definitivo o esecutivo (relazione tecnica);
- copia digitale di tutta la documentazione trasmessa.

Lo scrivente evidenziava altresì la necessità di acquisire informazioni, sottoforma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte della proponente e del tecnico progettista, in relazione alla:

- consistenza zootecnica aziendale (*numero dei capi allevati e relativo peso vivo medio, espresso in quintali*), attuale e potenziale con l'intervento a farsi;
  - superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento.
- quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO\_089/13043 del 29/09/2015**, il tecnico incaricato dalla proponente trasmetteva le integrazioni di cui al capoverso precedente.

#### **PREMESSO** altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato *"ristrutturazione locale da adibire a sala mungitura"* proposto in agro di Castellaneta dalla Ditta PETRERA Antonia, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 300/2015;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

#### **Descrizione degli interventi**

L'intervento in progetto consiste nella ristrutturazione di un locale da adibire a sala mungitura e deposito latte, nel rispetto della normativa vigente relativa all'igiene degli alimenti, salute e benessere degli animali.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nella *"Relazione tecnica"*, integrata dal

tecnico progettista con nota prot. AOO\_089/13043 del 29/09/2015, circa le opere a farsi (pag. 4-5):

*"In particolare le opere prevedono l'abbattimento di un muro divisorio interno non portante e la realizzazione di un alto muro divisorio interno in mattoni forati o in tufelle da cm. 12. L'abbattimento del muro interno è necessario per ricevere uno spazio più grande internamente al locale dove sarà realizzata la sala di mungitura. La realizzazione di un muro divisorio invece necessita per separare gli ambienti tra la sala di mungitura e la restante parte del locale deposito che rimarrà a disposizione per lo stesso scopo ed anche per creare un disimpegno tra la sala di mungitura ed il locale deposito latte. Si prevede anche di sostituire la copertura dei locali che attualmente è costituita da lastre di lamiera ondulata, con lastre di lamiera coibentata da 4cm. al fine di rendere gli ambienti meno soggetti a subire sbalzi eccessivi di temperatura. Si prevede di realizzare anche gli intonaci esterni ai locali oggetto di ristrutturazione, nonché gli intonaci interni lì dove non è previsto il rivestimento con piastrelle di ceramica. Si prevede di realizzare il rivestimento interno alla sala di mungitura e alla sala deposito latte con piastrelle di ceramica con colori chiari in maniera da permettere facilmente il lavaggio periodico delle pareti e la disinfezione. I pavimenti del locale deposito latte saranno piastrellati con mattoni di ceramica antiscivolo così come anche il pavimento della zona disimpegno, spogliatoio e buca dell'operatore di mungitura. La zona di stazionamento e di passaggio delle bovine durante le operazioni di mungitura, sarà pavimentata con battuto di cemento e sovrastante strato di materiale additivato di resine. Questa tecnica di pavimentazione permette sì il lavaggio e la disinfezione del pavimento ma nello stesso tempo lo rende antiscivolo per le vacche che ci transitano sopra.*

*Sia la buca dell'operatore che il deposito latte saranno dotati di pozzetta di raccolta delle acque di lavaggio che attraverso una tubazione in pvc saranno convogliate nella fossa biologica esistente in azienda già realizzata in passato allo scopo di contenere le acque di lavaggio del deposito latte attuale."*

L'ubicazione del locale oggetto d'intervento è riportato nell'elab. grafico *"Tavola UNICA: stralci planimetrici - pianta - sezioni"*, prot. AOO\_089/11444 del 14/08/2015.



**Descrizione del sito d'intervento**

L'area d'intervento è allibrata catastalmente in agro di Castellaneta (BA), contrada "San Benedetto", al Foglio 7, p.lla 138, destinata a zona agricola per attività di tipo A e B, secondo lo strumento urbanistico comunale vigente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

L'immobile oggetto dei lavori proposti ricade nel SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biolitaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.*

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)</i>	25%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	15%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	15%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oediconemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus caetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

**VULNERABILITA'**

*Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

**CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano un manufatto rurale già esistente, annesso e funzionale al nucleo aziendale;

- il presente intervento di ristrutturazione, per la sua collocazione e tipologia, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellana, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

**1.** eventuali opere di perimetrazione interne all'area d'intervento dovranno essere realizzate in muratura a secco, secondo le specifiche tecniche di cui all'All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;

**2.** il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra sala mungitura e l'esistente fossa Imhoff avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;

**3.** è fatto divieto di piantumare specie arborea e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;

**4.** siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

**5.** gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);

**6.** durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

**7.** non dovranno essere creati cantieri temporanei su superfici naturali e a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

**8.** la realizzazione di aree a parcheggio e/o destinate a percorsi pedonali e/o carrabili interni dovrà avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio, manto erboso con rete autoportante, ecc);

**9.** i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discariche autorizzate in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

*DETERMINA*

**- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto,**

denominato “*ristrutturazione locale da adibire a sala mungitura*” proposto in agro di Castellaneta dalla Ditta PETRERA Antonia ed ammesso ai benefici della Misura di finanziamento 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*” del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio VIA e VINCA, alla proponente sig.ra PETRERA Antonia, per il tramite del proprio tecnico;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della Mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Castellaneta;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell’Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 23 ottobre 2015, n. 382

**Rif. Pratica n. 13876-SUAP - PSR 2007-13 - Mis. 121: Ampliamento di azienda agricola esistente, mediante realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. “Giberna-Speroni” - Proponente: Ditta CALIA Antonia Francesca. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5223.**

L’anno 2015 addì 23 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell’Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL’UFFICIO “V.I.A. E V.INC.A”**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente *ad interim* dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

**PREMESSO che:**

- la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 della LR 18/2012, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO\_089/11770 del 02/09/2015**, trasmetteva istanza di Valutazione di incidenza, corredata di tutti gli atti documentali così come ricevuti, proposta dalla Ditta Calia Antonia e relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, di cui

alla pratica SUAP del Sistema Murgiano n. 13876/2015;

- il SUAP del Sistema Murgiano, con nota prot. **AOO\_089/12633 del 22/09/2015**, facendo seguito alla nota di avvio procedimento ordinario ex art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva ricevuta di versamento degli oneri istruttori;
- l'Ufficio VIA e V.INC.A, con nota prot. **AOO\_089/12808 del 24/09/2015**, invitava la Ditta proponente, per il tramite del SUAP, a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo integrazioni di tipo tecnico - amministrativo, e, ricadendo l'intervento in oggetto all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia, rappresentava altresì la necessità di acquisire il parere propeudeutico rilasciato dall'Ente di gestione di detto parco ai sensi dell'art. 6 c. 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO\_089/13388 del 05/10/2015**, il SUAP, facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 4281 del 09/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO\_089/13900 del 14/10/2015**, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii..

#### **PREMESSO** altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto di *"ampliamento di azienda agricola esistente, mediante la realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. "Giberna-Speroni"*, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, giusta DAG 204/2015 (BURP n. 108 del 30/07/2015);

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

#### **Descrizione degli interventi**

L'intervento a farsi, finalizzato a migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento aziendale (ovini) in ottemperanza alle norme di settore vigenti, consiste nella chiusura con muri di tom-pagno del fienile già esistente, da adibire a stalla, e nella realizzazione di un nuovo fienile in adiacenza.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato in sede di *"Relazione Tecnica e Sanitaria"* (pag. 5), trasmessa in formato digitale con nota-pec prot. AOO\_089/11770 del 02/09/2015, circa le opere a farsi:

*"La proposta progettuale prevede la chiusura perimetrale del fienile esistente, delle dimensioni 15x30m, lasciando i vuoti per gli accessi e le finestre per garantire anche il benessere animale in termini di illuminazione ed aerazione. Le murature saranno per ragioni statiche per un'altezza sino a 2 m di calcestruzzo e la restante parte realizzata con blocchi in calcestruzzo, le facciate esterne saranno rivestite con pietra locale in armonia con le strutture esistenti e col paesaggio. Il manufatto sarà dotato di impianto idrico ed elettrico con limitati scavi in quanto i cavidotti interrati erano già predisposti nella precedente realizzazione.*

*In adiacenza al nuovo ovile sarà realizzato un fienile delle dimensioni 10x30m con fondazioni continue superficiali in cemento armato, sovrastruttura metallica e pareti realizzate come per il nuovo ovile, coperture realizzate con pannelli coibentati del tipo tegostil (finta tegola). Il lato a sud-est resterà completamente aperto per consentire in sicurezza lo stoccaggio del fieno o della paglia. Il fienile avrà tre finestre sul lato nord-est. (omissis)."*

L'ubicazione degli annessi rurali oggetto d'intervento è riportata nell'elaborato grafico "Tav. 01 - particolare del lotto di intervento", prot. 11770/2015.

#### **Descrizione del sito d'intervento**

L'area fulcro dell'attività, in base a quanto dichiarato nella documentazione in atti dal tecnico progettista, ing. Pasquale Facendola, è campita nel NCEU al foglio di mappa 75 particelle 118 (parte) e 132 (parte) per una superficie complessiva di 3, 58 ettari condotta in fitto dalla proponente; tutto il lotto ricade in zona tipizzata E1 (zona agricola) dal P.R.G., adeguato alla Legge Regionale 56/80, del Comune di Spinazzola.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (*PN dell'Alta Murgia*) [in parte]
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;  
Figura territoriale: *Altopiano Murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

Il sito oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. **IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.*

### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

*Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*)* 25%  
*Querceti di Quercus trojana* 15%  
*Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*)* 15%  
*Versanti calcarei della Grecia mediterranea* 5%

### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

### VULNERABILITA'

*Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Il medesimo sito ricade altresì nell'IBA 135, denominata "*Murge*" e nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento agli elaborati planimetrici prodotti dal progettista, l'intervento proposto coinvolge manufatti già esistenti e superfici di stretta pertinenza del nucleo aziendale, non occupate da vegetazione naturale, ma da seminativi;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 4281 del 09/10/2015, acquisita al protocollo del Servizio

Ecologia al AOO\_089/13900 del 14/10/2015, rilasciava **parere positivo**, ai soli fini della valutazione di incidenza a condizione che:

1. *tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale ed in particolare dei manufatti più antichi del complesso aziendale;*
2. *per le finiture delle facciate a farsi in pietra locale, si utilizzino malte a base di calce, in ogni caso non siano lasciate parti in c.a. a vista;*
3. *le coperture a farsi siano rivestite con tegole in argilla, tipo coppi, poste in opera a due file, senza peraltro utilizzare sottocoppi o malte, al fine di consentire al di sotto la nidificazione dell'avifauna;*
4. *le opere di scavo delle fondazioni siano ridotte allo stretto necessario e non alterino il normale deflusso delle acque;*
5. *gli infissi esterni da porre in opera siano in legno ed abbiano caratteristiche del tutto simili, per tipologia, agli esistenti del complesso masserizio originario;*
6. *sia preservata la pozza d'acqua presente all'interno del centro aziendale censita al fg. 75 p.lla 55, a tal fine sulla e presso la stessa è vietato ogni intervento di manomissione, prosciugamento, risagomatura, interrimento, nonché il taglio e l'asportazione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea eventualmente presente;*
7. *ai fini di una corretta gestione delle superfici pascolive, il carico massimo ammissibile sulle superfici stesse non dovrà essere superiore a 1 UBA/ha;*
8. *i manufatti siano utilizzati esclusivamente per le destinazioni dichiarate;*
9. *non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco presenti;*
10. *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;*

*11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*

*12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*

- la proposta progettuale di cui trattasi è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Barletta-Andria-Tranti ed il Comune di Spinazzola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

**1.** sono fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ente di gestione del PNAM nel relativo parere di cui sopra, proprio prot. 4281 del 09/10/2015;

**2.** siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

**3.** tutte le eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;

**4.** le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;

**5.** le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio ecc., potranno

essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante ed altri materiali drenanti, salvo nei casi di comprovate esigenze tecniche, di lavoro e/o di sicurezza;

6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso).

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

**DETERMINA**

**- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto**

di "ampliamento di azienda agricola esistente, mediante la realizzazione di una muratura a chiusura di una tettoia esistente e di una nuova struttura, a farsi su un fondo rustico sito in agro di Spinazzola, alla loc. "Giberna-Speroni", beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, giusta DAG 204/2015 (BURP n. 108 del 30/07/2015, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murciano;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Ditta proponente per il tramite del tecnico progettista;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - al PNAM;



- alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al Comune di Spinazzola;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PNAM);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013 15 ottobre 2015, n. 335

**“Risorse liberate” - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività dei progetti ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno.**

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di Ottobre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Lungomare N. Sauro, 45/47

Il Geom. Cosimo Specchia, in qualità di Responsabile di Misura, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

Nell'ambito degli interventi/investimenti previsti con le così dette “risorse liberate” nella Misura 4.5 del PSR Puglia 2000/2006 “Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli” sono stati agevolati i progetti concernenti interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nei provvedimenti di impegno finanziario a favore dei relativi beneficiari sono stati fissati obblighi a carico degli stessi tra i quali spicca quello relativo al paragrafo 1) che stabilisce il termine ultimo per l'ultimazione degli interventi agevolati.

Con note acquisite agli atti del Servizio Agricoltura, diversi soggetti beneficiari ed alcune Organizzazioni di categoria, nonché studi di consulenza tecnico-amministrativa, hanno chiesto una proroga al termine di ultimazione dei lavori adducendo a motivazione:

- la nota crisi economica che, tra l'altro, ha generato una perdurante mancanza di liquidità per la improvvisa stretta creditizia, cui si è aggiunta la concreta difficoltà delle imprese ad incassare i crediti vantati;
- la difficoltà di ottenere fidejussioni per l'erogazione delle anticipazioni dell'aiuto pubblico;
- le difficoltà di approvvigionamento di macchinari e attrezzature per i giustificati “timori” delle ditte fornitrici di incorrere in pagamenti incerti;
- i conseguenti ridimensionamenti dei progetti con le relative varianti in corso d'opera;
- il ritardo nella liquidazione dell'aiuto a titolo di anticipazione e/o acconto, a causa del noto “*patto di stabilità interno*” regionale.

Considerato che, a seguito del monitoraggio delle domande di pagamento pervenute al Servizio Agricoltura, risulta di fatto un notevole ritardo nell'avanzamento della realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici.

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 230 del 27/06/2013 di “*Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno*”.

Vista la successiva Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 2 del 15/01/2015 di “*Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno*”.

Visto il documento “*Progetti finanziati con le risorse liberate - Modalità operative per la conclusione della programmazione ed impiego delle*”

risorse, approvato al termine della procedura di consultazione scritta conclusa con nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica n. 7661 del 1° agosto 2014.

Preso atto di tutto quanto su esposto, si ritiene che esistono le giuste motivazioni e condizioni inquadabili nella tipologia di "**forza maggiore**" per poter concedere proroga al termine di ultimazione dei lavori, con le modalità di seguito specificate:

- a. il termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici, che comunque **non potrà andare oltre il 30/04/2016**;
- b. per tutti i progetti finanziati con provvedimenti emessi anteriormente all'anno 2012, la proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **30/04/2016** potrà essere concessa **a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura**;
- c. la proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R.

L'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione lavori.

Il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie.

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile di Misura - Geom. Cosimo Specchia**

#### **PROPONE**

- di concedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, una proroga al termine di ultimazione dei lavori con le modalità di seguito specificate:
  - a. il termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici, che comunque **non potrà andare oltre il 30/04/2016**;
  - b. per tutti i progetti finanziati con provvedimenti emessi anteriormente all'anno 2012, la proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **30/04/2016** potrà essere concessa **a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura**;
  - c. la proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;
- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data concessa per l'ultimazione lavori;
- di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;
- di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;
- di trasmettere copia del provvedimento al B.U.R.P. e sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:  
www.svilupporurale.regione.puglia.it.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura  
Geom. Cosimo Specchia

**L'AUTORITA' DI GESTIONE  
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

**Vista** la proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia;

**Vista** la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**Ritenuto**, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

**DETERMINA**

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia, che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, una proroga al termine di ultimazione dei lavori con le modalità di seguito specificate:

d. il termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici, che comunque **non potrà andare oltre il 30/04/2016**;

e. per tutti i progetti finanziati con provvedimenti emessi anteriormente all'anno 2012, la proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **30/04/2016** potrà essere concessa **a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura**;

f. la proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;

- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data concessa per l'ultimazione lavori;
- di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;
- di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;
- di trasmettere copia del provvedimento al B.U.R.P. e sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:  
[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 4(quattro) facciate vidimate e timbrate, è redatto in un unico originale e sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura.

Allorquando il presente atto sarà divenuto esecutivo, un originale sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura -, una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale, una copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed una copia all'Ufficio proponente.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

L'Autorità di Gestione  
del PSR Puglia 2007-2013  
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013 23 ottobre 2015, n. 364

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 216 Azione 2 "Fasce tampone e aree umide". D.A.G. n. 53 del 31/08/2011 approvazione bando. Differimento termine per acquisizione dei titoli abilitativi.**

Il giorno 23 Ottobre 2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA  
QUALITÀ DI AUTORITÀ DI  
GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 216, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

**VISTO** il bando approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013

(DAG) n. 53 del 31/08/2011 e pubblicato sul BURP n. 138 del 08/09/2011, relativo alla presentazione delle domande di aiuto;

**VISTA** la DAG n. 21 del 29/02/2012 con la quale è stata approvata la graduatoria delle n. 38 domande inviate entro il termine stabilito, e sono state contestualmente ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande di aiuto collocate nella predetta graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 16;

**VISTA** la DAG n. 262 del 17/10/2012 con la quale sono stati ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande di aiuto collocate nella predetta graduatoria dalla posizione n. 17 alla posizione n. 38;

**CONSIDERATO** che n. 22 ditte non avendo acquisito nel termine stabilito i titoli abilitativi per la realizzazione delle opere non hanno presentato il plico con la documentazione a corredo;

**CONSIDERATO** che allo stato sono ancora disponibili residue risorse finanziarie H.C. da utilizzare entro e non oltre il 31/12/2015, si ritiene opportuno consentire alle ditte di cui innanzi, in possesso dei titoli abilitativi alla data del 31/10/2015, di presentare il plico contenente tutta la documentazione prevista, compresi i titoli abilitativi;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di differire il termine stabilito per l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione delle opere alla data del 31/10/2015;
- di stabilire che le ditte in possesso alla precitata data di tutti i titoli abilitativi e che si impegnano ad ultimare gli interventi entro e non oltre il 10 dicembre 2015, devono presentare direttamente al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 216 - Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 BARI **entro e non oltre le ore 12.00 del 4 novembre p.v.** il plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione a corredo come previsto dal punto 10 del bando;
- di stabilire che tutte le domande che dimostreranno il possesso dei titoli abilitativi a tale data e che saranno complete di tutta la documentazione

richiesta verranno ammesse ad istruttoria tecnico amministrativa e a seguito dell'esito positivo si procederà alla concessione degli aiuti, nel rispetto della graduatoria e delle risorse disponibili;

- di stabilire che le opere devono essere ultimate entro e non oltre il 10 dicembre 2015 e che la domanda di pagamento del saldo completa di tutta la documentazione deve pervenire entro e non oltre il 14 dicembre 2015;
- di stabilire che non saranno concesse proroghe al termine di conclusione degli interventi;
- che resta confermato quanto riportato nel bando.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

##### DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di differire** il termine stabilito per l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione delle opere alla data del 31/10/2015;
- **di stabilire** che le ditte in possesso alla precitata data di tutti i titoli abilitativi e che si impegnano ad ultimare gli interventi entro e non oltre il 10 dicembre 2015, devono presentare direttamente al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 216 - Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 BARI **entro e non oltre le ore 12.00 del 4 novembre p.v.** il plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione a corredo come previsto dal punto 10 del bando;
- **di stabilire** che tutte le domande che dimostreranno il possesso dei titoli abilitativi a tale data e che saranno complete di tutta la documentazione richiesta verranno ammesse ad istruttoria tecnico amministrativa e a seguito dell'esito positivo si procederà alla concessione degli aiuti, nel rispetto della graduatoria e delle risorse disponibili;
- **di stabilire** che le opere devono essere ultimate entro e non oltre il 10 dicembre 2015 e che la domanda di pagamento del saldo completa di tutta la documentazione deve pervenire entro e non oltre il 14 dicembre 2015;
- **di stabilire** che non saranno concesse proroghe al termine di conclusione degli interventi;
- che resta confermato quanto riportato nel bando;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto di n° 4 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013 27 ottobre 2015, n. 365

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 7 "Tutela della biodiversità animale". Approvazione elenco delle domande ricevibili e non ricevibili - Campagna 2015. Apertura plichi.**

Il giorno 27/10/2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA  
QUALITÀ DI AUTORITÀ DI  
GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2008) 737 del 18/02/2008, di approvazione del PSR della Regione Puglia 2007-2013 così come modificata dalla decisione della Commissione C (2010)1311 del 05/03/2010;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 recante l'approvazione del PSR della Regione Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n. 93 del 26/05/2010);

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2012)9700 del 19/12/2012, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/07/2011 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000, che istituisce un Quadro per l'Azione Comunitaria in materia di Acque;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare l'art. 88, che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi, nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 e n. 73/2009 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del

12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale";

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 911 del 6 maggio 2015 e n. 1149 del 26 maggio 2015 concernenti l'attuazione del decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n. 6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013";

**VISTA** la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006 e il Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

**VISTO** il Regolamento Regionale Puglia n. 28 del 22/12/2008 recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17/10/2007;

**VISTA** la Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015";

**CONSIDERATO** che sono state attivate sul portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande relative alla campagna 2015;

**CONSIDERATO** che la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale, relativamente alla misura 214 azione 7 al punto 15.7.4 della scheda di misura riporta l'impegno di garantire una adeguata gestione del pascolo mantenendo un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha;

**TENUTO CONTO** che con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 87 del 21 aprile 2015, pubblicata sul BURP n. 57 del 23.04.2015, sono stati stabiliti i termini per il rilascio informatico delle domande di conferma 2015, da parte delle ditte ritenute ammissibili agli aiuti ai sensi delle determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 339/2012 e n. 388/2013, nonché delle domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009;

**CONSIDERATO**, altresì, che con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 113 del 18 maggio 2015 si è stabilito che le domande cartacee, debitamente firmate e corredate dei relativi allegati, dovevano pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro e non oltre la data del 31 luglio 2015 e che con successivo provvedimento dovevano essere definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato;

**CONSIDERATO** che sono state rilasciate nei termini sul portale SIAN n° 244 domande di conferma, per un importo richiesto pari ad € 644.620,75;

**CONSIDERATO** che a seguito dei controlli effettuati risultano n. 237 domande ritenute ammissibili all'istruttoria, per un importo richiesto pari ad € 608.944,25, come riportate nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

**CONSIDERATO** che a seguito dei controlli effettuati risultano n. 7 domande non ammissibili ad istruttoria, come riportate nell'allegato B, parte integrante del presente atto, riportante le relative motivazioni;

**CONSIDERATO** che allo scopo di procedere all'apertura dei plichi relativi a n. 237 domande, già

acquisiti presso gli UU.PP.AA. di Bari e di Taranto, occorre definire il relativo calendario e gli uffici incaricati allo scopo.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- **di approvare** l'allegato A, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di istruttoria;
- **di approvare** l'allegato B, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute non ricevibili e non ammissibili alla fase di istruttoria;
- **di stabilire** che le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, saranno effettuate nei giorni 29 e 30 Ottobre 2015 presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro, 45/47 per le domande presentate agli UPA di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce, e presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto - Via Tirrenia, 4 per le domande presentate all'UPA di Taranto. La commissione incaricata di procedere alla verifica della ricevibilità sarà composta da dipendenti regionali appositamente incaricati;
- **di incaricare** il responsabile della misura 214 az. 7 a comunicare alle ditte di cui all'allegato B la non ammissibilità agli aiuti, a mezzo raccomandata a/r o tramite PEC, ai sensi della Legge 241/90;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) costituisce invito alle ditte o loro delegato a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un delegato, si procederà comunque all'apertura;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto circa l'ammissibilità all'istruttoria amministrativa.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in



materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

#### *DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'allegato A, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di istruttoria;
- **di approvare** l'allegato B, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute non ricevibili e non ammissibili alla fase di istruttoria;
- **di stabilire** che le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, saranno effettuate nei giorni 29 e 30 Ottobre 2015 presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari - Lungomare N. Sauro, 45/47 per le domande presentate agli UPA di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce, e presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto - Via Tirrenia, 4 per le domande presen-

tate all'UPA di Taranto. La commissione incaricata di procedere alla verifica della ricevibilità sarà composta da dipendenti regionali appositamente incaricati;

- **di incaricare** il responsabile della misura 214 az. 7 a comunicare alle ditte di cui all'allegato B la non ammissibilità agli aiuti, a mezzo raccomandata a/r o tramite PEC, ai sensi della Legge 241/90;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) costituisce invito alle ditte o loro delegato a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un delegato, si procederà comunque all'apertura;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto circa l'ammissibilità all'istruttoria amministrativa;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n° 7 facciate vidimate e timbrate, di un allegato A composto da n. 7 facciate vidimate e timbrate e di un allegato B composto da n. 1 facciata vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

N. Ordine	N. Domanda	CUAA	Denominazione	Imp. Richiesto (€)
1	54715372428	02159070735	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA	4.200,00
2	54715215189	06340850723	AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE	1.000,00
3	54715173768	06992940723	AGRINNOVA S.R.L.	2.800,00
4	54715259211	GRSTLR43M70E645C	AGRUSTI ATTILIA ROSA MARIA	1.200,00
5	54715654890	02431320734	AMATULLI & C. DI AMATULLI GIUSEPPE S.A.S.	3.700,00
6	54715633605	MTLCSM70H10E986V	AMATULLI COSIMO	5.800,00
7	54715252737	MTLDNC55R17E986C	AMATULLI DOMENICO	3.200,00
8	54715519440	MTLGNZ60L25E986S	AMATULLI IGNAZIO	1.600,00
9	54715264849	NCNDNC45P24E986N	ANCONA DOMENICO FILIPPO	800,00
10	54715664402	RMNFLC71L31E223Q	ARMIENTI FELICE	800,00
11	54715513039	02007960749	AZ. AGR. AIA ANTICA DI GIANNINI GIOVANNI & FIGLI ROCCO E PAOLO	800,00
12	54715281686	02424220735	AZ. AGR. DON CESARE DEI F.LLI STEFANO E ANNA DE MARINIS	1.600,00
13	54715385248	02430610739	AZ. AGR. PIZZIFERRO DI DE MICHELE GIUSEPPE E FELICE	1.400,00
14	54715622111	03358700718	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMPL.	600,00
15	54715388780	07025270724	AZ.AGR. PERROTTA SOC. SEMPL.	800,00
16	54715726870	01232850717	AZIENDA AGRICOLA 'VALLE SAN LORENZO '	10.314,00
17	54715372881	02420520732	AZIENDA AGRICOLA ALBACAP DI ALBANESE ANTONELLA & DONATO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.200,00
18	54715240500	05015650723	AZIENDA AGRICOLA BRUNA NUOVA	1.800,00
19	54715638620	05159440725	AZIENDA AGRICOLA COVELLA ANDREA E COVELLA VITO LEONARDO	600,00
20	54715332117	05129810726	AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO CACCIAPAGLIA	891,00
21	54715373020	02789980733	AZIENDA AGRICOLA 'LAMACARVOTTA S.S.'	2.000,00
22	54715688021	06282090726	AZIENDA AGRICOLA ROMANAZZI L. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.000,00
23	54715442445	02310250739	AZIENDA AGROZOOTECNICA SORRESSO S.A.S.	800,00
24	54715447048	02431790738	AZIENDA CANTONE DI CASULLI PASQUALE & CASULLI GIOVANNI S.S.	7.600,00
25	54715497068	BRNGNN63B26A149G	BARNABA GIOVANNI	200,00
26	54715500432	BRNMTN59R12E986E	BARNABA MARTINO	1.800,00
27	54715389091	BSLFC57C06A662L	BASILE FRANCESCO	10.600,00
28	54715884786	BSLVCN68T45A662L	BASILE VINCENZA	4.200,00
29	54715388424	BNCMHL67S12F915I	BIANCO MICHELE	200,00
30	54715599343	BRMGPP62A11H926T	BRAMANTE GIUSEPPE	6.275,00
31	54715337587	BFNGPP70H07E986S	BUFANO GIUSEPPE	1.000,00
32	54715279607	CFRGLI46E19E986A	CAFORIO GIULIO	1.800,00
33	54715342744	CLSFNC64C11B923H	CALISI FRANCESCO	2.800,00
34	54715210990	CMPGNN43C01F915M	CAMPANELLA GIOVANNI VITO	800,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

35	54715720279	CNTLRD65D12E038K	CANTORE LEONARDO VITO	200,00
36	54715682206	CPRNGL75M24E038P	CAPURSO ANGELO	16.400,00
37	54715654916	CPRGN77M04E038P	CAPURSO GIOVANNI	5.600,00
38	54715244429	CRMMRN54S28E986P	CARAMIA MARINO	1.400,00
39	54715566425	CRMRSO49H49E986J	CARAMIA ROSA	400,00
40	54715253834	CRBFNC86H13E986R	CARBOTTI FRANCESCO	1.400,00
41	54715699697	CRBFNC72R04E986D	CARBOTTI FRANCESCO	1.800,00
42	54715337819	CRBSFN68R10E986R	CARBOTTI STEFANO	600,00
43	54715237183	CRRNNT56L60E986S	CARRIERI ANTONIA	400,00
44	54715378748	CSVCM40H10E986K	CASAVOLA CARMELO	3.800,00
45	54715459381	CSTCSM41T65E986Y	CASSELLANA COSIMA	600,00
46	54715342264	CSLGNN5E27H096O	CASULLI GIOVANNI	1.600,00
47	54715376346	CSLNCL60D06L103H	CASULLI NICOLA	2.000,00
48	54715506033	CSLPQL78B19E986Y	CASULLI PASQUALE	5.200,00
49	54715613482	CSLPTR68E21F915R	CASULLI PIETRO	1.400,00
50	54715391824	CCRGNN69E08E986Y	CECERE GIOVANNI MICHELE	800,00
51	54715513138	CCRLRD55P07Z103D	CECERE LEONARDO	1.800,00
52	54715500256	CHRMRA68C71E986T	CHIARELLI MARIA	1.400,00
53	54715361900	CVRRNG49S57H985W	CIAVARELLA ARCANGELA	5.535,00
54	54715337546	05631670725	CIMINIERA SOCIET' AGRICOLA S. DEI F.LLI MANGINI	749,25
55	54715457088	CSTGLC76M21E986K	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO	1.800,00
56	54715533318	CLLVRN71M64A662J	COLELLA VIRNA	3.000,00
57	54715502248	CLCNMR56L67A149K	COLUCCI ANNAMARIA	600,00
58	54715407778	CLCVMR75A59E986S	COLUCCI VITA MARIA	600,00
59	54715817067	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	9.169,35
60	54715451883	CNVNGL69A59G187T	CONVERTINI ANGELA	800,00
61	54715173776	CPPFN57C26A184Q	COPPOLA FERNANDO	4.200,00
62	54715521610	DMBGNN59R09A662F	D'AMBROSO GIOVANNI NICOLA	2.000,00
63	54715521651	DMBGNN59R09A662F	D'AMBROSO GIOVANNI NICOLA	3.200,00
64	54715716913	DVLFNC59P06E332O	D'AVOLIO FRANCESCO	5.940,00
65	54715373103	DBRVNT48E09E986P	DE BERNARDIS VITO ANTONIO	4.200,00
66	54715320799	DMRFNC58T27F915S	DE MARINIS FRANCESCO	600,00
67	54715296031	DMRGFR75M05E038N	DE MARINIS GIANFRANCO	2.200,00
68	54715258296	DMRGPP65R13F915X	DE MARINIS GIUSEPPE	3.200,00
69	54715721871	DMCPRF70R25H096U	DE MICHELE PIETRO FRANCESCO	600,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

70	54715377211	DMVCN63P05G187Y	DE MICHELE VINCENZO	2.200,00
71	54715413644	DPSCMG58E08A514C	DE PASCALIS COSIMO GIUSEPPE	8.323,00
72	54715490287	DTLSLL41A63E645T	DE TULLIO ISABELLA BIANCA	800,00
73	54715543051	DMNNIP80R05H985U	DI MONTE ANTONIO PIO	5.427,00
74	54715230650	DFDNC73L311330Z	DIFONZO DOMENICO	200,00
75	54715622327	DNNDNC30E20D269P	D'INNOCENZIO DOMENICO	1.701,00
76	54715234826	DNIPT67T27L049V	DINOI PIETRO	1.815,00
77	54715372691	DSNFPP74E171330F	DISANTO FILIPPO	17.200,00
78	54715331747	DSNENC73A27E038J	DISANTO FRANCESCO	600,00
79	54715685589	DNGNGL51S26F915B	D'ONGHIA ANGELO	17.000,00
80	54715227259	DNGDNC37C60F915W	D'ONGHIA DOMENICA	3.000,00
81	54715288657	DNGGNN72B17H096N	D'ONGHIA GIOVANNI	2.400,00
82	54715329352	DNGMTN65D16E986J	D'ONGHIA MARTINO	1.000,00
83	54715446552	DNGRSO59E53F915F	D'ONGHIA ROSA	3.200,00
84	54715327455	DNGNCL67D16A149E	DONGIOVANNI NICOLA	2.000,00
85	54715885031	80033630718	EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.832,00
86	54715391592	PFNLRD65H20E986I	EPIFANI LEONARDO	1.200,00
87	54715450083	FRRDNT61C16E986J	FERRANTE DONATO	1.000,00
88	54715417488	FRNRZO62H30L049X	FRANCAVILLA ORAZIO	1.000,00
89	54715343197	FRNPTR54S21E986T	FRANCHINI PIETRO	1.000,00
90	54715542558	FRMVG83S031158O	FRUMENZIO VIRGINIO	3.645,00
91	54715245921	FSLMRA77L54F915H	FUSILLO MARIA	1.000,00
92	54715689904	FSLVT167R18F784L	FUSILLO VITO	800,00
93	54715621071	GNTCSD50C18D643W	GENTILE CESIDIO	12.960,00
94	54715699739	GNTCSM55T05F915X	GENTILE COSMA	1.600,00
95	54715486749	GNTFNC61C30F915E	GENTILE FRANCESCO	400,00
96	54715337645	GNTFNC66H13E038M	GENTILE FRANCESCO ANTONIO	400,00
97	54715449432	GNTGNN81D30F915W	GENTILE GIOVANNI	2.600,00
98	54715382930	GNTTMS61B13F915F	GENTILE TOMMASO	1.600,00
99	54715254550	GNTVNT72C11E986T	GENTILE VITANTONIO	1.600,00
100	54715472269	GCVGPP67P08E645B	GIACOVELLI GIUSEPPE	800,00
101	54715404965	GMPPQL59E16E038G	GIAMPETRUZZI PASQUALE	3.800,00
102	54715528508	GNNFNC55D08E038Q	GIANNICO FRANCESCO	2.600,00
103	54715381908	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA GIANFRANCO	1.400,00
104	54715456973	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA GIANFRANCO	6.000,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

105	54715226749	GTTGNN54L01H096K	GIOTTA GIOVANNI	600,00
106	54715319296	GRSMTN51C03A662F	GRASSI MARTINO	600,00
107	54715241003	GRCFNC34A14E986E	GRECO FRANCESCO	1.000,00
108	54715651482	07002020720	GREEN FARM "MONITILLI" DEI F.LLI D'APRILE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.600,00
109	54715373657	GRNRMRS6C70D508P	GUARINI ROSA MARIA	2.000,00
110	54715073216	00255460719	I.T.A.M.-INDUSTRIA TURISTICA ALBERGHIERA MONTAGNA S.R.L.-	4.200,00
111	54715383441	GNZMRS71H52H096K	IGNAZZI MARIA ROSARIA	1.600,00
112	54715528698	NTNLDI71C67F784O	INTINI LIDIA	1.400,00
113	54715102163	NTNRSO61T49F915P	INTINI ROSA	1.600,00
114	54715315583	NNIDNC57P05A854Q	IOANNA DOMENICO	4.374,00
115	54715357106	VNIVNT78D64H096Z	IVONE VITANTONIA	600,00
116	54715314271	03416590713	LA ROTONDA GIANLUCA E FRATELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	675,00
117	54715628209	LRALSN51D21H096J	LAERA ALESSANDRO	600,00
118	54715373855	LRADNC74P42F784P	LAERA DOMENICA	800,00
119	54715337256	LRAMRA51P10F915X	LAERA MARIO	2.200,00
120	54715364847	LNZFEVM59L61A662V	LANZILOTTA FLAVIA MARIA	400,00
121	54715383789	LLLRSO49L52E986M	LELLA ROSA	1.400,00
122	54715366166	LGRGPP53R31C134F	LEOGRANDE GIUSEPPE	600,00
123	54715376759	LZZNTN62A19E986Y	LIUZZI ANTONIO	2.000,00
124	54715237621	LCNV7165A30E986M	LOCONTE VITO	1.200,00
125	54715102577	LCRYCN83T12L109X	LOCOROTONDO VINCENZO	1.200,00
126	54715420961	LNGDNC83A53E815Z	LONGO DOMENICA	2.178,00
127	54715635550	LNGDNT52E02C134N	LONGO DONATO	800,00
128	54715655632	LNGMTT61R22H926X	LONGO MATTEO	7.177,00
129	54715144991	LRSCMS45C53C741V	LORUSSO COMASIA	400,00
130	54715317258	LRVVMR67E53E986Y	LORUSSO VITA MARIA	2.000,00
131	54715377518	LSVPLA63A12F915M	LOSAVIO PAOLO	2.200,00
132	54715306343	LSRDNC74L30A662G	LOSURDO DOMENICO	200,00
133	54715330624	MGLMLS64D58E986E	MAGLI MARIA LUISA	1.200,00
134	54715702483	MNLTMS27A04C424E	MANELLI TOMMASO	2.214,30
135	54715342884	MNSNNA55C43F915U	MANSUETO ANNA	2.400,00
136	54715345309	MNSFNC77T58F915Q	MANSUETO FRANCA	800,00
137	54715321912	MNSLRD41A29F915J	MANSUETO LEONARDO	5.600,00
138	54715633431	MNSMHL75B20E038F	MANSUETO MICHELE	400,00
139	54715328404	MRNGNN59S11E986V	MARANGI GIOVANNI	1.000,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

140	54715390420	MRCGNN65S14E155N	MARCHETTI GIOVANNI	2.657,00
141	54715337827	MRTSMN67T02F915X	MARTUCCI SIMONE	400,00
142	54715538150	MSAGPP61L29A149Z	MASI GIUSEPPE	10.545,00
143	54715346919	MSSVCN35P27G187W	MASSARI VINCENZO	2.600,00
144	54715438691	04804910729	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	1.200,00
145	54715136659	06352000720	MASSERIA DONNA ELISABETTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.200,00
146	54715267479	06999760728	MASSERIA FOGGIA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.400,00
147	54715373517	04708060969	MASSERIA GIANCAMISA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.400,00
148	54715623309	03721320715	MASSERIA SALECCHIA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	8.910,00
149	54715290323	01072140732	MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO SOCIETA' AGRICOLA	800,00
150	54715212798	06351980724	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL.DEI F.LLI GIUNTA	800,00
151	54715318777	MNGPRI72E26Z133B	MENGA PIERO	3.200,00
152	54715442585	MZZMGH85M49F784Y	MEZZAPESA MARGHERITA	400,00
153	54715337918	MCCDNC45H10F915T	MICCOLIS DOMENICO	600,00
154	54715356256	MCCDNC54M16F915L	MICCOLIS DOMENICO	1.200,00
155	54715318108	MNGMRA52A59F915S	MONGELLI MARIA	1.200,00
156	54715374473	MNTNTN71M09E986I	MONTANARO ANTONIO	1.234,20
157	54715318892	MNTFNC44S54C741E	MONTANARO FRANCESCA	1.000,00
158	54715138258	MTLNCL73E23L049P	MOTOLESE NICOLA	1.200,00
159	54715750649	MRCPLG67T30E815M	MURCIANO PIERO LUIGI	2.014,65
160	54715333198	NRDMHL59D22E986M	NARDELLI MICHELE	7.048,00
161	54715379233	NRDRNZ55M20E986L	NARDELLI ORONZO	2.200,00
162	54715331960	NRDPTR65D24E986U	NARDELLI PIETRO	2.502,00
163	54715515091	NTTMNG72T51H096F	NETTI MARIANGELA	800,00
164	54715688161	NTTPQN70D68E986C	NETTI PASQUINA	13.600,00
165	54715698590	NTTSFN73L21E986P	NETTI STEFANO	400,00
166	54715488281	NTRGPP69S14H096T	NOTARNICOLA GIUSEPPE	800,00
167	54715707045	NVMNDR58S04F915W	NOVEMBRE ANDREA	3.000,00
168	54715672843	03713990756	PACELLA COLUCCIA B.EREDI ZUCCARO GIOVANNI E LUIGI	4.374,15
169	54715653736	PLMCR31R17E645T	PALMISANO CARLO	800,00
170	54715373178	02141040739	PARCO LEONE SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE	4.200,00
171	54715239304	PSTFDL62H20E986N	PASTORE FEDELE	1.200,00
172	54715649163	PTRCLD78R04L109J	PATRUNO CATALDO	600,00
173	54715227978	PTRNTN55D5E986F	PETRONELLA ANTONIA	400,00
174	54715247141	PTRFLC35A14E986I	PETRONELLA FELICE	400,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

175	54715338098	PZZNGL64E58F915A	PIZZARELLI ANGELA	2.400,00
176	54715030430	PTNRF30L55H985F	POTENZA RAFFAELA	8.262,00
177	54715668841	PTNVTR39E17F8420	POTENZA VITTORIO MARINO	3.466,65
178	54715389646	PGLFNC82S03F915Q	PUGLIESE FRANCESCO	1.200,00
179	54715059272	05636000720	RANCH S.R.L.	1.000,00
180	54715373210	RSADNC71L10E061J	RAUSA DOMENICO	2.740,65
181	54715121809	RCCFNC68T04F915Y	RECCHIA FRANCESCO	1.200,00
182	54715027386	RCCGPP74D27F915W	RECCHIA GIUSEPPE	1.400,00
183	54715368699	RCCGPP57L15F915N	RECCHIA GIUSEPPE ENRICO	1.800,00
184	54715490162	RNDDNC79B25G187V	RENDINA DOMENICO	1.000,00
185	54715240609	RZZMHL59T28E036U	RIZZI MICHELE	5.940,00
186	54715698624	RDOVNT63A14E986D	RODIO VITANTONIO	200,00
187	54715338205	RMNBDT50A12L472P	ROMANAZZI BENEDETTO	400,00
188	54715265176	RMNPLA40R23F376P	ROMANAZZI PAOLO	1.000,00
189	54715341852	RMNSFN70S25H096E	ROMANAZZI SERAFINO	2.400,00
190	54715882442	03431170715	S.S. F.LLI CARRINO	23.004,00
191	54715281025	SLMLRD60R65E986X	SALAMIDA LEONARDA	2.600,00
192	54715403827	SLMNT51E52E986S	SALAMINA ANTONIETTA	3.400,00
193	54715373749	SNTNLC65H41D171F	SANTORO ANGELA CARMELA	2.600,00
194	54715285000	SPNNCL37R21F915K	SAPONARI NICOLA	600,00
195	54715241284	06229760720	SARAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	3.200,00
196	54715500077	SCHMTN60L09A149F	SCHIAVONE MARTINO	5.800,00
197	54715388390	SMRCLM95M18E986G	SEMERARO CARLO MARIA	1.600,00
198	54715417645	SMRFNC57C16D171G	SEMERARO FRANCESCO PAOLO	2.200,00
199	54715712219	SMRGNN79M18F280Y	SEMERARO GIOVANNI	800,00
200	54715339120	SMRMTN34A58E986Z	SEMERARO MARTINA	800,00
201	54715226434	SMRRZO48S25E986W	SEMERARO ORAZIO	1.800,00
202	54715564487	SMRPQL62A23C741K	SEMERARO PASQUALE	400,00
203	54715382302	SREGTN70E27F915A	SERIO GAETANO	600,00
204	54715338932	06134540720	SERVICE AGRI DEI F.LLI ARDITO GIUSEPPE & SAVERIO SNC	800,00
205	54715282650	SMNFNC64E07E986I	SIMEONE FRANCESCO	200,00
206	54715372857	SMNGPP62R26E986C	SIMEONE GIUSEPPE	21.386,00
207	54715319171	SMNRLB52H66E986L	SIMEONE ROSALBA	600,00
208	54715327000	SMNVNT59A27E986M	SIMONETTI VITANTONIO	400,00
209	54715558406	04286690757	SOCIETA' AGRICOLA AVV. GIUSEPPE DE MATTEIS SNC	1.200,00

MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DITTE AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO A ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

210	54715196397	07018730726	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO MONDO ANTICO S.S.	1.600,00
211	54715338338	05003270724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI PENTA VITO & GIOVANNI	400,00
212	54715340615	05852780724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LAGOMILA	2.800,00
213	54715266737	02312440742	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VENERI	800,00
214	54715269194	06295420720	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIARDINO DI ANNA VENTRELLA & C	3.200,00
215	54715450281	02793040730	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MONACI NUOVA DEI F.LLI GENTILE	1.000,00
216	54715653694	SPNIMHL74D02E038R	SPINELLI MICHELE	400,00
217	54715716533	SPNNCL50L04E038Z	SPINELLI NICOLA	400,00
218	54715070261	STNNTN41A02I330W	STANO ANTONIO	6.000,00
219	54715504822	STDTRS68L53H985P	STODUTO TERESA	6.804,00
220	54715385123	SMMNTN81L16A285S	SUMMO ANTONIO	600,00
221	54715498140	TGLFNC56S19E986W	TAGLIENTE FRANCESCO	400,00
222	54715506595	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA	4.600,00
223	54715506728	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA	400,00
224	54715539612	TNLGNIN3A03F915Y	TINELLI GIOVANNI	1.000,00
225	54715338528	TRSNGL46E12F915W	TRISOLINI ANGELO	1.000,00
226	54715297104	TRSNNTN56S02E986L	TRISOLINI ANTONIO	4.000,00
227	54715338429	TRSNNTN56H04F915M	TRISOLINI ANTONIO	400,00
228	54715698723	TRSGNN55C31E986A	TRISOLINI GIOVANNI	800,00
229	54715109689	TRTNNT60H57F631S	TROTTA ANTONIETTA	5.022,00
230	54715243447	TRNNGL85T05E986H	TURNONE ANGELO	1.000,00
231	54715245012	TRNNTN74B27E986X	TURNONE ANTONIO	5.800,00
232	54715329550	TRNMHL50C16E986R	TURNONE MICHELE	400,00
233	54715202435	05677700725	VERDE MURGIA	1.526,25
234	54715131030	VNCGNN63H18A149R	VINCI GIOVANNI	600,00
235	54715765951	02938120736	VITAVERDE SRL SOCIETA' AGRICOLA	2.032,80
236	54760792603	VTDNNL54D18H501O	VITI DE ANGELIS ANTONELLO	3.780,00
237	54715368921	06804610720	ZERO SOCIETA AGRICOLA SRL	1.800,00
<b>TOTALE</b>				<b>608.944,25</b>



MISURA 214 AZ. 7 - ELENCO DELLE DITTE NON AMMISSIBILI ALLA FASE ISTRUTTORIA - CAMPAGNA 2015 ALLEGATO B ALLA DAG N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

N. Ordine	N. Domanda	CUAA	Denominazione	Motivazione di non riceviilità
1	54715183312	CNTNTN81T19H985V	CENTOLA ANTONIO	DOMANDA INIZIALE NON PREVISTA DALLA DAG N. 87 DEL 21/04/2015
2	54715618895	DNGNGL51S26F915B	D'ONGHIA ANGELO	NON HA PRESENTATO IL PLICO
3	54715348568	FRRFNC93C06H926Y	FERRI FRANCESCO	NON HA PRESENTATO IL PLICO
4	54715328107	GRRRNN68R69F631N	GUERRA ROSANNA	NON HA PRESENTATO IL PLICO
5	54715024607	LFRFNC73T25E469D	LOFORESE FRANCESCO	NON HA PRESENTATO IL PLICO
6	54715574619	NTTPQN70D68E986C	NETTI PASQUINA	DOPPIONE DELLA DOMANDA N. 54715688161
7	54715418973	RMTLVR54H61E426M	REMITTI ELVIRA	IMPRESA NON ISCRITTA ALLA C.C.I.A.A.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PUGLIAPROMOZIONE 20 ottobre 2015, n. 406

**Poin Fers 2007-13 - Linea Di Intervento II.2.1. - Servizi tecnici (audio - luci - video) funzionali agli allestimenti per il Workshop internazionale " Buy Puglia 2015" - Affidamento ex art. 57, comma 5°, del Codice dei Contratti Pubblici. CUP B39D15000800007 - CIGZF41677402 - CUP B39D15000800007.**

L'anno 2015, il giorno venti del mese di ottobre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1596 del 09 settembre 2015 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTO il Regolamento interno sulla disciplina delle procedure di acquisto in economica ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006"

VISTO il Regolamento interno su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27.12.2006 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 convertito nella Legge n. 114 del 11.08.2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTA la D.G.R. del 09.05.2012, n. 899 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Dirigente al Turismo della Regione Puglia del 24.07.2012, n. 176, con cui Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento del PO FESR 2007-2013 ea di intervento 4.1.1;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 237 del 22 giugno 2015 con cui è stata indetta una procedura negoziata telematica per l'aggiudicazione del servizio di allestimento dell'evento internazionale BUY PUGLIA 2015 che si terrà nel mese di ottobre;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 309 del 06 agosto 2015 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio di allestimento del workshop internazionale BUY PUGLIA 2015 che si terrà il giorno 22.10.2015 all'interno del padiglione Spazio Sette in Fiera del Levante;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480 del 14.11.2014 con cui si approvava il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 75 del 11.03.2015 con la quale è stata approvata la prima variazione al B.P. 2015;

VISTA la Determinazione n. 246 del 30.06.2015 con la quale si approvava la seconda variazione e l'assestamento del B.P. 2015;

#### PREMESSO CHE

- L'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- L'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della

Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;

#### CONSIDERATO CHE

- A seguito del D.M. del Ministero dei beni culturali del 31.03.2015, la Regione Puglia ha inteso assegnare all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione di un progetto (*Azioni di promozione Business to Business*) ed i relativi fondi POIN - PO FESR 2007/13 per un ammontare pari ad € 1.000.000,00;
- Con Determinazione del Direttore Generale n. 197 del 3.06.2015 è stata approvata e recepita la Convenzione per l'attuazione del succitato intervento, secondo un progetto esecutivo delle attività ad essa allegato, sottoscritta tra la Regione Puglia - *Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti* e Pugliapromozione in data 4.06.2015;
- Nell'ambito dell'intervento "*Azioni di promozione Business to Business*" come descritto nel progetto esecutivo finanziato dal POIN FESR 2007/13, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione organizzerà, nel mese di Ottobre 2015, la terza edizione di Buy Puglia - Meeting & Travel Experience, che permetterà a buyer internazionali di conoscere l'offerta pugliese dei diversi prodotti turistici regionali;
- L'evento internazionale si articola in un Business Meeting (il workshop B to B, che si svolgerà presso la Fiera del Levante di Bari, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori esteri provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei) ed in "*Travel Experience*", ovvero *educational tour* su tutto il territorio regionale, organizzati e realizzati in modo da permettere agli operatori internazionali di sperimentare direttamente i prodotti turistici regionali oggetto del workshop;
- L'edizione 2015 sarà prevalentemente orientata ad intercettare i nuovi mercati (Nord America, Medio Oriente, Europa dell'Est, Asia).
- Saranno infatti invitati ca. 150 buyers internazionali indicativamente dai seguenti paesi target, per garantire la presenza di almeno 80 buyer qualificati:

- EUROPA (Scandinavia, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Balcani)
- PAESI BRICS (Brasile, Russia, India, Sud Africa) - PAESI EXTRA UE (Usa, Canada, Giappone, Corea, Medio Oriente, Ex URSS)
- Per poter organizzare nel modo più adeguato ed efficiente il Business Meeting rivolto ai buyers internazionali è necessario individuare un operatore economico in grado di svolgere il servizio di allestimenti (progettazione, montaggio e posa in opera, smontaggio) dell'area workshop business to business, individuata all'interno degli spazi della Fiera del Levante;
- L'evento internazionale di Business Meeting prevede una giornata di BtoB (con annesso workshop formativo per gli operatori) e si svolgerà a Bari, presso lo Spazio 7 (padiglione 7) della Fiera del Levante indicativamente il 22 ottobre. Il sistema delle imprese turistiche pugliesi avrà la possibilità di presentare la propria offerta, avendo a disposizione un desk personalizzato graficamente con i loghi della propria azienda e attrezzato con i servizi tecnici necessari (presa elettrica, connessione internet dedicata). Nello spazio espositivo saranno presenti anche i desk personalizzati di ciascuna compagnia aerea partecipante all'evento. I Buyer invece circoleranno nell'area B2B per incontrare gli operatori pugliesi in base ad appuntamenti prefissati di massimo 15 minuti, la cui tempistica e turnover sarà opportunamente segnalata da un countdown timer presente nello spazio centrale (console) dell'area BtoB.
- L'allestimento da realizzare, dunque, si compone delle seguenti parti:
  - 1) Allestimenti esterni (segnaletica per Fiera, strutture alberghiere ed aeroporti);
  - 2) Area Reception (accrediti e guardaroba);
  - 3) Area Workshop con desk operatori pugliesi;
  - 4) Console centrale e desk informativo;
  - 5) Area Social - Coffe-break;
  - 6) Allestimento pannellature perimetrali area Workshop e desk per compagnie aeree;
  - 7) Area conferenze;
- Occorre procedere con la selezione di un operatore economico cui affidare il servizio di allestimento anzidetto;

#### CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione del Direttore Generale n. 237

del 22 giugno 2015 è stata indetta una procedura negoziata telematica, sub specie di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi, per la selezione di un contraente cui aggiudicare - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - il servizio di allestimento degli spazi riservati al workshop *business to business* "Buy Puglia 2015";

- Il provvedimento e gli atti di indizione venivano pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 25.06.2015;
- Con lettera di invito prot. n. 0003468-u-2015 del 26.06.2015 venivano invitati a presentare offerta tutti gli operatori economici iscritti - n. 80 - nella **categoria merceologica n. 401111000 - Allestimenti stand** dell'Albo Fornitori di EMPULIA;
- In data 26.06.2015 prot. n. 0003483-u-2015 veniva pubblicato apposito avviso di indizione nel sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione - sezione Trasparenza;
- In data 16.07.2015 prot. n. 0003957-u-2015 del 16.07.2015 il Direttore generale di Pugliapromozione provvedeva alla nomina dei componenti della Commissione di gara;
- In data 17.07.2015, come attestato dal verbale n. 1 prot. n. 0003991-u-2015, la Commissione di gara si riuniva in seduta pubblica per l'apertura delle offerte caricate a sistema;
- Prendevano parte alla seduta pubblica del 17.07.2015 i rappresentanti legali di n. 3 ditte partecipanti alla procedura di gara, ossia FIDANZIA SISTEMI SRL, ROMANO EXHIBIT SRL, SPAZIO EVENTI SRL;
- La Commissione procedeva all'apertura, in seduta pubblica, delle offerte tecniche con riserva di richiedere integrazione della documentazione alla ditta SPAZIO EVENTI SRL e di approfondire l'esame di tutti i documenti presentati dalle ditte partecipanti, pur avendo già constatato la presenza, per tutte le ditte, della documentazione richiesta a pena di esclusione dal bando di gara;
- Le offerte tecniche venivano successivamente acquisite agli atti, in ordine di arrivo (attestato dal sistema telematico) con i rispettivi identificativi di protocollo: prot. n. 0003987-e-2015 (METRO-QUADRO SRL); 2) prot. n. 0003989-e-2015

- (ROMANO EXHIBIT SRL); 3) prot. n. 0003990-e-2015 (FIDANZIA SISTEMI SRL); 4) prot. n. 0003991-e-2015 (SPAZIO EVENTI SRL);
- Nella seduta riservata del giorno 21.07.2015 si procedeva alla valutazione delle offerte tecniche come attestato dal verbale n. 2 prot. n. 0004089-U-2015 del 23.07.2015;
  - Nella seduta pubblica del giorno 29.07.2015 si procedeva all'apertura delle offerte economiche di tutte le ditte partecipanti alla gara ammesse all'ultima fase della procedura de qua, come attestato dal verbale n. 3 prot. n.0004165 del 29.07.2015, in cui si stabiliva l'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari al prezzo di € 164.800,00 (oltre IVA);
  - Con Determinazione del Direttore Generale n. 309 del 06.08.2015 si approvava l'aggiudicazione provvisoria e si disponeva l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta FIDANZIA SISTEMI S.R.L. di Bari al prezzo di € 164.800,00 (oltre IVA);
  - La aggiudicazione definitiva diventava efficace con l'effettuazione e il completamento dei controlli obbligatori;
  - Sorgeva la necessità dei servizi audio-luci-video funzionali all'allestimento per i quali non era possibile espletare nuove procedure di gara che potessero concludersi tempestivamente, né era stato possibile indire nuove procedure di gara anche in relazione ai tempi e agli ultimi eventi che avevano interessato la Direzione generale di Pugliapromozione;
  - Con nota prot. n. 0004945-U-2015 del 30.09.2015 si richiedeva alla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL la disponibilità a occuparsi della fornitura dei servizi tecnici complementari (audio-luci -video) all'interno del padiglione SPAZIO 7 in Fiera del Levante funzionalmente all'allestimenti del workshop;
  - Nella stessa nota si descrivevano i dettagli dei servizi richiesti e le relative caratteristiche richiedendo, altresì, alla ditta di FIDANZIA SISTEMI SRL di indicare i costi degli stessi;
  - In data 05.10.2015 veniva sottoscritto il contratto di appalto prot. n. 0005003-5-2015 con la ditta FIDANZIA SISTEMI SRL per un corrispettivo pari a € 164.800,00 (oltre IVA);
  - In data 08.10.2015 veniva trasmessa dalla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL una comunicazione - acquisita agli atti con prot. n. 0005091-E-2015 - per manifestare la propria disponibilità ad occuparsi

- dei servizi tecnici complementari al costo di € 39.000,00 (oltre IVA);
- In data 09.10.2015 veniva trasmesso dalla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL e acquisito agli atti con prot. n. 0005102-E-2015, il progetto esecutivo degli allestimenti del workshop;
- Con nota prot. n. 0005132-U-2015 del 09.10.2015 si procedeva ad approvare il progetto esecutivo e a comunicare l'approvazione del preventivo proposto dalla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL per la realizzazione dei service;
- Si reputa necessario procedere ad affidare il servizi tecnici complementari per le esigenze di Pugliapromozione ai sensi e nei limiti dell'art. 57, comma 5°, del Codice dei contratti pubblici alla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari al costo di € 39.000,00 (oltre IVA);
- Si reputa necessario procedere ad impegnare la somma di € 47.580,00 da imputare al Capitolo 11017 denominato "POIn Azioni di promozione Business to Business" del Bilancio di previsione 2015;

#### **PRECISATO CHE:**

- Risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 57, comma 5°, del Codice dei Contratti pubblici in considerazione della tipologia, natura e funzionalità dei servizi in questione;
- Risulta necessario e opportuno procedere ai sensi della norma anzidetta, non avendo la possibilità e il tempo di espletare nuove gare, viste tutte le circostanze del caso e gli ultimi avvenimenti concernenti l'organizzazione di Pugliapromozione;
- Risulta rispettato il limite del 50% dell'importo contrattuale per i servizi complementari - come stabilito dalla norma predetta - considerato che il corrispettivo di cui al contratto di appalto prot.n. 0005003-E-2015 del 05.10.2015 è pari a € 164.800,00 (oltre IVA);

#### **PRESO ATTO CHE:**

- Il CIG relativo alla presente procedura è: **ZF41677402**;
- Il codice CUP relativo ai progetti in questione è: **B39D15000800007**;

#### **VISTA ED ACCERTATA**

- la disponibilità finanziaria sul capitolo sul Cap. 11017 denominato "POIn Azioni di promozione

Business to Business” del Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2015;

#### D E T E R M I N A

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che sussiste l’esigenza di fornire i servizi tecnici funzionali all’allestimento del workshop BUY PUGLIA 2015 all’interno del padiglione Spazio 7 presso la Fiera del Levante per il giorno 22 ottobre 2015;

2. di dare atto che non è stato possibile indire ulteriori procedure di gara visti i tempi e le vicende che hanno interessato l’organizzazione interna di Pugliapromozione da mese di settembre;

3. di dare atto che la ditta FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari è affidataria del servizio di allestimenti del workshop anzidetto, giusta Determinazione del Direttore Generale n. 309 del 06.08.2015, con contratto prot. n. 0005003-E-2015 stipulato il giorno 05.10.2015, per un corrispettivo pari a € 164.800,00 (oltre IVA);

4. di prendere atto della disponibilità manifestata dalla ditta in questione a realizzare i servizi tecnici funzionali all’allestimento del workshop internazionale che si terrà a Bari il giorno 22 ottobre 2015 nel Padiglione Spazio 7 della Fiera del Levante;

5. di recepire e approvare il preventivo proposto dalla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari pari a € 39.000,00 (oltre IVA) -acquisito agli atti di Pugliapromozione con prot. n. 0005091-E-2015 del 08.10.2015 - ritenendolo congruo, adeguato e sufficientemente economico rispetto alle proporzioni dell’allestimento e alle esigenze connesse allo svolgimento del workshop;

6. di approvare il progetto esecutivo trasmesso dalla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL e acquisito agli atti di Pugliapromozione con prot. n. 0005102-E-2015 del giorno 09.10.2015, precisando che saranno possibili - ove ritenute necessarie dal responsabile dell’esecuzione - minime modifiche da apportare in corso d’opera;

7. di approvare e confermare l’attività istruttoria del responsabile del procedimento e del responsabile dell’esecuzione;

8. di dare mandato all’Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di perfezionare l’affidamento dei servizi tecnici audio-video-luci alla ditta FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari, trasmettendo alla stessa le necessarie comunicazioni;

9. di dare mandato all’Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di impegnare la spesa complessiva di € 47.580,00 sul Cap. 11017 denominato “POIn Azioni di promozione Business to Business” del Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2015;

10. di dare atto che il CIG assegnato alla presente procedura è: **ZF41677402**;

11. di dare atto che il codice CUP relativo ai progetti in questione è: B39D15000800007;

- a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell’art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
- b) viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all’indirizzo web [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) - sezione trasparenza;
- d) viene pubblicato sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
- e) viene trasmesso all’Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall’art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- f) Composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio vincolato: 2015

Esercizio finanziario: 2015

#### PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 234/2015 di complessivi € 47.580,00 sul Cap. 11017 denominato “POIn Azioni di promozione Business to Business” del Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2015;

*Nome dell'intervento in contabilità:*

**POIN FERS 2007-13 - LINEA DI INTERVENTO II.2.1. - SERVIZI TECNICI (AUDIO-LUCI-VIDEO) FUNZIONALI AGLI ALLESTIMENTI PER IL WORKSHOP INTERNAZIONALE "BUY PUGLIA 2015" - AFFIDAMENTO EX ART. 57, COMMA 5°, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. CUP B39D15000800007 - CIG ZF41677402 - CUP B39D15000800007**

*Visto di regolarità contabile*

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

#### **REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento  
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Matteo Minchillo

---

#### **Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Prot. n. 106232 del 19 ottobre 2015

#### **Ordinanza di pagamento diretto e di deposito.**

##### **IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 e stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;

- con provvedimento n. 9890 del 17 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreti prot. n. 0036046 e n. 0036051 emessi in data 25.03.2011, nonché con decreti prot. n. 0113595 - prot. n. 0113592 - prot. n. 0113596 - prot. n. 0113594 e prot. n. 0113593, emanati in data 10/10/2011, e stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Salice Salentino, Veglie, Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell' opera pubblica in oggetto indicata;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 11, 12, 13, 26, 27 maggio dell'anno 2011, nonché nei giorni 9, 10, 23, 24, 25 novembre e 12, 19 dicembre del medesimo anno;

Vista la dichiarazione con cui la Ditta Libetta Daniela Maria ha manifestato la cessione volontaria dell'area oggetto di esproprio ed ha accettato l'indennità offerta;

Considerato che le ditte presunte proprietarie di cui all'allegato elenco -non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, ne hanno accettato l'indennità offerta e/o ne hanno fatto pervenire alcuna comunicazione all'Ente Espropriante;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

#### **ORDINA**

1. Di corrispondere alla Ditta Libetta Daniela Maria nata a Nardò il 17/06/1971 proprietaria per

1/2 la somma omnicomprensiva di C 832,50= a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Nardi) al foglio di mappa n. 85 - particella n. 232 - superficie interessata mq. 9 per esproprio e mq. 324 per occupazione temporanea nonché particella n. 159 - superficie interessata per occupazione temporanea mq. 295. La suddetta somma include le indennità per essenze arboree e la maggiorazione prevista ex lege.

2. Di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili e/o occupazione temporanea siti in agro di Leverano al foglio di mappa n. 2, in agro di Nardo ai fogli di mappa n.ri 28 -34-35 -72-84-85-101-106-117

nonché in agro di Galatone al foglio di mappa n. 31 interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte presunte proprietarie riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

3. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenzo Salinaro



Allegato al Decreto n. 106232 del 19/10/2015

n. ordine	N. ditta	Ditta presunta proprietaria	Comune	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Totale Euro
1	35	MALFATTI Gloria nata in Svizzera il 26/08/1922	Leverano	2	87	72	49,00	4,00	-	-	53,00
2	103	DANECO Impianti srl con sede in Milano	Nardò	35	275 276 591 592	837 30 1682 17	12.745,00	1.587,00	874,00	1.350,00	16.556,00
3	105	LAGIOIA Francesco IRREPERIBILE	Nardò	34	83	522	712,00	129,00	-	-	841,00
4		NARDUCCI Francesco IRREPERIBILE					712,00	129,00	-	-	841,00
5	108	ROI Antonio nato a copertino il 17/06/1944	Nardò	34	67	108	-	87,00	40,00	-	127,00
6	147	MY Annunziata IRREPERIBILE	Nardò	72	137	240	38,75	8,12	16,63	-	63,50
7		MY Antonio IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
8		MY Carmina IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
9		MY Cosimo IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
10		MY Iolanda IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
11		MY Ippazio IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
12		MY Italia IRREPERIBILE					38,75	8,12	16,63	-	63,50
13	MY Salvatore IRREPERIBILE	38,75	8,12	16,63	-	63,50					
14	162	GALLIGNANO Angelo nato a Nardò il 17/03/1920	Nardò	84	69	480	-	51,00	174,00	-	225,00
15	189	LIBETTA Francesco nato a Galatone il 16/10/1968 prop. 1/2	Nardò	85	159 232	295 333	12,50	295,00	-	500,00	807,50
16	197	DURANTE Pasquale nato a Nardò il 05/04/1942	Nardò	101	117	35	-	10,00	55,00	-	65,00
17	199	CASALUCE Ornella nata a Nardò il 11/03/1962 prop. 3/36	Nardò	101	49 51	290 389	382,00	27,30	15,00	216,70	641,00
18	297	PALMENTOLA Oddo Claudio nato a Galatone il 25/03/1945	Galatone	31	367 558	80 19	199,00	61,00	8,00	-	268,00
19	297b	GIRA Renato nato a Galatone il 08/02/1951 prop. 1/2	Galatone	31	354	329	214,00	185,00	95,50	-	494,50
20		DI PAOLA Lucia Barbara nata in Svizzera il 15/06/1959 prop. 1/2					214,00	185,00	95,50	-	494,50
21	300	LUPERTO Giuseppe nato a Galatina il 12/07/1973	Galatone	31	109	84	420,00	73,00	-	-	493,00

n. ordine	N. ditta	Ditta presunta proprietaria	Comune	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Totale Euro
22	301	ORIGLIA Romina nata a Galatone il 29/10/1969	Galatone	31	585	40	-	33,00	-	-	33,00
23	335	MY Anna Aida nata a Nardò il 15/02/1960	Nardò	101	250	271	-	206,00	100,00	1.920,00	2.226,00
24	337	CAPUTO Gian Luigi nato in Germania il 20/12/1966	Nardò	117	321	1.820	-	1.338,00	673,00	-	2.011,00
25	342	ZECCA Roberto nato a Leverano il 06/05/1969	Nardò	28	1006	73	-	58,00	27,00	-	85,00

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenzo Salinaro



CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
Ordinanza 6 ottobre 2015, n. 13

### Deposito somme.

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo al Progetto di ampliamento della Zona Artigianale - Completamento altre zone nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno. Ordinanza dirigenziale di deposito amministrativo vincolato da sentenza n. 496/2014 della Corte di Appello di Bari in favore del sig. Cassano Cassano Francesco Paolo.

#### IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 3/2005;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, suite Unioni e fusioni di Comuni", nonché, per quanto compatibili, alle norme di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto il Decreto n. 1 del 01/01/2015 con cui il Sindaco conferente l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente all'Avvocato Rosa Dipierro, Dirigente a tempo indeterminato del Servizio Avvocatura e Contenzioso;

Visto l'art. 107, comma 3 lett. d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Visti la L. 241/90 e il vigente Regolamento di Contabilità, in assenza di conflitto di interessi per il sopra richiamato Sig. Dirigente pro tempore ed il responsabile dell'istruttoria;

Premesso che:

- la Provincia di Bari con Decreto n. 19 del 14/06/2004, su istanza del Consorzio A.S.I., autorizzava il medesimo Consorzio ASI all'occupazione di urgenza dei suoli necessari alla realizzazione del Progetto di ampliamento della Zona Artigianale - Completamento altre zone nell'agglomerato industriale di Bari - Modugno;

- che in data 02/08/2004 il Consorzio ASI provvedeva alla redazione del verbale di consistenza del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mg. 3099, intestato alla ditta sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO, nato a Bari il 18/07/1963, CF. CSSENC63L18A662A;
- che con Decreto n. 31 del 12/06/2006 del Servizio Assetto del Territorio ed Espropriazioni della Provincia di Bari, notificato in data 11/10/2006, venivano determinate le indennità provvisorie di occupazione e di espropriazione da corrispondere al sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO per l'esproprio del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mg. 3099, in complessivi € 19.204,71;
- che il sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO non accettava, predetta indennità e che pertanto il Consorzio ASI provvedeva ad effettuare il deposito di indennità provvisoria di € 19.204,71 presso la CC. DD.PP., con Ordinanza di Deposita del 30/06/2008, giusta quietanza n. 279 del 30/06/2008;
- che la Provincia di Bari, con Decreto n. 12 del 04/08/2008, di Espropriazione ha definitivamente espropriato le aree interessate dai lavori in argomento in favore del Consorzio A.S.I. di Bari;
- che, con atto di citazione, notificato in data 06/12/2006, il sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO, rappresentato e difeso dall'avvocato Nicola D'Agostino, conveniva in giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Bari il Consorzio ASI al fine di ottenere la rideterminazione della indennità di esproprio e la condanna del Consorzio ASI alla rifusione delle spese interessi, svalutazione e spese di giudizio;
- che il Consorzio ASI, con Delibera del 281/10, opponeva ricorso RG. n. 1688/2008 e veniva condannato dalla Corte di Appello di Bari, prima sezione, con sentenza n. 919/2015, al pagamento di € 52.683,00 quale indennità di esproprio e € 5.439,34 quale indennità di occupazione oltre interessi legali dalla domanda all'effettivo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle predette somme detratte da quanto in precedenza versato in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO;
- che pertanto la sentenza n. 919/2015 della Corte di Appello di Bari, prima sezione, condanna sentenza n. 919/2015 della Corte di Appello di Bari,

prima sezione, al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della SOMMA totale di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig.) CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO per l'esproprio del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mg. 3099;

- che con la medesima sentenza n. 919/2015 della Corte di Appello di Bari, prima sezione, il Consorzio AS1 viene condannato a rifondere le spese legali pari a 8340,00 di cui 340 per effettivi esborsi, oltre al rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 15% sui compensi ed accessori come per legge in favore dell'avvocato della controparte, presentazione della fattura;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I. n. 108 del 10/07/2015, con la quale si è provveduto a determinare la somma complessiva dovuta al ricorrente, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 919/2015 per un importo complessivo di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO per l'esproprio del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mq. 3099;

Precisato che il Consorzio A.S.I., con la citata Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 10/07/2015 ha deliberato di chiedere alla Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità espropriante, l'emissione di un'Ordinanza di deposito amministrativo della somma di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO per l'esproprio del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mq. 3099;

Preso atto della formale richiesta di emissione dell'Ordinanza di deposito amministrativo vincolato della somma di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO formulata con nota n. 098313/2015 acquisita agli atti da parte della Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità espropriante;

Ritenuto di dover procedere, all'emissione di un'Ordinanza di Deposito della somma di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO;

Tenuto conto che il presente provvedimento di deposito non ha carattere' discrezionale, ma si configura quale atto amministrativo vincolato, meramente esecutivo di provvedimenti già adottati dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, quale soggetto beneficiario dell'esproprio;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e ss.mm.ii., e ss.;

Vista la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 19 del 12/04/2005;

Vista la sentenza della Corte d'Appello, I Sezione Civile, n. 496/2014

#### ORDINA

al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari di depositare presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari - Sezione Cassa DD.PP., via Demetrio Mario, 3, 70121 - Bari, come disposto con sentenza della Corte d'Appello, I Sezione Civile, 919/2015 della Corte di Appello di Bari, prima sezione, la somma totale di € 41.347,08 al netto degli importi già versati in favore del sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO, nato a Bari il 18/07/1963, CF. CSSFNC63L18A662A per l'esproprio del suolo riportato in catasto al fg. 21 di Bari, ptc 499, di mg. 3099, giusto decreto definitivo di espropriazione Decreto n.12 del 04/08/2008, di Espropriazione, in favore del precitato sig. CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO;

Si dispone che la somma da depositare, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 2001, n. 327, in virtù della destinazione urbanistica dell'area espropriata, ricadente nelle zone omogenee di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, sia assoggettata alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della legge 413/91, e ss.mm.ii.

Si da atto che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari dovrà curare, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura, gli adempimenti di esecuzione della ordinanza in oggetto, compresa la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Si esonera codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente ad interim  
Avvocato Rosa Dipierro

CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
Decreto 23 ottobre 2015, n. 13

### Esproprio.

Oggetto: Realizzazione della Variante alla S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" in prossimità del Santuario del Beato Giacomo e sistemazione del tratto compreso tra la S.P. 87 "Palo-Bitetto" e la S.P. 1 "Bitetto-Grumo". Decreto di espropriazione delle aree interessate ai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 deò D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 165 del 11.09.2008, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione della Variante alla S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" in prossimità del Santuario del Beato Giacomo e sistemazione del tratto compreso tra la S.P. 87 "Palo - Bitetto" e la S.P. 1 "Bitetto - Grumo", per l'importo complessivo di € 3.616.456,90, e prevedeva di finanziare l'intervento per € 3.100.000,00 con fondi della Regione Puglia e per € 516.456,90 con fondi della Provincia di Bari;
- essendo necessario acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera, e

stato avviato il relativo procedimento espropriativo;

- il Responsabile del procedimento espropriativo provvedeva a comunicare a tutti gli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, nelle forme previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti gli intestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati;
- l'intervento da realizzare riguardava aree ricadenti nel comune di Bitetto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria una variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitetto, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 32 del 14.10.2008, approvava, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della L.R.P. 3/2005, costituiva variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 200 del 27.10.2008, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, dichiarandone la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 20 del 05.11.2008, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- il predetto Decreto è stato notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e ritualmente eseguito, nei giorni 24 e 25 novembre del 2008, mediante formale immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti d'ufficio;
- con Ordinanza n. 23 del 29.05.2009 si disponeva il pagamento duetto degli acconti sulle indennità di espropriazione in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione effettuata dall'Amministrazione procedente, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e il deposito presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, delle indennità di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;
- in attuazione della citata Ordinanza n. 23/2009, si provvedeva successivamente con determinazioni dirigenziali al pagamento diretto degli acconti sulle indennità di espropriazione concordate, nella misura del 80% del valore delle stesse, ed al deposito amministrativo vincolato delle indennità espropriative non espressamente accettate;

Dato atto che la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 87 del 15.10.2013 prorogava il termine di conclusione del procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto, e disponeva che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato nel termine di due anni, a decorrere dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità previsto con D.G.P. n. 200/2008 (26.10.2013), ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Verificato che nel sopra citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 20 del 05.11.2008 le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili era stata determinata in via provvisoria sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione

agraria di riferimento, con riferimento alla coltura effettivamente praticata ai sensi dell'art. 40, 3° comma, del D.P.R. 327/01, successivamente dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Tenuto conto che il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/01, nonché in attuazione della Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, ha avviato un procedimento di rideeterminazione del valore delle aree agricole occupate in forza del Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 20 del 05.11.2008;

Accertato che il tecnico esterno incaricato della rideeterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, con nota del 02.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 28736 del 03.03.2015, ha trasmesso all'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Bari le perizie estimative delle aree interessate dal progetto;

Visto il Decreto dirigenziale di rideeterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 7 del 28.07.2015, con il quale il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente ha provveduto a rideeterminare le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 7/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione come sopra rideeterminate, di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Dato atto che con Ordinanza dirigenziale n. 11 del 21.09.2015 si è disposto il pagamento diretto delle indennità di espropriazione, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali

nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già pagate e/o depositate a titolo di acconto, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che avevano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 7 del 28.07.2015, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che con la citata Ordinanza dirigenziale n. 11 del 21.09.2015 si è disposto anche il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di espropriazione non concordate, ovvero delle indennità formalmente accettate, nei casi di mancata produzione della certificazione dei registri immobiliari attestante la titolarità del diritto di proprietà delle aree espropriande e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, ex art. 28 del D.P.R. 327/2001, nella misura del 100% del valore delle indennità e a saldo delle somme già pagate e/o depositate a titolo di acconto, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001;

Accertato che, in attuazione della citata Ordinanza n. 11 del 21.09.2015, si è provveduto mediante determinazioni dirigenziali al pagamento diretto e al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore delle stesse, nonché delle relative indennità di occupazione temporanea, delle eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. 327/2001, e relativi interessi legali, a saldo degli acconti già versati in favore degli aventi diritto;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, emesso dal Comune di Bitetto con nota prot. 10238/2014, acquisita agli atti d'ufficio con la citata nota prot. n. 28736 del 03.03.2015;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con prot. n. 166/U.R. del 16.02.2011;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, fissati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 87 del 15.10.2013, con la quale si è provveduto a prorogare di due anni, fino 26.10.2015, il termine di conclusione del procedimento espropriativo originariamente previsto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 200 del 27.10.2008, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al deManio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte secondo risultanze catastali nell'allegato "Elenco particella espropriande", che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitana, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del presente procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria amministrativa, nonché del responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, e del funzionario responsabile della relativa istruttoria tecnica;

Visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

#### DECRETA

##### Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in Via N. Sauro, n. 29, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e, ss.mm.ii., le aree descritte nell'allegato "Elenco particelle espropriande", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione liquidate o depositate presso la Cassa DD.PP., delle indennità di occupazione legittima, delle maggiorazioni previste per legge, degli interessi medio tempore maturati, nella misura del tasso legale.

##### Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la

notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo e proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.

Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

##### Art. 3

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza della stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale del soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente  
Avv. Rosa Dipierro







COMUNE DI BARI

Deliberazione G.C. 22 luglio 2015, n. 500

**Avviso di deposito Piano di Lottizzazione.****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 56/80 art. 21

**RENDE NOTO**

Che presso la Segreteria Comunale Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, via Abbrescia 86 Bari - depositato alla libera visione di chiunque e per tutto il periodo di validità, il Piano di Lottizzazione n. 242/2013 in Bari - Torre a Mare contrada Torricella approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 500 del 22 luglio 2015 avente ad oggetto "Piano di Lottizzazione rubricato al n. 242/2013 denominato "Borgo San Francesco", maglia Urbanistica 40 bis di espansione di tipo C3, collocata in località Torre a Mare - Contrada Torricella. Rich.: De Fazio Costruzioni Srl e Geom. Lorenzo De Fazio Srl. Approvazione"

Il Direttore della Ripartizione  
Urbanistica ed Edilizia Privata  
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BITETTO

Deliberazione G.C. 13 ottobre 2015, n. 28

**Approvazione definitiva Piano Urbanistico Esecutivo.**

Estratto della Deliberazione della Giunta Comunale in data 13 ottobre 2015 con il n. 28.

OGGETTO: Approvazione definitiva P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) relativo alle aree ricadenti nel Comparto CUE 1.8 e residue aree in Zona CUCC (ex B2) del vigente P.U.G., poste tra Via E. Fermi e prol. via Murri, proposto dai sigg.ri Gaudio Francesca ed altri. L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di ottobre, nella sala delle adunanze del Comune di Bitetto,

*omissis***DELIBERA**

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare, in via definitiva, il P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) indicato in oggetto relativo alle aree poste tra Via E. Fermi e prol. Via Murri, distinte in Catasto al foglio di mappa n.17 particelle n. 3750 - 3751 - 3766 - 3767 - 3768 - 3769 - 3030 - 3031 - 3135 - 1551 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146, della superficie complessiva, al netto del sedime della proprietà edificata del sig. Gatti Giorgio (non aderente al Comparto), di mq. 7.098,26 di cui mq. 6.420,46 ricadenti nel comparto CUE 1.8 e mq. 677,80 quale residua area libera in zona CUCC (ex B2 del previgente P.R.G.) del vigente P.U.G. (approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 14/2012 - pubblicata sul BURP n. 140 del 27.09.2012), proposto dai sigg.ri Gaudio Francesca, Gaudio Anna, Gaudio Isabella, Damone Tommaso, Damone Francesco (1956), Damone Francesco (1961), Damone Michele, Damone Anna, Chieco Teresa, Chieco Anna e Chieco Rosa Maria Pia e che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale, N.T.A., Piano Finanziario, quadro economico generale, scheda di riparto oneri ed utili, scheda di controllo urbanistico (datata dicembre 2014);
- Tav. 1 - Stralcio PUG - stralcio AFG - stralcio Catastale - rilievo celerimetrico (datata dicembre 2014) + stralcio catastale aggiornato al 19.02.2015 che integra quello contenuto nella Tav. 1;
- Tav. 2 - Proposta di assetto territoriale (datata maggio 2013);
- Tav. 3 - Assetto Territoriale - Dimensionamento - computo ed individuazione aree per standards urbanistici (datata dicembre 2014);
- Tav. 4 - Bilancio cubature - qualificazione aree (datata dicembre 2014);
- Tav. 5 - Urbanizzazioni primarie esistenti e di progetto - urbanizzazioni secondarie di progetto (datata dicembre 2013);
- Tav. 6 - Profili e sezioni stradali (datata settembre 2013);
- Tav. 7 - Tipi edilizi (datata dicembre 2014);

- Tav. 8 - Sistemazione generale - verifica superfici permeabili - individuazione e qualificazione delle essenze arboree da porre a dimora (datata settembre 2013);
- Tav. 9 - Organigramma funzionale (datata settembre 2013);
- Metaprogetto - DRAG Puglia (datata ottobre 2012);
- Rapporto - Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 44/2012 (datata maggio 2013);
- Schema di convenzione (datata dicembre 2014);

3) Dare atto che copia dello schema di convenzione facente parte degli elaborati del PUE di che trattasi viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

4) Di dare atto, altresì, che per il PUE di che trattasi in data 11.02.2014 il Responsabile del Settore Tecnico ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalla procedura V.A.S. del PUE, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera d) del Regolamento regionale n.18 del 09.10.2013, di attuazione della L.R. n. 44/2012, disponendo la registrazione della procedura così come previsto dall'art. 7, comma 4 dello stesso Regolamento regionale. L'attestazione è stata recepita dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 20 del 26.02.2014. Successivamente si è proceduto alla registrazione ai fini V.A.S. del PUE sull'apposito portale regionale e con nota prot. n. r\_puglia/AOO\_089/16/04/ 2014/0003860 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha confermato l'avvenuta registrazione e conclusione dello stesso procedimento, comunicando, altresì, che il PUE in questione non rientra nel campione selezionato ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla V.A.S..

5) Di dare atto, infine, che il P.U.E. è assoggettato alle seguenti condizioni e/o prescrizioni richiamate in premessa e di cui ai pareri espressi dagli Enti e dagli Uffici competenti alla procedura di che trattasi:

- Parere del Responsabile del Settore Tecnico Comunale del 25.03.2015, che di seguito si riporta:
  - *che in sede di istruttoria delle istanze per il rilascio dei P.d.C. relativamente ai lotti n. 1 - 7/b e*

*8/b, si deve procedere alla verifica del rispetto delle distanze dei confini (pari ad ½ dell'altezza dell'edificio con un minimo di mt. 5,00), atteso che per gli ultimi piani abitabili dei citati lotti è stata prevista la possibilità di un'altezza massima superiore a mt. 10,00";*

- Parere sismico espresso dall'Ufficio sismico e geologico della Regione Puglia del 16.05.2014 (prot. n. 14523) che di seguito si riporta:
  - *che in fase esecutiva dell'intervento, là dove presenti, si dovrà provvedere alla bonifica delle sacche di terra rossa e/o eventuali cavità, giusta indagine e caratterizzazione dell'area interessata effettuata".*

6) Demandare al Responsabile del S.T.C. i successivi adempimenti di competenza previsti dalla L.R. n. 20/2001 e s.m.i., stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura approvativa del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei proponenti il Piano.

*omissis*

Il Sindaco-Presidente  
Avv. Fiorenza Pascazio

Il Segretario Generale  
Dott. Luigi Cavalieri

Estratto della Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13.10.2015 conforme all'originale.

COMUNE DI MASSAFRA

Deliberazione G.C. 9 ottobre 2015, n. 183

#### **Approvazione Variante 167 - Il Comprensorio.**

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio, il Dirigente relaziona.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale 91 dell'8.6.2015 è stata adottata la variante al Piano di Zona, ex legge 167/62, del Il Comprensorio;
- gli atti della variante adottata sono stati pubblicati dal 29.6. al 29.7.2015, come risulta dall'attestazione del segretario generale dell'1.10.2015;
- durante il periodo di pubblicazione sono pervenute al protocollo generale dell'Ente tre opposizioni;

- le tre opposizioni pervenute, sono state tutte attentamente valutate e controdedotte come da relazione del sottoscritto, allegata alla presente con la lettera A;

considerato che:

- occorre procedere all'approvazione definitiva della variante al PdZ, ex legge 167/62 - II Comprensorio, controdeducendo previamente le opposizioni pervenute;
- sono stati adeguati gli elaborati tecnici alle prescrizioni dei vari Enti espresse con i pareri innanzi citati, così come già adottati con la deliberazione di consiglio comunale 91/2015 e precisamente:
  - TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
  - TAV. 1A- INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU PDF
  - TAV. 1B- SOVRAPPOSIZIONE PLANOVOLUMETRICO SU PDF
  - TAV. 2 - PLANOVOLUMETRICO
  - TAV. 3 - SOVRAPPOSIZIONE P.d.Z. SU ORTOFOTO
  - TAV. 4 - AREE STANDARD
  - TAV. 5 - PROGETTO PARCO URBANO
  - SCHEMA DI CONVENZIONE

Dato atto che il presente Piano di Zona rimodulato, quale variante all'originario piano di zona 167 - 2° comprensorio, è conforme al vigente Programma di Fabbricazione;

visto l'art. 5, comma 13 della legge 106/2011, ai sensi del quale i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla Giunta Comunale;

si inviano gli atti alla Giunta comunale per la conclusione dell'iter approvativo.

Il Dirigente  
Ripartizione Urbanistica ed Ecologia  
Arch. Luigi Traetta

**LA GIUNTA COMUNALE**

Letta e fatta propria la relazione del Dirigente;

rilevata la propria competenza secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 13 della legge 12.07.2011 n. 106 e dalla legge regionale 21/2011;

acquisito il parere di cui all'art. 49, comma 1 del d.lgs. 167/00;

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. approvare, in esito all'esame delle opposizioni pervenute, le controdeduzioni così come illustrate nella relazione redatta dal Dirigente della ripartizione urbanistica ed ecologia del 6.10.2015, facente parte integrante e sostanziale della presente come allegato A;

2. approvare la variante al P.d.Z. 167/62 - 2° comprensorio, rimodulata come dai seguenti elaborati tecnici:

- TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV. 1A- INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU PDF
- TAV. 1B- SOVRAPPOSIZIONE PLANOVOLUMETRICO SU PDF
- TAV. 2 - PLANOVOLUMETRICO
- TAV. 3 - SOVRAPPOSIZIONE P.d.Z. SU ORTOFOTO
- TAV. 4 - AREE STANDARD
- TAV. 5 - PROGETTO PARCO URBANO
- SCHEMA DI CONVENZIONE

3. dare atto che secondo quanto stabilito dal DPR 327/01, l'approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità e del contestuale assoggettamento delle aree al vincolo preordinato all'esproprio;

4. notificare la presente a tutti i proprietari delle aree interessate.

---

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**


---

**Appalti**

COMUNE DI MARTINA FRANCA

**Avviso di indagine di mercato per manifestazione di interesse alla redazione dell'aggiornamento del P.U.T./P.G.T.U.**

In esecuzione della determina dirigenziale n.127 del 18.10.2015 Reg.Gen.2723, Settore Polizia locale, si invitano gli operatori economici qualificati che abbiano adeguate professionalità tecniche ed una comprovata esperienza nel settore della pianificazione del traffico a manifestare il loro interesse ad essere invitati nella procedura di cui al presente avviso; nello specifico, gli interessati dovranno possedere il presente profilo tecnico:

- nello specifico, dovranno aver conseguito un titolo di laurea in ingegneria o equiparato con percorso di studi in trasporti e/o mobilità urbana, ovvero aver conseguito un titolo di laurea in ingegneria o equiparato oltre ad un titolo universitario *post lauream* (di perfezionamento, di specializzazione, di master I° o II° livello o di dottorato di ricerca) trasporti e/o mobilità urbana, oltre ad aver redatto almeno un P.U.T./P.G.T.U

Gli interessati potranno presentare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del **SERVIZIO DI REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.U.T/P.G.T.U.**

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Per poter aderire al presente avviso, l'operatore economico dovrà **far pervenire** il plico, in busta chiusa, sigillata, controfirmata sui lembi, a mezzo raccomandata A/R (con esclusione di ogni altro mezzo), contenente la manifestazione di disponibilità per la partecipazione all'avviso, a pena di non ammissione, in busta chiusa e sigillata, entro e non oltre **giorno 20 novembre 2015, ore 12,00** (*non si terrà conto della data postale di spedizione*), riportante l'indicazione del mittente e l'oggetto della

procedura<sup>1</sup>, al protocollo generale dell'Amministrazione comunale, all'indirizzo di Piazza Roma - Palazzo Ducale, 74015, Martina Franca (TA), corredata dai seguenti documenti:

1. una dichiarazione sottoscritta con firma leggibile, con cui il concorrente dichiara il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. n° 163/2006 e ss.mm.ii. e di essere in regola con i versamenti dei contributi alla Cassa previdenziale di appartenenza, corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
2. una dichiarazione, resa su carta intestata, sottoscritta con firma leggibile, con cui il concorrente dichiara:
  - a. di aver conseguito i titoli richiesti per poter partecipare;
  - b. l'indirizzo PEC dove intende ricevere le comunicazioni in merito al procedimento di specie;
3. *curriculum vitae* contenente l'elenco dei servizi di progettazioni analoghe a quelle oggetto di gara, con indicati:
  - a. l'Amministrazione pubblica committente;
  - b. l'oggetto dell'incarico e dell'intervento eseguito;
  - c. l'importo della prestazione eseguita;
  - d. l'anno di espletamento della prestazione d'opera.

<sup>1</sup> Indagine di mercato, avviata dal comando di polizia locale, per manifestazione di interesse alla redazione dell'aggiornamento del P.U.T./P.G.T.U.

La consultazione dell'operatore economico invitato è semplicemente esplorativa e non costituisce selezione comparativa, non impegna il Comune ad avviare alcuna procedura di gara, né formale né informale, e alcun pregiudizio o danno o lesione di aspettativa potranno essere vantate dai partecipanti alla manifestazione di interesse.

Si informa che, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai partecipanti saranno raccolti e sottoposti a trattamento esclusivamente per le finalità gestionali ed amministrative inerenti la procedura.

**CONSISTENZA DEI LAVORI**

Il professionista dovrà sviluppare:

1. attività propedeutiche al processo di Piano: definizione e monitoraggio dello stato di fatto - sce-

nario di riferimento, analisi della domanda e processo partecipativo anche attraverso interviste ai tecnici ed agli stakeholder che operano nell'ambito del "traffico" e della mobilità del Comune;

2. valutazione dello scenario attuale e analisi del quadro di riferimento, documenti UE, nazionali e regionali e Piani a livello comunale;
3. incontri/interviste con i decisori politici e definizione degli obiettivi e possibili interventi sul sistema della mobilità e del traffico;
4. elaborazione dell'aggiornamento del Piano;
5. partecipazione alle procedure di approvazione, implementazione e monitoraggio del piano;

#### IMPORTO DEI LAVORI

L'incarico viene finanziato con i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada, art.208 D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285. L'importo complessivo previsto è di €25.000,00 (venticinquemila/00), comprensivo di oneri previdenziali, IVA ed ogni altro onere riflesso, diretto o indiretto.

#### INFORMAZIONI

- Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Settore Polizia locale:
    - Tel. 080/4836202, oppure, 080/4836200
    - PEC: [eprocurementpl@comunemartinafranca.gov.it](mailto:eprocurementpl@comunemartinafranca.gov.it)
- Orario di Apertura al Pubblico Lun/Merc 09.00-12.00 Gio 16.30-18.00 (su appuntamento).

L'istanza potrà essere presentata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet del Comune.

Le istanze, pena la loro inammissibilità, dovranno contenere tutto quanto indicato nel presente AVVISO.

*Martina Franca, lì 26 ottobre 2015*

L'Istruttore Direttivo f.f.  
Cap. Franco Convertini

#### COMUNE DI OSTUNI

#### **Pubblico Incanto per vendita immobili di proprietà comunale.**

E' in pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune, a seguito di precedente gara andata deserta, bando di asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale, i cui prezzi posti a base d'asta risultano ridotti del 10% rispetto a quelli fissati per la precedente gara.

- **Lotto n. 1)** costituito da: Scantinato, ubicato in Via Erminio Continelli, 20, composto da un depositointerrato non carrabile, in catasto fabbricati al foglio 222 particella 4372 subalterno 3 - Ctg. C/2 Classe 1, consistenza mq. 37, p.S1. - Prezzo base d'asta **€ 8.000,00 (euro ottomila/00);**
- **Lotto n. 3)** costituito da: Abitazione di campagna, con terreno agricolo, ubicata in agro di Ostuni allaC.da Campanile, posta su due piani fuori terra, in catasto fabbricati al foglio 144 particella 49 subalterno 2 - Ctg. A/4 Classe 2 consistenza vani 3,5 e in catasto terreni al foglio 144 particella 49 F.R. are 00.96 e particella 48 are 80.56. - Prezzo base d'asta **€ 200.000,00 (euro duecentomila/00);**
- **Lotto n. 4)** costituito da: ½ Palazzo tipo signorile (mezza quota indivisa), ubicato al Corso Magg. Ayroldi, 12-14-16, angolo Via F. Fiorentino, 2-4, composto da un fabbricato realizzato su tre livelli (terra, ammezzato e primo), in catasto fabbricati al foglio 222 particella2162 subalterno 1 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 13, p.T.; subalterno 2 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 12, p.T.; subalterno 3 - Ctg. A/2 Classe 3, consistenza vani 7, p.1°;; subalterno 4 - Ctg. C/6 Classe 2, consistenza mq. 78, p.T. e subalterno 5 - Ctg. A/3 Classe 2, consistenza vani 6, p. Ammezzato. - Prezzo base d'asta **€ 280.000,00 (euro duecentottantamila/00);**
- **Lotto n. 5)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con piccolo rudere diroccato, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1281 sub. 1, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce. Ter-

reno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 1276-1280. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 4.8821. - prezzo base d'asta **€ 128.000,00 (euro centoventottomila/00);**

- **Lotto n. 6)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con fabbricato tipo rurale edificato su due livelli, parte destinato ad abitazione e parte al servizio dell'attività agricola, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1283 sub. 1-2-3-4. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 98-105-1277-1282-1285, foglio 49 particella 25 e foglio 61 particella 61. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 8,5566 - prezzo complessivo base d'asta **€ 480.000,00 (euro quattrocentottantamila/00);**

**Richieste offerte in aumento.**

**Scadenza presentazione offerte: ore 12,30 del 30 ottobre 2015.**

Il Dirigente  
Dr. Francesco Convertini

---

*Concorsi*

---

ASL BA

**Nuovo sorteggio componenti Commissione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.**

Ai sensi e agli effetti dell'art. 6 del DPR n. 483 del 10/12/1997, accertata la non disponibilità del componenti [effettivo, supplente e a disposizione] estratti in data 22/06/2015 a far parte della commissione esaminatrice dell'avviso in oggetto,

*SI RENDE NOTO*

che le nuove operazioni di sorteggio dal ruoli nominativi regionali per l'individuazione del componente effettivo e componenti supplenti della commissione esaminatrice si effettuerà in data 30/11/2015 alle ore 11:00 presso gli Uffici della UO Assunzioni e Concorsi - ASL Provinciale di Bari - Lungomare Starita, 6, 70132 Bari.

Il Direttore  
Area Gestione Risorse Umane  
Dott. Francesco Lippolis

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Lorenzo Fruscio  
080/5842544 - 2375

Il Titolare Posizione organizzativa  
U.O. Concorsi e Assunzioni  
Dott. Secondino Onofrio

---

ASL BT

**Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico, disciplina "Neuropsichiatria Infantile". Riapertura termini.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 1419 del 08/10/2015

*RENDE NOTO*

Che sono riaperti i termini dell'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Neuropsichiatria Infantile".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.



Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

#### REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
  - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
  - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego:
  - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
  - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n.483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "NEUROPSICHIATRIA INFANTILE", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

#### ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

#### DOMANDE DI AMMISSIONE:

##### Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, <https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

**Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.**

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

**E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

**Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.** L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

**Le istanze già pervenute, a seguito dell'indizione del precedente bando relative al B.U.R.P. n.100 del 24/07/2014 - rimangono agli atti e possono essere integrate, con successiva documentazione, entro i termini di riapertura previsti dal presente bando;**

**Le istanze, invece, che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Puglianon saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

**Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.**

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;

5) il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

6) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;

7) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec;**

11) **la omessa dichiarazione**, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

12) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

**Il candidato è tenuto a comunicare nella domanda l'indirizzo pec a cui questa Azienda può inoltrare tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegare alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegare, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice

copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

### **Autocertificazione**

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

**La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice**

### **di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

#### **A - Titoli di carriera:**

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità,

marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

#### **B - Titoli accademici e di studio**

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

#### **C - Pubblicazioni e titoli scientifici:**

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **D - Curriculum formativo e professionale:**

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conse-

guito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

#### **All'esperienza specifica, non già valutata nei titoli di carriera, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.**

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

#### **ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, **del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti** dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

### COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4
  
- 20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r. o a mezzo pec all'indirizzo indicato nella domanda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.**

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

### GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la

gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **Norme finali**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 - 299440 - 299465, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it/>.

Il Direttore Area del Personale  
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale  
Dott. Ottavio Narracci

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT**  
**Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)**

Schema di domanda  
Allegare copia documento di  
riconoscimento in corso di validità

*Allegato A*

*Al Direttore Generale  
 ASL BT  
 Via Fornaci , 201  
 76123 ANDRIA*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "NEUROPSICHIATRIA INFANTILE", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a ..... il .....
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....
4. di possedere la cittadinanza .....
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ..... presso .....
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i. , il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... e/o della specializzazione ..... conseguito/a presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della salute n. .... del ..... ( nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. ....;

**di essere      di non essere**



iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_

**di aver**

**di non aver**

riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_



**di aver**

**di non aver**

prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il



cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): \_\_\_\_\_



10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) \_\_\_\_\_;
11. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
13. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso..

Data, .....

Firma .....

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL TA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente avvocato. Revoca.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1494 del 13/10/2015 è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente avvocato indetto con determinazioni dirigenziali n. 229-245 del 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 114 del 22/08/13 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 30/08/13.

Il Direttore Generale  
Avv Stefano Rossi

ASL TA

**Avviso Pubblico per n. 100 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. 1534 del 20/10/2015 è indetto Avviso Pubblico per n. 100 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009.

**1) REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN, all'avviso in argomento:

- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda Sanitaria di Taranto;
- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- I medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- I medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;

- I medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
- In via subordinata, possono presentare domanda i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

**3) DOMANDE DI AMMISSIONE**

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria per l'ammissione al corso devono inviare apposita domanda in carta semplice che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante invio, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità della domanda di partecipazione è subordinata, pena esclusione, all'utilizzo da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e nominativa. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB), con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF: domanda di partecipazione e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni

dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno di scadenza di cui all'Art. 3; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso sarà priva di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente avviso sarà esclusa.

#### 4) REDAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) **personale e nominativo**, il voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'Albo Professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso.

#### 5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
2. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;

3. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
4. medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
5. medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
6. medici abilitati, iscritti all'Albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

Le domande saranno graduate secondo i criteri stabiliti dall'art. 96 dell'ACN vigente nonché dalle disposizioni regionali in materia.

Le domande di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio e, a parità, secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Le domande di cui ai punti 4 e 5 saranno graduate secondo il punteggio acquisito nella graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le domande di cui al punto 5 saranno graduate secondo i criteri individuati dalla Norma Transitoria n. 7 dell'ACN vigente: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Per le domande di cui al punto 5, saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL TA e l'altra per i medici residenti del territorio di altre Aziende.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### 6) QUOTA DI ISCRIZIONE

È prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.). Tale quota ammonta ad € 1.000,00.

La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio della ASL TA, nonché dalla pubblicazione della graduatoria anche sul sito internet della ASL TA al link "Concorsi" - Sezione "Graduatorie", con le seguenti modalità: bonifico su c/c bancario indirizzato alla Azienda Sanitaria Locale di Taranto - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO. Causale: Iscrizione al Corso di Formazione SET 118 Anno 2015. Codice IBAN: IT32S0103015801000000706982. Entro lo stesso termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: [formazione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:formazione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it).

Sarà cura del medico interessato ed inserito nella graduatoria rispettare il termine di n. 7 giorni sopraindicati. La pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio e della graduatoria sul sito aziendale vale come notifica a tutti gli effetti ed ha valore di pubblicità legale; da quel momento decorre il termine perentorio dei suddetti 7 giorni.

#### 7) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti il presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

#### 8) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla nor-

mativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le sue disposizioni.

#### 9) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### 10) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 3) del presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente avviso.

#### 11) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

**AL DIRETTORE GENERALE ASL TA**  
**U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,**  
**Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC**  
**VIALE VIRGILIO, 31**  
**74121 TARANTO**

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 100 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA, così come segue (1):

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, Stato civile: \_\_\_\_\_;
- b) di risiedere nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Telefono cellulare n. \_\_\_\_\_ Telefono fisso n. \_\_\_\_\_ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata \_\_\_\_\_;
- c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, in data \_\_\_\_\_, con voto di laurea \_\_\_\_\_ Università di \_\_\_\_\_;

- e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- f) di concorrere al predetto avviso perché in possesso di uno dei seguenti requisiti:
- medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
  - medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
  - medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale nelle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
  - medico residente nella ASL TA incluso/a al n. \_\_\_\_\_, con punti \_\_\_\_\_ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
  - medico non residente nella ASL TA incluso/a al n. \_\_\_\_\_, con punti \_\_\_\_\_ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
  - medico abilitato all'esercizio della professione dal \_\_\_\_\_ non incluso nella graduatoria regionale della Regione Puglia dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
- g) di frequentare/non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale **(1)**;
- h) di frequentare/non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione **(1)**;

- i) di detenere/non detenere **(1)** alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto \_\_\_\_\_;
- j) di avere/non avere **(1)** procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata**:

---

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

---

(data)

---

(firma)

**(1)** Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso pubblico per il conferimento di n. 11 Borse Studio per lo svolgimento di attività nell'ambito di un Progetto Nazionale presso le diverse Aree della Rete Trasfusionale Italiana.**

#### **Art. 1**

##### **Avviso pubblico di selezione**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari n. 1585 del 19/10/2015 e in adempimento della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 75 del 03/2/2015, è indetta Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n. 11 borse di studio, ciascuna della durata di 18 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca in prosecuzione del Progetto "Applicazione dei requisiti normativi relativi alla implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi e reazioni avverse nel processo trasfusionale: informazione e formazione".

Nei confronti degli aspiranti alle borse di studio predette, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedure di concessione delle suddette borse di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

La procedura per l'espletamento della Selezione è disciplinata dai presenti articoli.

#### **Art. 2**

##### **Natura e obiettivi del progetto**

Il Progetto è finanziato dal Ministero della Salute in attuazione del Decreto Legislativo 9/11/2007, n. 207 - *Attuazione della Direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi* - su proposta del Centro Nazionale Sangue e con il coordinamento dalla Regione Puglia.

Dopo una prima fase, già svoltasi, il Progetto si propone un approfondimento di aspetti dell'attività di emovigilanza attinenti all'applicazione dei disposti normativi derivanti dal Decreto Legislativo citato; in particolare, il Progetto si prefigge di raccogliere dati utili a valutare il raggiungimento di una uniforme tracciabilità delle informazioni relative alla sorveglianza delle malattie trasmissibili presso i centri di concentrazione delle attività trasfusionali individuati dalla Regioni.

#### **Art. 3**

##### **Attività progettuali generali e specifiche**

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare:

- n. 1 borsista che svolga le attività di ricerca previste presso il Centro Regionale per le Attività Trasfusionali - CRAT, Struttura Regionale di Coordinamento per la Regione Puglia e coordinatore del Progetto, e presso il Centro Nazionale Sangue;
- n. 10 borsisti che svolgano le attività di ricerca previste presso le Strutture Regionali di Coordinamento e presso le strutture trasfusionali di Regioni e Province Autonome.

**Le sedi di ricerca saranno assegnate ai vincitori con i criteri che saranno specificati negli articoli successivi.**

**La ricerca prevede principalmente, anche se non esaustivamente, almeno le attività sotto precisate:**

##### **1. Rilevazione dei seguenti dati:**

- a. algoritmi diagnostici utilizzati ai fini di una corretta gestione del *counselling* con i donatori risultati positivi allo screening sierologico e molecolare, con particolare riferimento ai casi di infezioni acute, occulte da HBV e ai casi in cui i test dei donatori risultino inizialmente reattivi e non siano confermati nelle successive indagini;
- b. contenuto e tracciabilità delle informazioni da condividere tra i centri regionali di concentrazione delle attività trasfusionali e le strutture trasfusionali interessate. La tracciabilità ed il contenuto delle informazioni così rilevate deve essere garantita anche verso le Strutture Regionali di Coordinamento ed il Centro Nazionale Sangue, secondo le modalità ed i contenuti richiesti dalle normative vigenti e dai flussi informativi in atto.
- c. Contenuto e modalità di comunicazione al donatore delle informazioni già condivise tra i centri



regionali di concentrazione delle attività trasfusionali e le strutture trasfusionali interessate;

2. Produzione di un unico modello organizzativo che riassume e perfezioni i modelli rilevati, che possa essere proposto, condiviso e utilizzato in tutta la rete trasfusionale nazionale al fine sia di assicurare una modalità uniforme di gestione della sorveglianza epidemiologica dei donatori, ivi incluso un format standardizzato per il *counselling* del donatore, sia di migliorare i flussi informativi tra le Strutture Regionali di Coordinamento ed il Centro Nazionale Sangue.

#### Art. 4

##### **Durata e ammontare delle borse di studio**

L'attività di ricerca relativa alle borse in argomento avrà durata pari a 18 mesi.

L'ammontare globale onnicomprensivo di ogni borsa di studio, previsto per l'intero periodo, è determinato come segue:

- n. 1 borsa di studio di € 30.000,00, associata al CRAT Regione Puglia quale capofila nazionale e coordinatore del progetto in sinergia con il Centro Nazionale Sangue;
- n. 10 borse di studio di € 24.000,00, associate ciascuna ad un raggruppamento di Regioni tra quelli elencati al successivo art. 4.

Le somme sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali che saranno trattenuti dall'Azienda quale sostituto d'imposta. La normativa assimila a fini di fiscalità i redditi corrisposti a titolo di borsa di studio a quelli da lavoro dipendente.

L'importo complessivo sarà corrisposto in rate mensili posticipate, dietro e salvo attestazione del Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento dove il titolare della borsa di studio svolgerà la relativa attività circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati nelle varie fasi del lavoro.

#### Art. 5

##### **Sede e modalità di svolgimento delle attività**

L'assegnatario della borsa di studio destinata al Coordinamento dell'attività complessiva progettuale, dovrà svolgere l'attività di ricerca presso la sede del CRAT Regione Puglia capofila nazionale o presso altre sedi concordate con il Centro Nazionale Sangue.

Gli assegnatari delle borse di studio a supporto delle Strutture Regionali di Coordinamento e delle

strutture trasfusionali di Regioni e Province autonome, dovranno svolgere l'attività di ricerca presso la sede della Struttura Regionale di Coordinamento nonché presso altre sedi dell'Area per la quale sono risultati vincitori, secondo le indicazioni dei Responsabili delle Strutture Regionali di Coordinamento.

L'assegno di studio è da ritenersi comprensivo di ogni spesa a carico del borsista per l'attività di ricerca, comprese le spese di trasferta, e non si darà luogo ad alcun rimborso successivo.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari deve intendersi sollevata da qualsiasi responsabilità imputabile al borsista conseguente o connessa all'attività della borsa di studio. Il borsista dovrà provvedere direttamente ad apposita copertura assicurativa con le caratteristiche specificate al successivo art. 12.

Di seguito sono riportate le Aree territoriali sedi delle ricerche inerenti alle n. 10 borse di studio di cui all'art. 3:

<b>Area 1</b>	Liguria (Regione capofila di Area), Piemonte, Valle d'Aosta
<b>Area 2</b>	Lombardia
<b>Area 3</b>	Veneto (Regione capofila di Area), Friuli Venezia Giulia, Province Autonome di Trento e Bolzano
<b>Area 4</b>	Toscana (Regione capofila di Area) e Emilia Romagna
<b>Area 5</b>	Marche (Regione capofila di Area) e Abruzzo
<b>Area 6</b>	Lazio (Regione capofila di Area) e Umbria
<b>Area 7</b>	Basilicata (Regione capofila di Area), Molise, Puglia
<b>Area 8</b>	Calabria (Regione capofila di Area) e Campania
<b>Area 9</b>	Sicilia
<b>Area 10</b>	Sardegna

#### Art. 6

##### **Requisiti specifici di ammissione**

Potranno concorrere all'assegnazione delle predette borse di studio gli aspiranti in possesso di entrambi i seguenti requisiti specifici:

1) possesso di uno tra i titoli di studio universitari elencati:

- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in *Medicina e Chirurgia* ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, nella **classe 46S - Medicina e Chirurgia** ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-41 - Medicina e Chirurgia** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 12 - Scienze Biologiche** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe L-13 - Scienze Biologiche** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 01 - Biotecnologie** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe L-2 - Biotecnologie** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe L-29 - Scienze e tecnologie farmaceutiche** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe SNT/01 - Scienze infermieristiche e ostetriche in *Infermieristica* ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L/SNT/1 - Scienze infermieristiche e ostetriche in *Infermieristica* ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe SNT/03 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche in *Tecnico sanitario di laboratorio biomedico* ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche in *Tecniche di laboratorio biomedico* ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 37 - Scienze Statistiche** ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe L-41 - Statistica** ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Scienze Biologiche** ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 6/S - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-6 - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Biotecnologie Mediche** ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi 7/S - Biotecnologie Agrarie e 8/S - Biotecnologie Industriali qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 28.6.2011, del 11.11.2011 e del 15.1.2013 alla classe 6/S ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi LM-7 - Biotecnologie Agrarie e LM-8 - Biotecnologie Industriali qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 28.6.2011, del 11.11.2011 e del 15.1.2013 alla classe LM-6 ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Chimica e Tecnologia Farmaceutica** ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Farmacia** ovvero in **Chimica e Farmacia** ovvero

- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 14/S - Farmacia e Farmacia Industriale** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-13 - Farmacia e Farmacia Industriale** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Statistica** ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 48/S - Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi** ovvero nella **classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale** (equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-82 - Scienze Statistiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);

***I candidati in possesso di titoli equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 28.6.2011, del 11.11.2011 e del 15.1.2013 dovranno autocertificare tale equipollenza, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso.***

2) possesso di esperienza professionale opportunamente documentata nel settore trasfusionale di almeno 30 mesi maturata negli ultimi 5 anni nell'ambito di strutture e/o organismi del sistema trasfusionale nazionale.

#### **Art. 7**

##### **Requisiti generali di ammissione**

È richiesto agli aspiranti alle borse di studio il possesso dei seguenti ulteriori requisiti di carattere generale:

- cittadinanza italiana o equiparata per legge  
*ovvero*
- cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea  
*ovvero*
- cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché:
  - 1) siano familiari di cittadini europei e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente

*ovvero*

- 2) siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che non siano cittadini italiani dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana. Detta conoscenza sarà accertata dalla Commissione esaminatrice, di cui agli articoli successivi, durante il colloquio d'esame.

- idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti alle borse di studio. L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura del Policlinico, prima della relativa concessione;
- osservanza degli obblighi di legge in materia di servizio militare (solo se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo).

Non saranno ammessi alla selezione coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- essendo stati titolari di rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti potrà essere disposta in ogni momento con decreto motivato.

#### **Art. 8**

##### **Modalità e termini per la presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- con posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale - Azienda Ospe-

daliereo Universitaria Consorziata Policlinico di Bari  
- Area Gestione del Personale - Piazza Giulio Cesare, n. 11 - 70124 BARI.

Sulla busta deve essere specificato: *domanda per Borsa di Studio Rete Trasfusionale*;

- con Posta Elettronica Certificata PEC esclusivamente all'indirizzo:

*progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it.*

Le domande e i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate in un unico file **esclusivamente in formato PDF**; il messaggio dovrà avere per oggetto: *"domanda per Borsa di Studio Rete Trasfusionale"*.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o trasmesse elettronicamente entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Non saranno, pertanto, ammessi documenti inviati dopo la scadenza del termine di presentazione e sarà priva di effetto l'apposizione di eventuale riserva di invio successivo.

Faranno fede della data di inoltro il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante la raccomandata ovvero la data e l'ora della ricevuta di accettazione della mail. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dovranno indicare il recapito a cui deve essere fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico; l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute per omessa comunicazione della variazione di tale recapito. Qualora non sia stato indicato alcun recapito, l'Amministrazione è autorizzata ad inviare le sue comunicazioni alla residenza dichiarata nella domanda.

## Art. 9

### Formulazione della domanda

Nella domanda di ammissione redatta in carta libera datata e firmata (**allegato "A"**: schema meramente esemplificativo di domanda) il candidato deve necessariamente dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e di residenza, codice fiscale;
- il concorso a cui intende partecipare;
- la cittadinanza e l'eventuale requisito sostitutivo utile alla partecipazione alla Selezione tra quelli indicati al precedente art. 6;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, e di non essere destinatario di provvedimenti che interdichino la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
- solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla Selezione, specificando l'Università presso la quale è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso del requisito di esperienza professionale specifica e documentata di cui all'art.5, punto

2), con esatta indicazione dei periodi e delle strutture in cui essa è maturata;

- eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni). Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time per quante ore/settimana, nonché gli eventuali periodi di interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa);
- di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
- di impegnarsi a stipulare, in caso di assegnazione della borsa di studio polizza assicurativa di durata pari alla borsa stessa, con le caratteristiche di cui al successivo art.12;
- di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

La domanda di partecipazione all'Avviso vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di esclusione**.

**Ogni candidato è tenuto a precisare se intende concorrere per un'Area territoriale (una sola che va specificata) o per il coordinamento dell'attività complessiva progettuale.**

**È ammessa una sola domanda per ogni candidato.**

## **Art. 10**

### **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) **dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B"** - schema meramente esemplificativo di dichiarazione) **ovvero di atto di notorietà (Allegato "C"** - schema meramente esemplificativo di dichiarazione) redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, artt. 46 e 47, art. 76, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.

Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da **fotocopia semplice di un documento di identità personale**.

I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.

Nell'ambito di tali dichiarazioni, dovrà essere resa dichiarazione separata relativa alla conformità all'originale della documentazione comprovante il possesso del requisito specifico "Esperienza professionale nel settore trasfusionale".

**Tutte le dichiarazioni rese dal candidato in quanto sostitutive a qualsiasi effetto di certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare i controlli a cui è tenuta sulla relativa veridicità.**

2) **curriculum** formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato; le dichiarazioni relative ad eventuali attività formative dovranno riportare il numero di crediti ad esse eventualmente attribuito;

3) **pubblicazioni**. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I documenti inviati ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere numerati progressivamente e riepilogati in un apposito elenco accluso.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

I dati personali, compresi i dati sensibili, forniti dai candidati nelle domande di partecipazione saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Consortoriale Policlinico, titolare del trattamento, per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate nei modi e limiti necessari per perseguire tale finalità, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

#### **Art. 11**

##### **Selezione dei candidati - Punteggi**

Le Borse di Studio saranno assegnate sulla base di graduatorie formulate per ciascuna fattispecie e per ciascuna Area da apposita Commissione all'uopo nominata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Consortoriale Policlinico di Bari.

Prioritariamente, la Commissione individuerà i criteri di valutazione dei titoli presentati dai candidati in rapporto alla specificità delle Borse di Studio da assegnare e alla peculiarità delle competenze richieste; quindi, procederà alla comparazione dei titoli presentati da ogni candidato.

Ciascuna graduatoria scaturirà dalla valutazione dei titoli e del colloquio a cui saranno sottoposti i concorrenti, previa formale convocazione.

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto delle Borse di Studio e inoltre sulla conoscenza della normativa di riferimento (Legge 21.10.2005, n. 219, Decreto Legislativo 9.11.2007, n. 207, Decreto Legislativo 9.11.2007, n.208, Decreto Legislativo 20.12.2007, n. 261, Accordo Stato Regioni 16.12.2010, Rep. Atti n. 242/CSR, Accordo Stato Regioni 13.10. 2011, Rep. Atti n.206/CSR, Accordo Stato Regioni 25.7.2012, Rep. Atti n.149/CSR).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione disporrà di n. 100 punti così ripartiti:

Punti per il colloquio: 80

Punti per i titoli: 20

Il superamento della prova di selezione è subordinato al superamento di una valutazione di sufficienza del colloquio, espressa in termini numerici, di almeno 56/80.

#### **Art. 12**

##### **Assegnazione delle borse di studio e adempimenti a carico dei vincitori**

Le Borse di Studio saranno assegnate ai candidati idonei alla Selezione secondo l'ordine delle graduatorie finali di merito risultanti per ciascuna Area dai punti complessivi riportati da ciascun candidato.

Le graduatorie e la deliberazione di relativa approvazione saranno pubblicate sul sito internet [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) Portale della Salute Regione Puglia (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - concorsi), dove potrà prendersi visione del presente bando e dei relativi allegati.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

Prima del conferimento della borsa, ciascun vincitore dovrà esibire copia dei contratti assicurativi regolarmente emessi ed efficaci rispondenti ai seguenti requisiti e di durata pari alla borsa di studio per:

- *Infortuni* - per morte ed invalidità permanente con massimali ciascuno non inferiore a € 75.000,00 con estensione alle malattie professionali e che preveda anche l'operatività delle garanzie quando il borsista si trovi all'esterno

dell'Azienda, purché nel territorio italiano, e su mezzi di trasporto pubblici/privati;

- *Responsabilità Civile verso Terzi* - con massimale unico non inferiore a € 250.000,00 e che includa nei terzi le strutture pubbliche/private presso cui si potrà svolgere l'attività, compresa l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico, per i rischi derivanti dalla frequenza delle stesse e dallo svolgimento delle attività previste nella borsa di studio.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari si riserva la facoltà di valutare l'incompatibilità dell'assegnazione della borsa di studio a titolare di altre borse di studio ovvero di rapporti di lavoro continuativi presso datori di lavoro privati. Il rapporto di servizio con ente pubblico è esclusivo e pertanto incompatibile con la titolarità delle borse di studio; l'Azienda si riserva comunque di valutare

eventuali deroghe a tale principio qualora ritenga che l'attività assegnata lo consenta e previa verifica dell'autorizzazione dell'ente pubblico di appartenenza.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al dirigente istruttore, Dott. Maria De Fazio - Segreteria di Direzione - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari tel. 080/5592942.

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

*Schema di domanda*

Allegare fotocopia di documento d'identità  
in corso di validità  
*Universitaria*

*Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero*

*Consorziale Policlinico*

*Piazza Giulio Cesare, 11*

*70124 - BARI*

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....  
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 11 Borse di Studio per lo svolgimento di attività nell'ambito del progetto "Applicazione dei requisiti normativi relativi alla implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi e reazioni avverse nel processo trasfusionale: informazione e formazione"

per la seguente AREA (specificare l'Area per la quale si intende concorrere) \_\_\_\_\_

ovvero

per il Coordinamento dell'attività complessiva progettuale

L'Avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. .... del .....

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:

- di essere nato a .....prov.....il .....

- di possedere la cittadinanza italiana ovvero di possedere la cittadinanza .....

e il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

.....;

- di risiedere a..... prov.....;

- Via .....c.a.p.....;

- codice fiscale.....;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e

di essere

----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

{i candidati non in possesso della cittadinanza italiana dovranno dichiarare:

di avere

- ----- a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la

di non avere perdita del diritto di voto }

di avere

- ----- riportato condanne penali (2).....;



di non avere

- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laurea Magistrale - Laurea in ..... classe/D. MIUR ..... conseguito il ..... presso.....;

- di essere in possesso del seguente requisito di esperienza professionale specifica:

.....;

di avere

- ----- prestato servizio presso (3).....;

di non avere

dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)

dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)

dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)

dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

- di non essere stato dispensato o destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di eleggere il proprio recapito agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso a (indicare l'indirizzo postale completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata) .....

Il sottoscritto ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico e pertanto:

- si impegna in caso e prima dell'assegnazione della borsa di studio a presentare polizza assicurativa di durata pari alla borsa di studio con le caratteristiche di cui all'art. 12 del bando;
- esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il sottoscritto è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,.....

Firma .....

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part-time e l'orario settimanale.

Allegato "B"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**

**AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445**

.....l... sottoscritt. ....

(cognome e nome)

nato a..... prov. ....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B.: \*\* Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Allegato "C"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÁ**  
**AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
**28.12.2000, N.445**

“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”.

.....l... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato a .....prov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

- .....;
- .....;
- Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*  
.....;

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

**Allegare fotocopia di documento d’identità in corso di validità**

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di coadiutore amministrativo e n. 2 posti di ausiliario specializzato riservato a persone con disabilità di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 iscritte nelle liste dell'U.C.O. di Bari.**

Vista la Convenzione (Rep./Racc.n.548) stipulata ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/99 e s.m.i. fra l'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte in persona del Direttore Generale pro-tempore e l'Ufficio Collocamento Obbligatorio - Servizio Lavoro e Formazione Professionale della ex "Provincia" ora "Città Metropolitana" di Bari in data 21.10.2014 PG n. 149083, in esecuzione del provvedimento di autorizzazione per lo stesso Direttore Generale pro-tempore alla sottoscrizione giusta deliberazione n.395 del 23/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, relativa al Programma d'inserimento lavorativo per l'assolvimento dell'obbligo legale di copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.7 c.4 del D.P.R. n.333/00 e secondo le procedure di cui al D.P.R. n.220 del 27.03.2001 nonché secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/94, riservati esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art.1 della L.n.68/99 e s.m.i., iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della stessa legge, tenuti presso il Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana (ex Provincia) di Bari per la copertura dei seguenti posti:

- **2 posti di Coadiutore amministrativo - cat. "B"** (prevista entro 2 anni dalla stipula della detta convenzione);
- **2 posti di Ausiliario specializzato - cat. "A"** (prevista entro 3 anni dalla stipula dell'anzidetta convenzione);

in relazione allo svolgimento delle seguenti mansioni richieste dall'Ente:

- **per il profilo di Coadiutore amministrativo:** Attività amministrative, consistenti nella classificazione, archiviazione e protocollo di atti; compilazione di documenti e modulistica, con l'applicazione di schemi predeterminati; esecuzione di operazioni semplici di natura contabile, anche con

l'ausilio del relativo macchinario; stesura di testi mediante l'utilizzo di sistemi di video scrittura o dattilografia con personal computer; attività di sportello;

- **per il profilo di Ausiliario specializzato:** Svolge le attività semplici di tipo manuale che richiedono una normale capacità nella qualificazione professionale posseduta, quali, ad esempio, l'utilizzazione di macchinari e attrezzature specifici, la pulizia e il riordino degli ambienti interni ed esterni e tutte le operazioni inerenti il trasporto di materiali in uso, nell'ambito dei settori o servizi di assegnazione, le operazioni elementari e di supporto richieste (prelievo, trasporto, distribuzione e fotocoproduzione di fascicoli o documentazione), necessarie al funzionamento dell'unità operativa.

L'ausiliario specializzato **operante nei servizi tecnico-economici** può essere adibito alla conduzione di autoveicoli strumentali alla propria attività e alla loro piccola manutenzione; l'ausiliario specializzato **operante nei servizi socio-assistenziali** provvede all'accompagnamento o allo spostamento dei degenti, in relazione alle tipologie assistenziali e secondo i protocolli organizzativi delle unità operative interessate.

Ai sensi dell'art.27 del D.P.R. n.487/94 la pubblica selezione tende ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa, la formazione delle relative graduatorie è funzionale a fissare l'ordine delle persone per quali richiedere al Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città metropolitana di Bari la verifica ex art. 8 D.P.C.M. n. 91 del 13.01.2000, preliminare all'assunzione per l'avvicinamento nominativo ex art.7 c.1 della L.n.68/99. La selezione, pertanto, consiste nello svolgimento di prove pratiche attitudinali ovvero in sperimentazioni lavorative i cui contenuti sono determinati con riferimento a quelli previsti nelle declaratorie e nei mansionari di qualifica, categoria e profilo professionale dei comparti di appartenenza.

Ai sensi dell'art.7 c.1 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Ai predetti profili professionali è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto per ciascun profilo dalle vigenti disposizioni, ed in particolare dai C.C.N.L. del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

**ART. 1:  
REQUISITI GENERALI  
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1) cittadinanza italiana o equiparata ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i, *purché con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza:*

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. n.181/2000 e s.m.i. e della Delibera di Giunta della Regione Puglia n.2500/2013, fatte salve le disposizioni di cui agli artt.6 e 7 della L. n.308 del 13/03/58 (Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti);

3) appartenenza ad una delle categorie di cui all'art.1 della L. n.68/99 (persone con disabilità) ed iscrizione in tale qualità negli elenchi ex art.8 della stessa legge tenuti presso il Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari;

4) età non inferiore a 18 anni;

5) idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica nei limiti di cui all'art.16 della L. n.68/99(l'accertamento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, previo espletamento ex art.8 del D.P.C.M. del 13.01.00 per l'avviamento, sarà effettuato, prima dell'immissione in servizio, dal Medico Competente dell'I.r.c.c.s. "S.De Bellis", in sede di visita preassuntiva);

6) possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, ovvero, assolvimento dell'obbligo scolastico (ex art.23 c.2 D.P.R. n.487/94 possiede il requisito della scuola dell'obbligo anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962);

7) per il **profilo professionale di Coadiutore amministrativo - cat. "B"** -: possesso della patente europea del computer (ECDL) rilasciato dall'AICA o certificazioni: Microsoft Office Specialist, IC3 (Internet and Computing Core Certification), Certificazione Informatica Europea EIPASS (D.M. n. 59 del 26/06/2008 prot. n. 10834). Coloro che hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado presso Istituti tecnico-industriali con specializzazione (da triennio) in informatica possono supplire alle predette certificazioni con attestazioni di frequenza di corsi o stage sull'utilizzo di programmi di videoscrittura e calcolo svolti nell'ultimo triennio del percorso scolastico (ove posseduti entrambi il secondo verrà valutato nel curriculum).

I candidati in possesso dei titoli sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare al concorso purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3, del D.Lgs 165/01.

Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equiparazione mediante l'indicazione degli estremi del documento (atto legislativo e/o amministrativo) che la riconosca.

Se il titolo è stato conseguito all'estero dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo di studio stesso con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

8) non essere stato in passato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, dichiarato escluso da un impiego statale;

9) non aver riportato condanne penali e non essere sottoposto a procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

10) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11) insussistenza di situazioni personali, relativamente alle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e/o presso enti privati regolati o finanziati da PP.AA. ovvero in controllo pubblico, previste dalle disposizioni di cui ai Capi II, III, IV, V e VI del D.Lgs.n.39/13.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

**ART. 2:  
MODALITA' E TERMINI PER LA  
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA  
D'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE**

Le domande di partecipazione al concorso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al **DIRETTORE GENERALE - I.R.C.C.S. "S. DE BELLIS" - VIA TURI n.27 - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)**, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4ª Serie Speciale, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata**:

**risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it**, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

- 1) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica ordinaria (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. **Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero documento e data di rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;**
- 2) invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le

dichiarazioni sostitutive. **Per la validità dell'istanza di partecipazione, si precisa che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.**

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti da allegare alla domanda (v. art. 4 del presente bando);
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione telematica è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

**Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o p.e.c. dell'Istituto diverso da quello sopra indicato** che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.

**Nel caso di invio dell'istanza mediante invio telematico i singoli documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale, ovvero, in forma autografa in autocertificazione** con allegazione di fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero documento e data di rilascio) devono essere trascritti nella stessa dichiarazione.

Sulla busta nel caso di spedizione postale, ovvero, nell'oggetto della trasmissione telematica deve essere specificata la selezione a cui si intende partecipare: *"Domanda Concorso Pubblico per n. 2 posti di Coadiutore Amministrativo - cat. B"*, oppure, *"Domanda Concorso Pubblico per n.2 posti di Ausiliario specializzato - cat. A"*.

**E' comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.**

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo lo stesso è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

***Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini di cui sopra, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando, ovvero entro la data (ove successiva) di adozione del provvedimento di ammissione dei candidati al concorso pubblico.***

Nel caso in cui il candidato intenda partecipare alla procedura concorsuale per entrambi i profili professionali di cui al presente bando (Coadiutore amministrativo - cat. B e Ausiliario specializzato - cat. A) dovrà necessariamente presentare distinte domande di partecipazione, con relativa distinta documentazione, in relazione a ciascun concorso. Diversamente, preventivamente al provvedimento di ammissione, il candidato dovrà optare nei modi e nei termini -richiesti dall'Ente- per una delle due procedure concorsuali, pena l'esclusione da entrambe.

L'Ente non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

### **ART. 3:**

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:**

#### **FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al pubblico concorso, datata e firmata, (fac-simile modello "A": schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata ai fini dell'accesso al pubblico impiego;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) la precisa indicazione del concorso cui si intende partecipare fra quelli sopra indicati al 1° capoverso della premessa del presente bando;
- 6) non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;
- 7) i titoli di studio posseduti di cui all'art. 1 punto 7) del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- 8) di essere disoccupato ai sensi del D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. e della Delibera di Giunta della Regione Puglia n.2500/2013;
- 9) di appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 (persone con disabilità) e di essere iscritto in tale qualità negli elenchi ex art. 8 della stessa legge tenuti presso il Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari;
- 10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- 11) non essere stati in passato destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, dichiarato escluso da un impiego statale;
- 12) insussistenza di situazioni personali, relativamente alle cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e/o presso enti privati regolati o finanziati da PP.AA. ovvero in controllo pubblico, previste dalle disposizioni di cui ai Capi II, III, IV, V e VI del D.Lgs.n.39/13;
- 13) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R.

20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

14) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di punteggio, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione con preciso riferimento normativo nella domanda di partecipazione, a pena di non riconoscimento del diritto;

15) il domicilio o l'indirizzo di posta certificata presso il quale, ad ogni effetto di legge, deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;

16) di aver preso visione e di accettare tutte le clausole di cui al presente bando di concorso, prestando, altresì, incondizionato consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i., reso all'I.r.c.c.s. "S.DeBellis" per il trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

I portatori di handicap, ai sensi dell'art.20 della L. n.104/92 e s.m.i., sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa documentazione o dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 - contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione- non altrimenti rilevabile, circa il possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso.

**La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.** La mancanza della firma in calce a singoli documenti -secondo le modalità di cui all'art.2- determina la non valutazione del relativo documento.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'I.r.c.c.s. non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

#### **ART. 4:**

##### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
2. titolo di studio di cui all'art.1 punto 7) del presente bando;
3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali nonché le esperienze lavorative, formative e di studio possedute dall'interessato;
5. eventuali pubblicazioni;
6. elenco, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.



I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/00 e dall'art.15 della Legge n. 183/2011 (v. art. 5 del presente bando), in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

**ART. 5:  
AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**

Il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/00 e dell'art.15 della Legge n.183/2011, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma (v. facsimile modello "B" allegato al presente bando):

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/00: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art.19 del DPR n.445/00: al fine di

dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000, ***i cui estremi (P.A. emittente, numero documento e data di rilascio) devono essere trascritti nella stessa dichiarazione.***

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; ***l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.*** Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

**A - Titoli di carriera:**

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/00 deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

#### **B - Titoli accademici e di studio:**

L'indicazione del titolo di studio (oltre quello di accesso alla procedura) deve riportare l'esatta denominazione dell'Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi.

#### **C - Pubblicazioni e titoli scientifici:**

Pubblicazioni e titoli scientifici devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.445/00. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

#### **D - Curriculum formativo e professionale:**

- Per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e gli altri titoli va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o del titolo; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) ove sussistenti, i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuta, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, gli altri titoli e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della Legge n.183/2011.

#### **ART. 6:**

##### **VERIFICHE DELL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI EX LEGGE N. 68/99**

Successivamente all'acquisizione delle domande di partecipazione alla selezione e prima del provvedimento di ammissione, l'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" provvederà a richiedere al Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari di verificare la sussistenza in capo ai candidati, con riferimento alla data di cui all'art. 1 del presente bando, del requisito dell'iscrizione negli elenchi ex art.8 della legge n. 68/99, tenuti presso lo stesso Ufficio Collocamento Obbligatorio, in qualità di appartenente ad una delle categorie di cui all'art. 1 della stessa legge (persone con disabilità).

L'Ufficio Collocamento Obbligatorio provvederà a comunicare all'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" l'esito di tale verifica.

#### **ART. 7:**

##### **AMMISSIONE ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

Acquisito l'esito di cui all'articolo che precede e verificata la regolarità della documentazione pervenuta, l'Ente procede ad ammettere i candidati alla selezione pubblica.

Costituiscono, invece, motivo di esclusione:

- la ***mancata sottoscrizione della domanda e/o la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità personale*** (fatto salvo l'uso della firma digitale). Si precisa che la ***sottoscrizione delle eventuali dichiarazioni rese in auto-***

**certificazione (DPR n.445/00)** allegate alla domanda, non possono essere rese con firma digitale, ma **devono sempre essere poste in forma autografa con pedissequa fotocopia del documento d'identità;**

- la presentazione della domanda di partecipazione al concorso: con modalità diverse da quelle prescritte dal presente bando, ovvero, oltre il termine di scadenza del bando di cui all'art.3 dello stesso;
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione dall'art. 1 del presente bando;
- la omessa dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, non altrimenti rilevabile, in ordine al possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- la presentazione di autocertificazioni, relative al possesso dei requisiti di ammissione al concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.220/2001, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### **ART. 8:**

##### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

Le Commissioni esaminatrici saranno nominate dal Direttore Generale, giusto quanto previsto dall'art.6 del D.P.R.220/01 e potranno essere integrate, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera almeno a livello iniziale, dell'uso e delle apparecchiature informatiche, nonché da un esperto autorizzato dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per la interrogazione nel caso di candidati sordomuti (ex art.7 c.2 L. n.308/58).

#### **ART. 9:**

##### **PROVE DI ESAME E PUNTEGGI**

Le prove d'esame, sia pratiche che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose.

La convocazione per le prove di esame sarà comunicata ai candidati, con raccomandata con

avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione, oppure, a discrezione della commissione in via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata ove indicato dal candidato.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove d'esame, ai sensi del combinato disposto degli artt.23 e 24 del D.P.R. n.220/2001 con gli art.27 cc. 2 e 3 e art.7 c.2 del D.P.R. n.487/94, sono le seguenti:

- **per il profilo professionale di Coadiutore amministrativo - ctg. "B":**

La **prova pratica** di idoneità consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta e verterà sulle mansioni sopra descritte, ovvero, in sperimentazioni di scrittura e inserimento dati tramite computer (utilizzando programmi d'uso comune: word ed excel) onde sperimentare il possesso di competenze informatiche di base nelle comuni applicazioni e conoscenze della tecnologia dell'informazione a livello di utente generico con sufficiente grado di autonomia.

La **prova orale** consisterà in un colloquio o in un test bilanciato (da risolvere in un tempo predeterminato) e verterà sulle materie della prova pratica di informatica, su nozioni elementari di legislazione sanitaria e diritti e doveri del pubblico dipendente.

- **per il profilo professionale di Ausiliario specializzato - ctg. "A":**

La **prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta e verterà sulle mansioni sopra descritte, ovvero, in sperimentazioni nell'uso di macchinari e attrezzature specifici, la pulizia e il riordino degli ambienti

interni ed esterni e tutte le operazioni inerenti il trasporto di materiali in uso ad un servizio tecnico-economico o socio sanitario, ovvero, in operazioni elementari e di supporto richieste (prelievo, trasporto, distribuzione e fotoriproduzione di fascicoli o documentazione) agli stessi servizi.

La **prova orale** consisterà in un colloquio o in un test bilanciato (da risolvere in un tempo predeterminato) e verterà sulle materie della prova pratica di ordinamento e pulizia degli ambienti ospedalieri e su nozioni elementari di legislazione sanitaria, diritti e doveri del pubblico dipendente.

La Commissione, analogicamente a quanto previsto dall'art.8 c.4 del D.P.R. n.220/01 per i concorsi per i quali sono previste due prove di esame, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 40 punti per i titoli;
- b) 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova pratica;
- b) 30 punti per la prova orale.

Il superamento della prova pratica per l'ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficiente idoneità espressa in termini numerici di 21/30.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova pratica, sarà effettuata dopo la stessa e prima della correzione dei relativi elaborati o valutazione della sperimentazione pratica. Il risultato di tali valutazioni sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

- titoli di carriera massimo 20 punti;
- titoli accademici e di studio massimo 5 punti;
- pubblicazioni massimo 5 punti;
- curriculum formativo e professionale massimo 10 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/01.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova pratica e orale.

La graduatoria, per ciascuno dei profili professionali di cui al presente bando, sarà formata dai soli candidati idonei all'esito delle prove d'esame secondo l'ordine di punteggio complessivo (esami + titoli).

A parità di merito e/o titoli, prevalgono i soggetti che hanno i titoli di precedenza / preferenza di cui all'art. 5 comma 4 D.P.R. n.487/1994.

#### **ART. 10:**

##### **GRADUATORIE**

Le graduatorie dei concorsi saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e saranno trasmesse per la relativa pubblicazione, altresì, presso l'Ufficio del Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari. Le graduatorie degli idonei rimangono efficaci per un periodo di tre anni ai sensi dell'art.35 c.5 ter del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i., ai fini e nei limiti dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art.3 della L.n.68/99, per l'eventuale copertura di posti relativi ai profili successivamente resisi vacanti.

#### **ART. 11:**

##### **VERIFICA DELLA PERMANENZA DELLO STATO INVALIDANTE E DELL'IDONEITA' ALLA MANSIONE**

I nominativi dei vincitori del pubblico concorso, per entrambi i profili professionali di cui al presente bando, saranno comunicati al Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari, che provvederà a verificare tramite il Comitato Tecnico, ai sensi dell'art. 8 D.P.C.M. n. 91 del 13.01.2000, la permanenza dello stato invalidante in capo agli stessi vincitori, nonché la compatibilità fra la disabilità e le mansioni del profilo professionale per il quale hanno concorso.

Successivamente, l'Ufficio Collocamento Obbligatorio comunicherà all'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" l'esito dell'anzidetta verifica.

**ART. 12:**  
**ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO**  
**A TEMPO INDETERMINATO**  
**PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

L'assunzione in servizio dei candidati risultati idonei e vincitori del pubblico concorso richiesti è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) esito positivo della verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità di cui all'art.8 D.P.C.M. 13.01.2000 nonché della compatibilità fra la disabilità e le mansioni del profilo professionale per il quale hanno concorso, comunicato dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 11 del presente bando, nonché ancora, verifica con esito positivo della sussistenza dei requisiti di idoneità specifica allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza ai sensi dell'art.16 c.3 della L. n.68/99, da effettuarsi da parte del medico competente dell'Ente datore di lavoro (I.R.C.C.S. "S. De Bellis");
- 2) nel caso di candidati sordomuti classificati per l'eventuale assunzione, in analogia a quanto prescritto dall'art.6 c.2 della L.n.308/58, l'idoneità specifica all'esercizio delle mansioni è verificata dal medico competente dell'I.r.c.c.s. con l'intervento di uno specialista in otorinolaringologia designato dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti.

Conseguentemente i candidati come individuati saranno invitati a presentarsi presso l'I.r.c.c.s., per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di Comparto con previsione di un periodo di prova pari a 4 mesi e dovranno prendere servizio nel termine indicati dall'Istituto. I medesimi dovranno, quindi, produrre nel termine di gg. 30 dalla relativa comunicazione a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive di seguito indicati:

1. documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione relativamente ai titoli posseduti;
2. certificato generale del casellario giudiziale.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo

insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nella G.U.R.I. 4ª Serie Speciale "Concorsi ed esami", senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n.220 del 27.03.2001, al D.P.R. n.487 del 09.05.1994, alla L.n.68 del 12.03.99 e s.m.i., al D.P.C.M. del 13.01.00, al D.P.R. n.333 del 10.10.00 e al vigente C.C.N.L. dell'Area del Comparto Sanità.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.o.c. "Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi nella sede aziendale - tel.080-4994.165, 348, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sottosezione "Concorsi" della sezione "Albo Pretorio" del sito web aziendale

Il presente bando sarà trasmesso, per la relativa pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio e ai Centri per l'Impiego rientranti nel territorio della Città Metropolitana di Bari.

Il Direttore Generale  
 Dott. Nicola Pansini

fac-simile **modello "A"**Allegare copia di un documento  
di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale  
dell'I.r.c.c.s. "S.DeBellis"  
via Turi, n.27  
70013 – Castellana Grotte

**Oggetto:** Concorso pubblico riservato agli aventi diritto ai sensi dell'art.1 della L. n.68/99 e s.m.i.  
Delibera n. \_\_\_\_\_, bando pubblicato sul B.u.r.p. n. \_\_\_\_\_ .

Il/La sottoscritt..... chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, relativamente al profilo professionale di: \_\_\_\_\_ ctg. \_\_\_\_\_, riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art.1 L. n.68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della Legge n.68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Lavoro e Formazione Professionale - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/00 sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace e s.m.i.,

### DICHIARA

- 1-2) di essere nat \_\_\_ a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_, di essere residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) alla via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_;
- 3) di possedere la cittadinanza (*indicare la cittadinanza italiana o altra cittadinanza o condizione equiparata ai sensi dell'art. 38 d.lgs. n. 165/2001*) \_\_\_\_\_;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ e di non essere stato destituito dall'elettorato politico attivo (1);
- 5) di voler partecipare alla selezione pubblica per il profilo professionale di \_\_\_\_\_;
- 6) di non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimenti penali \_\_\_\_\_ (2);
- 7) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Istituto \_\_\_\_\_, ovvero, equipollente a quello richiesto dal bando ai sensi della seguente normativa: \_\_\_\_\_;
- 8) di essere disoccupato ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2500/2013;
- 9) di appartenere alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e s.m.i. (persone con disabilità) e di essere iscritto in quanto tale negli elenchi di cui all'art. 8 della stessa legge, tenuti presso il Servizio Lavoro e Formazione Professionale – Ufficio Collocamento Obbligatorio della Città Metropolitana di Bari, fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della legge n. 308 del 13.03.1958: \_\_\_\_\_;
- 10) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_ (3);
- 11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una P.A. per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- 12) di non trovarsi in situazioni personali di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e/o presso enti privati regolati o finanziati da PP.AA. ovvero in controllo pubblico, previste dalle disposizioni di cui ai Capi II, III, IV, V e VI del D.Lgs.n.39/13;
- 13) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: \_\_\_\_\_ e il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_ (4);
- 14) di aver titolo a diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio ai sensi della seguente normativa: \_\_\_\_\_ (5);
- 15) di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: città \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Telefono / Cell. \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Ufficio Concorsi dell'I.r.c.c.s. con le stesse modalità di presentazione della presente istanza previste dal bando e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
- 16) di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda tutte le clausole ivi contenute, nessuna esclusa;

17) di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L.n.104/92 e s.m.i., dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap (come da certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap), quindi, di aver bisogno di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (specificare l'occorrenza, ovvero, in caso negativo barrare la clausola);

18) di allegare alla presente domanda fotocopia del documento personale di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (6).

Il sottoscritto autorizza l'I.r.c.c.s. "S.DeBellis" al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Firma

**Note:**

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) per i candidati nati entro il 1985;
- 4) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "nessuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 5) indicare, a pena di non riconoscimento, con precisione gli estremi della normativa;
- 6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso, indicando espressamente gli estremi: P.A. emittente, numero documento e data di rilascio.

fac-simile **modello "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

**CURRICULUM PROFESSIONALE**

Il/La sottoscritto/a sig. \_\_\_\_\_ (c.f. \_\_\_\_\_), nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole -secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

**D I C H I A R A**

➤ di aver prestato i seguenti **servizi di carriera** :

- presso l'Ente \_\_\_\_\_ (tipologia) \_\_\_\_\_ ;  
con profilo professionale di \_\_\_\_\_ e (tipologie prestazioni erogate) \_\_\_\_\_ ;  
durata dell'incarico dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;  
durata orario settimanale: tempo pieno n.ore \_\_\_\_\_ - tempo parziale n.ore \_\_\_\_\_ ;
- *etc. ....*

➤ di essere in possesso dei seguenti **titoli di studio e/o professionali**:

- a) \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ con punteggio di \_\_\_\_\_ ;
- b) *etc. ....*

➤ nonché degli eventuali **altri titoli**:

- di aver svolto **soggiorno di studio e/o addestramento professionale** :
  - presso: \_\_\_\_\_ della durata di \_\_\_\_\_ : dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;
  - *etc. ....*
- di aver svolto le seguenti **attività di didattica (2)** nei seguenti corsi di studio:
  - materia \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_,  
periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con n. \_\_\_\_\_ ore insegnamento;
  - *etc. ....*
- di aver partecipato a seguenti **corsi, congressi, convegni e seminari** :
  - denominazione corso \_\_\_\_\_,  
organizzato da \_\_\_\_\_,  
luogo \_\_\_\_\_ durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ ;
  - *etc. ....*

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dal Comune di \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)



---

**Avvisi**

---

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Delibera 06/08/2015 - Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG).****IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

NELLA RIUNIONE DEL 6 agosto 2015

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-quater, comma 3, della stessa legge;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice del beni culturali e del paesaggio;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" che al punti 14.9, lettera c), stabilisce che nei procedimenti per l'autorizzazione di detti impianti localizzati in aree contermini a quelle tutelate il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, ha facoltà "di prescrivere le disanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti", tenuto conto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, ai sensi

dell'art. 152 del citato decreto legislativo n. 42 del 2004;

VISTA la nota del 7 aprile 2015, con la quale la Regione Puglia ha ritenuto di sottoporre alla delibera del Consiglio dei Ministri, ex art. 14-quater, comma 3, della richiamata legge n. 241 del 1990, il dissenso emerso in conferenza di servizi dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia, in merito all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 387 del 2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, composto da quattro aerogeneratori della potenza elettrica potenza elettrica di 12 MW ridotta a 8 MW, sito nel Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) e delle relative opere connesse, richiesto dalla Società Asja Ambiente Italia la S.p.A.;

CONSIDERATO che in conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole con prescrizioni la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Castelluccio Valmaggiore, il Comune di Troia, il Ministero per lo sviluppo economico (MISE), la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia, ARPA Foggia, l'Autorità di Bacino della Puglia, l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

CONSIDERATO in particolare che la citata Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, in conferenza di servizi, pur prendendo atto che "nell'area di sedime del parere eolico non è stata riscontrata la presenza di vincoli paesaggistici, in quanto gli aerogeneratori in esame andrebbero a collocarsi in zona contermini, ha tuttavia riscontrato la presenza di numerosi beni paesaggistici all'interno delle aree contermini;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato, con ordinanza del 28 agosto 2013, ha accolto l'istanza cautelare in primo grado a seguito di ricorso al TAR Lazio proposto dalla Società Asja Ambiente S.p.A. contro il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ritenendo che "la Soprintendenza abbia travalicato il limite dei poteri in concreto esercitabili in rela-

zione a un'area comunque non assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004 (e in relazione alla quale i poteri dell'Organo statale risultavano limitati a quelli soltanto di cui all'art. 152 del medesimo D.lgs. 42 del 2004);"

VISTO il resoconto della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento del Coordinamento Amministrativo in data 19 maggio 2015, nella quale e in particolare emerso che i rappresentanti della Società proponente hanno ritenuto le motivazioni contrarie della Soprintendenza competente per territorio "ampiamente superate dalle autorizzazioni e nulla osta ottenuti dalle Amministrazioni competenti nonché dall'ordinanza del Consiglio di Stato n. 3308 del 28 agosto 2013";

CONSIDERATO che la Regione Puglia, pur confermando il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto espresso in conferenza di servizi, ha evidenziato, nella citata istanza di rimessione, che "nonostante la progressiva riduzione del numero di nuove istanze di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti alimentati dal FER, permane in Puglia un volume abnorme di iniziative da parte di soggetti privati in tale settore, in particolare per quanto riguarda gli impianti eolici";

CONSIDERATO che la Soprintendenza, presente in riunione, ha confermato il parere contrario già espresso in conferenza di servizi rilevando in proposito che "anche se l'area di sedime del parco eolico non intercetta beni paesaggistici tutelati direttamente ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs n. 42/2004, pur tuttavia ha rilevato "che nell'area contermine al parco eolico di che trattasi risultano beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 142, comma 1, del citato D.lgs n. 42/2004, lettera c) - Torrente Celone, Torrente Lorenzo e Torrente Calvino, lett. h) - zone gravate da usi civico, lettera g) - Bosco di Faeto-Monte Cornacchia, individuato anche come area SIC";

CONSIDERATO che la predetta Soprintendenza ha proposto, come alternativa possibile al superamento del dissenso, una riduzione delle dimensioni dell'impianto in esame, non superiore a 24 metri, per assicurare che, percettivamente, esse non rap-

presentino una interferenza visiva percepibile dal territorio tutelato, ed in alternativa una diversa riallocazione delle torri eoliche, il che richiede la predisposizione di un nuovo progetto di cui andranno valutate tutte le implicazioni sui contesti paesaggistico territoriali che ne saranno interessati;

CONSIDERATO che la Società proponente, nel precisare di aver accolto la richiesta di rimodulazione in riduzione della potenza di impianto da 12 a 8 MW, "rileva come le prescrizioni circa l'altezza o la delocalizzazione dell'impianto, per la prima volta proposte dalla Soprintendenza dopo diversi anni dall'avvio del procedimento, risultino del tutto inapplicabili, nonché economicamente e tecnicamente non sostenibili";

CONSIDERATO che la predetta riunione di coordinamento istruttorio e terminata con l'invito da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri alla Soprintendenza BEAP e alla Società ad effettuare ulteriori approfondimenti finalizzati all'individuazione di eventuali soluzioni condivise;

VISTA la nota del 29 maggio 2015 con la quale la Soprintendenza, a seguito dell'incontro tenutosi con la Società Asja Ambiente Italia SpA, ha confermato il dissenso espresso, in quanto "il contesto territoriale interessato dall'impianto eolico proposto si caratterizza per la presenza di masserie che ne tipizzano la trama agraria", pur se localizzato in area contermine, ribadendo, come possibile soluzione al superamento del dissenso la riduzione dell'altezza degli aerogeneratori "ai 24 metri elevabile a 30 metri", da rapportarsi ad una contestuale e proporzionale riduzione della potenza richiesta";

VISTA la nota del 16 giugno 2015 con la quale la Regione ha fatto pervenire, a seguito dei predetti approfondimenti convenuti, la nota della società Asja Ambiente Italia spa, dalla quale emerge "l'impossibilità di provvedere ad un'ulteriore riduzione della potenza e del numero degli aerogeneratori previsti in progetto, in quanto ne comprometterebbero la fattibilità tecnica ed economica", evidenziando altresì che "anche eventuali prescrizioni sull'altezza degli aerogeneratori e su parziali o totali delocalizzazioni dell'impianto..... sono inapplicabili e incompatibili con la fattibilità tecnico ed economico dell'impianto";

TENUTO CONTO che il 24 giugno 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, per esaminare gli aspetti dell'impatto paesaggistico, degli effetti sull'ambiente e della rilevanza per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che dagli approfondimenti istruttori è emerso che il dissenso della Soprintendenza, di cui alla nota del 29 maggio 2015 citata, sia da ritenersi l'effettivo oggetto della rimessione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, poiché il precedente parere MIBACT espresso in conferenza di servizi è stato sospeso dal Consiglio di Stato con l'ordinanza citata ed è stato pertanto condiviso il fatto che si possa procedere alla rimessione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri sulla base di tale dissenso da ultimo formulato dal MIBACT in sede istruttoria;

CONSIDERATO che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza archeologica in conferenza di servizi, ha dichiarato di rimettersi alle decisioni che sulla questione il Consiglio dei Ministri vorrà assumere;

CONSIDERATO altresì che in esito al predetto incontro, è stato confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame ed è inoltre emerso che il surplus di energia rinnovabile prodotto dalla Regione Puglia, non essendo prevista la regionalizzazione dei consumi, può essere esportato compensando la minor produzione di altre Regioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo nazionale fissato a livello europeo per le FER evitando così le previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento dello stesso e che infine è stato evidenziato che il dispacciamento delle energie rinnovabili è prioritario rispetto alle altre fonti di energia;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela paesaggistica, da riferirsi a area contermina come prima precisato, e nello sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse all'incremento delle fonti di energia rinnovabili e alla realizzazione dell'opera di che trattasi, condividendo le posizioni favorevoli all'impianto eolico in questione espresse dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi relativa alla richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dello stesso;

VISTA la relazione prot. 859 del 24 luglio 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia, relativamente alla posizione favorevole espressa in conferenza di servizi;

PRESO ATTO delle posizioni favorevoli di cui alle premesse, emerse in conferenza di servizi, in merito alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, composto da quattro aerogeneratori della potenza elettrica di 12 MW ridotta a 8 MW, sito nel Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);

#### *DELIBERA*

di prendere atto, anche sulla base dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e dell'interesse pubblico prevalente, delle posizioni emerse in conferenza di servizi e che pertanto si proceda alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti che nel procedimento hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento.

*Roma, lì 6 agosto 2015*

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Dichiarazione inservibilità suoli.**

Oggetto: Prog. 14/10336 Acquedotto del Pertusillo 40 - Suburbana per Barletta - Comune di Barletta Fg. 110 p.lla 993 - Mastercantieri Srl - Dichiarazione di inservibilità.

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

Visto la delibera in data 24-10-1975 n.3055/PS con cui la Cassa per il Mezzogiorno approvava il progetto "14/10336 - Lavori di integrazione delle opere esterne d'acquedotto nelle province di Taranto, Brindisi, Bari, Foggia - Pertusillo 4° "Suburbana per Barletta".

Considerato che i piani particolareggiati di esecuzione e gli elenchi del proprietari da espropriare per la costruzione dell'Acquedotto furono debitamente pubblicati ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 24 della Legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, n° 2359.

Visto i Decreti Prefettizi emessi dalla Prefettura di Bari n. 364 in data 21 marzo 1984 reg. a Bari al n. 996 in data 05.04.1984, e n. 8914 in data 09.12.1985 reg. a Bari al n. 2295 in data 20.12.1985 con cui furono espropriate le particelle 399 per mq 111, 644 per mq 390, 398 per mq.478, 175 per mq 760, 478 per mq 941, tutte confluite per fusione catastale nella particella 993.

Considerato che in attuazione dell'intervento in oggetto la condotta fu erroneamente posizionata in parte all'interno delle attuali particelle 1118 e 1349 e quindi parzialmente al di fuori della precitata particella 993 per cui da esse vanno stralciate delle porzioni che permutate tra gli attuali proprietari permetteranno la regolarizzazione ipocatastale dell'opera idrica.

Visto il parere dell'Ufficio Legale secondo cui per le aree che l'Azienda si accinge a cedere occorre preventivamente procedere alla dichiarazione di sopravvenuta inservibilità dal Servizio Idrico Integrato.

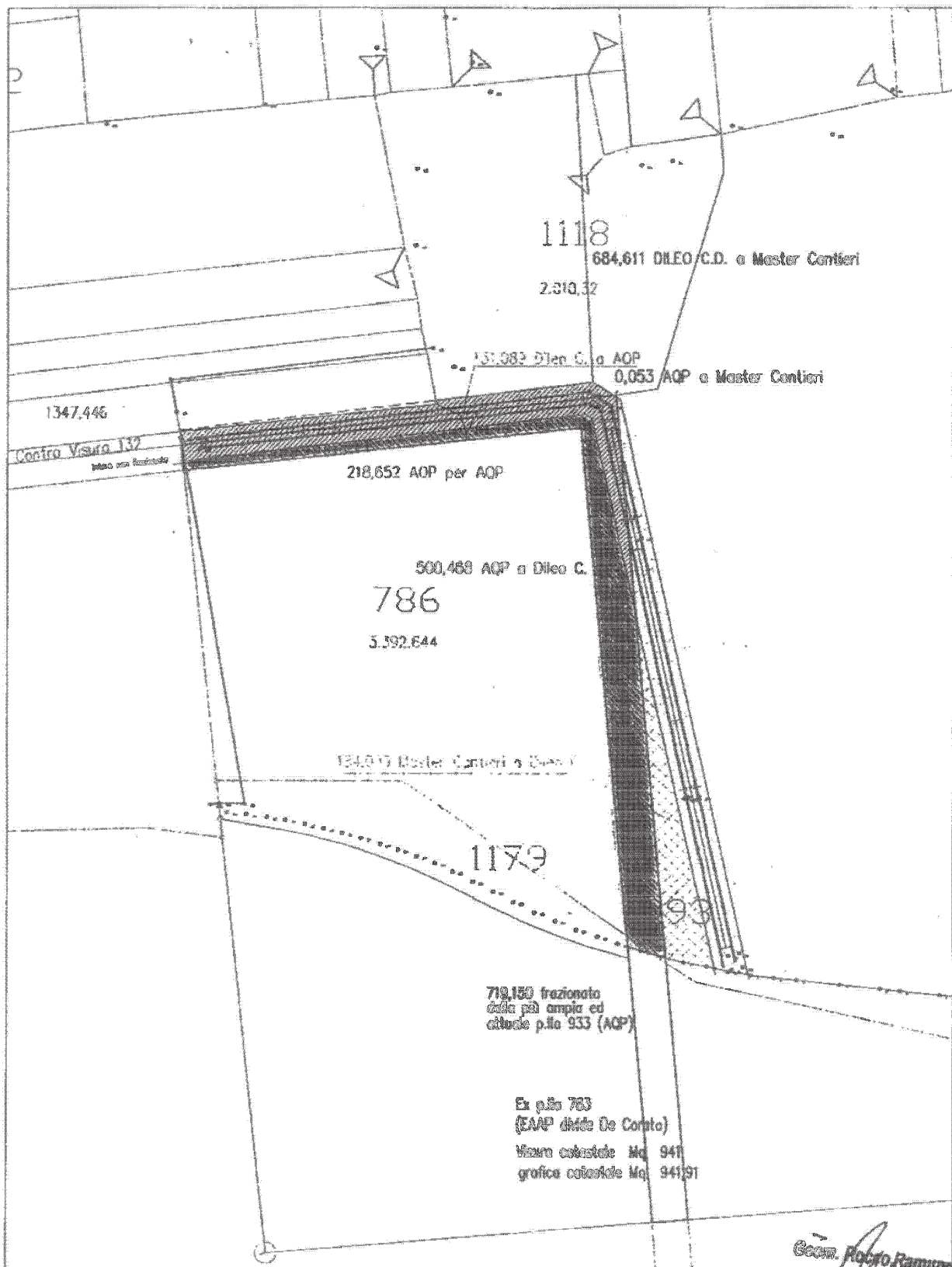
Acquisito il parere della Direzione Operativa che con nota N. 70006 del 06.07.2015 si è pronunciata sulla inservibilità di tali aree con riferimento anche alle possibilità future di eventuali utilizzi delle stesse da parte dell'Azienda.

Sentito il parere della Direzione Servizi Centrali Procurement e Tecnici - Area Patrimonio

**DICHIARA**

L'inservibilità ai fini della gestione delle opere idriche di competenza, dei suoli rivenienti dalle particelle di cui ai decreti innanzi individuati ed oggi catastalmente identificati al Foglio 110 part. 993 porzioni in azzurro di mq. 500,468. e mq. 0,053 del Comune di Barletta.

Prof. Ing. Nicola Costantino



- ALLEGATO ALLA NOTA n. 70006 del 06/07/15

MACRO AREA BARI - BAT  
IL MANAGER  
dott.ssa *Francesca Fortinosa*

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Il Comune di Cagnano Varano ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di VIA del progetto relativo ai lavori di difesa della costa del litorale in località Isola di Varano, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, ha determinato, con atto n. 2371 del 19/10/2015, parere favorevole alla procedura di VIA, del progetto di che trattasi.

## COMUNE DI VEGLIE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di SETTEMBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **ANGLANO Antonio**, Responsabile del 5. SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE - Servizio:

**Visti:**

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**PREMESSO che:**

- il sig. Cascione Luigi in qualità di legale rappresentante del "Consorzio Carlolupo" con sede legale in Veglie alla via G. Mazzini n. 66 ha richiesto, in nome e per conto dei consorziati, procedura di approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto C1-15 ai sensi della L.R. 56/80 e della L.R. 20/2001;
- con nota prot. 16170 del 1/12/2014, il Comune di Veglie trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per il piano di lottizzazione in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:
  - 1 Individuazione del comparto su stralcio Putt/p e su stralcio P.r.g. vigente;
  - 2 Individuazione del comparto su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
  - 3 Individuazione dei lotti su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
  - 4 Fili fissi e sagome massimo ingombro su catastale, fotogrammetrica e P.r.g.;
  - 5 Piano attuativo su scala catastale e P.r.g. vigente;
  - 6 Planimetria di progetto su aerofotogrammetria;
  - 7 Esempificazione delle tipologie;
  - 8 Profilo stradale e sezione - assetto viario;
  - 9 Aree a parcheggio e verde pubblico;
  - 10 Schema distribuzione energia elettrica - pubblica illuminazione e telefonica;
  - 11 Schema distribuzione fogna bianca - fogna nera;
  - 12 Schema distribuzione rete gas e acqua potabile;
  - 13 Planimetrie generali di progetto con individuazione dell'A. T. E. "C";
  - All. 1 Relazione illustrativa;
  - All. 2 Norme Tecniche di Attuazione;
  - All. 3 Relazione finanziaria;
  - All. 4 Schema di Convenzione;
  - All. 6 Tabella particelle interessate - tabelle delle ditte interessate;
  - All. 7 Tabella utili ed oneri - tabella dei lotti con assegnazione;
  - All. 8 Putt/p Relazione per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. fotografica;
  - All. 9 Putt/p tav. grafiche per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. Fotografica;
  - Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

con tale nota, inoltre, raccomandava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), così come di seguito elencati, interessati a rilasciare pareri e/o osservazioni, di provvedere all'istruttoria nei successivi 30 giorni, e di provvedere all'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tale nota, poi, ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ai seguenti soggetti:

**Regione Puglia** - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

**Regione Puglia** - Servizio Tutela delle Acque;

**Regione Puglia** - Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;

**Regione Puglia** - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;

**Regione Puglia** - Servizio attività economiche e consumatori;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA)**

**Autorità Idrica Pugliese;**

**AQP** - Direzione Generale;

**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;**

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;**

**Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; Azienda Sanitaria Locale di Lecce;**

**Provincia di Lecce** - Settore Lavori Pubblici e Mobilità;

**Provincia di Lecce** - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;

**Autorità di Bacino della Puglia;**

**Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce**

**Regione Puglia** - Servizio Urbanistica.

In data 16.12.2014 il Responsabile del Settore Sviluppo - Ambiente pubblicava sul portale del Comune di Veglie l'avviso del procedimento in essere con allegata la documentazione digitale e dichiarava tali documenti consultabili sino al 16.01.2015;

Con nota prot. 432 del 15/01/2015, l'ARPA Puglia esprime **parere favorevole** all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS il Piano di Lottiz-

zazione **a condizione che** siano rispettate le seguenti prescrizioni:

*Si promuova la riqualificazione e la rifunionalizzazione delle aree agricole in abbandono a margine urbano, migliorando i livelli di accessibilità al territorio rurale anche tramite percorsi ciclopedonali agganciati all'abitato urbano;*

*Si persegue la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggi;*

*Si provveda alla realizzazione delle aree a verde con l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale e si indichino in sede progettuale di dettaglio la stima dei quantitativi idrici necessari per il mantenimento e le fonti di approvvigionamento;*

*Si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato.*

Inoltre con la medesima nota ha espresso **raccomandazioni** in merito alla opportunità di attuare **buone pratiche in materia ambientale**, e precisamente:

*Si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della L.R. n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile);*

*Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e di adeguate dimensioni;*

*Per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.*

#### **Considerato che:**

sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali ope-

ranti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);

ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS": "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.";

ai sensi dell'art. 8 comma 3: "L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.";

ai sensi dell'art. 8 comma 4: "Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.

ai sensi dell'art. 9 comma 1 della citata Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.: "Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 3 oppure in seguito a un provvedimento di assoggettamento di cui all'articolo 8, è necessario effettuare la VAS, il proponente o l'autorità procedente predispongono un rapporto preliminare di orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente: a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito; b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione; c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma; d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione; e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma; f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste.";

ai sensi dell'art. 9 comma 2: "L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico: a) il rapporto preliminare di orientamento di cui al comma 1; b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento; c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare; d) eventuali elaborati del piano o programma utili alla valutazione; e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata.";



ai sensi dell'art. 9 comma 3: *“Contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.”*;

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico - amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.**

- oggetto del presente provvedimento è la verifica di assoggettabilità a VAS del progetto del Piano di Lottizzazione denominato Comparto C1-15 ai sensi della L.R. 56/80 e L.R. 20/2001;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS il Settore Urbanistica - LL.PP., quale autorità procedente, ha trasmesso alla scrivente autorità competente la seguente documentazione su supporto magnetico, in atti:
  - 1 Individuazione del comparto su stralcio Putt/p e su stralcio P.r.g. vigente;
  - 2 Individuazione del comparto su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
  - 3 Individuazione dei lotti su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
  - 4 Fili fissi e sagome massimo ingombro su catastale, fotogrammetrica e P.r.g.;
  - 5 Piano attuativo su scala catastale e P.r.g. vigente;
  - 6 Planimetria di progetto su aerofotogrammetria;
  - 7 Esempificazione delle tipologie;
  - 8 Profilo stradale e sezione - assetto viario;
  - 9 Aree a parcheggio e verde pubblico;
  - 10 Schema distribuzione energia elettrica - pubblica illuminazione e telefonica;
  - 11 Schema distribuzione fogna bianca - fogna nera;
  - 12 Schema distribuzione rete gas e acqua potabile;
  - 13 Planimetrie generali di progetto con individuazione dell'A. T. E. "C"; All. 1 Relazione illustrativa;

- All. 2 Norme Tecniche di Attuazione;
- All. 3 Relazione finanziaria;
- All. 4 Schema di Convenzione;
- All. 6 Tabella particelle interessate - tabelle delle ditte interessate;
- All. 7 Tabella utili ed oneri - tabella dei lotti con assegnazione;
- All. 8 Putt/p Relazione per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. fotografica;
- All. 9 Putt/p tav. grafiche per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. Fotografica;
- Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

L'area interessata dall'intervento è caratterizzata dalla scarsa concentrazione di fabbricati - presenti per la maggior parte con tipologie isolate e rarefatte - che si alternano a numerose aree destinate a seminativo, la zona è percorsa da strade comunali di media comunicazione;

Dati riepilogativi del progetto:

- |                                       |            |
|---------------------------------------|------------|
| 1. superficie aree libere:            | mq. 40.266 |
| 2. abitanti insediabili:              | n. 242     |
| 3. volume massimo:                    | mc. 33.823 |
| 4. superficie per strade e parcheggi: | mq. 16.567 |
| 5. superficie fondiaria:              | mq. 25.534 |

**Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.**

Il rapporto preliminare di verifica è costituito dai seguenti elementi:

- **Rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente (P.R.G.)** l'intervento sarà ubicato in zona C - zona di espansione edilizia;
- **Rispetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** approvato dalla G.R. con atto n. 176 del 16.02.2015, l'area è inserita nel *“tavoliere salentino”*, e la stessa **non è interessata** da *“Struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale”* e relative *“componenti”*;
- **Rispetto all'aspetto idrogeologico**, l'area oggetto di intervento non rientra in alcuna area individuata dalle perimetrazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In merito ai possibili impatti generabili dall'intervento proposto:

**CLIMA** - Il territorio è caratterizzato da un clima mediterraneo, mite con stagioni estive calde ed invernali ad elevata instabilità termica. Le temperature medie annuali si attestano intorno ai 16°C, con una temperatura minima di 8,9°C nel mese di Gennaio ed una temperatura media massima di 24,3°C nei mesi di Luglio ed Agosto.

La precipitazione media annuale, calcolata su base quindicennale, è pari a 670mm circa con 70 giorni di pioggia l'anno distribuiti principalmente nel semestre autunno- inverno, e con luglio come mese più arido.

La velocità media del vento, ad una quota di 35 m. s.l.m., è pari a 5,1 m/s con prevalente provenienza da Nord.

**ARIA** - Il comune di Veglie ricade in zona D (di mantenimento) del Piano Regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia (PRQA) con valore medio di PM10 pari a 9ug/m3, ben al di sotto della soglia limite consentita pari a 40ug/m3. Diverso discorso riguarda la presenza di Ozono (inquinante secondario) che, presente in tutto il territorio regionale al di sopra della soglia limite, nel territorio interessato è pari a 176ug/m3 superiore al limite consentito di 120 ug/m3. L'intervento produce ulteriori emissioni in atmosfera non significative; l'area, a urbanizzazione completata ed a struttura antropicamente satura, sarà caratterizzata da una componente impiantistica inerente la climatizzazione degli ambienti estate-inverno, costituita prevalentemente da apparecchiature ad alto rendimento, produrrà bassissime emissioni di CO2.

**SUOLO** - La relazione geologica allegata al progetto ha individuato una successione stratigrafica così composta:

Sabbie calcaree fini limose (depositi marini terrazzati) - variabile tra pochi centimetri ed 1,5 metri;

Limi argillosi grigio-azzurri - profondità raggiunta variabile tra 6 metri ed 11 metri;

Calcareni tufacee con intercalati livelli calcilutitici; Calcari, calcari dolomitici e dolomie.

A seguito delle indagini sismiche riportate nella relazione geologica a firma del dott. De Rinaldis ha riscontrato una categoria di suolo in fondazione

denominata "A" - ammassi rocciosi o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di Vs,30 pari a 1024 m/s superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione con spessore massimo pari a metri 3.

**GEOMORFOLOGIA ED IDROLOGIA** - La porzione di territorio interessata si presenta, dal punto di vista morfologico, come una vasta area pressoché tabulare, con quote comprese tra i 43 metri ed i 46 metri sul livello del mare. Tale area non è interessata da vore o inghiottitoi carsici, né dalla presenza di aree buffer così come individuate nelle N.T.A. del P.P.T.R.

Dal punto di vista idraulico l'area non presenta una rete idrografica superficiale permanente e non sussistono situazioni conclamate di pericolo idraulico.

**RIFIUTI** - sarà prevista la raccolta differenziata spinta anche mediante ausilio di una piccola isola ecologica. Si ritiene comunque che il progetto in esame non costituisca elemento di criticità per il piano di gestione dei rifiuti, contribuendo peraltro a riqualificare l'area che risulta interessata da fenomeni di scarico abusivo di rifiuti.

**RISORSE IDRICHE** - Nonostante il nuovo piano prevede un aumento di carico urbanistico di 231 abitanti che determinino un consumo medio giornaliero di 45 m3 si ritiene che tale consumo non costituisca elemento di criticità o di disservizio della fornitura idrica.

**RUMORE/INQUINAMENTO ACUSTICO** - non si ritiene che la realizzazione dell'opera possa generare impatti acustici degni di nota, ad esclusione della fase temporanea di cantiere.

**INQUINAMENTO LUMINOSO** - non sono evidenziati impatti rilevanti, si prescrive tuttavia nell'ottica della riduzione dei consumi energetici l'utilizzo di corpi illuminanti a tecnologia LED, e che adottino le misure previste dalla normativa vigente al fine di contenere l'inquinamento luminoso.

**ENERGIA** - non si ritiene che i consumi che scaturiscono dalla esecuzione del piano costituiranno elemento di criticità in quanto la normativa in materia

di risparmio ed efficientamento energetico garantisce una elevata efficienza in termini di consumo, stante anche l'obbligo di dotare i nuovi edifici di impianto fotovoltaico della potenza commisurata alla dimensione di ogni edificio e comunque conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 28/2011 e di impianto solare termico per la produzione di almeno il 50% dell'acqua sanitaria consumata, ai sensi della L.R. 1/2007 e del successivo D.Lgs. 28/2011.

**CAMPI ELETTROMAGNETICI E RADIAZIONI IONIZZANTI** - non si evidenziano particolari impatti negativi.

Quadro programmatico urbanistico di riferimento, i rapporti di coerenza con gli altri strumenti urbanistici

## 1. I Rapporti con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

1.1 Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), nella relazione si riporta un'analisi della vincolistica gravante sull'area oggetto di interesse secondo le vigenti perimetrazioni definite nell'ufficiale cartografia allegata all'adottato PPTR. Il sistema delle tutele del PPTR fa riferimento a:

- Struttura idro-geomorfologica;
- Componenti geomorfologiche;
- Componenti idrologiche.
- Struttura ecosistemica e ambientale:
- Componenti botanico vegetazionali;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.
- Struttura antropica e storico culturale:
- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi.
- nella relazione si riporta che: *"Dalla sovrapposizione dell'area di interesse con la cartografia allegata al Piano relativa alle suddette componenti, è emerso che l'area di intervento non interessa Ulteriori Contesti"*

## 2. I Rapporti con il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

2.1 Per quanto riguarda il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nella relazione di verifica si riporta che: *"L'area interessata dalla proposta di intervento non presenta*

*aree a pericolosità idraulica, geomorfologica o di rischio.*

**Visti** tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte dalla Ditta richiedente;

**Vista** la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

**Vista** la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

**Visto** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

**Vista** la legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

**Visto** il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

### **Verificato:**

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

**Considerato** che si è già provveduto agli adempimenti previsti per la pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 44/2012 da parte dell'Autorità Competente al momento dell'avvio del procedimento;

**Considerato** che il Settore LL.PP - Pianificazione del Territorio, in qualità di Autorità procedente, non ha trasmesso entro i trenta giorni dalla ricezione dei pareri suddetti, così come previsto dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 44/2012, osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nei suddetti pareri dai S.C.M.A.;

**Considerato** che la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti ammini-

strativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Considerato** che, ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**Espletate** le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento;

**Ritenuto che:**

- il progetto non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e pertanto non deve pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il presente provvedimento, sia relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di lottizzazione ed urbanizzazione del Comparto C1/15;
- siano fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonerare l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto

Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

**D E T E R M I N A**

1. Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

- di ritenere il progetto per la lottizzazione del Comparto C1-15 il cui proponente è il sig. Cascione Luigi, in qualità rappresentante legale del consorzio "Carlo Lupò" ed Autorità procedente è il Comune di VEGLIE - Settore Lavori Pubblici - Pianificazione del Territorio, **non assoggettato alla procedura di V.A.S.** ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che:
  - *Si promuova la riqualificazione e la rifunionalizzazione delle aree agricole in abbandono a margine urbano, migliorando i livelli di accessibilità al territorio rurale anche tramite percorsi ciclopeditoni agganciati all'abitato urbano;*
  - *Si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggio;*
  - *Si provveda alla realizzazione delle aree a verde con l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale e si indichino in sede progettuale di dettaglio la stima dei quantitativi idrici necessari per il mantenimento e le fonti di approvvigionamento;*
  - *Si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato.*
  - *Si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della L.R. n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile);*
  - *si utilizzino nell'ottica della riduzione dei consumi energetici corpi illuminanti a tecnologia LED, e che adottino le misure previste dalla normativa vigente al fine di contenere l'inquinamento luminoso.*

- *Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e di adeguate dimensioni;*
- *Per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.*

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
- all'Albo pretorio comunale;
- all'Autorità procedente per l'attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- al proponente l'intervento, sig. Cascione Luigi, nella sua funzione di presidente del consorzio Carlo Lupo;
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;

3. **di dare atto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

*"Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta altresì che la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta".*

Istruttore Tecnico  
Geom. Cosimo Saponaro

Il presente approvato viene sottoscritto.

Il Responsabile del Settore  
Anglano Antonio

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SERVIZI FINANZIARI**

Visto il testo determinativo che precede;

Eseguito il dovuto controllo di regolarità contabile sull'atto che precede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 e delle disposizioni di cui al vigente regolamento di contabilità e dei controlli interni rilascia il visto di competenza attestante la regolare copertura della spesa impegnata;

Il Responsabile del Settore Finanziario  
Alemanno Cosimo

ENEL

#### **Autorizzazione a costruire. Pratica 886152**

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE RENDE NOTO che con istanza **Enel-DIS- 16/02/2015-0119516**, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Pratica Enel n°886152: Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Romano Rosalba alla C.da Macchie, agro di Matino (LE).

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del Comune di Matino come qui di seguito:

- Foglio 4 p.lla 410
- Foglio 5 p.lla 316
- Foglio 5 p.lla 115
- Foglio 5 p.lla 116
- Foglio 5 p.lla 178
- Foglio 5 p.lla 118
- Foglio 5 p.lla 119
- Foglio 5 p.lla 238

- Foglio 5 p.lla 392
- Foglio 5 p.lla 312
- Foglio 5 p.lla 313
- Foglio 5 p.lla 317
- Foglio 5 p.lla 168
- Foglio 5 p.lla 227
- Foglio 5 p.lla 228
- Foglio 6 p.lla 102
- Foglio 6 p.lla 287
- Foglio 6 p.lla 100
- Foglio 6 p.lla 465
- Foglio 6 p.lla 466
- Foglio 6 p.lla 502

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce  
Un Procuratore



ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica 894444**

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE RENDE NOTO che con istanza **Enel-DIS- 09/06/2015-0502177**, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

**Pratica Enel 894444: Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo per potenziamento rete e allaccio cliente**

**Giannuzzi Chiara, in agro del Comune di Casarano (LE).**

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del Comune di Casarano come qui di seguito:

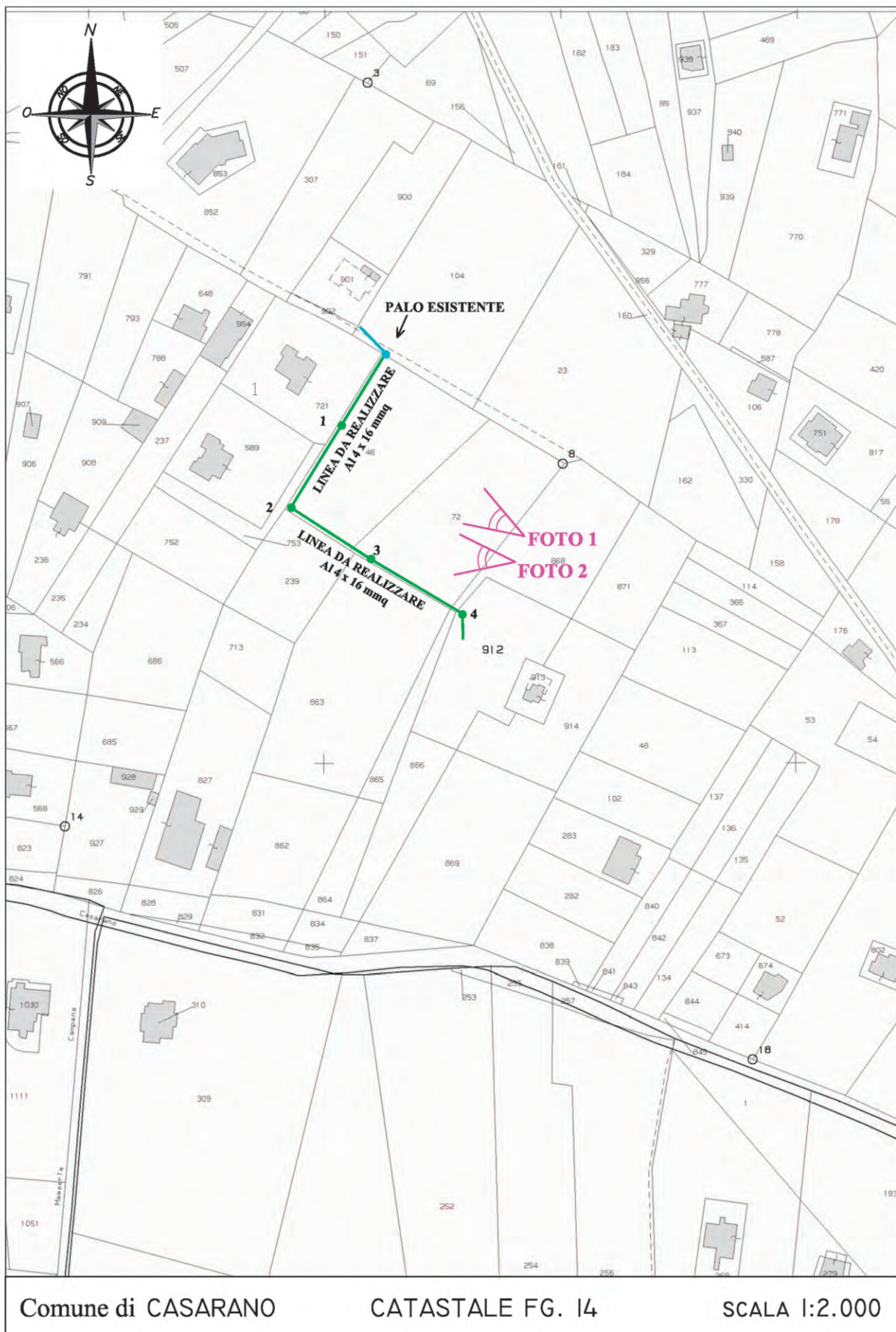
- Foglio 14 p.lla 46
- Foglio 14 p.lla 72
- Foglio 14 p.lla 868
- Foglio 14 p.lla 912

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce  
Un Procuratore





Comune di CASARANO

CATASTALE FG. 14

SCALA 1:2.000

ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica 924748**

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE RENDE NOTO che con istanza **Enel-DIS- 29/09/2015-0808928**, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

**Pratica Enel 924748: Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo per potenziamento rete e allaccio clienti Miri Gianluca e Frasanito Salvatore, in contrada Befenicati, agro del Comune di Leverano (LE)**

La costruzione della suddetta linea interesserà i

terreni allibrati in catasto del Comune di Leverano come qui di seguito:

- Foglio 41 p.lla 144
- Foglio 41 p.lla 190
- Foglio 41 p.lla 43
- Foglio 41 p.lla 44
- Foglio 41 p.lla 132
- Foglio 41 p.lla 17
- Foglio 41 p.lla 189
- Foglio 41 p.lla 16
- Foglio 41 p.lla 255
- Foglio 41 p.lla 257
- Foglio 41 p.lla 104

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).







Enrica Irene Sanguedolce  
Un Procuratore

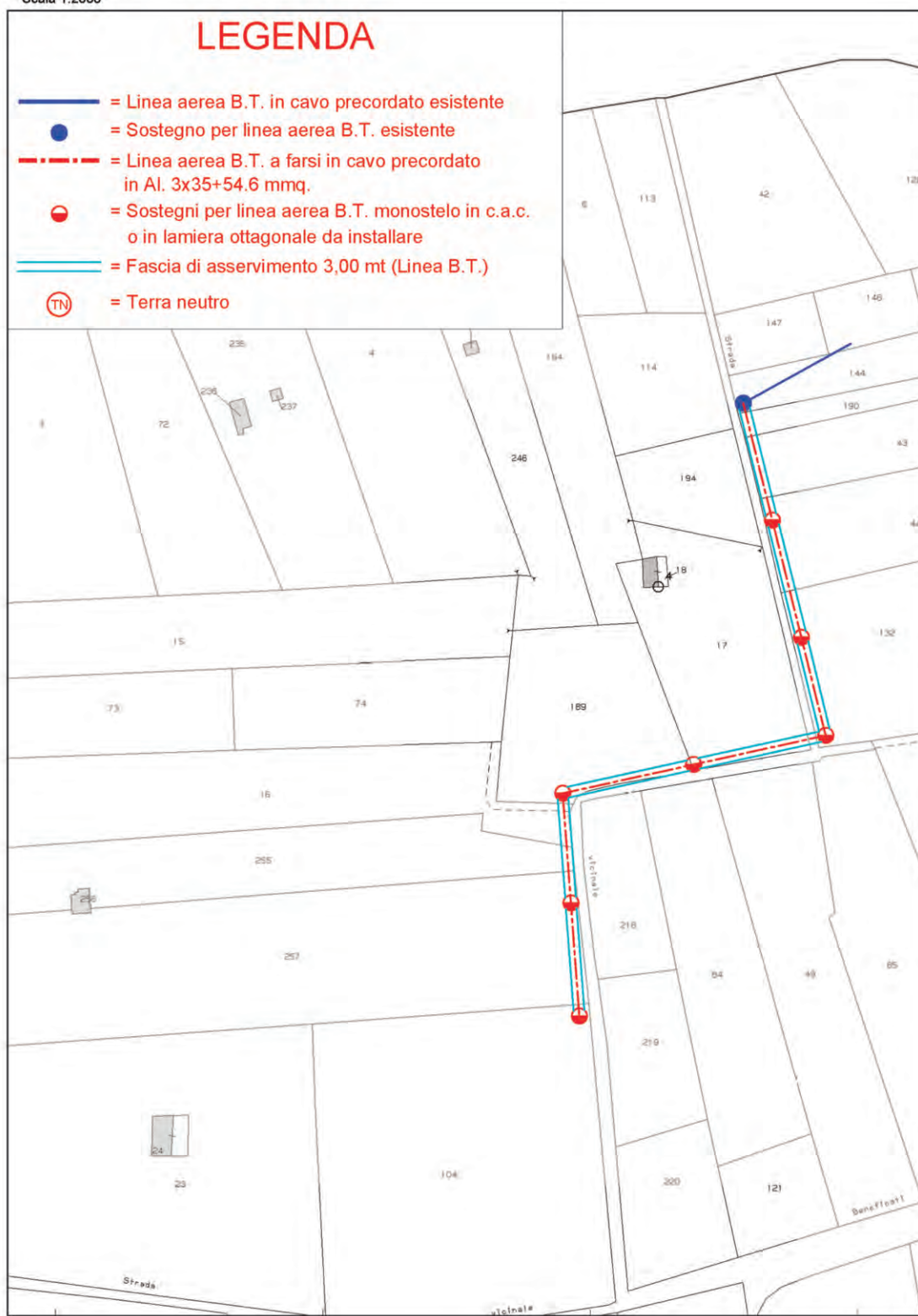
## STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI LEVERANO Fg. 41

Scala 1:2000

### LEGENDA

-  = Linea aerea B.T. in cavo precordato esistente
-  = Sostegno per linea aerea B.T. esistente
-  = Linea aerea B.T. a farsi in cavo precordato in Al. 3x35+54.6 mmq.
-  = Sostegni per linea aerea B.T. monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale da installare
-  = Fascia di asservimento 3,00 mt (Linea B.T.)
-  = Terra neutro



SOCIETA' RESCIO MAURO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

### Rettifiche

La Ditta RESCIO MAURO con sede in Lecce alla via Delle Cave del Duca di Torre Vecchia, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Lecce - Ufficio V.I.A. in data 01/10/2015, al Comune di Lecce - Settore Urbanistica in data 25/09/2015, al Comune di Lecce - Sportello Unico Attività Produttive in data 25/09/2015 ed alla Regione Puglia in data 01/10/2015 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto per l'autorizzazione alla coltivazione della cava ubicata in località "Chiusurelle" nel territorio del Comune di Lecce ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 28.762 di cui 21.378 mq da destinare ad attività di cava e 7.384 mq da destinare a pertinenza di cava per un volume totale di sbancamento di mc 211.850 circa. Il territorio che comprende la cava risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta "RESCIO MAURO" DI RESCIO MAURO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione e del Comune interessato.

---

### Rettifiche

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 ottobre 2015, n. 1342

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 2/2015 - "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" approvato con DD n. 335/2015 e s.m.i. - Scorrimento graduatorie e contestuale Impegno di spesa, previa riduzione di diversi impegni di spesa già assunti a valere sulle risorse dell'Asse IV ai sensi della DGR 1586/2015.**

Nel Bollettino Ufficiale del 22/10/2015, n. 138 per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

A pag. 46156, l'allegato "C" della determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale 19 ottobre 2015, n. 1342, risulta incompleto. Si provvede pertanto alla ripubblicazione integrale della determinazione dirigenziale.

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3033/2012;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

**VISTA** la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 335 del 02.04.2015 pubblicata sul BURP n. 49 del 09.04.2015, successivamente rettificata con A.D. n. 400 del 15.04.2015 pubblicata sul BURP n. 57 del 23.04.2015 e A.D n. 531 del 30/04/2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro", con una prenotazione di impegno di spesa pari ad € 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2015 della Regione Puglia con il cofinanziamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano.

Con successivo Atto Dirigenziale n. 764 del 16.06.2015, pubblicato sul BURP n. 90 del 25.06.2015 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento con contestuale impegno di spesa. In particolare, nell'Allegato C n. 453 proposte progettuali risultano ammesse a finanziamento con un costo complessivo pari ad **€ 2.999.268,46**, mentre ulteriori n. 242 proposte progettuali risultano ammissibili ma non finanziate.

Ad oggi, risultano pervenute a questo Servizio dichiarazioni di rinuncia per n. 3 progetti inizialmente AMMESSI a finanziamento, con **un'economia complessiva pari ad € 21.000,00** (cfr *Allegato A*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Inoltre, un istituto scolastico ha inoltrato formale rinuncia all'eventuale svolgimento di n. 3 progetti posizionati in graduatoria tra quelli ammissibili ma non finanziati, riducendone il numero da 242 a 239.

Ora, in considerazione dell'imminente chiusura del Programma Operativo FSE 2007/2013, e al fine del pieno utilizzo delle risorse dell'Asse IV Capitale Umano, con il presente atto si procede allo scorrimento di tutte le n. 239 suddette proposte progettuali inizialmente dichiarate ammissibili ma non finanziate, con un costo complessivo pari ad **€ 1.353.936,00** che trova copertura così come segue:

- per € 21.000,00 attraverso il riutilizzo delle economie derivanti dalle già citate dichiarazioni di rinuncia pervenute (*Allegato A*);
- per € 1.332.936,00 attraverso il nuovo impegno di somme derivanti da riduzioni, ai sensi della DGR 1586/2015, di diversi impegni di spesa già assunti a valere sulle risorse dell'Asse IV, così come meglio specificato di seguito e nella sezione Adempimenti Contabili.

- A. Avv. 1/2013 - RITORNO AL FUTURO - Da un'ultima ricognizione effettuata a chiusura delle attività relative a detto avviso, risultano non avviate n. **34** attività formative da parte di altrettanti beneficiari esattamente individuati nell'*Allegato B*, parte integrante e sostanziale del presente atto, con un'economia pari ad **€ 455.000,00** che, con il presente atto, si procede a dichiarare RIDUZIONE DELL'IMPEGNO assunto con A.D. n. 765/2013.
- B. Avv. 6/2010 - DIRITTI A SCUOLA - la somma di **€ 534.423,00**, non rivendicabile dai beneficiari finali, risulta eccedente rispetto all'intero ammontare dei progetti avviati. Pertanto, si procede a RIDURRE di detto importo l'impegno di spesa già assunto con A.D. n. 2619/2010.
- C. Avv. 5/2011 - DIRITTI A SCUOLA - la somma di **€ 343.513,00**, non rivendicabile dai beneficiari

finali, risulta eccedente rispetto all'intero ammontare dei progetti avviati. Pertanto, si procede a RIDURRE di detto importo l'impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1786/2011.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si procede alla riduzione degli impegni di spesa sopra esplicitati ai sensi della DGR 1586/2015 per un ammontare complessivo pari ad € 1.332.936,00 e, contestualmente, all'impegno della medesima somma ai fini dello scorrimento delle graduatorie relative all'Avviso Pubblico n. 2/2015, così come meglio specificato nella sezione Adempimenti Contabili.

**Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sui portali web: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.fse.regione.puglia.it](http://www.fse.regione.puglia.it).**

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 ss.mm.ii.

- **Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015**
- **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- **Codice SPI 220** Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FSE 2007-2013 - Spesa Corrente;
- **Capitoli di Entrata:** 2052800 e 2053000
- **U.P.B. 2.4.2**
- **Codice SIOPE 1512** (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)
- **Missione, Programma, Titolo: 15.04.1**
- **La spesa complessiva del presente atto, pari ad € 1.353.936,00** trova copertura finanziaria così come di seguito specificato:
  - per € 21.000,00 a valere sull'impegno di spesa già assunto con A.D. n. 764/2015;

- per € 1.332.936,00 così come di seguito specificato:

**Viene RIDOTTO l'impegno di spesa assunto con D.D. n. 765/2013 per € 455.000,00 come segue:**

- Cap. **1154500 € 409.500,00** - imp. 6930 (già n. 855409) (Quota FSE + Stato)
- Cap. **1154510 € 45.500,00** - imp. 5698 (già n. 855411) (Quota Regione)

**Viene RIDOTTO l'impegno di spesa assunto con D.D. n. 2619/2010 per € 534.423,00 come segue:**

- Cap. **1154500 € 480.980,70** - imp. 6426 (già n. 752811) (Quota FSE + Stato)
- Cap. **1154510 € 53.442,30** - imp. 3498 (già n. 752814) (Quota Regione)

**Viene RIDOTTO l'impegno di spesa assunto con D.D. n. 1786/2011 per € 343.513,00 come segue:**

- Cap. **1154500 € 309.161,70** - imp. 6229 (già n. 800903) (Quota FSE + Stato)
- Cap. **1154510 € 34.351,30** - imp. 4560 (già n. 800904) (Quota Regione)

**Viene operata la seguente VARIAZIONE COMPENSATIVA:**

dal capitolo 1154500 - € **1.199.642,00**  
al capitolo 1154504 + € **1.199.642,00**

**Viene operata la seguente VARIAZIONE COMPENSATIVA:**

dal capitolo 1154510 - € **133.293,60**  
al capitolo 1154514 + € **133.293,60**

**Viene impegnata** sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di € **1.332.936,00**, come di seguito specificato:

**Codice SIOPE 1512** (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)

**Piano dei Conti Finanziario** - Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011: U.1.04.01.01.002

**Cap. 1154504** - € 1.199.642,40 (Quota FSE e STATO)

**Cap. 1154514** - € 133.293,60 (Quota Regione)

Si attesta che la predetta somma sarà erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015

Si attesta che l'impegno è assunto nel rispetto dei vincoli deliberati con i seguenti provvedimenti D.G.R. n. **841/2015** - D.G.R. n. **1508/2015**;

*Si da atto che l'impegno è assunto a seguito della Deliberazione di accertamento straordinario dei residui n. **1586/15** avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2014.D.Lgs. 118/2011 art.3 c.7."*

Si attesta ai sensi del comma 2 art 9 della Legge n. 02/09 la compatibilità dei pagamenti con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia.

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

**Le somme impegnate con il presente atto sono state accertate al capitolo di entrata 2052800 e 2053000 con disposizione di accertamento prot. n. AOO\_AdGFSE-0017822 del 11/09/2015 dell'Autorità di Gestione FSE. Le relative entrate saranno realizzate nel corso dell'esercizio corrente**

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

**DETERMINA**

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa qui si intende integralmente riportato;
- di dare atto che la spesa complessiva del presente provvedimento è pari ad € **1.332.936,00**;
- di impegnare la complessiva somma pari ad € **1.332.936,00** così come dettagliato nella sezione adempimenti contabili, in favore degli istituti scolastici beneficiari di cui all'*Allegato C*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare atto che in considerazione della imminente chiusura del Programma Operativo FSE 2007/2013 il termine ultimo di validità della spesa previsto per le iniziative finanziate è stabilito al 30/11/2015;**

- di dare atto che gli istituti scolastici beneficiari le cui proposte progettuali sono finanziate con il presente provvedimento, devono inoltrare, pena la decadenza dal contributo, entro 5 giorni dalla notifica a mezzo pec del presente atto, la documentazione prevista al paragrafo J) dell'avviso e l'atto unilaterale d'obbligo (approvato con A.D. 764/2015 e s.m.i.) in quattro originali da consegnarsi brevi manu o tramite raccomandata a/r;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.fse.regione.puglia.it](http://www.fse.regione.puglia.it).

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 5 pagine, più l'*Allegato A* composto da n. 1 pagina, l'*Allegato B* composto da n. 1 pagina e l'*Allegato C* composto da n. 13 pagine per un totale complessivo pari a n. 20 pagine:

- è redatto in unico esemplare;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione

Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

- sarà notificato a mezzo pec ai soggetti interessati;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sui portali web [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.fse.regione.puglia.it](http://www.fse.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

*I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.*

*I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento per estratto che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.*

Il Responsabile di Gestione Asse IV  
Dott. Gabriele Valerio

Il Responsabile dell'Asse IV  
Dott. Francesco Leuci

ALLEGATO A

<b><u>Avviso n. 2/2015 - ELENCO RINUNCE PERVENUTE</u></b>						
<b>N°</b>	<b>DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>SEDE LEGALE</b>	<b>CLASSE</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO</b>	
1	IISS G. PAVONCELLI	Cerignola (FG)	4 A	Manutentore di macchine e di impianti industriali	€ 7.000,00	
2	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE per i SERVIZI SOCIALI "F. L. MORVILLO FALCONE"	Brindisi (BR)	4 C SERVIZI SOCIO SANITARI - BRINDISI	STUDIO E LAVORO ( 4^ C.S.S.)	€ 7.000,00	
3	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE per i SERVIZI SOCIALI "F. L. MORVILLO FALCONE"	Brindisi (BR)	4 A PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - BRINDISI	STUDIO E LAVORO (4^ PTS)	€ 7.000,00	





Area politiche per lo  
Sviluppo, il Lavoro e  
l'Innovazione  
Servizio Formazione  
Professionale

**Allegato B**

<b>P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano</b>				
<b><u>Avviso n. 1/2013 - RITORNO AL FUTURO</u></b> approvato con D.D. n. 765 del 18/07/2013 pubblicata sul BURP n. 103 del 25/07/2013				
<b><u>ELENCO DELLE RINUNCE PERVENUTE</u></b>				
N	Codice Pratica	COGNOME	NOME	Borsa
1	DL6QGM5	Antonacci	Immacolata Laura	€ 7.500,00
2	KFEL6Y7	Aquilino	Giovanni	€ 15.000,00
3	S706U18	Cappiello	Filippo Maria	€ 25.000,00
4	BGYLBT1	Carlucci	Michela	€ 7.500,00
5	D33BDS5	Delle Grazie	Lucia	€ 15.000,00
6	Y3U4G77	Macri'	Miriam	€ 7.500,00
7	60XY6S4	Marinelli	Gianluca	€ 15.000,00
8	4IKBGO7	Papeo	Francesco Pellegrino	€ 15.000,00
9	NNRWSS6	Scianatico	Lorenzo	€ 7.500,00
10	MAFD2T1	Settimo	Eugenia	€ 15.000,00
11	4DAZK74	Cupertino	Alessandro Antonio	€ 15.000,00
12	SP54CE9	Lanzilotti	Carmela	€ 15.000,00
13	OON9MV4	De Mango	Anna Grazia	€ 7.500,00
14	ISOQOY4	Cazzato	Chiara	€ 7.500,00
15	5DV5801	Carlà	Addolorata	€ 7.500,00
16	TJBGWX1	Robertini	Camillo	€ 25.000,00
17	GC3OGZ3	Giuranna	Chiara	€ 15.000,00
18	FOLXVQ7	Quitadamo	Matteo Vincenzo	€ 15.000,00
19	HNK9FU1	Terrone	Magly Rosaura	€ 15.000,00
20	MCQJYS5	La Monica	Maria Ornella	€ 7.500,00
21	CHTJR03	Loconte	Daria Carmela	€ 15.000,00
22	MV9GR17	Fullone	Maria	€ 15.000,00
23	70E41W3	Pisani	Giuseppe	€ 15.000,00
24	1K5S5D8	Tarullo	Filippo	€ 15.000,00
25	BFRJO71	Quivelli	Beatrice	€ 15.000,00
26	U0483R1	Tedesco	Carlotta	€ 7.500,00
27	VPBZX43	Martina	Maria Cristina	€ 15.000,00
28	JXYM7Y9	Susca	Catiana	€ 15.000,00
29	OKDXB02	Lefons	Federica	€ 15.000,00
30	NQZAH3	Manzi	Alessia	€ 15.000,00
31	TVJP6S9	Martines	Francesca	€ 15.000,00
32	JV2X2S1	Pugliese	Hilary	€ 15.000,00
33	CE9BOI8	Rescina	Lorenzo	€ 15.000,00
34	3FLOF90	Caragnano	Desiree	€ 7.500,00
				<b>€ 455.000,00</b>



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Formazione Professionale

Allegato C

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano									
Avviso n. 2/2015 - Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro approvato con D.D. n. 335 del 02.04.2015 pubblicato sul BURP n. 49 del 09.04.2015									
<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARI</b>									
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	CLASSE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	FINANZIATO
1	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 C AFM - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - CORATO	COMUNICHIAMO I TESORI DELL'ALTA MURGIA	865	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	SI
2	ISTITUTO SUPERIORE LUIGI RUSSO	Monopoli (BA)	4 D Architettura e Ambiente	Dal Passato, il Futuro	860	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 11.000,00	SI
3	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 B AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING - CORATO	OPERATORE DI CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	860	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 17.000,00	SI
4	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 B AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING - RUVO	GESTIONE NUOVI ADEMPIMENTI DI NATURA FISCALE SECONDO IL NUOVO CAD	860	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 23.000,00	SI
5	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 D TURISMO - RUVO	COLORI PROFUMI E SAPORI DELLA NOSTRA TERRA	860	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 29.000,00	SI
6	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari (BA)	4 A Architettura e Ambiente	PRATICA DELL'ARCHITETTURA	860	€ 4.946,82	€ 4.946,82	€ 33.946,82	SI
7	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 D AMMINISTRAZIONE - FINANZA E MARKETING	ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI STORICI CITTA' DI CORATO	860	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 39.946,82	SI
8	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari (BA)	4 B Grafica	GRAFICA IN AZIONE	855	€ 4.946,82	€ 4.946,82	€ 44.893,64	SI
9	ISS ROSA LUXEMBURG	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 C	Gestione dell'immagine e comunicazione audiovisiva	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 49.893,64	SI
10	ISS ROSA LUXEMBURG	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 A	Fotoriproduzione e stampa	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 54.893,64	SI
11	ISS ROSA LUXEMBURG	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 B	Tecnologia dei processi di produzione	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 59.893,64	SI
12	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 A AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING - RUVO	READY TO WORK	855	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 65.893,64	SI
13	Liceo Scientifico Statale "G. Salvemini" Bari	Bari (BA)	4 E	MAKERS E ARTIGIANI DIGITALI	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 70.893,64	SI
14	LICEO STATALE SANI BEBEDETTO	Conversano (BA)	4 A Liceo Linguistico	Accompagnamento e formazione " Incoming"	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 75.893,64	SI
15	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 G Liceo Classico	BariMobile: I Teatri della città moderna	850	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 80.893,32	SI
16	I.I.S. "L. Da Vinci - G. Galilei"	Noci (BA)	4 A Meccatronica ed Elettronica	Allenarsi per il futuro: i DRONI progettazione e realizzazione	845	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 86.893,32	SI
17	I.I.S.S. MARCO POLO	Bari (BA)	4 G Liceo Linguistico	Museo Diocesano>Welcome	845	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 91.893,32	SI
18	I.P.S.S.S. "DE LULLA"	Bari (BA)	4 C	Addetto alla puericultura	845	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 98.893,32	SI

## GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARI

19	ITSET "Padre A.M. Tannoia"	Corato (BA)	4 C AFM - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - RUVO	TECNOLOGIE INNOVATIVE INTEGRATE PER LO SVILUPPO LOCALE	845	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 104.893,32	SI
20	I.I.S.S. MARCO POLO	Bari (BA)	4 D TECNICO	MUSEO PASCALI:WELCOME	845	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 109.893,32	SI
21	I.I.S.S. MARCO POLO	Bari (BA)	4 A TECNICO	STUDENT AT WORK	845	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 115.893,32	SI
22	Liceo Scientifico Statale "G.Salvemini" Bari	Bari (BA)	4 B	"A scuola di Start up"	840	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 120.893,32	SI
23	licei CARTESIO	Triggiano (BA)	4 E LICEO LINGUISTICO	LINGUE VIAGGIO TURISMO	840	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 125.893,32	SI
24	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 C Liceo classico	BarIMobile: I palazzi pubblici della città moderna	840	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 130.893,00	SI
25	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 D Liceo classico	BarIMobile: Il Borgo Antico	840	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 135.892,68	SI
26	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 A Liceo classico	BarIMobile: La Pinacoteca Provinciale "Corrado Giaquinto"	840	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 140.892,36	SI
27	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 E Liceo classico	BarIMobile: I palazzi privati della città moderna	840	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 145.892,04	SI
28	I.I.S.S. FEDERICO II STUPOR MUNDI	Corato (BA)	4 B	TRA TERRA E MARE: PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO	840	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 150.892,04	SI
29	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari (BA)	4 C Audiovisivo e multimediale	AUDIO - VIDEO - LAVORO	840	€ 4.946,82	€ 4.946,82	€ 155.838,86	SI
30	ISTITUTO STATALE "don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 B Linguistico - Inglese, Francese, Spagnolo	Promotore Turistico Esperto in Lingue Straniere	840	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 160.838,86	SI
31	LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE	Bari (BA)	4 F Liceo classico	BarIMobile: Il Palazzo-Museo dell'Acquedotto	840	€ 4.999,68	€ 4.999,68	€ 165.838,54	SI
32	I.P.S.S.S. "DE IULLA"	Bari (BA)	4 B	Assistenti studi medici	835	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 172.838,54	SI
33	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	Modugno (BA)	4 A	Entriamo in azienda	835	€ 5.868,00	€ 5.868,00	€ 178.706,54	SI
34	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	Modugno (BA)	4 D	L'azienda va al liceo	835	€ 4.975,50	€ 4.975,50	€ 183.682,04	SI
35	I.I.S.S. "Mons. Antonio Beilo" Molfetta	Molfetta (BA)	4 A Grafica e Comunicazione	Tecniche di progettazione e pianificazione di prodotti audio/video e multimediali.	835	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 189.682,04	SI
36	I.I.S.S. "COLAMONICO-CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 A Relazione Internazionale per il Marketing	Il Turismo territoriale entra in aula	830	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 195.682,04	SI
37	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari (BA)	4 D Disegno Industriale	SINEQUANON	825	€ 4.946,82	€ 4.946,82	€ 200.628,86	SI
38	I.I.S.S. "Basile Caramia Gigante"	Locorotondo (BA)	4 D Tecnologico - Agraria Agroalimentare Agroindustria	Agroalimentare Puglia	820	€ 5.650,00	€ 5.650,00	€ 206.278,86	SI
39	I.I.S.S. "Basile Caramia Gigante"	Locorotondo (BA)	4 A Tecnologico - Agraria Agroalimentare Agroindustria	Puglia Agroalimentare	820	€ 5.650,00	€ 5.650,00	€ 211.928,86	SI
40	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA" Bari	Bari (BA)	4 A Apparat impianti industriali e civili	TECNICO DI GLOBAL SERVICE	820	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 218.928,86	SI
41	I.I.S.S. "COLAMONICO-CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 A Sistemi Informativi Aziendali	Studiare, imparare e..... praticare nell'ambito amministrativo contabile!!!!	815	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 224.928,86	SI
42	I.P.S.S.S. "DE IULLA"	Bari (BA)	4 G	Facilitatore sociale	815	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 231.928,86	SI

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARI										
43	IIS DA VINCI	Noci (BA)	4 B Liceo Scientifico	Il Data Scientist (lo Scienziato dei Dati)	815	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 236.928,86	SI	
44	LICEO CLASSICO "CAGNAZZI"	Altamura (BA)	4 C Liceo delle scienze umane	Personality.net	815	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 241.928,86	SI	
45	Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" Monopoli	Monopoli (BA)	4 A SIA	Economic and Interactive Jobs	815	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 247.928,86	SI	
46	Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" Monopoli	Monopoli (BA)	4 A ELETTRONICA ED ELETTEOTECNICA	NUOVE TECNOLOGIE ELETTRICHE	815	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 253.928,86	SI	
47	licei CARTESIO	Triggiano (BA)	4 D LICEO SCIENTIFICO	Cento anni dalla Grande Guerra	810	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 258.928,86	SI	
48	I.I.S. "L. Da Vinci - G. Galilei"	Noci (BA)	4 D INFORMATICA	REALIZZAZIONE MASCHERE DI ACQUISIZIONE CON METODOLOGIE AUTOMATICHE	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 264.928,86	SI	
49	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA)	4 A Tecnico chimico biotecnologico articolazione sanitario	Il laboratorio per la vita	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 270.928,86	SI	
50	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "PANETTI"	Bari (BA)	4 A Elettronica ed elettrotecnica	ARTIGIANATO DIGITALE: Arduino&Scratch	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 276.928,86	SI	
51	IIS "GIULIO CESARE"	Bari (BA)	4 A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	A SCUOLA DI STARTUP & EASYWEB	805	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 282.928,86	SI	
52	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA)	4 A Tecnico Economico - Sistemi Informativi Aziendali	Maker... fortunee sue	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 288.928,86	SI	
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"	Molfetta (BA)	4 M Meccanica Meccatronica ed Energia art. Meccatronica	"SCOPRI IL TUO FUTURO" Meccanica	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 294.928,86	SI	
54	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "PANETTI"	Bari (BA)	4 B Informatica	FARM LAB: Python e pygame	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 300.928,86	SI	
55	LICEO STATALE VITO FORNARI MOLFETTA	Molfetta (BA)	4 B Liceo delle Scienze Umane	PERCORSI SOCIALI: IL LAVORO E OLTRE	795	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 305.928,86	SI	
56	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA)	4 C Tecnico Economico - Turismo	V.e.C.T.U.S. (Vivaio e-Commerce Turismo)	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 311.928,86	SI	
57	LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO FEDERICO II DI SVEVIA	Altamura (BA)	4 F	AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	795	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 316.928,86	SI	
58	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"	Molfetta (BA)	4 A Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica	"Scopri il tuo Futuro" Informatica 1	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 322.928,86	SI	
59	I.I.S.S. "COLAMONICO-CHIARULLI"	Acquaviva Delle Fonti (BA)	4 A CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - Art. biotecnologie s	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIAGNOSTICA CLINICA	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 328.928,86	SI	
60	I.T.E.S. PERTINI-MONTALE	Turi (BA)	4 B Amministrazione finanza e Marketing	Puglia Promotion Expert	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 334.928,86	SI	
61	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"	Molfetta (BA)	4 B Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica	"Scopri il tuo Futuro" Informatica 2	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 340.928,86	SI	
62	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" Molfetta	Molfetta (BA)	4 A Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	"Scopri il tuo futuro" Liceo	785	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 345.928,86	SI	
63	LICEO "BIANCHI DOTTULA"	Bari (BA)	4 A Liceo Economico-Sociale	"Prima, durante e dopo": Archeologia industriale a Bari	775	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 350.928,86	SI	
64	licei CARTESIO	Triggiano (BA)	4 C LICEO CLASSICO	ITALIANO L2 PER L'ACCOGLIENZA	775	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 355.928,86	SI	

**GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARI**

65	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA)	4 D.Tecnico tecnologico chimico e biotecnologico articolazione	Operare per il benessere	775	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 361.928,86	SI
66	ISTITUTO SUPERIORE LUIGI RUSSO	Monopoli (BA)	4 A. Audiovisivo e Multimediale	Lavorare in Azienda	770	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 366.928,86	SI
67	IIS DA VINCI	Noci (BA)	4 A Licei	Chicchi di storie	755	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 371.928,86	SI
68	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CARMINE SYLOS"	Bitonto (BA)	4 B	Dall'idea alla Creazione di Impresa	755	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 376.928,86	SI
69	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CARMINE SYLOS"	Bitonto (BA)	4 A	dell'idea alla Creazione d'Impresa	755	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 381.928,86	SI
70	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (I.T. "V. BACHELET" - I.P.S.I.A. "G. GALILEI")	Gravina In Puglia (BA)	4 E Turismo	PROMOZIONE TURISMO E BENI CULTURALI DELL'ALTA MURGIA	750	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 387.928,86	SI
71	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO COMMERCIALE "F.M.GENCO"	Altamura (BA)	4 A SETTORE ECONOMICO	ENTRIAMO IN AZIENDA	745	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 393.928,86	SI
72	LICEO STATALE VITO FURNARI MOLFETTA	Molfetta (BA)	4 A Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale	LE RISORSE DEL TERRITORIO: UN'OPPORTUNITA' PER IL FUTURO	745	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 398.928,86	SI
73	IIS DA VINCI	Noci (BA)	4 D LICEO SCIENTIFICO	INDICE VERDE	740	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 403.928,86	SI
74	I.I.S.S. "L. DA VINCI - E. MAIORANA"	Mola Di Bari (BA)	4 C	MADE IN PUGLIA: "FOOD COMMUNICATION 3.0"	730	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 408.928,86	SI
75	I.I.S.S."E MAIORANA" Bari	Bari (BA)	4 A Tecnico Agrario-agroalimentare	GESTIONE E CONTROLLO INTEGRATO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	600	€ 7.000,00	€ 6.000,00 (**)	€ 414.928,86	SI

(\*\*) importo rideterminato al valore massimo previsto dall'avviso

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI										
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	CLASSE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	FINANZIATO	
1	I.I.S.S. "R. LOTTI-UMBERTO I"	Andria (BAT)	4 A TURISTICO	NOI E IL TERRITORIO	895	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	SI	
2	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	4 A	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - AZIENDE AGROALIMENTARI	895	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 12.000,00	SI	
3	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	4 T	LE NUOVE TIC APPLICATE ALL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	895	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 18.000,00	SI	
4	I.I.S.S. "Prof. Cosmai"	Bisceglie (BAT)	4 A PRODUZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO	GLAMOROUS UNDERWEAR	885	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 25.000,00	SI	
5	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Aldo Moro" - Trani	Trani (BAT)	4 E	GLOCAL for me and you	875	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 31.000,00	SI	
6	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	Canosola Di Puglia (BAT)	4 B Sistemi Informativi Aziendali	Click on CLIL	860	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 37.000,00	SI	
7	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 E Servizi Socio Sanitari	Addetto all'assistenza personale	860	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 44.000,00	SI	
8	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 B Servizi Socio Sanitari	Promotore del benessere psico-fisico-sociale della persona	855	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 51.000,00	SI	
9	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIACINTO DELL'OLIO	Bisceglie (BAT)	4 A Amministrazione Finanza e marketing	GESTIONE COMMESSA:ORGANIZZAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	845	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 57.000,00	SI	
10	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 C Servizi Socio Sanitari	Tecnico per l'assistenza ai giovani disabili	840	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 64.000,00	SI	
11	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 B Servizi Commerciali Opzione Grafica Pubblicitaria	Professione Multimediale Graphic Designer	840	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 71.000,00	SI	
12	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIACINTO DELL'OLIO	Bisceglie (BAT)	4 E Relazioni Interazionali e Marketing	EXPOCOOP: IMPRESA COOPERATIVA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI	835	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 77.000,00	SI	
13	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 D Servizi Socio Sanitari	Animatore socio-culturale	835	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 84.000,00	SI	
14	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 A Servizi Commerciali Opzione Grafica Pubblicitaria	Doppio click e vai...	825	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 91.000,00	SI	
15	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIACINTO DELL'OLIO	Bisceglie (BAT)	4 B Sistemi Informativi aziendali	Divulgazione e Web	815	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 97.000,00	SI	
16	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "SCIPIONE STAFFA"	Trinitapoli (BAT)	4 G LICEO DELLE SCIENZE UMANE	GESTIONE DEI BENI CULTURALI	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 102.000,00	SI	
17	I.I.S.S. "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	4 S	LE NUOVE TIC - APPLICATE ALL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	805	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 108.000,00	SI	
18	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIACINTO DELL'OLIO	Bisceglie (BAT)	4 F TURISTICO	Organizzazione di Eventi: "Talenti e creatività in mostra"	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 114.000,00	SI	
19	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Colasanto"	Andria (BAT)	4 A Liceo Artistico	Arti e Mestieri	800	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 119.000,00	SI	
20	Istituto Tecnico Industriale "Sen. O. Januzzi"	Andria (BAT)	4 A	Il perito elettronico tra impiantistica e automazione industriale	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 125.000,00	SI	
21	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Nicola Garrone"	Barletta (BAT)	4 A grafica	Il ruolo del graphic designer nel visual merchandising	795	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 130.000,00	SI	
22	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "SCIPIONE STAFFA"	Trinitapoli (BAT)	4 L LICEO ARTISTICO-INDIRIZZO AUDIOVISIVO-MULTIMEDIALE	MULTIMEDIALITA' E TECNICHE DI GESTIONE DEL SOFTWARE	770	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 135.000,00	SI	
23	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "SCIPIONE STAFFA"	Trinitapoli (BAT)	4 B SCIENZE UMANE	DIDATTICA ATTIVA I	760	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 140.000,00	SI	

ALLEGATO C

<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI</b>									
24	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "SCIPIONE STAFFA"	Trinitapoli (BAT)	4 C SCIENZE UMANE	DIDATTICA ATTIVA II	760	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 145.000,00	SI
25	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	Canosa Di Puglia (BAT)	4 C chimica materiali e biotecnologie	BIOTECNOLOGIE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO	755	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 151.000,00	SI
26	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	Canosa Di Puglia (BAT)	4 A amministrazione finanza e marketing	LAVORO E APPRENDIMENTO: UN BINOMIO POSSIBILE	755	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 157.000,00	SI

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BRINDISI										
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	CLASSE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	FINANZIATO	
1	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 A Linguistico	Assistente di terra ai croceristi	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SI	
2	I.I.S.S. "DE MARCO VALZANI"	Brindisi (BR)	4 G Grafica e Comunicazione	ESPERTO NELLA PRODUZIONE DELLA FOTOGRAFIA PUBBLICITARIA	835	€ 5.980,00	€ 5.980,00	€ 10.980,00	SI	
3	I.I.S.S. "DE MARCO VALZANI"	Brindisi (BR)	4 T TURISTICO	SALENTO IN TOURISM	830	€ 5.980,00	€ 5.980,00	€ 16.960,00	SI	
4	I.I.S.S. "DE MARCO VALZANI"	Brindisi (BR)	4 F Sistemi informativi aziendali	Prepariamoci al lavoro.	825	€ 5.420,00	€ 5.420,00	€ 22.380,00	SI	
5	I.I.S.S. "CATALDO AGOSTINELLI"	Ceglie Messapica (BR)	4 A SISTEMI INFORMATIVI E AZIENDALI	ESPERTO QUALIFICATO DELLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 28.380,00	SI	
6	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 B Linguistico	Assistente di terra ai croceristi	820	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 33.380,00	SI	
7	I.I.S.S. "Vincenzo Lilla"	Francavilla Fontana (BR)	4 A Classico	Giovani Editori: un'Antologia da pubblicare	815	€ 4.995,14	€ 4.995,14	€ 38.375,14	SI	
8	IS PANTANELLI MONNET	Ostuni (BR)	4 A COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO	COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 44.375,14	SI	
9	IS PANTANELLI MONNET	Ostuni (BR)	4 A AGRARIO	IMPLEMENTAZIONE PER TECNICI NUTRITORI DIVITA	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 50.375,14	SI	
10	IS PANTANELLI MONNET	Ostuni (BR)	4 A INFORMATICA	ARTECNO	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 56.375,14	SI	
11	IS PANTANELLI MONNET	Ostuni (BR)	4 A TURISTICO	IL TERRITORIO: UNA RISORSA DA SOSTENERE	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 62.375,14	SI	
12	Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi"	Francavilla Fontana (BR)	4 A INFORMATICA art. 14 del D.M. 139/07	Automazione e Domotica	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 68.375,14	SI	
13	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 B SCIENZE UMANE	Organizzatore di eventi culturali	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 73.375,14	SI	
14	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 C Linguistico	Assistente di terra ai croceristi	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 78.375,14	SI	
15	Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi"	Francavilla Fontana (BR)	4 A INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Welcome to Opendata	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 84.375,14	SI	
16	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 A SCIENZE UMANE	Organizzatore di eventi culturali	800	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 89.375,14	SI	
17	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	CREAZIONE E GESTIONE DI UNA IMPRESA AGRICOLA	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 95.375,14	SI	
18	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 B SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	LA SCUOLA ENTRA IN AZIENDA PER APPRENDERE	785	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 101.375,14	SI	
19	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO "	Brindisi (BR)	4 A SCIENZE UMANE sez. ECONOMICO SOCIALE	Organizzatore di eventi culturali	780	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 106.375,14	SI	
20	I.I.S.S. PEPE CALAMO - LICEO SCIENTIFICO "PEPE"	Ostuni (BR)	4 A	MAKERMEDU	770	€ 4.992,50	€ 4.992,50	€ 111.367,64	SI	
21	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 B TURISMO	VISITA ORIA	770	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 117.367,64	SI	
22	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 A TURISMO	INFORMA ORIA	765	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 123.367,64	SI	



ALLEGATO C

<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI BRINDISI</b>									
23	IISS CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI	Brindisi (BR)	4 A Amministrazione, finanza e marketing	Start up d'impresa	760	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 129.367,64	SI
24	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "ETTORE PALUMBO"	Brindisi (BR)	4 A SCIENZE UMANE LAT	CLOWN TERAPIA: LA MAGIA DI UN SORRISO	740	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 134.367,64	SI
25	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 C AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	COMPETENZE - AUTONOMIA - CONOSCENZE	625	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 140.367,64	SI
26	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE GIOVANNI CALO'	Francavilla Fontana (BR)	4 E RELAZIONI INTERNAZIONALI	COMPETIZIONE GLOBALE	625	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 146.367,64	SI

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI LECCE										
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	CLASSE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	FINANZIATO	
1	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone (LE)	4 E Elettrotecnica ed Elettronica	Elettrotecnica nel reale	835	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	SI	
2	Liceo Scientifico - Liceo Classico	Tricase (LE)	4 E	I futuri..... G. Stampachia	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 11.000,00	SI	
3	Liceo Scientifico - Liceo Classico	Tricase (LE)	4 D	Giornalisti..... si diventa	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 16.000,00	SI	
4	Liceo Scientifico - Liceo Classico	Tricase (LE)	Il Ginnasio A	Valorizzazione e conoscenza del patrimonio archeologico del territorio	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 21.000,00	SI	
5	Liceo Scientifico - Liceo Classico	Tricase (LE)	Il Ginnasio B	Professione giornalista	830	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 26.000,00	SI	
6	Liceo Scientifico - Liceo Classico	Tricase (LE)	4 B	Disegnatore Tecnico CAD	830	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 31.000,00	SI	
7	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	4 D	BARMAN CON COMPETENZE DI SOMMELIER	830	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 38.000,00	SI	
8	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone (LE)	4 A Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	La Tutela dell'ambiente marino	825	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 43.000,00	SI	
9	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone (LE)	4 B Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	Itinerari alla scoperta del territorio	825	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 48.000,00	SI	
10	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 B LICEO CLASSICO	"Sviluppo e promozione del Territorio"	825	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 53.000,00	SI	
11	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 E	Per un lavoro sostenibile (E- Elettronica)	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 59.000,00	SI	
12	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 B Informatica	Applicare le tecnologie in azienda	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 65.000,00	SI	
13	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 A Informatica	Scuola e lavoro per l'innovazione	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 71.000,00	SI	
14	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 B	DAL SAPERE AL SAPER FARE	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 77.000,00	SI	
15	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 M	APPRENDO OPERANDO IN AZIENDA (gruppo di alunni 4A e 4B - Sezione M = indica classi 4 MECCANICA)	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 83.000,00	SI	
16	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 A	Ragazzi si va in azienda (4A Geometri)	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 89.000,00	SI	
17	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. CALASSO"	Lecce (LE)	4 D amministrazione finanza e marketing	Esperto nella gestione e programmazione della Mobilità Sostenibile	815	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 95.000,00	SI	
18	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	4 T	L'ACCOGLIENZA TURISTICA INTEGRATA NEL TERRITORIO SALENTINO	810	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 102.000,00	SI	
19	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Otranto (LE)	4 A Architettura Ambiente e Design	Saperi e lavoro: un progetto sperimentale verso l'alternanza	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 107.000,00	SI	
20	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 A LICEO DELLE SCIENZE UMANE	"Teatro Impresa"	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 112.000,00	SI	
21	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 S	SCUOLA E AZIENDA INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 118.000,00	SI	
22	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 C	SCUOLA E AZIENDA INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 124.000,00	SI	

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI LECCE										
23	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 B	SCUOLA E AZIENDA INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 130.000,00	SI
24	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 A	SCUOLA E AZIENDA INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO	800	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 136.000,00	SI
25	Liceo Classico e Linguistico Statale "Virgilio"	Lecce (LE)	4 M LINGUISTICO	ALLA SCOPERTA DEI CASTELLI DEL SALENTO	795	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 141.000,00	SI
26	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 T	"Promuovere e valorizzare il territorio Salentino".	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 147.000,00	SI
27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 B LICEO ECONOMICO SOCIALE	"Teatro Impresa"	790	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 152.000,00	SI
28	Liceo "P.Siciliani" Lecce	Lecce (LE)	4 A	L'AZIENDA EDUCATIVA	790	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 157.000,00	SI
29	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A. DE VITTE MARCO	Casarano (LE)	4 R	"SCUOLA & AZIENDA"	790	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 163.000,00	SI
30	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 B LICEO SCIENTIFICO	"Territorio e Agricoltura Integrata"	785	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 168.000,00	SI
31	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 A LICEO SCIENTIFICO	"Territorio e Agricoltura Integrata"	785	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 173.000,00	SI
32	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. Galilei"	Nardo' (LE)	4 C LICEO SCIENTIFICO	"Territorio e Agricoltura Integrata"	785	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 178.000,00	SI
33	I.I.S.S. Enrico Giannelli	Parabita (LE)	4 B ARCHITETTURA E AMBIENTE	BENI CULTURALI DEL TERRITORIO	780	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 183.000,00	SI
34	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli (LE)	4 A Trasporti e logistica	Servizi tecnici per il diporto nautico	780	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 189.000,00	SI
35	Liceo "P.Siciliani" Lecce	Lecce (LE)	4 B	Educare al bilinguismo: il potenziale umano nelle scuole materne ed elementari	780	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 194.000,00	SI
36	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE)	4 A	La scuola verso il lavoro (classe 4A Liceo)	775	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 199.000,00	SI
37	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli (LE)	4 A Amministrazione, Finanza e Marketing	Servizi aziendali	775	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 205.000,00	SI
38	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli (LE)	4 A Turismo	Servizi turistici	775	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 211.000,00	SI
39	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" Martano (Lecce)	Martano (LE)	4 B Tecnico sett. Economico, articolazione AFM	Tecnico della contabilità aziendale	775	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 217.000,00	SI
40	I.I.S.S. SALVATORE TRINCHESE	Martano (LE)	4 C Liceo Scientifico	Tecnico di fisica ambientale	770	€ 4.999,10	€ 4.999,10	€ 4.999,10	€ 221.999,10	SI
41	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. CALASSO"	Lecce (LE)	4 B SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	ADDETTO ALLA FABBRICAZIONE DIGITALE MEDIANTE STAMPA 3D E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	770	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 227.999,10	SI
42	I.I.S.S. Enrico Giannelli	Parabita (LE)	4 C architettura e ambiente	BENI ARTISTICI EL TERRITORIO	770	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 232.999,10	SI
43	Liceo Scientifico G. Banzi Bazoli	Lecce (LE)	4 D	Guardiamo al futuro	760	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 237.999,10	SI
44	I.I.S.S. Enrico Giannelli	Parabita (LE)	4 D DESIGN	I BENI ARTISTICI	760	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 242.999,10	SI
45	Liceo classico e musicale "G. Palmieri"	Lecce (LE)	4 A	Gestione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali della provincia di Lecce	745	€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 247.899,10	SI

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI LECCE									
46	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 H Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	4 A AT Accoglienza turistica	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 254.899,10	SI
47	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 G Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	4 B EG Tecnico dei Servizi della Ristorazione	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 261.899,10	SI
48	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 F Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	4 A EG Tecnico dei Servizi della Ristorazione	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 268.899,10	SI
49	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 A Operatore Chimico Biologico	4 A PC Tecnico ambientale e del territorio	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 275.899,10	SI
50	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 D Manutenzione e assistenza meccanica con macchine a controllo numerico	4 C MM Tecnico meccanico	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 282.899,10	SI
51	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 E Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	4 A SV Tecnico dei Servizi di Sala e Vendita	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 289.899,10	SI
52	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 I Servizi Commerciali-Turistici	4 A CP Promozione commerciale e pubblicitaria	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 296.899,10	SI
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 C Manutenzione e assistenza tecnica della movimentazione e dei sistemi di trasporto	4 C ME Tecnico elettrico	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 303.899,10	SI
54	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 D Manutenzione e assistenza tecnica dei sistemi di automazione	4 A ME Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica - elettronico	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 310.899,10	SI
55	I.I.S.S. Enrico Giannelli	Parabita (LE)	4 F COREUTICO	I GESTI DELLA DANZA	735	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 315.899,10	SI
56	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 J Servizi Commerciali-Turistici	4 A RA Servizi Commerciali	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 322.899,10	SI
57	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Casarano (LE)	4 K Servizi socio-sanitari	4 A SS Servizi Socio Sanitari	735	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 329.899,10	SI
58	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	4 C	VADEMECUM PER LA REALIZZAZIONE DI UN BUFFET	715	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 336.899,10	SI
59	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. CALASSO"	Lecce (LE)	4 A RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	ADDETTO AL MARKETING INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DI BENI E SERVIZI DEL TERRITORIO	690	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 342.899,10	SI
60	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. CALASSO"	Lecce (LE)	4 C A.F.M.	ADDETTO ALLE VENDITE DI PRODOTTI FINANZIARI ED ASSICURATIVI	680	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 348.899,10	SI
61	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	4 B	IL SALENTO: LA TERRA TRA I DUE MARI: FINGER FOOD MENU	615	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 355.899,10	SI
62	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "L.G.M. COLUMELLA"	Lecce (LE)	4 A	SAPORI DEL SALENTO	610	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 362.899,10	SI

ALLEGATO C

<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI TARANTO</b>										
N°	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	CLASSE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO ASSEGNATO	SOMMA PROGRESSIVA	FINANZIATO	
1	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 H Liceo Scientifico	Scuola e Terzo Settore formano i cittadini e le cittadine alla solidarietà intergenerazionale	860	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SI	
2	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 N Liceo Linguistico	Taranto EXPO 2015. Vigne e vini in riva allo Jonio	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	SI	
3	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 B classico	Archeos: aree archeologiche della Città di Taranto <sup>1</sup>	855	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00	SI	
4	I.I.S.S. "ETTORE MAIORANA" MARTINA FRANCA (TA)	Martina Franca (TA)	4 C Informatica	"E-commerce specialist" per l'internazionalizzazione dell'impresa	845	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 21.000,00	SI	
5	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 E Liceo Scientifico	I guardiani del litorale	840	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 26.000,00	SI	
6	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 C CLASSICO	Archeos: aree archeologiche della Città di Taranto <sup>2</sup>	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 31.000,00	SI	
7	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 A classico	La scuola, Taranto e l'Archita. 1872 - 1945	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 36.000,00	SI	
8	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 C Linguistico Internazionale ad opzione Francese	Sperimentando le quattro B: Bio, Bellezza, Benessere, Business	835	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 41.000,00	SI	
9	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LENTINI-EINSTEIN"	Mottola (TA)	4 A Grafica e comunicazione	Esperto nella promozione dell'immagine aziendale	835	€ 5.873,96	€ 5.873,96	€ 46.873,96	SI	
10	LICEO DELLE SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE"	Taranto (TA)	4 B	A scuola con i BES	830	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 51.873,96	SI	
11	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 O Liceo Linguistico	Mare nostrum: una risorsa da conoscere, amare, fare, apprezzare	830	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 56.873,96	SI	
12	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 I Liceo classico	Liberville, la libera città dei libri	830	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 61.873,96	SI	
13	I.I.S.S. "A. PAGINOTTI" - TARANTO	Taranto (TA)	4 A chimica e materiali	CHIMICA AL LAVORO (acronimo: "CALL")	825	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 67.873,96	SI	
14	I.I.S.S. "A. PAGINOTTI" - TARANTO	Taranto (TA)	4 A biotecnologie ambientali	LA CHIMICA LAVORA CON L'ACQUA	825	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 73.873,96	SI	
15	Liceo Scientifico di Stato "Giuseppe Battaglini" - Taranto	Taranto (TA)	4 B Liceo Scientifico di ordinamento	Biotecnologie per la vita	825	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 78.873,96	SI	
16	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Oreste Del Prete" di Sava	Sava (TA)	4 A Informatica e telecomunicazioni	Scuola e azienda	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 84.873,96	SI	
17	LICEO GINNASIO STATALE ARISTOSSENSO	Taranto (TA)	4 G Linguistico Internazionale ad opzione Francese	L'Aristosseno è in Vega	820	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 89.873,96	SI	
18	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	AL SERVIZIO DELL'IMPRESA	820	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 95.873,44	SI	
19	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 G TURISMO	BENVENUTO TURISTA	820	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 101.872,92	SI	
20	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 F TURISMO	TI GUIDO FRA LE BELLEZZE DEL MIO TERRITORIO	820	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 107.872,40	SI	
21	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Oreste Del Prete" di Sava	Sava (TA)	4 B informatica e telecomunicazioni	Formazione in azienda	820	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 113.872,40	SI	

ALLEGATO C

<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI TARANTO</b>										
22	LICEO FERRARIS-LICEO CLASSICO QUINTO ENNIO - TARANTO	Taranto (TA)	4 C LICEO CLASSICO	SPECIALISTA DI ECOMARKETING	815	€ 4.935,08	€ 4.935,08	€ 4.935,08	€ 118.807,48	SI
23	LICEO FERRARIS-LICEO CLASSICO QUINTO ENNIO - TARANTO	Taranto (TA)	4 E LICEO SCIENTIFICO	SPECIALISTA IN IMPATTO AMBIENTALE	815	€ 4.935,08	€ 4.935,08	€ 4.935,08	€ 123.742,56	SI
24	IIS "L. EINAUDI" MANDURIA	Manduria (TA)	4 A costruzioni, ambiente e territorio	SCAVI 2.0: l'archeologia nell'era delle misurazioni tecnologiche	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 129.742,56	SI
25	I.I.S.S. D. DE RUGGIERI	Massafra (TA)	4 A SCIENTIFICO	RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	810	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 134.742,56	SI
26	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 C AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	CUSTOMER SATISFACTION	810	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 140.742,04	SI
27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 L COSTR.AMBIENTE E TERRITORIO	IL GEOMETRA TRA G.I.S. E G.P.S.	810	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 146.741,52	SI
28	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	Martina Franca (TA)	4 M COSTR.AMBIENTE E TERRITORIO	IL "MENSOR" DEL 2000 - TRA DRONI E CATASTO	810	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 5.999,48	€ 152.741,00	SI
29	IIS "A. PACINOTTI" - TARANTO	Taranto (TA)	4 D Informatica	Tecnico per la manutenzione ed assistenza di sistemi Hardware e Software	810	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 158.741,00	SI
30	I.I.S.S. D. DE RUGGIERI	Massafra (TA)	4 B SCIENTIFICO	RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	810	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 163.741,00	SI
31	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 A scienze umane	UN DIRITTO: RESTITUIAMO IL SORRISO AI BAMBINI	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 168.741,00	SI
32	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 A musicale	L'orchestra del benessere	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 173.741,00	SI
33	I.I.S.S. PRINCIPessa MARIA PIA GROTtaglie (TA)	Taranto (TA)	4 A Liceo Scientifico - OSA	"Un approccio operativo a metodi e strumenti per lo studio dell'ambiente marino"	805	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 178.741,00	SI
34	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CALO" GROTtaglie (TA)	Grottaglie (TA)	4 C Grafica	" L'arte grafica"	800	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 183.741,00	SI
35	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CALO" GROTtaglie (TA)	Grottaglie (TA)	4 E Arti Figurative	" Il Design nel manufatto artistico"	800	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 188.741,00	SI
36	IIS DON MILANI-PERTINI	Grottaglie (TA)	4 A SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	L'AZIENDA IN..... AGENDA I	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 194.741,00	SI
37	IIS DON MILANI-PERTINI	Grottaglie (TA)	4 A RELAZIONI INTERNAZIONALI	BUSINESS ..... IN PROGRESS!	795	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 200.741,00	SI
38	Liceo Statale " G. Moscati "	Grottaglie (TA)	4 A scienze umane	I CARE	790	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 205.741,00	SI
39	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 A scientifico	Orientarsi nel futuro 2	790	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 210.741,00	SI
40	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 B scientifico	Orientarsi nel futuro 1	780	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 215.741,00	SI
41	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CALO" GROTtaglie (TA)	Grottaglie (TA)	4 A Arti Figurative	"L'arte in bottega"	775	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 220.741,00	SI
42	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	Taranto (TA)	4 A ECONOMICO SOCIALE	Uno sguardo al passato per programmare il futuro	770	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 225.741,00	SI
43	IIS "L. EINAUDI" MANDURIA	Manduria (TA)	4 B economico-SIA	SCAVI 2.0: l'archeologia nell'era della documentazione tecnologica	760	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 231.741,00	SI
44	IIS "L. EINAUDI" MANDURIA	Manduria (TA)	4 A ECONOMICO-AFM	SCAVI 2.0: l'archeologia nell'era della crossmedialità	760	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 237.741,00	SI

ALLEGATO C

<b>GRADUATORIA DEFINITIVA - PROVINCIA DI TARANTO</b>										
45	LICEO DELLE SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE"	Taranto (TA)	4 C	IMPARARE FACENDO	750	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 242.741,00	SI
46	I.I.S.S. "Cenzino MONDELLI" sede aggregata ITIS "Eduardo AMALDI" Massafra	Massafra (TA)	4 C MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA	IMPARARE LAVORANDO "MACCHINE UTENSILI A CNC, MECCATRONICA CAD-CAM, SICUREZZA"	745	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 248.741,00	SI
47	I.I.S.S. "Cenzino MONDELLI" sede aggregata ITIS "Eduardo AMALDI" Massafra	Massafra (TA)	4 C MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA	IMPARARE LAVORANDO "MECCATRONICA-CAD-CAM-SICUREZZA MECCANICA"	740	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 254.741,00	SI
48	I.I.S.S. "Cenzino MONDELLI" sede aggregata ITIS "Eduardo AMALDI" Massafra	Massafra (TA)	4 A ELETTRONICA-ELETTROTECNICA	IMPARARE LAVORANDO "DOMOTICA-SICUREZZA ELETTRICA"	735	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 260.741,00	SI
49	I.I.S.S. "ARCHIMEDE" TARANTO	Taranto (TA)	4 A informatica-elettronica	Hardware e software dei sistemi informativi	720	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 266.741,00	SI
50	I.I.S.S. "ARCHIMEDE" TARANTO	Taranto (TA)	4 B informatica	L'informatica in azienda	720	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 272.741,00	SI

ASL BA

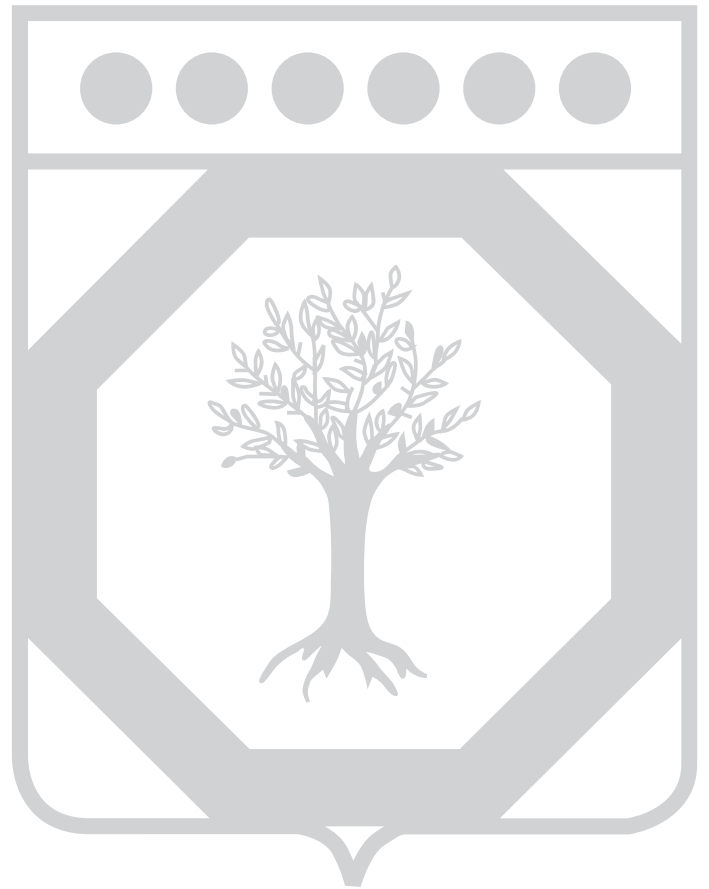
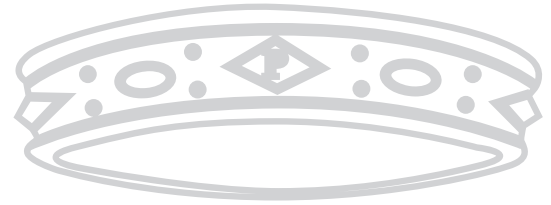
**Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di durata biennale di Dirigente Medico disciplina "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".**

Nel Bollettino Ufficiale del 22/10/2015, n.138, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

A pag. 46478, prima colonna, terza riga, è erroneamente pubblicata la frase "di durata biennale" non corrispondente al testo dell'Avviso Pubblico.

Si riporta, pertanto, la corretta denominazione dell'Avviso: "Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".





# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza